Alderucci (Foto Gazzetta Sport)

JERI A TORINO IN MAGLIA BIANCONERA

Il ragazzo prodigio prova alla Juve

A 11 anni, in Germania, nella scorsa stagione ha segnato 216 gol

TORINO ● Chi ha detto che la Juve non è attenta al mercato giovanile? Va a prenderseli addirittura in Germania, i suoi futuri campioni, scegliendo ovviamente quanto c'è di meglio: Fabio Alderucci, 11 anni, 216 gol nella scorsa stagione (finora 82 in quella ancora in corso), valore presunto un mezzo miliardo, una già consistente fama anche in Italia dopo la «scoperta» in occasione della trasferta del Napoli a Stoccarda. E' nato in Germania da emigrati italiani: azzurro a tutti gli effetti.

Convocato dalla società bianconera per un provino, ieri, sotto lo sguardo attento di Bizzotto e Locatelli, ha indossato la sua prima maglia bianconera. *«Mi sembra un sogno* — ha commentato il ragazzino —. *Papà è juventino, lo pure: oggi ho toccato il cielo con un dito»*.

Fenomeno con il pallone, un bambino come tanti nella vita. Il fisico è ancora tutto da farsi, la faccia vispa, le passioni quelle di tanti ragazzini della sua età: calcio e *computer*. Anche i miti (naturalmente calcistici) sono comuni: *«In Germania il mio idolo è Klinsmann* — afferma —. *In Italia Vialli»*.

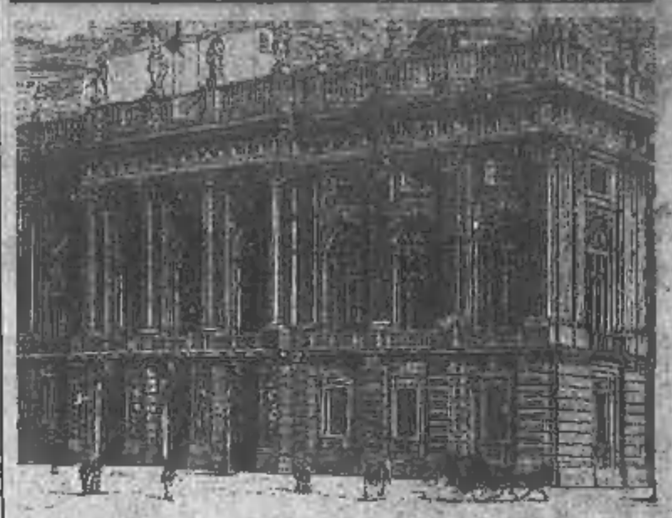
L'affare non è ancora ufficialmente concluso, ma pare molto ben avviato. Anche il parere dei tecnici bianconeri è stato positivo: *«Come tecnica individuale è a posto, si vede subito. Fisicamente è un po' gracilino: bisognerà dargli da mangiare, tanto e bene»*, ha sentenziato Locatelli durante il provino.

1439,5 (-2)

Stabile

PREZZI	alle 16,15
Fiat	9.780
Fiat priv.	6.570
Ifil	5.260
Montedison	2.198
Generali	41.550
Olivetti	9.280
Ifil priv.	19.405
Comau	3.260
Cir risp.	5.825
Buton	3.425
Toro assic.	20.600

NEL PACINONE



STAMPASERA

N. 150. VENERDI' 9 GIUGNO 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Benvenuto attacca: industriali = Cobas

SCALA MOBILE

«Confindustria farebbe meglio a prendersela con il governo non con la paga dei lavoratori»

ROMA ● *«Io non so se la Confindustria abbia intenzione o meno di dare la disdetta della scala mobile. Ma so che alcuni settori, come i chimici, i tessili, i metalmeccanici, ci pensano. E mi pare una iniziativa da Cobas»*. Giorgio Benvenuto, leader della Uil, replica così alla notizia diffusa ieri da una agenzia di stampa, secondo la quale la più grande organizzazione degli imprenditori privati italiani avrebbe intenzione di non considerare più valido l'accordo vigente. La Confindustria ha subito smentito che questo tema sia all'ordine del giorno del direttivo di mercoledì prossimo, ma il vice di Pininfarina, Carlo Patrucco, lascia intendere che *«si dovrà pur arrivare a discutere gli aspetti quantitativi del costo del lavoro con il sindacato»*.

Benvenuto è in procinto di partire per Torino, dove si tiene il quarto congresso regionale della Uil-Piemonte e dove parlerà domani mattina, al Teatro Alfieri, nel corso della più grande manifestazione che il sindacato di piazza Statuto abbia organizzato in regione in questi ultimi anni. *«La Confindustria ha ragione quando si lamenta e contesta la decisione del governo sui problemi della fiscalizzazione degli oneri sociali per l'89* — sostiene il leader Uil — *perchè si tratta di una manovra improvvisata, sbagliata e con effetti inflazionistici. Ma gli industriali se la dovrebbero prendere con il governo, non con i lavoratori: chiedere di cambiare la politica economica»*.

Il vero problema — prosegue Benvenuto — *«non è quello di disdettare l'accordo sulla contingenza, ma di dare più soldi freschi ai lavoratori»*. A suo avviso, *«i salari sono troppo bassi»*; e aggiunge: *«Quando leggo nella relazione del Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che i profitti delle imprese sono altissimi e il confronto con quanto prendono al netto un operaio, un quadro, un impiegato dell'industria, che pure sono gli artefici della ripresa, mi sembra che ciò sia indecente, anche paragonandolo a quello che capita in Europa o allo stipendio ad altri lavoratori»*.

Annota Benvenuto: *«il problema è aumentare i salari, anche facendo fare al governo la sua parte, in modo da evitare che penalizzi l'impresa, ma nel contempo faccia pagare gli evasori»*. Il segretario nazionale della Uil ricorda i dati diffusi proprio ieri dal ministro delle Finanze, Colombo. Nel 1988, i controlli fiscali hanno portato a galla 18 mila miliardi di imponibile non dichiarato e 4-5 mila miliardi di imposte non incassate. *«Mi sembrano questi i dati il fatto da prendere in considerazione* — conclude — *proprio adesso che sta per nascere un nuovo governo. Non far pagare un'altra volta le conseguenze di una errata o carente politica economica ai lavoratori dipendenti»*.

Disdetta della scala mobile in arrivo o meno, il solo fatto che questo tema sia stato avanzato da qualcuno proprio nel momento in cui sindacati e Confindustria debbono aprire la trattativa per le nuove relazioni imprenditoriali non pare certo di buon auspicio a Cgil Cisl Uil. Fausto Bertinotti, segretario confederale Cgil, ritiene *«incredibile»* che la Confindustria possa avere questi pensieri. *«A meno che non abbia deciso di buttare a mare le potenzialità delle prossime trattative sulle relazioni sindacali, sulle rappresentanze e sui diritti dei lavoratori e buttarsi a sua volta in uno scontro frontale, senza prospettive, con il sindacato»*. E, da Torino, Arduino Baletto, responsabile Fiom per la Fiat, avverte: *«Se qualcuno vuole montare questa battaglia pre-contrattuale, la Cgil è pronta allo scontro»*.

Mario Tortello

FLASH

LE AMICHE DELL'AMICA

ANDREAS PAPANDREU GIRA LA GRECIA PER LE EUROPEE. IERI AL PIREO HA PARLATO DELLA PARITA' DEI SESSI. LO SEGUE SEMPRE LA «FIDANZATA» LIANI DIMITRA, NELLA FOTO TRA UN GRUPPO DI FANS

Giuseppe Suraci

CON L'IPOTESI DI OMICIDIO COLPOSO PLURIMO

Comunicazione giudiziaria per il direttore delle Vallette

TORINO ● Questa mattina alle 9,30 la dottoressa Elena Daloiso, sostituto procuratore della Repubblica responsabile delle indagini sull'incendio che ha provocato dieci vittime tra carcerate e vigilatrici, è entrata nel carcere delle Vallette per un ennesimo sopraluogo e per interrogare formalmente il direttore Giuseppe Suraci.

A carico del direttore è stata emessa ieri una comunicazione giudiziaria per «omicidio plurimo colposo». L'inchiesta per la «strage del carcere» è stata cioè formalizzata dopo che sono giunti in Procura della Repubblica le prime relazioni della squadra scientifica della polizia, ed il dottor Suraci, responsabile dell'Istituto di pena, è stato indiziato di reato.

Che Giuseppe Suraci sia stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria non stupisce — si sta indagando sul suo operato e la legge prevede espressamente l'emissione del provvedimento da parte della magistratura— lascia invece perplessi lo specialissimo atto d'accusa che contro il direttore del carcere è stato lanciato da Niccolò Amato, responsabile di tutte le prigioni italiane.

Il dottor Amato, parlando con i giornalisti, ha esordito: *«Non intendo coprire niente e nessuno e desidero accertare solo la verità. Voglio restituire all'istituzione che presiedo quella dignità che va oltre i problemi di un singolo direttore»*.

Niccolò Amato ha trasformato in «capro espiatorio» il dottor Suraci affermando: *«Se quanto da noi previsto ed ordinato con più circolari fosse stato applicato in maniera esatta, questo triste episodio non sarebbe forse successo. I materassi sono stati comprati per esser messi nelle celle, non per essere ammucchiati sotto una sezione. Inoltre i magazzini ci sono e c'è anche il vecchio carcere delle Nuove che da mesi è vuoto»*.

Le dichiarazioni di Niccolò Amato hanno suscitato una serie di reazioni negative nel personale del carcere. Le guardie carcerarie, dai graduati ai semplici agenti, difendono il loro direttore contestano innanzi tutto le affermazioni di Amato: *«Lui dice che ci sono magazzini nel carcere. Non è vero, ci sono in teoria, ma sono delle stanzette più simili a buchi che a depositi. Come si fa a metterci dentro centinaia, più di 600, materassi? La verità è che da sempre i veri magazzini sono i portici sotto le celle. Non si può accusare nessuno di aver deciso di accatastare sotto il braccio femminile i materassi, che credevamo garantiti come ignifughi ed autoestinguenti. Nessuno ha preso la decisione di mettere in quel posto i materassi di gommapiuma, si sapeva che andavano messi sotto i portici, come sempre è stato fatto»*.

Marco Vaglietti

DOMENICA SENZA CALCIO?

Per Tricella (Juve) lo sciopero è giusto

Questa volta fanno sul serio. Sioperano i calciatori, con una decisione che non ha precedenti nella storia del pallone. Domenica quindi niente calcio, a meno che oggi l'intervento del presidente del Coni, Gattai, non apra nuovi spiragli di trattativa.

Lo scontro più violento tra l'avvocato Campana, leader del sindacato, ed il presidente federale Matarrese è scoppiato sull'abbattimento dei parametri, ossia quel particolare indennizzo che va pagato quando si acquista un giocatore che sia a fine contratto.

Reazioni allarmate in tutta Italia, mentre si stanno individuando le date migliori per un eventuale recupero della 32ª giornata. I presidenti di società sono decisi a non mollare. Perché? Un esempio: un giocatore come Bertil, in base alla normativa vigente, a fine contratto (1991) potrà essere ceduto per oltre 20 miliardi. Con le nuove norme volute da Campana per 4 miliardi. E questo significa maggior «mercato» per tutti, anche se in pratica la rivendicazioni di Campana riguardano una ristretta élite.

Il presidente del Torino Borsano è categorico: *«Siamo perfettamente allineati con Matarrese. Quello che decideranno lui e noi starà bene. Siamo disposti anche a veder sfumare l'ultima possibilità di salvezza»*. Da parte juventina il parere, ovviamente molto diverso, di Tricella, libero-sindacalista della squadra: *«Lo sciopero è sacrosanto. La Federazione ci sta prendendo in giro»*.

SERVIZIO A PAGINA 17

SORPRESA PER I GENOVESI

Minerale alle alghe? Parrebbe di sì

Ma l'azienda (la Lurisia) afferma: «E' solo una partita anomala»

GENOVA ● Liquido opaco, particelle fangose come residuati di alghe, sapore sgradevole. Decine di bottiglie (regolarmente sigillate) di acqua minerale «Lurisia» (probabilmente una partita anomala, o il risultato della frode di qualcuno) sono all'esame di alcune Usl di Genova e provincia dopo una serie di segnalazioni che hanno suscitato molta apprensione.

Nel timore di sospensione dell'erogazione degli acquedotti (qualche tempo fa si era temuto un razionamento idrico a causa della lunga siccità) molte famiglie si erano costituite una scorta di minerale. Alcune hanno avuto una brutta sorpresa.

«Quando abbiamo aperto una bottiglia — ha denunciato una signora, che aveva comprato una decina di cestelli — *ed abbiamo assaggiato quell'acqua, ci siamo spaventati. A parte il sapore, che potrei definire come di uova marce, attraverso la plastica si scorgevano strane particelle galleggianti»*.

La Lurisia proviene dalla «Fonte S. Barbara» di Roccaforte di Mondovì; è una delle minerali più diffuse, non si ricorda che distributori e consumatori abbiano mai rilevato anomalie di alcun genere.

Le bottiglie «incriminate» sono state esaminate soprattutto al laboratorio della Usl n. 12, ma se ne sta occupando anche il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Si hanno già i primi risultati delle analisi: le bottiglie di Lurisia presentano *«ammassi fluttuanti in sospensione di colore bruno-giallastro; notata la presenza di microalghe del tipo Ulothrix. Sono soprattutto queste microalghe ad alterare le caratteristiche organolettiche dell'acqua»*.

La Lurisia sta svolgendo analisi con il suo staff di esperti. Dicono alla ditta: *«Vogliamo capire al più presto cosa è accaduto, il nostro è un marchio che si è imposto proprio per le garanzie che ha sempre offerto»*.

g. c.

Valeria Moriconi

PRESENTATO IL CARTELLONE

Ecco tutti gli appuntamenti di Asti Teatro un luglio tra prosa, musica, avanguardia

ASTI ● Viene presentato in giornata il cartellone di Asti Teatro, la fortunata rassegna di spettacoli giunta quest'anno alla sua undicesima edizione.

La rassegna, che prenderà il via il 28 giugno per concludersi il 20 luglio, si articola in quattro sezioni: «Tra teatro e musica», «Asti ride», «Sezione Alfieri» e «Teatro contemporaneo».

Per la prima sezione si segnala «Musiques Noires des Antilles: Guadeloupe», in collaborazione con Avignone.

«Asti ride» offre esibizioni di cabaret: Mario Zucca, Taranto e Sepe, David Riondino, Claudio Bisio, Francesco Visconti, Lucia Poli.

La «Sezione Alfieri» presenta spettacoli di avanguardia con Pippo Del Bono e Pepe Robledo, Giancarlo Previati, Giovanni Todescato, Silvia Bevilacqua, Francesco Torchia, Heidemarie Hackermann e Ilora Hilb, Dario Manfredini, Roberto Corona e Pierluigi Gherzi, Claudia Pollotti, Magda Siti e Alessandro Tognon. Più inquieti e inquietanti i ragazzi della Albe di Ravenna, i marocchini del Gran Maghreb che vivono a Genova, i gitani Tomas de los Reyes.

E siamo alle proposte del nuovo teatro. Per l'apertura Valeria Moriconi in una commedia di Thomas Bernhard «Alla meta»; il 7 luglio Lino Capolicchio è il protagonista di «Fatti e disfatti» di David Rabe, un commediografo mai rappresentato da noi ma quotatissimo negli Usa; l'8 luglio «Tir & Lir» di Mario Redonnet con Florenza Brogi e Bob Marchese; il 17 Glauco Mauri è protagonista e regista di «Don Giovanni» di Molière.

Infine il 18 Raf Vallone in «Ardente pazienza» del cileno Antonio Skarmeta (regia e traduzione di Rosalia Polizzi), un quadro del mondo privato di Pablo Neruda negli ultimi anni, quando viveva in un'isola, in una comunità di pescatori.

SERVIZIO NEL SUPPLEMENTO

Viaggio nel pci che cambia nome Novelli: i problemi sono ben altri

Saranno i risultati elettorali del 18 giugno a decidere se il pci dovrà cambiare il proprio nome

L'ex sindaco di Torino dice: non ho pregiudizi sull'etichetta, la cambierei anche domani, importante è il contenuto. Poco graditi gli appelli dei «cugini» socialisti. E a Modena...

ROMA ● Lacerata la base comunista? Chi si aspettasse una guerra lunga e dolorosa che spacca in due lo zoccolo duro del pci, metà a difesa del glorioso nome e metà per il cambio anche dell'etichetta, resterebbe deluso. Sarà che ormai i militanti sono in larghissima prevalenza giovani e donne, ma la disputa nominalistica è giudicata del tutto secondaria nel popolo comunista che preferisce infiammarsi per altri problemi. Anzi, come un tam-tam irresistibile e pacifico, gira una voce che ha il sapore della certezza: dopo le elezioni, verrà affrontato e risolto anche quest'ultimo strappo formale.

Basta girare per le sezioni popolari, che dopo la svolta mobettiana hanno ritrovato vitalità e funzionano a pieno ritmo come ai tempi migliori di Berlinguer. Oppure è sufficiente trascorrere mezza giornata davanti all'ambasciata cinese, dove si susseguono siti-in quasi tutti di marca comunista, per toccare con mano che quando il vertice si sarà deciso al grande passo, non incontrerà resistenze.

Certo, ci sono anche gli anziani che si riconoscono fermamente in Pajetta e ripetono il suo giuramento: *«Voglio morire comunista e che la mia bara venga accompagnata con la bandiera rossa della falce e martello»*. E ci sono anche i seguaci di Cossutta, che va denunciando le *«posizioni agitatorie, sbagliate ed anche suicide»* dei miglioristi quando premono sull'acceleratore del nome, ed esorta invece a *«rispondere all'attacco anticomunista con vigore e non da posizioni di cedimento»*.

Ma passata la tempesta, e specie se i risultati elettorali del 18 giugno saranno ancora una volta amari, anche quelle sacche di resistenza verranno facilmente piegate. *«Così come hanno accettato la revisione dello stalinismo e persino le critiche su Togliatti»*, afferma convinto un giovane della Fgci senza smettere di agitare un grande cartello davanti ai cancelli dell'ambasciata cinese, *«perché alla fine anche i nostri anziani sono bravi compagni che accettano le lezioni della Storia»*.

Già, perché l'ultimo colpo della Storia è venuto proprio dalla Tienanmen, e Achille Occhetto non ha perso tempo. Quando domenica scorsa il segretario è andato con Ingrao a consegnare le note di protesta nelle mani dell'ambasciatore cinese, i suoi collaboratori si sono affrettati a spiegare che si trattava dell'ultimo strappo con la tradizione internazionale comunista, e che quelle durissime parole erano la chiave politica per porre all'ordine del giorno il cambio del nome. Dai quadri intermedi gli uomini di Occhetto non hanno incontrato alcuna riserva, ma anzi l'invito a procedere con decisione.

Così stando le cose, ai militanti comunisti non piace la drammatizzazione che di questa questione viene fatta: miglioristi contro kabulisti, occhettiani a metà del guado, tutti infine uniti contro gli attacchi esterni. Sarà che l'età media del tesserato pci oggi è attestata intorno ai trent'anni, non erano ancora nati ai tempi dell'invasione di Budapest, ma non hanno alcuna intenzione di restare imprigionati in un feticcio; e se quel nome è diventato ingombrante, se è l'ultima sponda da superare per conquistare piena e totale legittimità, son pronti a liberarsene senza rimpianti:

«I giovani del partito comunista italiano hanno cambiato nome due mesi fa, senza troppe tragedie. Ora si chiamano "gioventù democratica", e lì i comunisti sono anche al potere», ti raccontano. *«Certo, dà fastidio il cose degli altri partiti che ci invitano a farlo in fretta, ma noi di cambiare il nome del partito ne abbiamo già discusso senza problemi al congresso»*, fanno eco altri. *«E' dal dopoguerra che ci pensiamo; il primo a proporre di chiamarci "partito dei lavoratori" fu Giorgio Amendola nel 1946»*, ricorda chi ha più memoria storica.

Tutti allineati col segretario, ai costretti a scegliere in quale dei big si riconoscono per questa vicenda, i militanti scelgono in maggioranza Novelli come opinion-maker. E l'ex sindaco di Torino proprio ieri aveva dichiarato: *«Io il nome al partito lo cambierei anche domani mattina, non ho pregiudizi su questo, ma il problema non è l'etichetta, importante è il contenuto, e il pci è diverso da quello che alcuni vogliono far credere, ha le carte in regola come partito della sinistra europea»*.

Soltanto, vorrebbero che le pressioni esterne fossero meno insistenti. E tra le sollecitazioni, le peggio digerite sono quelle che vengono dai cugini socialisti: *«Anche Deng si dice socialista. Perché non cambia nome anche Craxi?»*. In ogni caso, è forte la convinzione che precipitare la decisione danneggerebbe la ripresa elettorale, farebbe pensare che il pci si è piegato alla concorrenza nazionale. Ma la base cammina nonostante tutto, e scavalca anche i vertici più riottosi. Un esempio? A Modena una grande sezione territoriale appena formata, nata dal conglobamento di tre sezioni zonali, e che avrebbe dovuto intitolarsi a Camilla Ravera, ha deciso di cambiare nome: ora si chiama *«Ragazzi di Tienanmen»*.

Gianni Pennacchi

Achille Occhetto

INTELLETTUALI

Appello per Tullio Regge

TORINO ● Tullio Regge, che si presenta come indipendente nelle liste del pci per le elezioni europee, è un candidato che può realmente favorire il tanto auspicato «rinnovamento della politica». Lo sostengono alcune fra le più note personalità della cultura torinese che hanno lanciato un appello a sostegno della candidatura dello scienziato: sono il filosofo Gianni Vattimo, il sociologo Arnaldo Bagnasco, il direttore del Teatro Stabile Luca Ronconi, l'editore Giulio Bollati, il direttore dell'«Indice» Gian Giacomo Vigone, il vicedirettore dell'Università Alberto Conte. I docenti universitari Dora Marucco, Valentino Castellani, Franco Ferraresi, lo storico Nicola Tranfaglia. Il loro appello è già stato raccolto e sottoscritto da altre decine di intellettuali.

IN BREVE

Spadolini ormai al traguardo

ROMA ■ L'esplorazione di Giovanni Spadolini è alle battute finali. Dopo aver concluso il secondo giro di consultazioni con i partiti (l'ultimo incontro previsto è con il pri) domani il presidente del Senato riconsegnerà la crisi di governo nelle mani del Capo dello Stato. E, stando alle previsioni, all'inizio della prossima settimana Francesco Cossiga farà conoscere le proprie decisioni. Le ipotesi che si avanzano sono tre, rinvio del governo De Mita alle Camere; incarico a De Mita per un nuovo esecutivo; ripresa delle consultazioni.

Mega-accordo della Cee con Mosca

ROMA ■ La Comunità economica europea è pronta a negoziare un ambizioso accordo di cooperazione commerciale con l'Unione Sovietica, di durata decennale. In una conferenza tenuta a Mosca il commissario Cee per le relazioni esterne, Franz Andriessen, ha affermato che le trattative ufficiali potrebbero iniziare già prima di agosto.

«Napoli non ama la pizza»

NAPOLI ● La «pizza margherita» compie un secolo. L'anniversario è occasione di manifestazioni gastronomiche in varie località italiane mentre non sarebbe stato valorizzato dalle istituzioni locali partenopee, secondo quanto denunzia il vicepresidente dell'associazione «Vera pizza napoletana» (12 mila soci in Italia) Antonio Pace. Parla addirittura di «ostilità degli amministratori comunali. Ci sono stati negati l'uso del cortile del Maschio Angioino per una rappresentazione teatrale e la Galleria Umberto per la realizzazione di un chiosco promozionale».

CIRCOLARE DEL MINISTRO

Medie superiori, handicappati psichici promossi alla seconda classe senza voti

ROMA ● Gli alunni handicappati psichici che abbiano frequentato il primo anno di una scuola media superiore e che abbiano seguito programmi semplificati e *«diversificati»* rispetto a quelli dei compagni, possono essere ammessi alla classe successiva, *«senza l'obbligo di attribuire i voti»*. Lo stabilisce l'Ordinanza ministeriale n. 193 del 2 giugno scorso, che sta giungendo in questi giorni ai provveditorati agli Studi e, tramite questi, agli istituti scolastici stessi.

Tocca ai Consigli di classe, in via sperimentale, decidere di valutare l'alunno con questa forma insolita (un parere di ammissione al secondo anno di corso, senza che il giudizio sia espresso in voti), allo scopo — recita il provvedimento — *«di non interrompere il processo formativo in atto, che viene arricchito anche dall'interazione del gruppo classe»*.

L'Ordinanza firmata da Galloni fa riferimento alla nota sentenza della Corte Costituzionale del 3 giugno '87, in base alla quale gli alunni handicappati hanno diritto di iscriversi e di frequentare non solo le scuole materne e dell'obbligo normali, ma anche le comuni scuole medie superiori. Stato ed enti locali debbono garantire gli interventi necessari per l'inserimento, in quanto la Corte ha stabilito che tale frequenza non dev'essere solo *«facilitata»*, ma *«assicurata»*.

La sentenza afferma che *«gli alunni con handicap non possono considerarsi irrecuperabili e che l'integrazione scolastica giova loro non solo ai fini della socializzazione, ma anche dell'apprendimento... E' innegabile che le esigenze di apprendimento e di socializzazione non vengono meno con il compimento della scuola dell'obbligo»*. Del resto, *«una artificiosa interruzione* [dell'inserimento stesso - ndr], *facendo mancare uno dei fattori inerenti lo sviluppo della personalità, può comportare rischi di arresto di questi, quando non di regressione»*. Da qui, la necessità di garantire, anche agli alunni handicappati, il diritto all'istruzione.

Già nel settembre dello stesso anno, il ministero della Pubblica Istruzione era intervenuto con una propria circolare per dare attuazione alla sentenza della Corte, sollecitando *«intese»* fra scuola, Unità socio-sanitarie locali e Comuni; prevedendo (pur con molte ambiguità) personale di sostegno; consentendo programmi *«semplificati e diversificati»*...

Tutto ciò si scontra, però, con le norme rigide della valutazione finale. Da un lato, infatti, ci sono le disposizioni che riguardano gli scrutini nelle scuole superiori; dall'altro, la sentenza della Corte Costituzionale stabilisce che, per gli alunni con handicap, *«capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari adeguati alle rispettive situazioni di minorazione»*.

L'Ordinanza diramata in questi giorni è relativa ai soli handicappati psichici, cerca di superare quest'impasse, per consentire (senza il vincolo dei voti) la continuità di un'esperienza formativa insieme ai coetanei non svantaggiati. Comunque, sarebbe un errore grave farsi scudo di queste importanti disposizioni per trasformare la media superiore in un *«parcheggio»*, anziché impegnarsi seriamente nella ricerca di un ampio ventaglio di soluzioni (compresa la formazione professionale e prelavorativa), il solo che possa rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze degli handicappati ultraquattordicenni. A questo tema è dedicato, fra l'altro, un convegno che si tiene oggi e domani presso il Centro Sociale di corso Nazioni Unite 34 a Cirié.

Dopo la sentenza dell'Alta Corte, medie superiori aperte agli handicappati

AIDS

Cresce in Italia il numero di bimbi che nasce sieropositivo

ROMA ● In attesa di una soluzione terapeutica dell'Aids (farmaco o vaccino) è sull'assistenza che si metterà alla prova la struttura sanitaria italiana. Il dato più recente è quello dell'indagine condotta in 93 ospedali di nove regioni italiane in maniera assolutamente anonima su 39.102 nuovi nati. I neonati risultati positivi sono stati 51, pari all'1,3 per mille, con le punte più alte di positività in Lombardia (2,99 per mille), Lazio (2,48 per mille) e in Emilia (2,16 per mille).

Dunque, si sta passando anche in Italia alla fase dei «grandi numeri». Fino ad oggi le strutture di cura per le malattie infettive hanno resistito; ma i raddoppi da prevedere sono dell'ordine da 500 a mille o anche più.

Anche gli automobilisti «sperano» nell'Europa del '92

CONVEGNO A BOLOGNA

Automobilisti, la Cee vi salverà Meno tasse, stesso codice limiti-velocità uguali per tutti

BOLOGNA ■ *«Gli automobilisti hanno non solo il diritto ma anche il dovere di far sentire la propria voce. E siamo convinti che unendo le forze si possano fare proposte realistiche e utili per difendere nel modo giusto i diritti di chi usa l'auto»*.

Con questa premessa del presidente dell'Aci Rosario Alessi si sono iniziati all'università di Bologna i lavori di un convegno internazionale — promosso dall'Aci con il patrocinio della Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) e della Ait (Alliance Internationale du Tourisme) — al quale partecipano Automobile Touring Club europei che nel complesso rappresentano oltre 30 milioni di associati. *«Una forza imponente* — ha proseguito Alessi — *che ci consente a giusto titolo di parlare a nome degli automobilisti d'Europa»*.

Obiettivi del convegno: una carta dei diritti per gli automobilisti europei (sulla base della «carta» nazionale emanata dall'Aci nel 1986) e un codice stradale unico sul territorio Cee.

Il presidente dell'Aci si è quindi soffermato sui temi del convegno ricordando, a proposito della battaglia per l'ambiente, che *«la strada dei convertitori catalitici non può essere la sola da percorrere, perché riguardano solo le auto nuove e perché si deve anche puntare a motori e carburanti all'origine meno inquinanti»*.

A proposito di sicurezza stradale, Alessi ha sostenuto che è necessario unificare i sistemi di rilevazione degli incidenti, giungere alla omogeneità fra diversi tipi di patente, arrivare a limiti di velocità unici sul territorio della Cee, predisporre un regime unico per i controlli tecnici (biennali per le vetture a benzina, annuali per quelle a gasolio). Il presidente dell'Aci si è anche detto convinto che si possa e si debba intervenire energicamente nel settore fiscale, che *«attualmente vede l'automobilista europeo nella scomoda posizione di doppio contribuente»*, ricordando che in Italia il fisco preleva dagli utenti dell'auto una somma equivalente al 20-25 per cento delle proprie entrate tributarie.

Nel suo intervento, Alessi ha anche fatto il punto sui molti problemi che rischiano di condizionare il turismo, indicando i punti nodali nei settori della droga, delle armi da fuoco, dell'asilo e dei visti. *«Bisognerà pensare a soluzioni particolari per facilitare la mobilità, per esempio al "disco verde" già usato — dopo opportuni controlli — negli aeroporti e nelle stazioni»*.

Alessi ha concluso sollecitando una più incisiva azione nel settore della responsabilità civile, auspicando garanzie uniformi nei massimali e nelle procedure liquidative. *«Ci sembra assurdo che il futuro automobilista europeo, debitamente informato e protetto dalle costose norme previste dai vari progetti Eureka, Drive e Prometheus, venga abbandonato nel momento del maggior bisogno»*.

Enrico Ferri

DINERS CLUB

Hai bisogno di una casa? Ora puoi comprarla usando la carta di credito

ROMA ■ Mentre il ministro dei Lavori Pubblici Ferri continua a pensare alla riforma dell'equo canone, sul fronte della casa sono in arrivo alcune novità. Una per esempio è questa. Al suoi soci il Diners Club d'Italia offre un'ulteriore possibilità: comprare una casa, ristrutturare un ufficio o un qualsiasi esercizio commerciale con la carta di credito. Esattamente come succede da tempo in America dove il «rettangolino di plastica» ha ormai sostituito quasi del tutto la carta-moneta nelle transazioni commerciali di qualsiasi natura e di qualsiasi importo.

Il servizio del Diners — che conta in Italia più di 250.000 soci — viene offerto attraverso la Abbey National Mutui SpA, una società costituita dallo stesso Diners e dalla Abbey International. La seconda *building society* inglese (nel 1988 ha registrato mille miliardi di utili).

Spiega Claudio Chiodelli, presidente del Diners Italia e neo cavaliere del lavoro: *«L'accordo è frutto dell'integrazione tra l'esperienza dell'Abbey in fatto di mutui e quella del Diners in fatto di selezione del credito»*. Le procedure per accedere al mutuo sono abbastanza semplici. Il socio Diners può chiedere allo stesso club, oppure alla sede milanese della Abbey, un modulo di concessione del mutuo. In sette giorni avrà la risposta, *«quasi certamente positiva* — precisa Chiodelli — *perché i nostri clienti sono altamente selezionati»*.

Il socio Diners può chiedere mutui sia per l'acquisto di un immobile sia per la ristrutturazione di case, alloggi, esercizi commerciali. In entrambi i casi potrà ottenere l'85% della stima peritale che restituirà in rate mensili o trimestrali in un periodo di tempo da tre a 20 anni per quanto attiene gli acquisti e da 3 a 8 anni per quanto concerne le ristrutturazioni.

Un'iniziativa destinata ad un sicuro successo. *«Le operazioni di rimborso, tra l'altro, sono estremamente facili, al punto che il pagamento dei ratei del mutuo potrà essere fatto addirittura con la stessa carta di credito del socio»*.

Il costo dell'«istruzione» del credito non supera le 250 mila lire: un prezzo decisamente concorrenziale a quello praticato dalla maggioranza delle banche, rispetto alle quali Abbey-Diners agisce anche in tempi molto più brevi.

e.f.

Bush: «Meno rapporti con la Cina fino al ritorno della democrazia»

In una conferenza stampa televisiva il Presidente Usa ha affrontato una serie di questioni internazionali. «Importanti le relazioni con i cinesi ma importante pure ogni vita umana»

WASHINGTON ● Il presidente Bush spera di mantenere relazioni normali con la Cina, ma il governo cinese deve prima restaurare il diritto alla democrazia del popolo. Nella sua prima conferenza stampa televisiva nell'ora di massimo ascolto Bush ha auspicato che «la Cina arrivi a comprendere il bisogno di democrazia che viene dal popolo». Ha aggiunto che gli Usa non possono tornare ad avere relazioni normali con Pechino «finché non c'è un riconoscimento delle aspirazioni degli studenti».

Il presidente, che negli Anni Settanta è stato il primo inviato americano a Pechino, ha detto di aver provato un senso di «personale delusione» per gli sviluppi della situazione in Cina. Ha aggiunto di aver tentato, in giornata, di parlare al telefono con i leader cinesi, ma di non essere riuscito ad avere la linea.

A proposito di quanto sta accadendo Bush ha ammesso che il quadro complessivo sfugge alla comprensione degli americani: «La comprensione degli Stati Uniti sulla situazione venutasi a determinare in Cina è molto, molto confusa». Ad un giornalista che gli ha domandato se l'anziano Deng Xiaoping fosse ancora il numero uno della gerarchia cinese e l'arbitro della situazione politica interna il capo della Casa Bianca ha risposto schiettamente di ignorarlo. «Non cercherò di dire ciò che non so, come del resto non lo sapete voi e non lo sa lui».

Ha poi precisato di essere contrario «al cento per cento» all'ipotesi di richiamare l'ambasciatore: «Negli ultimi giorni abbiamo avuto la prova della utilità che sia rimasto a Pechino». Bush ha escluso anche la possibilità di sanzioni economiche che — ha detto — sarebbero «controproducenti» e «non farebbero altro che danneggiare il popolo cinese». Assieme ad altri Paesi gli Stati Uniti continuano intanto gli sforzi diplomatici nella speranza di «un miglioramento della situazione». «Vogliamo che i leader cinesi — ha aggiunto il presidente — sappiano che per noi le relazioni con la Cina sono importanti come è importante la vita di ogni singolo studente». Bush ha quindi difeso Deng ricordando il suo defenestramento al tempo della rivoluzione culturale.

Il presidente ha affrontato anche il caso del dissidente cinese Fang Lizhi, accolto nell'ambasciata Usa a Pechino: «E' stata una misura straordinaria per motivi umanitari. Non credo che abbiamo violato alcuna norma del diritto internazionale», ha detto aggiungendo che «per gli Stati Uniti è difficile mettere alla porta un dissidente il quale dice che la sua vita è in pericolo».

Nella conferenza stampa Bush si è soffermato anche sulla situazione in Iran dopo la proposta del presidente del parlamento iraniano Rafsanjani di cooperare alla liberazione degli ostaggi americani in Libano se gli Stati Uniti faranno altrettanto con prigionieri iraniani che, secondo Teheran, sarebbero in mano delle fazioni cristiane. «Abbiamo dato all'Iran tutte le informazioni che avevamo», ha spiegato Bush, «ma in Libano ci sono prigionieri americani. Loro devono lavorare per facilitarne il rilascio».

Il presidente ha ricordato di aver lanciato a Teheran un «ramoscello d'olivo» nel discorso del suo insediamento: «Vogliamo vedere dall'Iran un reale cambiamento, la loro rinuncia al terrorismo e un impegno per gli ostaggi. Finora non abbiamo visto niente».

Bush si è soffermato anche sui rapporti con l'Urss di Gorbaciov: Il leader sovietico — ha detto Bush — «ha dimostrato il suo nuovo pensiero con un impegno per le riforme, ora deve consolidarlo». Il presidente ha auspicato che l'Urss accolga la sua proposta di intesa sulle armi convenzionali, ma ha ribadito che nei rapporti con i sovietici gli Stati Uniti devono ancora «tenere gli occhi ben aperti».

Quanto alla disputa con la Germania Federale sui missili a corto raggio, Bush ha osservato che un'intesa a Vienna sulle armi convenzionali potrebbe allentare la pressione anche sull'altra categoria di armamenti. Il presidente ha risposto anche a una domanda su Panama rivolgendo un appello all'Osa perché continui nei suoi sforzi di mediazione per la cacciata del dittatore panamense e sottolineando che gli Stati Uniti «non hanno nulla contro la forza di difesa panamense, il problema è Noriega».

Bush è stato interrogato anche sul memorandum uscito dalla sede repubblicana alla vigilia dell'elezione del nuovo speaker della Camera, in cui il candidato democratico Tom Foley (poi eletto) veniva bollato come un omosessuale non dichiarato. Il presidente si è detto estraneo alla vicenda, ma è difficile credergli.

Washington. Il Presidente Usa risponde alle domande dei giornalisti

NOTIZIE

Per l'Uzbekistan chieste misure straordinarie

MOSCA ● Il Congresso dei deputati del popolo ha ricevuto ieri una richiesta da parte di alcuni funzionari del partito comunista per l'autorizzazione ad usare «misure più decisive per stabilizzare la situazione» in Uzbekistan. La richiesta è stata avanzata nel corso di una riunione a porte chiuse ed è stata resa di pubblico dominio dal deputato Alexei Yastebov, che però non è stato in grado di precisare quali misure possano essere. Un gruppo di deputati, tra i quali anche alcuni dell'Uzbekistan, è stato incaricato di indagare sugli ultimi avvenimenti e di riferire questa mattina, prima che il Congresso pronda una qualche decisione.

Fusione fredda annunciata a Madrid

MADRID ● Il professor Carlos Sanchez, ordinario di fisica sperimentale all'Università autonoma di Madrid, ieri ha annunciato di aver conseguito nei suoi laboratori la «fusione fredda», cioè la fusione di due atomi di idrogeno in uno di ello con emissione di neutroni. Sanchez ha precisato che durante l'esperimento «è stata rilevata una maggiore presenza di neutroni, raggi gamma e variazioni nella quantità di trizio, parametri fondamentali che provano il conseguimento della fusione fredda». Dopo aver comunciato la notizia al Centro di ricerche energetiche e dell'ambiente (Ciemat), lo scienziato ha fatto sgomberare le sale dove erano installate le apparecchiature dell'esperimento provocando una fuga generale di studenti dalla facoltà di fisica, rientrati dopo che si è spiegato loro che il livello di radiazioni emesse non costituiva un rischio. Un portavoce della segreteria generale del «Piano nazionale di ricerche scientifiche per lo sviluppo tecnologico», che controlla gli esperimenti in Spagna sulla «fusione fredda», ha espresso cautela.

Contagio Aids per incidente stradale

NEW YORK ■ Un turista americano coinvolto in un incidente d'autobus in Africa ha contratto l'Aids quando il sangue di altri passeggeri è venuto a contatto delle sue ferite. Il turista stava «effettuando una gita su un minibus nei pressi di Butare (Rwanda) quando il veicolo è andato fuori strada. I frammenti di vetro hanno ferito tutti i passeggeri e l'americano si è trovato cosparso del sangue dei suoi vicini di posto. L'incidente avvenne nel dicembre 1987. Tre mesi dopo l'americano, rientrato in patria, è risultato positivo al test per l'Aids. Il dottor David Hill (dell'Università del Connecticut), in un articolo comparso sul «Journal of the American Medical Association» ha commentato: «E' forse il primo caso al mondo di contagio Aids in queste circostanze. Finora si pensava che i rischi fossero limitati a contatti sessuali o a trasfusioni con sangue contaminato, ma bisogna accettare il fatto che vi sono altri modi, pur insoliti, di contrarre l'Aids».

ORE DI TENSIONE ED INCERTEZZA

A Pechino apparente normalizzazione ma i «falchi» attaccheranno ancora

Pechino. In alto mezzi devastati. Nell'altra foto un civile che fraternizza con un militare schierato con il popolo

PECHINO ● Per la prima volta dal massacro di piazza Tiananmen, dove sono caduti migliaia di cinesi, gli autobus dei servizi pubblici sono ricomparsi nel cuore della capitale sfilando a poca distanza dai carri armati e dai soldati che continuano a presidiare il piazzale. E' un sintomo, unitamente all'apertura delle pompe di benzina, di un'apparente normalizzazione. «Apparente» perché in queste ore le incognite sul domani, sull'immediato futuro del Paese, sono ancora troppe.

Un fatto solo è certo: i «duri» del regime sono decisi ad applicare fino in fondo la legge marziale e si accingono a far piazza pulita dei dissidenti, dei leader del movimento studentesco sceso in piazza per chiedere più libertà e democrazia e più in generale della resistenza del popolo.

Ieri televisione e radio hanno comunicato i numeri telefonici cui i comuni cittadini potranno rivolgersi per segnalare quanti saranno sorpresi a violare la legge marziale. Il tutto mentre proseguono gli arresti a Chengdu, Jarbin, Canton e in altre città del Paese e nella stessa Pechino. A finire in manette sono soprattutto i giovani, studenti ed operai.

La possibilità di una vera e propria battaglia tra opposti schieramenti delle forze armate sembra essersi attenuata, ma nonostante ciò è continuato massiccio l'esodo della Cina degli stranieri. A Pechino gli americani, che erano sino ad una settimana fa circa 1500, si sono ridotti a quattrocento.

Bonn non ritira l'ambasciatore

BONN ● Il governo del cancelliere Helmut Kohl ha smentito, con una dichiarazione del ministero degli Esteri, di aver deciso di richiamare a Bonn il suo ambasciatore a Pechino. La notizia era stata data dal quotidiano «Kieler Mochrichten» che aveva attribuito il provvedimento al ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher alla luce della «incerta situazione determinatasi a Pechino».

«La notizia data dal giornale — ha affermato Otto Lampe, portavoce del ministero ad un cronista dell'Associated Press — non è esatta. L'ambasciatore della Germania Federale in Cina non è stato richiamato».

Il quotidiano «Kieler Nachrichten» annunciando il richiamo dell'ambasciatore l'aveva motivato con «il sempre minor numero a Pechino di funzionari con cui parlare» e con «la praticamente completa assenza del governo cinese». L'equivoco potrebbe spiegarsi con il fatto che ieri in tv è improvvisamente riapparso il primo ministro Li Peng. La circostanza potrebbe aver fatto rientrare una decisione in corso da parte di Bonn facendo cadere in errore il quotidiano che voleva anticipare la notizia.

Tokyo «litiga» sulla situazione

TOKYO ● Il nuovo primo ministro giapponese Sosuke Uno ha espresso oggi soddisfazione per «il ritorno alla normalità» in Cina, ma il suo ministro degli Esteri Hiroshi Mitsuzuka, molto più cautamente, ha corretto il tiro di queste dichiarazioni, che appare parlamano frettolosa, affermando: «Ci vorrà ancora del tempo prima che si possa parlare di ritorno alla normalità; ciò avverrà soltanto quando le truppe speciali della legge marziale saranno fatto rientrare in caserma».

Le contraddizioni fra il premier, che vedrebbe evidentemente volentieri passato al più presto un colpo di spugna sulle migliaia di morti di piazza Tienanmen, per la ripresa rapida degli affari commerciali, e il suo ministro degli Esteri emerse già apparse nei giorni scorsi. Domenica, subito dopo la notte di sangue a Pechino, Uno aveva evitato di criticare i leaders cinesi esprimendo «preoccupazione» per la situazione, ma nei giorni successivi il ministero degli Esteri aveva condannato come «moralmente ingiustificabile l'uso della forza» e il premier si era in seguito adeguato pur ribadendo un «no» deciso all'imposizione di sanzioni o a proteste ufficiali.

ULTIMA II
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di 3 prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Sertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via di Nanni 54 • Via Roma 42 • Orbassano (TO)
* FINO AD ESAURIMENTO
AUT. MIN. COMM.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON CUI PARLARE DELLE TUE PROSSIME VACANZE.
CREDITO PERSONALE TRASPARENTE
CHIARI I COSTI CHIARI I VANTAGGI
SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 210.500.000.000 - ENTE DI INTERESSE NAZIONALE

ATLANTE PRESENTA
VIDEOALBUM DELLA CINA

Atlante vi presenta una grande novità:
Atlante Videoalbum, una monografia di 96 pagine
riccamente illustrata, corredata di videocassetta VHS
per offrirvi un viaggio nelle immagini
alla scoperta del mondo di oggi.
Il primo numero, interamente dedicato alla Cina,
documenta le realtà e i contrasti
di questo immenso Paese.
È un reportage esclusivo dell'itinerario
di 10.000 km. da Hong Kong a Pechino,
per conoscere e capire la Cina di oggi.

IN EDICOLA
CON L'ALBUM DI 96 PAGINE
UNA VIDEOCASSETTA DI 30'
A SOLE 19.900 LIRE

Atlante Videoalbum è una grande proposta De Agostini

in collaborazione con

CITROËN

Arrive in better shape
CATHAY PACIFIC

AUTOQUIZ LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.

Che cosa indica questo segnale?

1 — Fine del divieto di sosta.

2 — Fine del limite massimo di velocità.

3 — Fine del divieto di sorpasso per tutti gli autoveicoli.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 18

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
- Erogazione diretta.
- Tassi competitivi.
- Rate costanti o indicizzate.
- Durata da tre a quindici anni.
- Ipoteca di primo o secondo grado.

Gabetti finanziamenti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

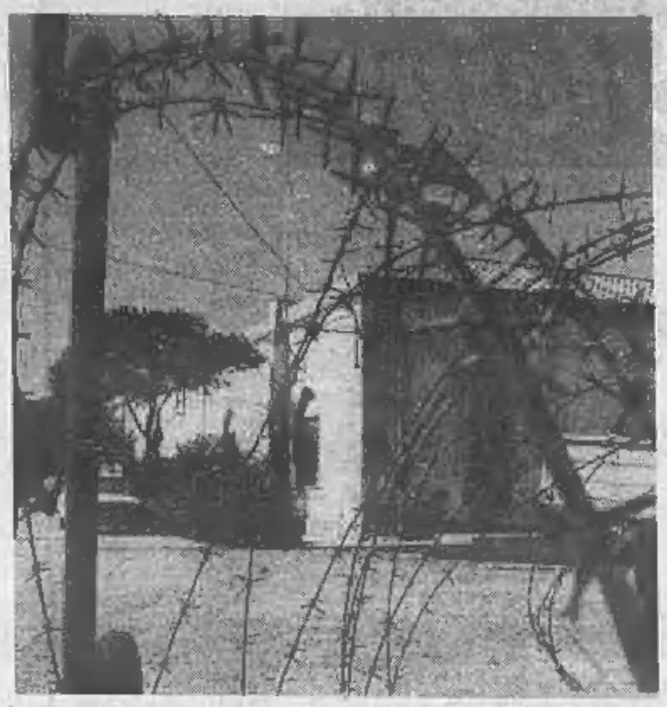
Alirate
TESSUTI PER ARREDAMENTO

Presenta la nuova collezione ELIZABETH Cotoni stampati americani.

Via Pepe Tommaso 29
☎ (011) 65 82 11

Spedita la lettera di sfratto per il carcere dell'Asinara

Il sindaco dc di Porto Torres accusa i responsabili del penitenziario di inquinamento. Polemica tra ecologisti, favorevoli al penitenziario, e i sostenitori del grande parco naturale



L'interno del carcere: una della palazzine dove sono rinchiusi i reclusi

PORTO TORRES ● Ripulisci tutto alla perfezione, entro 90 giorni, oppure sgombra, è l'ordinanza urgente con cui ieri il sindaco dc di Porto Torres, Rodolfo Cermelli, ha dichiarato l'ennesima guerra allo Stato perché restituisca l'Asinara. Che la riavrà, sono in molti a crederlo. Ma potrebbe essere una vittoria inutile se, come pare, gli attuali occupanti lasceranno dietro di loro terra bruciata. Infatti secondo il documento, l'ultima perla del Mediterraneo sarebbe in realtà piena di discariche abusive, detriti e liquami fognari che versano in mare senza alcun trattamento. Il responsabile di questo disastro perpetrato da tempi immemorabili e in assoluto dispregio delle più elementari norme del vivere civile è il ministero di Grazia e Giustizia (attualmente guidato dal socialista Giuliano Vassalli) che gestisce da oltre un secolo la casa di pena. Ma siccome la legge è uguale per tutti, il competente ministero si vede ora obbligato a eliminare tutte le situazioni inquinanti e a preparare una serie di piani per la difesa dell'ambiente. Se entro tre mesi non obbedirà il sindaco potrà chiudere lo stabilimento carcerario e rimettere piede sull'isola, da cui i sardi erano stati esiliati oltre un secolo fa, quando si era deciso di farne un campo di concentramento militare e poi un carcere. Sarà davvero l'epilogo di una lotta che dura da anni e che ha visto Cermelli polemizzare duramente contro l'amministrazione penitenziaria e contro le tesi dei naturalisti a oltranza?

Il ministro Giuliano Vassalli

L'isola dell'Asinara, che ospita un penitenziario, offre ancora una natura incontaminata

Questi ultimi consideravano gli off-limits militari come la migliore garanzia alla protezione dell'isola. Replica Cermelli: «Ora tutti hanno capito che è stato un gravissimo errore e che un secolo di amministrazione carceraria ha ridotto l'Asinara a un colabrodo». Del resto, negli ultimi anni, il ministero aveva adottato una tattica più morbida. Sì allo sgombero dell'isola, aveva detto, ma per gradi e molto lentamente, senza rispettare i tempi già fissati per le consegne. E' a questo punto che Cermelli e i torresi, esasperati dalla tattica dilatoria, hanno mosso le pedine per l'attacco finale.

Racconta il sindaco: «Sapendo che l'amministrazione dell'Asinara contravveniva alle leggi 319 (sulle acque) e 915 (rifiuti solidi) l'ho invitata a mettersi a norma. Il direttore del carcere, Francesco Gigante, si è rivolto allora alla Procura della Repubblica, scrivendo che non poteva adempiere alle prescrizioni perché non gli veniva indicato come farle. Alla fine il Procuratore mi ha invitato a specificare i provvedimenti da adottare». Era un'occasione unica per sbarazzarsi del carcere, e Cermelli ne ha approfittato. Ha spedito di corsa un fotografo a documentare il degrado e le illegalità — 90 immagini di altrettanti siti gravemente inquinanti su una superficie totale di 52 chilometri quadrati — e poi ha fatto quello che la legge gli imponeva.

Ma come mai le condizioni dell'Asinara sono così gravi, nonostante in questi anni la presenza dei detenuti sia passata da trecento agli attuali 90? Spiega un abitante di Stintino, il paese fondato dagli asinaresi esuli, che fronteggia l'isola: «Il degrado è storia vecchia quanto il carcere e i danni si sono accumulati. Poi il carico demografico reale è di oltre 400 persone, contando gli addetti all'amministrazione della colonia penale, e d'estate, con l'arrivo dei parenti, si arriva anche a mille. Ma le strutture igieniche sono inesistenti, l'allevamento bovino intensivo pone altri seri problemi d'inquinamento al territorio».

Pare infatti che il pur consistente patrimonio zootecnico dell'isola, una piccola industria con 5000 capi responsabili tra l'altro della rovina del manto vegetale, non riesca, e questo è sorprendente, a soppiatire alle esigenze alimentari della comunità, che continua regolarmente a ricevere derrate di ogni dall'esterno. Una gestione molto particolare, che secondo indiscrezioni non costerebbe allo Stato meno di 50 miliardi ogni anno, cioè 75 milioni per ogni abitante. Potrebbe essere un buon motivo per abbandonare la partita.

Dice Cermelli: «Su una cosa non ho dubbi: tra il riparare i guasti o andarsene definitivamente, allo Stato conviene quest'ultima soluzione. E spero che il parco che si farà ci ripaghi in fretta delle spese. Abbiamo già presentato un progetto al ministero per l'Ambiente, una la richiesta di 5 miliardi».

Continuano però le discussioni tra quanti chiedono che l'Asinara diventi un parco nazionale e gli altri che lo vogliono parco regionale d'interesse europeo, sul modello delle francesi Porquerolles. I sardi, naturalmente, sono tutti d'accordo per la gestione locale, ma il sindaco è salomonico: «E' da troppi anni che lotto dietro a questo sogno: purché si realizzi, mi va bene qualsiasi formula».

Maurizio Menicucci

A ROMA

Gen. Dogliani è promosso dirigente di ps

ROMA ● Il Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, su proposta del ministro dell'Interno, ha promosso dirigente generale della polizia di Stato il dottor Francesco Dogliani, attualmente direttore della Scuola di Polizia di Alessandria. Il dottor Dogliani ha prestato servizio in varie questure d'Italia e, da ultimo, anche a Torino dove è ricordato con affettuosa simpatia.

RADUNO VICINO A STRESA

A Gignese ombrellai da tutto il mondo si festeggia il museo del parapioggia

Un convegno e molte manifestazioni per ricordare mezzo secolo d'attività. Fondato da Igino Ambrosini, erede d'una stirpe d'ombrellai, che incominciò la professione nel '700

NOVARA ● Il Museo dell'Ombrello di Gignese (piccolo centro sopra Stresa, sulle pendici del Mottarone) compie domenica mezzo secolo di ininterrotta attività e l'avvenimento verrà festeggiato da tutti gli ombrellai d'Italia con un grande convegno e tutta una serie di altre manifestazioni.

Così per un giorno Gignese, questo paesino dal quale partirono oltre un secolo fa per ogni angolo d'Italia e del mondo i migliori artigiani del parapioggia e del parasole, torna ad essere la capitale dell'ombrello così come lo era tanti anni addietro.

Gignese ebbe il suo particolare ed interessante museo, che è l'unico al mondo, nel 1939. A fondarlo fu Igino Ambrosini, discendente di un'antica stirpe di ombrellai, una delle tante che dal '700 in avanti hanno avuto il capostipite nel Verganto, e cioè in quella ridente zona del Novarese che dalle pendici del Mottarone si affaccia sul Lago Maggiore ed è stretta tra i Comuni di Arona e Baveno.

Una fascia estremamente suggestiva e ricca di bellezze naturali, ma altrettanto povera per secoli, fino allo scoccare dell'era del turismo.

Ogni primo dell'anno in uno dei paesi del Verganto, Carpugnino, venivano portati i bambini che avevano compiuto l'ottavo anno d'età per «trovare padrone». Una sorta di mercato degli schiavi che oggi farebbe naturalmente inorridire ma che due, tre secoli fa rientrava purtroppo nella normalità della cose.

Il «padrone», nella maggior parte dei casi, era anche lui un poveraccio che girava nelle pianure di Piemonte e Lombardia vendendo i prodotti del Verganto: manufatti in legno e in fil di ferro, per lo più gabbie, trappole per topi, setacci. Proprio questi commercianti «girovaghi» vennero a contatto fra il '600 e il '700 con gli ombrellai francesi e da questi appresero la difficile arte di fabbricare come si deve i parapioggia.

I giovani, andati a «trovare padrone» furono i più lesti ad apprendere e presto si trasformarono in ombrellai creando una categoria che trovò nel Verganto terreno assai fertile, anche perché l'ombrello risultò subito più vantaggioso delle solite trappole.

In breve in 52 località attorno a Gignese le botteghe degli ombrellai si moltiplicarono. Circa 200 famiglie crearono vere e proprie dinastie di fabbricanti di parapioggia. Oggi molti dei loro discendenti si trovano a Torino, Milano, Roma, Bari e in numerose altre città non solo italiane. Ombrellai originari del Verganto si trovano in ogni parte d'Europa e persino in Sud America.

Tutto ciò giustifica la solennità con la quale domenica verrà festeggiato il cinquantesimo anniversario del «Museo dell'ombrello» di Gignese. Dopo la Messa nella chiesetta di San Rocco gli intervenuti verranno accompagnati alla visita del museo nel quale sono raccontate la storia e l'evoluzione nei secoli di parapioggia e parasole dalla Persia alla Cina, dalla Grecia a Roma, fino ai secoli più vicini a noi.

Tanti i pezzi di valore realizzati con trine, sete ed altre stoffe pregiate. Notevoli alcune impugnature in legno intagliato, in metalli preziosi, in avorio, oppure in madreperla e in smalti dipinti a mano.

Dopo la visita, attorno alle 11,30, i numerosi partecipanti (molte comitive sono annunciate da ogni parte) si trasferiranno a Stresa, distante pochi chilometri da Gignese, dove parteciperanno al «Convegno degli ombrellai d'Italia». Poi, in serata, tutti torneranno al museo, il grande «festeggiato» della giornata.

Marcello Sanzo

Marguerite Yourcenar
Quoi? L'Éternité

L'ultimo libro dell'autobiografia dell'autrice di *Memorie di Adriano*.

Traduzione di Graziella Cillario.
«Supercoralli», pp. 301, L. 25 000

Einaudi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Storia dell'Autotrasporto
nelle immagini del fotografo Negri

Mostra prorogata al 21 giugno

IVECO

Orario: 9,30-12,30 e 15-19 compresi i festivi, lunedì escluso.

SOSTITUISCE SIBILLA

Asti, lascia il vecchio vescovo arriva monsignor Poletto domenica l'ingresso in Curia

ASTI ● Il centodue[illegible] vescovo della diocesi di Asti, [illegible] delle più antiche del Piemonte, farà il suo ingresso domenica prossima. E' monsignor Severino Poletto, 55 anni, fino a tre settimane fa vescovo di Fossano. Sostituisce il dimissionario monsignor Franco Sibilla, che ricopriva la carica dal settembre 1980.

Monsignor Poletto, trevisano d'origine, è stato vent'anni fa parroco in due paesi dell'Astigiano. Da otto anni e mezzo era vescovo di Fossano. Le dimissioni di Sibilla (sono state annunciate il mese scorso) hanno destato sorpresa non solo negli ambienti ecclesiastici ma anche in quelli politici ed economici. Nel suo messaggio di commiato il dimissionario ha detto: *«Ritengo doveroso dare una spiegazione. Soffro da alcuni anni di disturbi vascolari i quali influiscono notevolmente sulle mie facoltà intellettuali, sulla memoria e sulle capacità espressive»*. Poi Sibilla ha aggiunto: *«Esprimo anche il mio [illegible] per quelli che sono stati i [illegible]uiti e le mie carenze, an[illegible] ho tanta fiducia nella comprensione e nella bontà di tutti voi»*.

Franco Sibilla è stato in questi giorni salutato dalle autorità, dai rappresentanti delle forze politiche, dal clero e da molti fedeli. Il sindaco socialista Giorgio Galvagno ha tenuto un breve discorso nella Cattedrale gremitissima, ricordando le doti umane del vescovo, il suo interessamento per i problemi sociali.

Domenica alle 16,30, il nuovo pastore farà il suo ingresso nella diocesi di Asti. Lo attendono grossi problemi che investono lo stesso clero. Centoventinove le parrocchie, centocinquanta i sacerdoti metà dei quali hanno un'età superiore ai 65 anni. Dieci parroci hanno più di ottant'anni.

Negli ultimi tempi inoltre alcuni preti hanno dato del filo da torcere a monsignor Sibilla. **v. ma.**

MANIFESTAZIONE DOMANI

Alessandria scende in piazza per dire «no» all'inceneritore

ALESSANDRIA ■ Tutti in piazza domani gli oppositori alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti tossiconocivi che il Comune intende realizzare a San Michele. La manifestazione di protesta che si terrà davanti al Municipio è stata decisa dal «Comitato per il no all'Inceneritore» al quale aderiscono amministratori, abitanti di molti Comuni della zona da Castelletto Monferrato a San Salvatore, da Solero a Piatramarazzi e che ha l'appoggio dell'Unione Agricoltori e della Coldiretti.

«Occorre preoccuparci della salute dei nostri cittadini — dicono i sindaci —; non vorremmo che dopo la maxidiscarica si renda necessario un maxiospedale».

La gente è contraria alla costruzione dell'impianto in un'area ad alta concentrazione urbana; si temono i fumi dell'inceneritore e si accusa il Comune di non aver chiesto il parere delle popolazioni interessate. Sono state raccolte migliaia e migliaia di firme (sono oltre 10.000) mentre il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio, spiega i motivi del «no». Sono veramente tanti.

Dice: «Un comune non si può arrogare il diritto di decidere su un problema di così vasta ampiezza, spetta a Stato e Regione; non si può ubicare un impianto del genere in area ad alta densità di popolazione specie se si tratta di un'opera poco sperimentata (ve ne è una sola in Danimarca ed è in un'isola); non si può irridere, come sta avvenendo, alla reazione spontanea della gente». Prosegue Eugenio Torchio: «La stessa Università di Scienze di Torino chiamata ad esprimere un parere ha affermato tramite il professor Biancotti che nello studio progettato dall'Ansaldo molti dati risultano parzialmente mancanti. Non si sa quali sostanze possono fuoruscire dalle ciminiere, quindi non basta un semplice spostamento dell'inquinamento dallo stato solido e liquido a quello gassoso senza sapere cosa accadrà quando i gas impatteranno con la vasta superficie di terreno con cui verranno a contatto, soprattutto in presenza di alte percentuali di ceneri e di una grossa discarica che comunque verrebbe realizzata».

La gente dell'Alessandrino non vuole un altro impianto che aumenti il pesante impatto ambientale, già oggi a notevoli livelli, previsto per ospitare più del doppio dei rifiuti che, si calcola, vengano prodotti nell'Alessandrino. Osservano ancora alla Coldiretti e all'Unione Agricoltori che «è previsto dalla legge che chi produce i rifiuti deve provvedere al loro smaltimento assumendosene i relativi oneri che non devono essere minimizzati ridiscendo i costi di trasporto e ubicando gli inceneritori vicino alle uscite delle autostrade come a San Michele».

Sandro Buoro

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

IL RE DEL PANINO

Grande concorso a premi in collaborazione con

Pinot-Chardonnay CINZANO

STAMPASERA

Heinz

BAR PARTECIPANTI

BAR ACQUAMARINA	Corso Francia 282	Torino
BAR AGIP	C.so Trieste 21	Moncalieri
BAR ALEXANDER	Via Amendola 10	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa della Salute 12	Torino
BAR CREM. BALENA ROSA	Via Giustetti 2	Grugliasco
BAR BIASON	Via Capua, 8	Torino
BAR BILLY 84	Via Bologna 86	Torino
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino
BAR BRAMANTE	P.zza Caduti, 23	Alpignano
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi 8	Torino
BAR CAPLIN	Via Nizza, 183	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vibò 21/A	Torino
BAR CASA DEL CAFFE	C.so XI Febbraio 2/C	Torino
BAR CAFF. CROCETTA	Via Marco Polo 9	Torino
BAR CAFFÈ BURGO	Via Mad. delle Rose 16	Torino
BAR CAFFÈ COMMERCIO	P.zza Repubblica, 26	Torino
BAR CAFFE TORINO	Via Medail, 34	Bardonecchia
BAR CAFF. ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Torino
BAR CAFF. GIANCARLO	Via Vitt. Emanuele 69	Ciriè
BAR CERNAIA	Via Cernaia 22	Torino
BAR CESARE AUGUSTO	P.zza C. Augusto 15	Torino
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina, 76	Torino
BAR CREMERIA DOMINO	P.zza XXX Aprile 1	Carmagnola
BAR CREMERIA GIANDUIA	C.so U. Sovietica, 328	Torino
BAR CREMERIA ITALIA	P.zza Caduti	Alpignano
BAR CREMERIA CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino
BAR CREMERIA FEELING	Via A. di Bemezzo 107	Torino
BAR CREMERIA GIORSA	Via Isernia 3	Torino
BAR CREMERIA MAXIMILLIAN	Via Madama Cristina, 35	Torino
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 26	Torino
BAR COSTARICA	C.so Traiano 2	Torino
BAR DEL COMUNE	P.zza Libertà, 4	Settimo Tor.
BAR DEL PARCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	Torino
BAR DU PARC	C.so R. Margherita 104	Torino
BAR DORA	Via Mazzini 68	Alpignano
BAR DORA	Via Roma 65	Collegno
BAR ELISA E PIERO	P.zza Vittorio 14	Torino
BAR FABRY'S	Via XX Settembre 28	Torino
BAR FACCHIN e MAGRANA	C.so Montecucco, 22	Torino
BAR FEA	C.so Vittorio Emanuele, 96	Torino
BAR FERRI	Via Nizza, 17	Torino
BAR FIR GOD	Via M. Vittoria, 21	Torino
BAR FLORIDA	C.so U. Sovietica 403	Torino
BAR GATBJ'S	Via Soleri, 2	Torino
BAR GENESI DI PIA	Via S. Ottavio, 23	Torino
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 3	Torino
BAR IDEAL	P.zza Statuto 16	Torino
BAR LISSONA	Via F.lli Carle, 2	Torino
BAR JUNIOR	Via Calandra 23	Torino
BAR JOLLY	Via Caselle 42	Borgaro
BAR FLORA	P.zza Vitt. Veneto 24	Torino
BAR GELATERIA SILVANO	Via Nizza 142	Torino
BAR GALLI	Via Giotto 51	Torino
BAR HAPPYNESS	C.so Spezia 23	Torino
BAR HARRIS	Via Biglieri 15	Torino
BAR KING'S	Via Verdi,20	Torino
BAR LINUX	Via Gioberti 90	Torino
BAR LO SPUNTINO	C.so De Gasperi 40	Torino
BAR MARY	Via Assunzion 40	Torino
BAR MOLLO SARTORI	Via G. Bruno, 82	Torino
BAR MONTEGRAPPA	C.so Montegrappa 88	Torino
BAR PANINOTECA YPSO	Via Botticelli, 4	Torino
BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	Torino
BAR RISTA	Via Lanzo 153	Torino
BAR RAGTIME	Via XX Settembre 74	Torino
BAR ROMA	Via Roma 326	Torino
BAR ROMA DI PIA	P.zza Solferino	Torino
BAR RONDO' VENEZIANO	C.so Traiano, 78/D	Torino
BAR LA FENICE	Via Torino 58	Chivasso
BAR LA TESORIERA	C.so Francia 203	Torino
BAR LA VIGNA	Via Rieti 40	Torino
BAR MARI	Via Barletta 125	Torino
BAR MICHELE	P.zza Rivoli 7	Torino
BAR NAZIONALE	Via Cravero 42	Caselle
BAR NEW CARPO	Via S. Pietro 67	Ciriè
BAR NICOL	Via Garibaldi 28	Torino
BAR NUOVO TALMONE	P.zza C. Felice 80	Torino
BAR MOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino
BAR RUGGERI	Via Lanzo 93	Torino
BAR PASTICC. BEATRICE	C.so Bramante 81	Torino
BAR PASTICC. QUERIO 1958	Via Cernaia, 22	Torino
BAR OASIS	C.so M. Grappa 102	Torino
BAR OSTU	Via C. Colombo 63	Torino
BAR 3 M	Corso Francia 230	Collegno
BAR TORR. MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino
BAR TORREFAZIONE MOISO	C.so Francia 308	Torino
BAR PASTICC. CAVALLERO	C.so Trapani 114	Torino
BAR PIA	P.zza Solferino 3	Torino
BAR PIGALLE	Via Passo Buole 56	Torino
BAR MATTEOTTI	C.so Vinzaglio 29	Torino
BAR HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino
BAR QUICKLY	P.zza Solferino 12	Torino
BAR REALE	Via Vanchiglia, 10	Torino
BAR RINO	Via Allende, 10	Rivalta
BAR ROMA	C.so U. Sovietica 249	Torino
BAR SALA GIOCHI PARTY	C.so S. Martino 3	Torino
BAR SANDOKAN	C.so Traiano 40	Torino
BAR SOTTO I PORTICI	P.zza Umberto I, 6	Chieri
BAR SPORT	Via Ciriè 28	Borgaro
BAR SPORT	Via Italico 25	Bussoleno
BAR SMILE	C.so Inghilterra 8	Susa
BAR PASTICC. POKER	Via Vitt. Emanuele 2	Ciriè
BAR TIFFANY PUB	P.zza Martiri 1	Condove
BAR VICTORY	Via Brandizzo, 58	Volpiano
BAR VITTORIO	C.so Vitt. Emanuele, 34	Torino
BAR WEST & SODA	Via Torino 217/A	Nichelino
BAR ZUCCA	Via Roma 245	Torino
BARRUCCIO	P.zza Paleocapa 3	Torino
CAFFÈ GHERSI	Via Tripoli 37	Torino
CAFFÈ MAGGIORA	P.zza CLN 246	Torino
CAFFÈ ARNAUD	Via Arnaud 4	Torre Pellice
CAFFÈ LONDRA	Via Arnaud 16	Torre Pellice
CAFFÈ RIBOT	Via Accademmia delle Scienze 2	Torino
CAFFÈ ROMA	P.zza Sforzini 5	Cavour
CAFFÈ STAZIONE	P.zza Garoli 2	Rivarolo
CIT BAR NADIA	P.zza Repubblica, 26/15	Torino
COCKTAIL BAR ALICE	P.zza Statuto 7	Torino
CORNER BAR	Via P.pe D'Acaja, 33	Torino
CREMERIA AZZURRA	C.so Bramante 71/73	Torino
CREMERIA FLOWER	C.so Peschiera 306	Torino
CREMERIA DI FEDERICO	Via C. Alberto 75	Leini
CREMERIA FARENHEIT	Via Cavour 46	Alpignano
EXPRESS BAR	Via Salbertrand 11	Torino
GRAN BAR DISTRETTO	C.so U. Sovietica 91/C	Torino
GRAN BAR	P.zza M. Libertà 5	Moncalieri
GRAN BAR (CREMERIA)	Viale De Amicis, 1	Lusarna S.Giov.
GRIFFY BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
HARRY'S BAR	C.so Turati 46	Torino
IV ATTO SELF-SERVICE	Via del Carmine 22	Torino
IL PANINO D.O.C.	Via Lagrange 10	Torino
JOHNNY BAR	C.so Vitt. Emanuele II 59	Torino
LA CASA DEL CAFFÈ	Via Perosa, 74	Torino
LA PIOLA D'IJ NIKS	C.so Lecce 36	Torino
LERI CAFFÈ	C.so Vitt. Emanuele II 64	Torino
LOVELY BAR	Via S. Massimo 2	Torino
MINI BAR	Via Cavour 3	Torino
SNACK BAR	Via Bossolasco, 8	Torino
TAVE'S BAR	C.so U. Sovietica 173	Torino
TIFFANY BAR	Via Virginio 6	Rivarolo

Ecco il re del panino

Ha preso il via da una settimana un nuovo concorso basato su una formula all'insegna della ghiottoneria, con una buona dose di simpatia quale «*condimento*». In lizza: una serie di bar di Torino e provincia tra cui i lettori saranno chiamati a eleggere il «*re del panino*», e cioè la «*casa madre*» dei panini in assoluto più invitanti ed appetibili.

Un concorso allegro, un invito tra amici cui è giusto augurare un cordiale crescendo e una diffusione il più possibile allargata. Lo merita senza dubbio il tema di indiscutibile «*buon gusto*», e lo anticipa la serie dei premi finali, suddivisi tra le due categorie rispettivamente riservate ai baristi e ai consumatori. Ai primi tre classificati, l'omaggio di un viaggio comprensivo di pranzo in un ristorante di fama internazionale; a molti altri l'offerta di targhe di riconoscimento (per i bar) oppure di prodotti della Cinzano e della Heinz (per i loro clienti).

Il regolamento è estremamente semplice, l'elezione dei candidati prescelti di immediata realizzazione. Basta entrare nel bar preferito e deporre il tagliando pubblicato sul nostro giornale nell'apposita urna che nelle prossime ore verrà messa a disposizione presso ciascuno dei «*banconi*» partecipanti.

Irresistibile test di base: le montagne di panini, tramezzini, crostoni e toast più o meno farciti che ogni giorno ci invitano al di là delle vetrinette d'offerta, delicatamente avvolti nella loro carta oppure esposti senza veli in un coloratissimo trionfo gastronomico.

L'ideale per uno spuntino, una sosta, una gratificazione. E per un concorso nato per augurare buon appetito e buona fortuna.

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Servendosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle urne collocate nei bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco 32 - 10126 Torino"**
Tutti i tagliandi pervenuti entro il 18 luglio: 1) concorrono alla designazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI BAR

1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.500.000.**
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.000.000.**
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 1.500.000.**
4°-10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*

1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi dei bar. *4°-15° Classificato* prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di **L. 100.000 cadauno.**

Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - **"IL RE DEL PANINO"** - via Marenco 32, 10126 Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei bar partecipanti, **entro il 15 luglio 1989**

Il RE DEL PANINO

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....

PROFESSIONE ..... INDIRIZZO ..... C.A.P. .....

LOCALITÀ .....

NOME DEL BAR "RE DEL PANINO" .....

AUT. MIN. D. M. 479811 DEL 5/8/89

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

In barca sul Po verso l'estate con cinque aziende amiche

Iniziativa delle «municipalizzate» per valorizzare il fiume e le rive
Rivista l'illuminazione dei ponti
La risistemazione delle sponde
Il viaggio di Valentino e Valentina

Il Po si guarda allo specchio e pensa al futuro. In una mattinata interamente dedicata al grande fiume le cinque aziende municipalizzate torinesi — Acquedotto, Raccolta rifiuti, Trasporti torinesi, Azienda elettrica e Consorzio Po Sangone — hanno fatto il punto della situazione. Sotto il titolo «*Il Po e le sue rive*» hanno voluto soprattutto ribadire il loro impegno per una sua totale valorizzazione e perché «*possa nuovamente inserirsi nella vita cittadina recuperando quel ruolo di primaria importanza purtroppo per molto tempo dimenticato*».

Ma il discorso non si ferma qui. L'inaugurazione presso l'impianto di potabilizzazione Po 3 di una mostra sui vari progetti, l'annuncio che entro pochi mesi sarà completata la nuova illuminazione di tutti i ponti, sono state le caratteristiche di un'iniziativa che «*per la prima volta ha raccolto tutte le aziende municipalizzate a discutere su un aspetto della nostra città sempre più attuale*».

E la giornata è iniziata con il viaggio a bordo di «Valentino» e «Valentina», le due imbarcazioni dei Trasporti Torinesi: dal pontile del borgo medioevale si è arrivati sino all'impianto dell'Acquedotto municipale attraverso un'immagine di Torino completamente diversa, sconosciuta. Definito anche «*viaggio ecologico*» ha voluto dimostrare qual è il patrimonio da salvaguardare.

Non mancano comunque i problemi ancora da risolvere. Elencati sotto la voce «indifferenza», difficoltà tecniche e questioni burocratiche rappresentano gli ostacoli più difficili da superare. Nessuno, ovviamente, ha fatto previsioni negative di quanto potrà essere realizzato nei prossimi anni ma è stato ribadito che «*come anche attraverso manifestazioni come questa, "Il Po e le sue rive" potrebbe diventare un appuntamento fisso, se si riesce a sensibilizzare l'opinione pubblica per un impegno che deve essere collettivo. Il fiume, oltre a soluzioni per il suo totale e definitivo disinquinamento, ha bisogno comunque di essere riscoperto dalla gente. In pochi continuano a rendersi conto degli splendidi angoli di paesaggio che si possono trovare tra le sue rive, nelle piccole insenature*».

L'iniziativa — è stato più volte sottolineato — assume particolare rilievo anche perché è la prima volta che le 5 aziende municipalizzate scelgono una strada comune «*nel tentativo di valorizzare completamente questa parte di città*». E così i progetti di massima delle Raccolta rifiuti per sgombrare dai detriti, come le realizzazioni di potabilizzazione fatte dall'Acquedotto vengono visti in una luce diversa.

Questioni strettamente tecniche, dati difficilmente comprensibili ai non addetti ai lavori, diventano semplicemente una testimonianza in più di quanto è stato fatto per non perdere quello che per molti anni, nei secoli passati, fu considerato un vero tesoro di Torino.

E il futuro? E' veramente lecito pensare che il peggio ormai è stato lasciato abbondantemente alle proprie spalle e che le difficoltà rimaste saranno risolte entro poco tempo? Tra risposte velate di ottimismo, comunque, una realtà che necessita ancora di numerosi sforzi per poter tornare ad essere veramente vivibile sino in fondo. Gli organizzatori su questo punto sono chiari: «*La situazione non può certamente essere paragonata a quella di qualche anno fa quando il Po era ormai agonizzante. Adesso si sta tornando rapidamente ad un livello di normalità che non può non far ben sperare per il domani. Questo non può certo significare che non ci sia più nulla da fare. Anzi, lo sforzo per continuare in questa crescita di qualità non potrà mai arrestarsi. Il nuovo collettore del Consorzio Po Sangone potrà dare entro breve termine dalla sua messa in funzione degli ottimi risultati. Questo sarà un ulteriore passo avanti per un progetto che non deve conoscere battute d'arresto*».

E alla fine una speranza e un invito di tutti i presidenti delle Aziende municipalizzate: «*E' quindi arrivato il momento che il Po torni ad essere nuovamente vissuto da torinesi. Navigare sulle sue acque, ammirare un panorama completamente diverso e al di fuori dal solito caos di tutti i giorni potrebbe adesso diventare un'abitudine. Purtroppo non è facile sconfiggere quell'immagine di "grande malato" che il Po ha offerto negli anni passati. Questo sarà il problema più difficile da superare*».

Il Po è più bello d'estate, ma non sempre le sue rive sono pulite

IN VIA DELLA CONSOLATA

Due ladri arrestati nella notte mentre stanno svuotando un negozio di articoli sanitari

Due giovani ladri sono stati colti in flagrante stanotte dagli agenti della Volante 3 della polizia, mentre si accingevano a svaligiare il negozio di articoli sanitari «Deriu Sanitas» in via della Consolata 11, di cui è titolare Emanuele Deriu, abitante a Gassino. Verso le 3,20 qualcuno, probabilmente un inquilino dei piani superiori, ha udito dei rumori nei locali del negozio e, notato un furgoncino Fiat «Fiorino» parcheggiato sui binari del tram proprio lì di fronte, ha chiamato il «113».

Sul posto è arrivata quasi subito l'autopattuglia, avvertita dalla centrale: alla vista dei poliziotti un giovane che era nei pressi si è dato alla fuga, ma è stato raggiunto e fermato. Si tratta di Giuseppe Albertone, 24 anni, residente in via C. I. Giulio 4. All'interno poi, nascosto in uno sgabuzzino dietro alcuni scatoloni di merce, gli agenti hanno scovato Maurizio Valente, 22 anni, piazza Corpus Domini 28.

I due, che sono stati arrestati, avevano scardinato una saracinesca e una porta, per entrare nel negozio, dove avrebbero potuto raccogliere un buon «bottino», dato il valore commerciale di taluni articoli sanitari, in particolare sussidi per invalidi.

● E' stata probabilmente un'overdose di eroina a uccidere un giovane di 31 anni l'altra sera a Cirié. Si tratta di Jean-Louis Martinelli, nato in Francia a Briey e residente a Grugliasco in via Scoffone 12/A, celibe, operaio.

E' stato notato da alcuni passanti riverso sui sedili anteriori di una Ritmo Diesel nel centro storico di Cirié, in via Montebello: era semisvenuto e aveva accanto una siringa. Portato in ospedale, si è cercato invano di rianimarlo ed è deceduto poco dopo. Il cadavere verrà sottoposto ad autopsia per accertare le cause della morte.

● I carabinieri hanno arrestato per spaccio e detenzione di droga due tossicodipendenti. Si chiamano Paolo Giordano, 28 anni, e Paola Corrias, di 36. Nell'abitazione del primo sono stati trovati e sequestrati 15 grammi di eroina, 10 di hashish e un bilancino per preparare le «dosi».

Allegra Agnelli alla presentazione del progetto del Centro, un anno fa

CON UNA DELIBERA

Arriva l'ok della Regione A Candiolo il Centro tumori

La cittadella per la cura e lo studio dei tumori si farà. Ne ha dato l'annuncio Donna Allegra Agnelli, comunicando che la Giunta regionale ha approvato una delibera con la quale si avviano le procedure affinché il Comune di Candiolo possa rilasciare le necessarie concessioni edilizie per iniziare la costruzione. E ha continuato: «*Abbiamo già raccolto una cifra che si avvicina ai sette miliardi e che permetterà di avviare i lavori. Il nostro sforzo è quindi di intensificare la raccolta dei fondi. Questo istituto che nasce in Piemonte sarà davvero l'espressione della volontà di tutti i piemontesi*».

Destinato il terreno — 220 mila metri quadrati, appartenenti alla Fiat e svincolati da un piano che li prevedeva ad area verde —, identificato nell'Ordine Mauriziano l'ente che dovrà gestire i 120 letti per la terapia, la campagna per il reperimento dei fondi s'iniziò un anno fa. La cifra necessaria, una novantina di miliardi, non è certo di poco conto, ma la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, di cui Donna Allegra Agnelli è presidente, ha lavorato e continua a lavorare con grande impegno alla realizzazione del progetto.

Il centro, studiato dalla Fiat Engineering, prevede una costruzione a moduli operativi e dovrà rispondere ad una duplice esigenza: la cura dei malati e la ricerca di base. La parte clinica sarà affidata, in buona misura, al day hospital. Non si tratterà, dunque, di un ospedale per lungodegenti, ma di una sede ad alta specializzazione.

Il settore della ricerca dipenderà direttamente dalla Fondazione e le due parti della "cittadella" saranno in comune, anche se collegate. Allo stesso modo, continuo e costante sarà il rapporto con gli altri istituti specializzati in Italia e all'estero.

Ma vediamo, in dettaglio, che cosa offrirà il nuovo centro. Nel complesso sono previsti un reparto chirurgico con tre sale operatorie, rianimazione e terapia del dolore; quattro unità di degenza; radiologia, medicina nucleare e radioterapia; laboratorio di analisi chimico-cliniche e di anatomia patologica.

Il grande impulso che si vuole dare alla ricerca è rappresentato anche dagli spazi che verranno assegnati: sala per simposi scientifici; sala per lezioni e conferenze; una biblioteca; un centro elaborazione dati.

Dice il professor Gavosto, direttore della Prima Clinica Medica dell'Università di Torino: «*La Fondazione, tra le varie ipotesi di lavoro che poteva immaginare, ha scelto la più concreta, anche se la più difficile e onerosa. Concretezza significa soprattutto, in questo campo, costruire qualcosa di pratico ed operativo, non la solita cattedrale nel deserto*».

E continua: «*Per i quadri di vertice medico scientifici e per il personale in genere, ci muoveremo sulla base di uno obiettivo meritocrazia. Le direttive della ricerca scientifica di base verranno dal comitato tecnico-scientifico, che individuerà strade e strumenti necessari*». Ci vorranno ancora anni prima che il centro diventi operativo, ma le premesse lasciano ben sperare.

TORNEO DI CALCIO FORZE DELL'ORDINE

Vincitori e vinti insieme dopo qualche ricorso

Finalissima senza polemiche né reclami

Nella foto sopra: la rappresentativa della Polizia, sotto: un'azione di gioco

Ha vinto l'Aeronautica. E quelli della Polizia — battuti due a zero ieri sera allo Stadio Comunale nella finalissima del torneo di calcio riservato alle Forze dell'Ordine — non hanno detto «boh», accettando la sconfitta da signori.

Che non ci siano state polemiche, almeno nella finale, pare un fatto rilevante considerando che tutto il torneo è stato un susseguirsi di contestazioni, reclami (formali e no) mugugni e persino plateali ritiri di protesta.

Come sono andate le cose lo racconta Fedele Cisternino, presidente della squadra della polizia che quando non è sul terreno di gioco è alla sezione «volanti» della questura. Cisternino pare la persona più indicata per una ricostruzione dei fatti, visto che ha saputo accettare serenamente con i suoi la sconfitta di ieri. Spiega: «*E' vero, ci sono stati dei problemi, ma più che altro per il grande agonismo e partecipazione delle squadre. Molte delle polemiche sono cominciate perché la Guardia di Finanza non ha saputo accettare di esser stata esclusa dalla finalissima per via della differenza reti. Loro hanno pareggiato con noi della Polizia in una delle semifinali e volevano disputare un altro incontro per decidere chi proseguiva. Invece sono stati relegati alla finale per il terzo e quarto posto per aver segnato meno reti di noi nel corso del torneo. Allora non si sono presentati per la finale per il 3° e 4° posto convincendo anche gli Agenti di custodia a disertare*».

Continua Fedele Cisternino: «*Altre contestazioni sono derivate dal fatto che l'Aeronautica giocava con giocatori non di Torino, ma loro hanno una sezione distaccata di Caselle e Cameri, in provincia di Novara. Non è vero che hanno fatto venire i loro migliori giocatori da tutta Italia. In quanto al ricorso della Polizia Postale contro la Celere, perché questi ultimi avrebbero avuto dei giocatori non dilettanti, il regolamento permetteva espressamente un paio di "fuori quota". Infine non è vero che i Carabinieri abbiano presentato un ricorso, per via della cattiva illuminazione del campo, dopo averle prese da noi poliziotti. Qualche mugugno*». Ieri sera, alla finale dello stadio, c'è stata festa grande. Si sono esibiti gli sbandieratori di Asti, la banda dei Vigili Urbani ed il gruppo storico «Pietro Micca», che ha anche sparato un colpo di cannone. Ci voleva proprio una cannonata per chiudere polemiche, discussioni e torneo. Fino al prossimo anno almeno, quando ci sarà la rivincita...

OGGI ALL' OLIMPIA 1

Divertirsi è difficile, ma ridere così è raro

Al «Re del Panino» concorre anche il bar «Hemingway»

Lorenzo Lodeserto prepara i panini per i mai soddisfatti clienti del suo bar

In corso Vittorio Emanuele II 100, proprio sull'angolo con corso Vinzaglio, a due passi dal Jolly Hotel Ambasciatori, c'è un bar — il settimo da noi visitato fra i tanti che partecipano al concorso «Il Re del Panino», organizzato da *Stampasera* in collaborazione con Cinzano e Heinz — che porta un nome noto a tutti e di particolare attrattiva per i clienti anglofoni del grande albergo vicino: «Hemingway».

«Il locale portava questo nome già prima che lo rilevassi io — spiega il titolare Lorenzo Lodeserto, 47 anni — *ma il caso vuole che sia stato proprio io a suggerirlo al precedente proprietario. Allora io avevo un bar in corso Valdocco, ma Hemingway l'avevo già in testa da tempo: ci voleva però una posizione come questa per dedicargli il nome di un locale, un nome che suggerisce di per se stesso la "cultura" del bere, dell'aperitivo...».*

Non c'è dubbio che il nome dell'autore di *Festa mobile*, *Per chi suona la campana* (dove in verità si beve poco e si spara molto), *Verdi colline d'Africa*, appassionato frequentatore dell'Harry's Bar di Venezia (quello «vero», degli Anni Trenta), esercitii un fascino particolare. Ma il buon vecchio Ernest di solito, bevendo i suoi cocktails o gl'innumerevoli *whiskies* lisci, non mangiava panini. Ed è di questo che dobbiamo parlare, no?

«Già, i panini. Sa una cosa? Io faccio questo mestiere da tanto tempo e ho notato, negli ultimi sei-sette anni, un grande cambiamento: per la gente, non tutti s'intende ma buona parte, oggi il panino è un vizio, non una necessità, la fame da soddisfare in fretta prima di tornare al lavoro. Qui abbiamo un assortimento non dico vasto, ma buono, 45-50 tipi diversi di companatico: dai tradizionali agli speciali, come quelli ai funghetti in salsa tonnata o con la frittata prataiola, la più ricca d'ingredienti. Beh, con tutta questa scelta, me ne chiedono sempre qualcuno di diverso. Il cliente, comunque, è sacro».

Meno male che non sono tutti come Hemingway: le sue sfuriate con i barmen sono rimaste nella storia. Ma Lodeserto (tipo dinamico nonostante il cognome), ha qualcosa da aggiungere: *«Noi, cioè mia moglie Teresa e le nostre figlie Elisabetta e Margherita, oltre a me, siamo aperti dalle 5,30 alle 20. Se che c'è sempre qualcuno, all'alba, ancora in giro e non appena alzato, che vorrebbe trovare un bar aperto? Perché a Torino non si autorizza nessuno a tenere aperto 24 ore su 24, magari con turni nelle varie zone della città? Clienti ce ne sarebbero e magari anche più tranquilli di quelli che si trovano adesso nei pochi nights o "club privati" aperti fino alle ore piccolissime».* Mica male l'idea. O no?

Vai in tutta Europa scoprendo i «jingle»

Costantino Grinis direttore della Comitours di Torino

Continua *«Jinglemania»*, il concorso realizzato da *Stampasera* in collaborazione con la casa discografica Ereora. La nuova tappa del nostro viaggio tra le 16 aziende che partecipano al gioco è in corso Valdocco, alla sede della Comitours. *«Siamo specialisti e leader in Italia per quanto riguarda le vacanze in Grecia, Tunisia, Portogallo, Cipro e Senegal»*, spiega Costantino Grinis, direttore. *«La nostra caratteristica* — continua — *è quella di offrire itinerari e soluzioni adatte ad ogni esigenza. Per questo abbiamo preferito accentrare la nostra attenzione su un'area ben precisa»*. E i risultati non sono di certo mancati. Nata nel 1977 la Comitours ora ha filiali a Milano, Verona, Roma e Atene. *«I nostri programmi* — dice ancora Grinis — *possono essere trovati in qualsiasi agenzia. Ci rivolgiamo ad un pubblico molto vasto proprio perché siamo riusciti a creare una serie di combinazioni che prendono in esame tutte le possibili richieste. E' questa la caratteristica principale di un'attività in continua espansione»*.

Intanto il quadro delle vacanze di quest'anno comincia a delinearsi sempre più chiaramente: *«C'è stato un sensibile incremento di clienti e tutto lascia presupporre un'annata molto positiva. Oltretutto non bisogna dimenticare che i nostri viaggi propongono mete ormai facilmente raggiungibili a costi limitatissimi»*.

Gli amici di sempre ricordano il caro
Mario Oreglia
Luigi, Emma Veronese
Bianca Malinverni
Celeste, Marina Celebrini di Sacmentino
Marisolga Pittatore
Sergio Ferraro
Enrico, Lidia Gonella Pacchiotti
Zina Avagnina
— Torino, 8 giugno 1989.

Colleghi di **Lavoro** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Bonardi
Agostino Calzamiglia
Roberto Cappelletti
Paolo Capra
Luciano Castiglia
Michele Cucumazzo
Mauro De Bei
Mario Govano
Agostino Fasano
Giuseppe Fasolo
Vincenzo Favati
Bruno Ferraris
Mario Finelli
Paolo Galeno
Luigi Garelli
Vito Giannuzzi
Nicolo Lorenzini
Alessandro Lungo
Marco Marengo
Teobaldo Monasterolo
Costantino Negretto
Giulio Pedrani
Silvano Raspino
Vincenzo Rizzo
Armando Rua Roch
Giovanni Sarpocco
Silvano Sbaraglì
Willy Segato
Antonio Sterrantino
Gian Maria Tosatti
Piero Trinchero
Giulio Valente
Roberto Zocca
— Torino, 8 giugno 1989.

Direzione e **Maestranze** delle **Officine Meccaniche Pavesi** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro collaboratore
Renato Spadotto
— Rivoli Cascine Vica, 7 giugno 1989.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della sig. Violetta Ariano in Bellini per il decesso della figlia
Alessandra Bellini
— Torino, 8 giugno 1989.

«Possa trovare pace e serenità»
Ci ha lasciati nel dolore
Gianni Brero
anni 39
A tutti coloro che gli hanno voluto bene, l'annunciano il papà, la mamma, sorella **Mirella** col marito **Marco Vergnano** ed il piccolo **Andrea**, mamma, zio, zia, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10 nella parrocchia di Gesù Operaio, ove la salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 7 giugno 1989.

Ciao zio **GIANNI** ti avrò sempre nel mio cuore, **Andrea**.

Mario e **Claudio Vergnano** sono vicini a Rosanna, Giovanni e Mirella.

Mario, Gabriella e **Carletto Chiò** si ricordano con tanto affetto.

Livia, Cristiana, Eric Minetto con nonna **Anita** abbracciano affettuosamente gli amici Brero nel ricordo di **GIANNI**.

Piero Cammarati partecipa con commozione al dolore della famiglia Brero.

La famiglia **Musso Giuseppe** e **Debenedetti Piero** unitamente ai **Dipendenti della Ditta Brero Giovanni & C.** e l'**Artigiana Frani** partecipano al dolore della famiglia Brero per la scomparsa del figlio
Gianni Brero
— Torino, 9 giugno 1989.

Partecipano con profondo cordoglio famiglia **Benedetto** e **Bienata**.

Ha raggiunto il suo Alberto
Teresa Cerrato ved. Remondino
Lo annunciano il figlio **Aldo** con **Jenny, Diego** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a zia Piera e alla sig.ra Martini per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno il giorno 10 c.m. alle ore 11,45 a partire dall'ospedale Molinette, via Santena. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 9 giugno 1989.

E' mancato
Guglielmo Nolfa
anni 83
Lo piange la sua **Olga**, partecipa parenti, amici tutti. Funerali sabato 10 giugno ore 11,45 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 7 giugno 1989.

Ci ha lasciati
Adriana Borello in Ferri
anni 69
Addolorati l'annunciano: il marito **Angelo**, i figli **Carla** col marito **Ugo Moisa** e figli, **Valter** con **Mariangela** e figli, sorella, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Andriulli e Borello per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 10 c.m. alle ore 9,45 cappella cap. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1989.

Pina Giulio Anna Cinzia piangono la scomparsa della cara **ADRIANA**.

Maria Giovanni Turini e famiglia partecipano al dolore di Angelo e famiglia.

Pina Giulio Anna Cinzia piangono la scomparsa della cara **ADRIANA**.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Valle
Ne danno il triste annuncio: cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 11,45 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 8 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romolo Chiesa
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, il figlio **Franco**, la nuora **Marilena** con **Monica** e **Manuela**, la figlia **Mariuccia**, il genero **Antonio** con **Franco, Massimo** e **Stefano**, fratello, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Richiardi venerdì ore 16. Non fiori, ma offerte alle parrocchie di S. Gioacchino e Richiardi. La cara salma si fermerà in via Pinocca n. 8 alle ore 14. Si ringrazia il dott. Bellone di Loano per le cure prestate.
— Loano, 8 giugno 1989.

Cristianamente è mancata
Maria Panata ved. Merenda
anni 86
Ne danno il triste annuncio la sorelle **Secondina** ed **Emilia**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Giuseppa**, i nipoti **Aldo** e **Roberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 10 corr. ore 9,30 partenza dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Carignano, 6 giugno 1989.

Cristianamente è mancata
Costanza (Rosa) Savarino vedova Garbolino
anni 85
L'annunciano i figli **Giuseppe** con **Maria Giuseppina, Bruno** con **Agnese**, il genero **Franco Legna**, sorelle, fratello, cognata, nipoti, pronipoti. Funerali in Venaria venerdì 9 c.m. ore 16,30 dall'abitazione viale Buridani 12.
— Venaria, 8 giugno 1989.

Cristianamente è mancata
Aurelia Gilli in Cassardo
L'annunciano il marito **Enrico**, i figli **Cesare** e **Paolo**, la nuora **Daniela**, sorella, fratelli. Funerali in Rivoli sabato 10 corr. ore 10,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, Cascine Vica (via Stupinigi).
— Rivoli, 8 giugno 1989.

Il 6 giugno è mancato in Lione
Luigi Fasolo
anni 61
L'annunciano con dolore la moglie **Pina Finello**, i figli **Anna, Lia** e **Marcello** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 10 c.m. alle ore 10 in duomo.
— Chieri, 9 giugno 1989.

E' tornato alla Casa del Padre
Luciano Ferraris
Lo annunciano i famigliari tutti. Per i funerali telefonare al 309.42.57 (8-12 15-18,30) Santo Rosario ore 21 di oggi 9 giugno nella chiesa dell'Oratorio Salesiano di via Piazzi 25. Un particolare ringraziamento all'équipe di specializzazione domiciliare dell'ospedale Molinette prof. Fabris.
— Torino, 8 giugno 1989.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Scaramozzino
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie **Raffaella**, il figlio **Ezio**, con **Nella** e l'adorato **Mauro**, il fratello **Filippo** con **Giovanna**, i nipoti **Nino** e **Margherita** con **Eugenio** e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 8,15 Cappella Capodale Maurizieno. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla Fondazione per la ricerca sul cancro di Torino.
— Torino, 7 giugno 1989.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** dello **Stabile** di via **San Marino 21/23/25**, partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Consalvo De Santis** e **Massaloni** partecipano al grave lutto dell'amico fratello Ezio e famiglia per la scomparsa del padre **GIUSEPPE**.

Sono vicini ad Ezio e famiglia per la morte del padre
DOTT.
Giuseppe Scaramozzino
gli amici e colleghi:
Piero Fusaro
Michele Saracino
Enzo Iaffaco
Marco Fiorti
Massimo Bonazzi
Marco Bouchard
Mario Mangino
Ezio Marcon
Rino Morrone
Alberto Varetto
Luciano Marcon
Luca Enrico
Giulio Roberti
Gigi Chiappero
Giovanni Fontana
Toni Gilestro
Carlo Romeo
Valentino Schiavone
Domenico Morabito
Vincenzo Martinoli
— Torino, 8 giugno 1989.

Silvana, Gianni Sertone amichevolmente uniti nel dolore a Ezio e familiari ricordano riconoscenti il sig. **PEPPINO**.

Presidenza e **Direzione** della **Microtecnica S.p.A.** prendono sentitamente parte al dolore dell'ing. Augusto Apparato e familiari per la perdita del papà
Giuseppe Apparato
— Torino, 9 giugno 1989.

I **Dirigenti** della **Microtecnica** sono vicini all'amico ing. Augusto Apparato, nel dolore che lo colpisce per la morte del papà **GIUSEPPE** ed esprimono a lui e familiari i sentimenti della loro [illegible] partecipazione.
— Torino, 9 giugno 1989.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **Direzione Qualità** della **Microtecnica** si uniscono al dolore del loro direttore ing. Augusto Apparato per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'**.
— Torino, 9 giugno 1989.

La **Direzione Produzione** della **Microtecnica** unitamente ai suoi **Responsabili** e **Collaboratori tutti**, partecipa al lutto dell'ing. Augusto Apparato per l'improvvisa perdita del **PADRE**.
— Torino, 9 giugno [illegible]

La **Direzione Materiali** e **Impianti** partecipa al lutto dell'ing. Augusto Apparato.
— Torino, 9 giugno 1989.

La **Direzione Amministrativa** prende vivissima parte al dolore dell'ing. Augusto Apparato per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.
— Torino, 9 giugno 1989.

Dopo venti anni
Franco Chapperon
ha raggiunto la sua cara Angiola. Lo piangono i figli **Umberto** con **Anjuta** e **Alessia**; **Maria Grazia** con **Franco, Federica** e **Roberta**, i parenti tutti e gli **Amici di Rodallo** a cui va un ringraziamento particolarmente affettuoso. I funerali avranno luogo nella cappella della «Residenza» di Ravello, sabato 10 c. m., ore 14. La salma verrà quindi tumulata nel cimitero di Santhià.
— Rodallo, La Residenza, 8 giugno 1989.

E' mancato
Giuseppe Fissore
anni 68
Lo annunciano la moglie **Rosina**, la figlia **Maria Vittoria** con **Piero**, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente, ore 10,30, partendo dall'abitazione via XXV aprile 99.
— Nichelino, 8 giugno 1989.

Cristianamente è mancato
Ernesto Bianco
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano: la moglie **Clelia**, la figlia **Adriana** con **Mimmo, Mauro** e **Enrico**, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto neurologia del San Giovanni Bosco, in particolare alla sig.ra Cecilia. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1989.

Ezio, Lella, Sabrina, Loretta e **Federico** si uniscono al dolore di Clelia e famiglia.

I **Soci** della **Carrozzeria Sar Car Gestione Caboca** partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Giovanni Boasso
— Torino, 9 giugno 1989.

E' mancata
Michelina Mandriota
La piangono le sorelle, fratelli, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonella, all'Associazione Arapace, e personale clinica San Paolo. Per orario funerale telefonare al 727.511.
— Torino, 8 giugno [illegible]

E' improvvisamente mancata
Nilde Rubatto in Cesa
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: il marito **Costantino**, i figli **Giorgio, Alberto** e **Ita**, la nuora **Nella**, i nipoti **Paola** e **Roberto**, il genero **Mauro**, l'affezionata **Emma**. Funerali in Casalle venerdì 9 corrente ore 14,30 dalla chiesa di S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Albenga, 6 giugno 1989.

Luigi e **Teresa Laforraca** partecipano al dolore della famiglia Cesa.

Gli amici **Wanda** e **Ezio Motto, Giovanna** e **Germano Paglato, Augusto** e **Annamaria Michetti** sono vicini a Giorgio e Nella per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Cerchio** partecipa al dolore di Giorgio.

Zia Tavella ved. **Rabino**
famiglia **Carlo Rabino**
famiglia **Giovanni Chiadò Fiorio**
partecipano al lutto della famiglia Cesa.
— Ciriè, 8 giugno 1989.

Arturo, Lorie, Paolo ed **Ernesto** con la rispettive famiglie partecipano commossi al dolore del rag. Giorgio Cesa e dei suoi famigliari per la perdita della sua cara **MAMMA**.
— Ciriè, 8 giugno 1989.

La cognata **Delfina Cesa** partecipa profondamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Malvina Nivoli ved. Grindatto
anni 87
L'annunciano con dolore la figlia **Teresina**, la nuora **Giovanna**, sorella, nipoti e parenti tutti. Per [illegible] telefonare al numero 486.702. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1989.

Il cognato **Francesco Barrali** e famiglia, la consuocera **Ferdinanda** si associano al lutto.

Cristianamente è mancata
Margherita Vota
anni 77
L'annunciano la sorella **Maria Vota** ved. **Ferrari**, i nipoti **Luigi, Natalino, Francesco** con **Caterina, Patrizia** e **Sabrina**, parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 10 ore 15, dalla parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Caselle, 8 giugno 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

STAMPASERA presenta:
JINGLE MANIA
è una produzione edizioni musicali e discografiche
in collaborazione con:
FM 95 radio centro 95
FM 98,5 radio RADIO MANIA
FM 93 radio reporter 93
I passaggi radiofonici alle ore:
7.20-11.05 13.35-18.20
7.35-10.05 14.40-17.05
8.35-10.50 13.50-18.35

REGOLAMENTO
PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicati (= JINGLES)
- Ascoltali sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né falcopia, né carbone
- In base alla classifica ottenuta col tagliandi

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle.
SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Ascoltali a voce di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rimasti nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles.

I PREMI
PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE al gioco sono in palio i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO:
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 28 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE al gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO:
L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO:
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... CAP. .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....
Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):
VIVAI ZAPPI · Nichelino Universale · Torino Calcio · Fratelli Ferino · BOIDI Profumi · Ellocchi · Essebi · Lungoleice · euroconsult · Motor Caravan Stura · NICOLINO OTTAVIO & C. · RADIO TV MIRAFIORI · Comisea · Capo Nord 4x4 · Azzurro · SAFF
Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno.
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Maroncelli 32 - 10128 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO
I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989

SCUOLE DI DANZA
ACQUI IN PALCOSCENICO 89 / STAGES LUGLIO. Classico: George Blodnaciuc (2/9). Joszef Tari (10/16). **Jazz:** Janin Loringett (2/9), Don Marsigan (10/16). **Afro:** Katina Genero (8/16). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011 / 473.0189.
CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di danza contemporanea con **Edward Cook** dal 12/8 al 24/8; stage di danza classica con il maître de ballet **Pertti Virtanen** dal 12/8 al 24/8. Inf. tel. 548.173.
FUTURA - Centro Educazione Fisica (v. Chiesa della Salute 158/A, Torino, Tel. 220.2663) stasera ore 21 presso il Teatro Ambra **Saggio di danza moderna-jazz.**
GINGER: 26-30 giugno **Espressione corporea per l'aggiornamento didattico**, stage diretto da **Sara Debenedetti**. Informazioni tel. 011 / 637.692.

AL MAFFEI
THE BIG PERFORMANCE!!
BIZZARRE DEPRAVAZIONI DI GATTE IN CALORE
CON
BROOKE FIELDS ■ DANIELLE ● HONEY WILDER

Birra a fiumi, wuerstel e musica per una «Oktoberfest» in riva al Po

Birra a fiumi, würstel e stinco di maiale, musica orecchiabile di sottofondo e tante occasioni di divertimento: la terza Festa della Birra, aperta a Torino Esposizioni fino a domenica, ha preso ispirazione dalle sterminate birrerie di Monaco e dall'«Oktoberfest», ma ha aggiunto tocchi di personale inventiva.

Nei padiglioni in riva al Po, dove è stata allestita una delle birrerie più vaste che la città abbia mai ospitato, con tavoli e panche per continua e continua di persone, si gustano, naturalmente, specialità bavaresi e nostrane che ben si accompagnano ai sapori delle varie *Hacker-Pschorr* (sponsor ufficiale della manifestazione), *Tennent's, Frak, Foxe, Bonne Espérance, Adelscott, Guinness, Boss.*

Ma le occasioni per trascorrere il tempo altrimenti, dopo una buona bevuta, non mancano. Per esempio, si può saltare in compagnia sul tappeto elastico, cimentarsi in accesi «match» a ping pong oppure giocare con le macchinine radiocomandate dell'associazione Off Road Model Club di Rivoli, a disposizione per esperti e neofiti (sabato sera ci sarà la sfida tra i trenta risultati migliori nelle mini-gare improvvisate alla Festa), o fare interminabili partite a scacchi, ai tavoli messi a disposizione dalla Società Scacchistica Torinese.

Anche negli ultimi tre giorni, come sempre, alle 21 avrà luogo il concerto-revival Anni Sessanta della Easy Band mentre alle 22 si terrà una dimostrazione di arti marziali a cura della palestra Yoshin Ryu.

Domenica il Club Internazionale Amici della Birra — che conta circa 140 soci in tutte le parti del mondo — riunirà i collezionisti torinesi; sarà un'ottima occasione per scambi di oggettistica e lattine (alcune raggiungono il valore di duecentocento dollari) e per ammirare una rara collezione di bicchieri da birra che copre l'arco di almeno un secolo (e che il proprietario non pensa di vendere se non per un centinaio di milioni).

Un boccale di birra in compagnia tra le tavolate del Festival a Torino Esposizioni

Accanto allo stand del Club ne è allineato un altro che può fare la delizia degli amatori. Qui si possono trovare lattine mignon da collezione, numerosissime marche di birra anche inconsuete, e boccali rari.

Per chi non ama la birra, l'organizzazione della Festa (l'agenzia Made in Italy) ha allestito provocatoriamente un'*acquatéca*, alla quale ci si può abbeverare gratuitamente.

Un'altra curiosità: nell'immenso salone-birreria si possono assaggiare le più piccole frittelle del mondo, confezionate con una macchina che in quest'occasione è alla sua prima uscita ufficiale.

L'orario di apertura della Festa della Birra (ingresso da via Petrarca) è oggi dalle 18 alle 24, domani e domenica dalle 15. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

m. t. m.

ANDAR PER VINI

di Giorgio Bert

Azienda Agricola Lupi
Via Mazzini 9
Pieve di Teco (Im)
Tel. 0138 36.161
Enoteca: via Monti 13
Imperia Oneglia
Tel. 0143 21.610

E' ancora convinzione piuttosto diffusa che la Liguria produca soltanto vino bianco secco da bere col pesce e magari per dissetarsi dopo una calda giornata trascorsa in spiaggia. Convinzione errata, quanto quella che la cucina tipica della Liguria sia prevalentemente marina: chi conosce la «vera» cucina ligure, quella dell'entroterra, tutta leggerezza e profumi, la ama e la apprezza come una delle più raffinate d'Italia.

Lo stesso vale per i vini che, per limitarci alla Riviera di Ponente, sono spesso frettolosamente ridotti al solo Vermentino; è relativamente recente la riscoperta del Pigato, ancora abbastanza poco noto a livello nazionale, eppure portato a livelli di eccellenza da alcuni bravi produttori. Ma che dire dei grandi rossi del Ponente? Del raro, delicato Ormeasco si è già parlato, ma il re dei vini rossi è, non c'è dubbio, il Rossese, che nella zona di produzione più tipica, assume la denominazione Doc di Dolceacqua, dallo stupendo paese omonimo.

Se questi grandi vini si sono salvati dall'oblio e cominciano a essere noti e apprezzati nel mondo, gran parte del merito va ai fratelli Lupi, cui molti viticoltori locali debbono uno sbocco commerciale sicuro ed un rilancio della produzione che una viticoltura antica e una tecnologia ancora povera rendevano sempre più faticosa.

Nella ricca enoteca di Oneglia troverete generalmente Tommaso Lupi, sempre disponibile a insegnare i segreti dei suoi vini, spiegandosi con esempi molto convincenti, soprattutto dopo il terzo bicchiere: difficile che riusciate ad andarvene a mani vuote.

Approfittate del fine settimana al mare, quindi: scoprirete che Oneglia è veramente bella e accogliente, e che i vini Lupi meritano, come si dice, il viaggio.

Ormeasco Doc	rosso	L. 7.000
Vermentino	bianco	L. 7.500
Pigato	bianco	L. 7.500

(Per il Dolceacqua, grandissimo, attendiamo la nuova produzione).

ORBASSANO

«Incredibili le affermazioni contenute nelle accuse di dp»

E ora la «Servizi» contrattacca

Questa volta, sulla Servizi Industriali s'è picchiato duro. Dopo che democrazia proletaria ha annunciato di aver presentato un esposto contenente gravissime accuse, i legali dell'azienda di Orbassano passano al contrattacco. Dice l'avvocato Chiappero: *«Si fanno affermazioni incredibili: la Servizi Industriali scaricherebbe i suoi fanghi senza averli trattati, di notte e nei giorni festivi. Sull'azienda sono in corso due procedimenti penali. Come pare possibile, dunque, che faccia ciò quando è sottoposta a controlli continui, giorno e notte? Controlli che, peraltro, fin dall'avvio di tutta questa storia la direzione stessa della Servizi ha richiesto».*

Che cosa intende ribattere lo studio legale? *«Dobbiamo rispondere a due magistrati. Di sicuro le affermazioni fatte dai rappresentanti di dp, anche se condite con abbondanti condizionali, sono pesantemente diffamatorie e non credo che l'azienda rimarrà, indifferente, a subire».*

L'esposto parla anche di bidoni interrati e di falda acquifera inquinata da una discarica che la Servizi Industriali avrebbe bonificato. *«La proprietà dell'azienda* — conclude l'avvocato Chiappero — *è cambiata da non molto tempo. Non possiamo entrare nel merito di ciò che è stato competenza dei precedenti amministratori».*

Democrazia proletaria, intanto, comunica che lunedì prossimo i firmatari dell'esposto avranno un incontro con il pretore Giuliana Ronchetta. Lo stesso magistrato che, nel settembre 1988, aprì un'inchiesta sulla Servizi Industriali, in seguito ad un esposto del Comune di Beinasco. Cinque mesi più tardi, ordinò ai tecnici indagini e prelievi e, quasi subito, la pratica fu archiviata. Oggi la dottoressa Ronchetta è in attesa di un'altra perizia, quella su emissioni in atmosfera e scarichi, nel collettore del Consorzio Po Sangone, dell'azienda al centro delle polemiche.

«Alla fine di questo colloquio con il magistrato — spiega Ferrero, della segreteria provinciale di dp —, *terremo una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione».*

Un altro incontro sulla nube di Orbassano s'è tenuto questa mattina, al palazzo della Provincia, tra l'assessore all'Ecologia, Sibille, e rappresentanti dei ferrovieri e del Comitato Ambiente di Beinasco.

d. dan.

GRUGLIASCO

Quello sparo oltre la siepe non fa più paura ai bambini

Nel quartiere di via Galimberti si è vissuto in un clima di terrore Da una finestra spuntava un fucile I carabinieri hanno trovato l'arma Il proprietario è stato denunciato

Via Galimberti è posta in un quartiere recente di Grugliasco, sui lati grandi casermoni popolari in cui vivono continua di persone, tanti i bambini che giocano nei viali, che corrono tra le siepi. Davanti, al numero 5, una vecchia casetta ad un piano, intorno tanti alberi da frutta. La «bicocca» è separata dai viali dell'abitato da siepi. Da tempo, nel primo palazzo, che dà sulla via, si viveva un clima di terrore, e le mamme tenevano in casa i figli, perché qualcuno aveva visto che spesso, nel giardino della casupola, al numero 47, un tizio armato di fucile, si esercitava a mirare contro chissà quale ipotetico bersaglio. Come sempre succede in questi casi, e in zona dove si fa quadrato intorno ai problemi, nessuno si decideva a denunciare il fatto, mentre cresceva l'apprensione ed il terrore che un giorno o l'altro sarebbe successo l'inevitabile. Dalla cosa erano stati avvertiti i carabinieri di Grugliasco, che hanno indagato in modo discreto per non aumentare il panico, ed in seguito ad una perquisizione nella casetta, si è svelato il mistero. In un vecchio armadio, posto nel cortile, in mezzo a tante masserizie, di proprietà di Antonio Spitaletta, 54 anni, è stato rinvenuto un fucile ad aria compressa senza numero di matricola, e diversi proiettili calibro 45. Il ritrovamento dell'arma, ha risolto il mistero, anche se non si capisce il motivo per cui lo Spitaletta, era solito sfogare in quel modo le rabbie represse. L'uomo è stato denunciato a piede libero, mentre i bambini di via Galimberti sono tornati a giocare tra i viali e dietro le siepi senza la preoccupazione, che seguiva il sibilo, ogni volta che l'uomo imbracciava il suo fucile ad aria compressa.

Anna Maria Audino

NOTIZIE

Torino del futuro la Consulta interroga

Domani alle 9, nella Sala dei 500 dell'Unione Industriale (via Fanti 17), si svolgerà un dibattito sul futuro di Torino dal titolo «Malessere, riflessioni, attese di fronte al nuovo piano regolatore». Fino alle 13 i rappresentanti delle venti categorie professionali aderenti alla «Consulta» si confronteranno con gli estensori del progetto e con gli assessori e consiglieri comunali.

Adozioni internazionali, un bilancio

Presso la chiesa di Sant'Andrea, in via Torrazza Piemonte 25, si terrà stasera alle 21 un incontro con il procuratore della Repubblica per il Tribunale dei minori, Graziana Calcagno, sul tema: «Adozioni internazionali, pregi e limiti della legge alla luce dell'esperienza». La Comunità S. Andrea illustrerà il bilancio di 150 famiglie.

«Non solo braccia ma persone»

I ragazzi di una terza media della scuola Baretti di via Santhià 76 (Barriera di Milano) presentano stasera alle 21 «Non solo braccia ma persone», spettacolo di parole, musica e mimo tratto dal libro omonimo pubblicato dalla Eurostudio, che raccoglie testimonianze di cittadini extracomunitari sulla loro esperienza in Italia.

LETTERA

Quella nota non era per l'arch. Gabetti

In merito alla rubrica «Il Malignatutto» abbiamo ricevuto la seguente lettera.

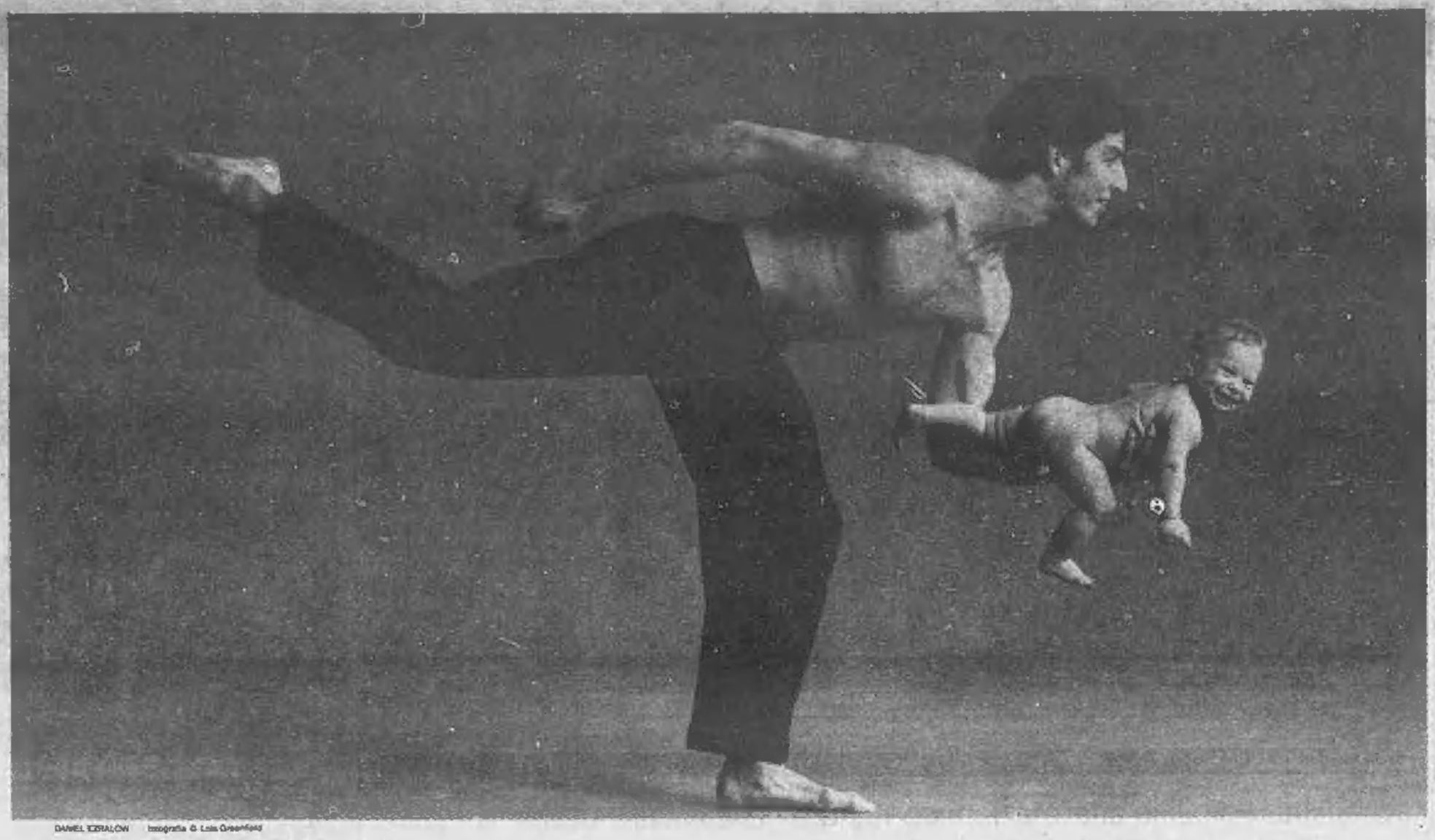
Gentile Direttore,

la nota a firma di «m. lup.» nella rubrica «Il Malignatutto» di Stampasera del 7-6-1989 è indirizzata all'arch. Gabetti, anziché al dott. Giovanni Gabetti della Gabetti S.p.A. Poiché in Italia l'unico arch. Gabetti sono io, può nascere nei lettori l'equivoco che la nota sia indirizzata effettivamente al sottoscritto Roberto Gabetti, architetto e professore.

Desidero anche dichiarare la mia totale estraneità, a qualsiasi titolo, dall'iniziativa della Immobiliare Gabetti.

Cordialmente,

Roberto Gabetti



DANIEL KERALOW fotografia © Lois Greenfield

ARMANDO TESTA SPA

Ritorna puro con TAO®

LATTE FERMENTATO CON ACIDOFILO E BIFIDO ATTIVI

PURO, BUONO E CREMOSO

Dalla ricerca più avanzata nel campo dell'alimentazione nasce un prodotto fresco, puro, cremoso e buono che aiuta a star bene: questo prodotto si chiama TAO.
TAO, un alimento di alto valore biologico per la presenza equilibrata dei componenti nutritivi tipici del latte fermentato arricchito dalle proprietà attive di specifici fermenti vivi: Acidofilo e Bifido attivi.
Questi fermenti svolgono una funzione di primaria importanza nel nostro organismo: contrastano lo sviluppo dei batteri intestinali nocivi, favoriscono una buona azione digestiva migliorando e stimolando le funzioni intestinali.
Ma oltre ad essere alimento ricco di virtù salutari, TAO ha un gusto delizioso ed è disponibile nei tipi **bianco** ed alla **frutta**.

SPECIALE DA MANDRIOT

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscerlo e controllarlo così bene un usato? Potete stare certi che le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

Sistema Usato Sicuro

USATO GARANTITO

Presso le Concessionarie e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA:

5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,

oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo; il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Avevamo detto che la depressione d'Islanda è ancora la protagonista del tempo in questi giorni ed infatti con il suo flusso ciclonico convoglia ammassi nuvolosi sull'Europa centrale. Questa sera è in via di assestamento in quanto con la stabilizzazione delle correnti si instaurerà un'ondata calda di tipo estivo, anche in funzione dell'anticiclone sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite mattutine. L'aumento della nuvolosità interesserà maggiormente i rilievi alpini piemontesi e valdostani durante le ore pomeridiane, dove non è escluso qualche piovasco. Livello barometrico a Torino Caselle di 1010 millibar.

TEMPERATURE. In calo le minime e le massime, ma nella media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli quasi assenti con regime di brezza mentre i mari sono calmi.

DOMANI. L'afflusso dall'alta pressione sul bacino Mediterraneo comporta un ulteriore miglioramento del tempo. Su tutta la regione sereno o poco nuvoloso con possibili annuvolamenti cumuliformi sui rilievi durante le ore pomeridiane. Venti a regime di brezza. Mari calmi. Temperatura in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

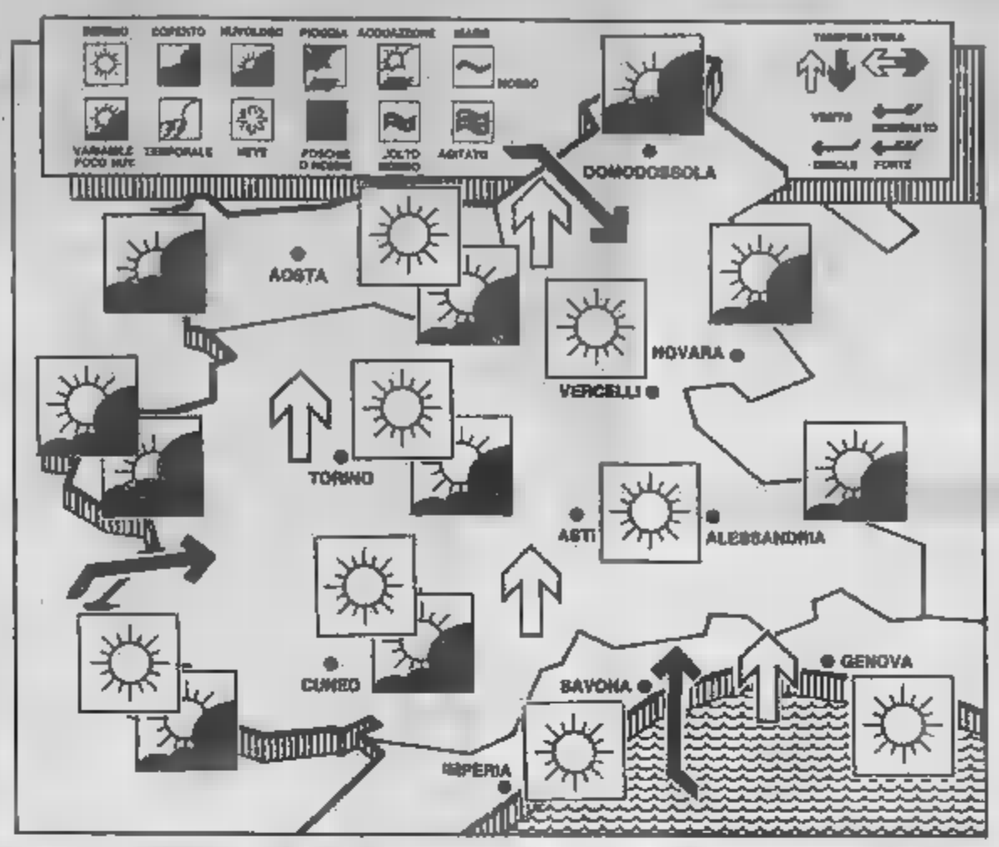
Torino	13	Novara	14
Alessandria	15	Aosta	10
Asti	14	Genova	15
Cuneo	14	Savona	17
Vercelli	16	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	10	20	Torino	9	22	Trieste	16	22
Venezia	11	22	Milano	12	24	Bologna	13	25
Firenze	13	23	Pisa	16	22	Ancona	11	25
Perugia	12	20	Pescara	11	28	L'Aquila	8	21
Roma	11	28	Campobasso	11	21	Bari	15	24
Napoli	13	24	Potenza	9	16	S.M. Leuca	16	23
R. Calabria	17	28	Messina	16	24	Palermo	15	28
Catania	12	28	Alghero	10	25	Cagliari	11	24

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	18	22	nuvoloso
Atene	19	29	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	15	18	nuvoloso
Berlino	7	16	sereno	Madrid	12	20	sereno
Bruxelles	2	14	sereno	Montreal	np	np	
Buenos Aires	14	19	nuvoloso	Mosca	15	27	sereno
Copenaghen	9	16	pioggia	New York	16	18	nuvoloso
Francoforte	9	14	nuvoloso	Parigi	9	17	pioggia
Gerusalemme	18	29	sereno	Pechino	17	30	sereno
Ginevra	10	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	31	nuvoloso
Helsinki	9	14	pioggia	Vesuvio	8	16	nuvoloso
Il Cairo	21	42	sereno	Vienna	8	17	



SCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Un'ambizione male intesa e compensatoria di una certa inadattabilità alla vita affettiva spinge a comportamenti disordinati e a pensieri morbosi. Il risultato è quello di intraprendere imprese sbagliate e di sentirsi totalmente insoddisfatti.

TORO
21 aprile
21 maggio

Sabato irrequieto, ma caratterizzato da piccoli successi improvvisi, da appagamento di molti piaceri lineari della vita e da fortuna in campo sentimentale, benché gli affetti siano un po' esasperati. Forza decisionale ben gestita.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Giornata positiva, con chiarezza di intenti e con facili fortuna per molti nati nel Segno. Ma per qualcuno il sabato si presenta un po' noioso. Sarebbe bene non cercare di ovviare a questo inconveniente con false ambizioni che finirebbero insoddisfatte.

CANCRO
giugno
luglio

Fortuna in amore, con tendenza ad alimentare i rapporti sfruttando al meglio le proprie doti. Ma occorre non trascurare gli obblighi di altro tipo, evitare i paragoni con il passato e tenere a bada la labilità emotiva che potrebbe giocare un brutto scherzo.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Una amicizia, oppure un conflitto o un litigio causano un po' di sfiducia e potrebbero dare un senso di frustrazione. Cercate di chiarire gli eventuali malintesi, non fidarvi promessa altrui e di fare attenzione alle possibili perdite.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Evitate gli svaghi mondani perché vi trovereste a disagio. Nel solito ambiente congeniale riceverete prove di amore e di amicizia e vi sentirete appagati da ottimi progetti per il futuro, elaborati in collaborazione con le persone giuste.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Dedicatevi alla vita sociale, se volete il Gli sono irrequieti e daludenti, vi sta vicino opprime il e libertà personale e tenta di coinvolgervi svaghi che proprio non fanno per voi. Ma siate diplomatici.

SCORP
23 ottobre
22 novembre

Un giovane amico tenterà di mettervi i bastoni tra le ruote, ma neutralizzerete prontezza. Fortuna facile in amore, sfruttando proprio il fascino istrionico e alimentando i rapporti con fantasia e imprevedibilità comportamento.

SAGITT
23 novembre
21 dicembre

Moderate slanci ed esuberanze e siate realisti, se non volete ricevere in campo sociale. Non potete pretendere di precettare il mondo intero per seguirvi nei vostri hobbies: sappiate distinguere, non volete crearvi dei nemici.

22 dicembre
20 gennaio

Se volete placare quell'ansia che sentite che mimetizzate Lene, evitate le liti il partner e accantonate i problemi sentimentali. E' dagli amici che arrivano gratificazioni per trascorrere piacevole sabato.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

Non rinfocolate una vecchia polemica: i malintesi campo delle amicizie finiranno per chiarirsi da soli. Sicuro in campo sociale, possibilità di vivere esperienze interessanti e di elaborare ottimi progetti per il futuro.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Qualcosa è chiaro in campo sociale. Il fatto vi preoccupa un po', ma trova un sicuro compenso nella fortuna nella fantasia e nei ragionamenti che elaborano i dati suggeriti dall'intuito. Una insolita grinta è garante di successo personale.

RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

Torino e la Chiesa: i messaggi e gli appelli di mons. Saldarini

La prima passeggiata di Giovanni Saldarini, vescovo di Torino da tre mesi, è una «full immersion» nella realtà di una delle città più difficili da capire: nessuna uscita clamorosa e neppure polemiche, le nomine probabili (e attese) rinviate all'autunno, ma una presenza continua, costante e dodici settimane di colloqui.

Ha voluto vedere tutti: preti e laici, responsabili di organizzazioni, associazioni, parrocchie. Ha tastato il polso ai progressisti e a coloro che marciano con maggiore cautela. Ha ascoltato cercando, sempre, il contatto con la gente. Ma nei suoi discorsi quali «messaggi» ha inviato a Torino? Quali parole d'ordine, quali slogan ha dato?

Sono tanti, tutti importanti. La cooperativa Pier Giorgio Frassati li ha messi insieme e ha pubblicato un opuscolo dal titolo: «La settimana decisiva della storia». «*La nostra è una sfida — scrivono — a riconoscere che di un vescovo e del suo insegnamento abbiamo bisogno perché Cristo ha bisogno dell'uomo. La domenica delle Palme eravamo in mezzo alla folla, incuriositi e attratti dall'avvenimento che costituisce per tutti l'ingresso di un nuovo pastore*».

«*Vogliono mettere Cristo e la Chiesa fuori dalla vita dell'uomo e della città. Noi lavoreremo perché non sia così*». Monsignor Giovanni Saldarini lo ha detto davanti al Santuario della Consolata offrendo uno spaccato del ruolo che intende svolgere a Torino: uno stile discreto ma fermo, aperto al dialogo ma attento a qualsiasi strumentalizzazione.

E le sue prime omelie lo confermano.

19 marzo in Duomo: «*La Chiesa non può fermarsi. Essa si fa carico delle sofferenze, delle inquietudini e perfino degli smarrimenti di tutti e dappertutto, nessuno e niente può arrestare il suo pellegrinaggio verso Gerusalemme*».

Che cosa porta a questa città dai mille timori? «*La speranza. Perciò vi dico: non abbiamo paura. Cristo è vivo e noi con lui*».

Dopo l'incontro per la strada e l'ingresso il vescovo va al Cottolengo. Perché? «*Perché è il cuore della città dove la fiamma dell'amore non si spegne mai*». E aggiunge, rivolgendosi agli ammalati: «*Pregate per i sani, spesso distratti, disattenti, superficiali che appunto perché stanno bene dimenticano Dio e credono di poter bastare a stessi. Non sentono la voglia di pregare*».

Qualche giorno dopo: «*Riportate il crocifisso nelle vostre case. Guardatelo quando entrate e quando uscite*».

E prosegue: «*Non abbiate paura. Il suo giudizio è un giudizio d'amore, i suoi occhi vi guardano non per rinfacciarvi, ma per assicurarvi che è sempre pronto a confortarvi se avete il coraggio di riconoscervi malati, le sue mani sono sempre pronte a riabbracciarvi se vi decidete a tornare nella casa del Padre. La sua bocca è pronta a ripetere per voi "Padre, perdona, perché non sanno quello che fanno". Alziamo dunque gli occhi e torniamo a guardare ogni cosa con occhi nuovi, chiari, buoni, noi stessi, gli altri, il mondo. Nulla è più elevato della croce per guardare il mondo*».

Eccolo l'appello fondamentale che il nuovo vescovo di Torino ha ripetuto da quando è arrivato: vi porto un messaggio di gioia e di speranza, una grande notizia, lo stile di Cristo. Ma illudetevi. Non sarà facile «viverlo».

L'Arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini al Duomo il giorno delle Palme

Testimoni di Geova: ecco la loro storia

L'ultima mossa dell'offensiva cattolica contro i «Testimoni di Geova» è un libro di Bernard Blandre, tradotto dal francese da Bruno Pistorchi e pubblicato dalle edizioni Paolino nella collana «Le religioni».

In centoquarantaquattro pagine (il volume costa diecimila lire) c'è la ricostruzione della storia dei «Testimoni».

«*Neppure loro* — dice Giovanni Marinelli, presidente del Gris, il gruppo di ricerca sulle sette — *la conoscono. C'è generale imbarazzo, silenzio, disinformazione intorno ai Testimoni di Geova e si avverte il bisogno di chiarezza e di conoscenza solida e serena*». Lo studioso francese tenta di colmare questo vuoto. Conoscere la storia della più numerosa setta religiosa italiana è molto utile anche per poter intavolare dialogo con chi spesso bussa alle porte di

«*Però per poter affrontare con tranquillità questi incontri, è necessario conoscere gli ideologi. Pur vantando la loro origine addirittura da Abele nulla delle vicende del loro fondatore, dello stesso Rutherford. Sono convinto che in un dialogo (se di dialogo si può parlare) con i Testimoni di Geova valga di più conoscere bene la loro storia che stare a destreggiarsi con i versetti biblici*».

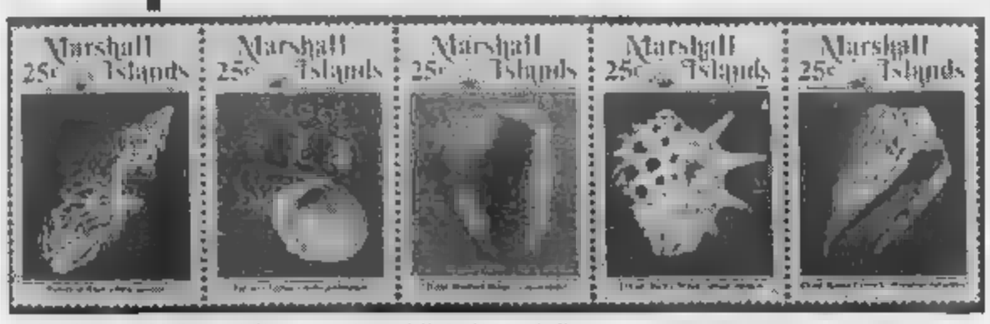
«*Il libro di Blandre* — continua Marinelli — *ha, tra i suoi pregi, quello di essere chiaro e semplice. Conoscendo molto bene la storia dei Testimoni, l'autore offre una sintesi molto lucida e valida delle loro vicende. Dai primi avventisti alla fine del mondo tante volte annunciata e sempre rimandata; da Russel allo scisma del 1917; dal rifondatore Rutherford al nuovo millenarismo del 1975, fino ai bilanci attuali e al malessere contemporaneo*».

«*Completa il volume il testo di Derlequebourg dell'università di Lille noto per i suoi studi sui Testimoni. Qui è entro nel cuore della setta per cogliere quei risvolti che si possono leggere soltanto con l'aiuto degli specialisti*».

Il libro, ovviamente, susciterà polemiche e provocherà le precisazioni e le mentite dei «Testimoni di Geova». Ma certo, nel clima di un corretto confronto, valeva la pena di segnalarlo.

FR[illegible]

Per la gran festa di Parigi si aspetta l'arrivo di Icaro



Multicolori conchiglie e striscia arrivate dalle Isole Marshall

Philéxfrance — Alla «mondiale» filatelica francese in programma a Parigi per luglio, in concomitanza con il culmine delle manifestazioni per il bicentenario, dedica copertina e un ampio servizio illustrato a colori *Il collezionista-Italia filatelica* ponendo in risalto la grandiosità con cui la rassegna già si profila e l'organizzazione di esso, che appare di eccezionale livello.

Fra le collezioni italiane che saranno esposte a Parigi, i francesi attendono con particolare interesse quella denominata *Icaro*, che evidenzia le più grandi conquiste dell'uomo nello spazio.

Torino '89 — Buon so hanno avuto a To-Esposizioni le manifestazioni filateliche di cui abbiamo ripetutamente parlato e nel corso delle quali è stato presentato il francobollo europeista da 500 lire con il valore pure espresso in *Ecu*, di cui pure si è detto.

Dono del sangue — Fra le collezioni esposte a To-Esposizioni, quella di Graziano Castino, dell'Avis, già ben nota, intitolata *Il dono del sangue*. L'Avis torinese si prepara a festeggiare il proprio sessantennio. Per l'occasione ha in serbo una grossa sorpresa filatelica. Naturalmente ne parleremo.

Splendide conchiglie — Le conchiglie, considerate fra i tesori mare, ispirano molte emissioni. Una è giunta dalle Isole Marshall e propone, in striscia di cinque esemplari, conchiglie dal esotico e dalla forma curiosa. A questa serie ne seguiranno altre in programma dalla Micronesia.

MONETE

Da Parigi bicentenario alle stelle

Parigi E' alle stelle per il bicentenario della Rivoluzione e per tutto ciò che di commemorativo sta in questi giorni arrivando dalla Francia. Le monete e le medaglie coniate

a cura di Renzo Rossi

sino a oggi, perlopiù in argento, sono richiestissime e in costante aumento di prezzo, mentre vola verso l'alto la moneta d'oro per il generale Charles De Gaulle.

E' probabile che il bicentenario della Rivoluzione Francese venga celebrato pure da Paesi esteri, anche se per ora non si hanno comunicazioni ufficiali.

Ma è *boom* anche per la moneta eseguita per salutare il centenario del più popolare monumento di Parigi, ossia Torre Eiffel, un pezzo in argento e in oro che ha avuto strepitoso successo.

Soprattutto il pezzo aureo risulta introvabile e per l'apoteosi del 14 luglio si riuscirà a reperirne un solo esemplare non prezzi proibitivi.

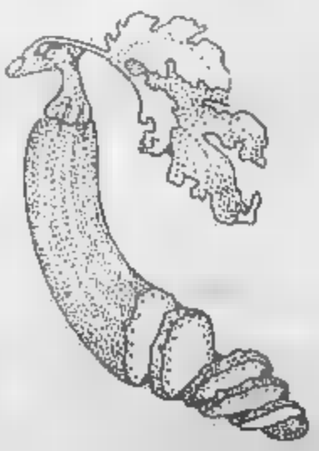
In luglio le celebrazioni raggiungeranno ovviamente culmine e si avranno per allora anche monete e medaglie da Paesi che, un tempo parte integrante dell'impero francese d'oltremare, oggi indipendenti ma legati comunque alla Francia dalla lingua (non per nulla detti *francofoni*) e da tradizioni, oltre che da interessi commerciali.

Così si spiegano le medaglie per il bicentenario della Tunisia, dell'Algeria e dall'Alto Volta. I turisti fanno la loro parte e sbarcano a frotte in Francia investendo piccole e forti proprio in monete e medaglie destinate a ricordare i due secoli dalla Rivoluzione.

LA ROSETTA

a cura di Anna Bona

Tortino di zucchine

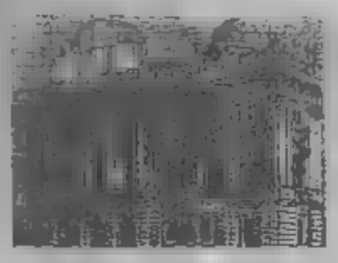


500 gr. zucchini freschi, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 3 foglie di menta, 1 fogliolina di melissa, 200 gr. ricotta, grattugiatina di noce moscata, 1 uovo, sale e pepe.

Fare un leggero soffritto in una larga padella con olio di oliva, la cipolla e l'aglio tagliati finissimi. Appena la cipolla sarà appassita aggiungere le foglioline di menta e melissa rotte a pezzetti e versare nella pentola gli zucchini lavati, asciugati e tagliati a rondelle molto sottili. Lasciarli cuocere per una decina minuti stufando. Preparare a parte un composto con la ricotta, l'uovo sbattuto con un pizzico di sale e una presina di noce-moscata, amalgamare bene e versare nella padella con gli zucchini già tolti dal fuoco. Mescolare tutto insieme quindi ungere di olio di oliva una teglia da forno preferibilmente di materiale antiaderente, versarvi il composto di zucchini e ricotta mettere e cuocere in forno già caldo sui 170° per una mezz'oretta circa.

Ringrazio per la ricetta la signorina Rosanna Polleri del Ristorante «Imbarcadero Perusino» viale Virgilio 53, Valentino, sulle sponde del Po.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatio e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 29/67) alle 12 con replica alle 15.



MALIGNATUTTO

La voglia di menar piccionate dai tempi di Pingone fino ai progetti su Vanchiglia

Anche Antonelli, quello della Mole, voleva abbattere un pezzo della Torino che lo precedeva. Per dare spazio ai suoi progetti in piazza Castello aveva addirittura proposto la demolizione di Palazzo Madama. Lo testimonia la mostra dedicata al grande architetto.

Più volte nei secoli la città ha dovuto affrontare il piccone di chi svalutava il passato per affermare il proprio presente. Il primo demolitore fu Emanuele Filiberto. Per edificare la Cittadella, distrusse l'anfiteatro romano di Torino. Per non perdere prezioso epigrafi intervenne allora lo storico Emanuele Filiberto Pingone, detto Monsù Pingon, che recuperò dall'arena romana tanti marmi oggi conservati al museo di arte antica. Li accatastò vicino a casa sua, in via della Basilica, creando la precaria torre «Tarquinia». I Torinesi non lo capirono. E [illegible] chiamarono quelle reliquie *«le antichità d Monsù Pingon»*, come a dire «carabattole»...

In seguito Vittorio Amadeo [illegible] pensò di abbattere le Porte Palatine. Per fortuna gli fecero cambiare idea. Scatenati furono [illegible] gli uomini [illegible] Napoleone. Distrussero le antiche porte di Torino, le mura, la torre civica. Un generale napoleonico voleva tirar giù anche Palazzo Madama, definendolo «vecchia baracca», ma Napoleone si oppose, dicendo che la «vera vecchia baracca» era invece il cervello del generale. A Vittorio Emanuele II si deve la perdi[illegible] della cittadella. Mussolini invece demolì la pri[illegible] via Roma, per creare l'attuale. L'impresa è stata celebrata due anni fa. Non si sa invece se mai festeggeremo il palazzo che il Comune ha [illegible] al posto di quello bombardato dinanzi al Duomo. [illegible] può dirlo? La Magnani Noya applaude chi oggi vuol abbattere Vanchiglia. Il gusto è mutato dai tempi di Monsù Pingon.

m. fup.

Meraviglie di Stupinigi: da uno degli abbaini della cuspide, veduta parziale della palazzina (Foto Mario Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	[illegible] 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541833
Guasti gas Italgas	882324
[illegible] Aem	7413131
Enel	[illegible]
Guasti acqua	[illegible]
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121
[illegible]	
Soccorso urgente	[illegible] 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Ospedali

Amedeo di [illegible]	infettive, c Svizzera 164 [illegible] 752021
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
Dermatologico [illegible] **Lazzaro**, v. Chiavasso [illegible]	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	6666
M. Adelaide, I Dora Firenze 87	[illegible]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martiri, v. Torture 71	703333
Mauriziano, l.go Turati [illegible]	50601
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	512488
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, s. Polonia 14	637637

[illegible] ore [illegible],30

V. XX Settembre 5	[illegible] 543287
V. Mongrenovo 29	[illegible]
C. Svizzera 42	[illegible]
V.S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	[illegible]
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538271
P. [illegible] 1	[illegible]
V. [illegible] 68	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	[illegible]
Aidal, v. Sacchi	502196
Ail, v. Sistaper 36	2204232
Astio, v. Cumiana 55	[illegible]
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	☎ [illegible]
Amnesty International, via Valgrave 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefo[illegible] [illegible] In fanzia	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	[illegible]
Prevenzione [illegible] dalle 13 alle 17	tel. 1678 - 61061
Informagay	[illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Alba, ☎ 372.225; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2514; Albano, 707.2748; Aramu, 707.0770; Alma, 335.8849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbaro, [illegible] Balma, 335.2746; Boves, 335.8380; Dora, 335.6258; Greco, 337.891; Lisale, 731.067; Mannelli, 271.242; Ritella, 377.857.

Elettricisti

[illegible], v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 157, 322.415
Bechis, v. Sarpi 164, 390.165
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c.
Agnelli 148, 757.098
Ciel, str. Lanzo 98, 220.4294
Vrona, r. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Bari 21	[illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

notturno o festivi

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	398385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Centro Europa, v. Cumabus 6/a	3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	650833
Dr. Fina,	568241 cod. 1413
Dr. Ghione,	568241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Giobert 57	585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b	548100
[illegible] lungo Dora [illegible] 147, tel. 85 62 87	

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative».
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 8).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripa[illegible] elett. tel. 200.000 24 ore [illegible] 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844, **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5749; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5739

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/848255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - [illegible]
Torino - Savona 9713152
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615
5,45; 8,15; 5,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,[illegible] 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible] 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - [illegible]. Inghilterra p. 7,20, a. 7[illegible] 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 18,30; 17,30. Feriale. [illegible]
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 301815, c. Inghilterra 3
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. [illegible] 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. [illegible] mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 15,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-6,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria. 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35. 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 9,35 no domenica; 18,30 - 16,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - [illegible],45 escluso lunedì e sabato, 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato

A DOMICILIO

[illegible] e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 19/g ☎ 510612
Barutti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffè[illegible] Dazzurito, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Cordatoria Stratta, p. [illegible] Carlo 191 [illegible]
Deturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Tanro 3 8122264

[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 c.[illegible] ☎ 598222
Le Bagatto, c. G. Cesare 83 [illegible]
Pronto [illegible]. 7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord [illegible] 3614355; **To-[illegible]** tel. [illegible]

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ [illegible]

Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Med. Rose 17/b 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby [illegible]

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 586[illegible] fer. 7,30; 8; 18 Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; ☎.
Consolata, p. Consolata [illegible] fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 18. Fest. ☎; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212385: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. ☎. Madre 4 677896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, 5212385: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: [illegible] ore 10,00. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.203: dom. ore [illegible] **Testimoni di Geova**, v. Sansovino [illegible], 708 [illegible]: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.975: mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, [illegible] Calandra 23, [illegible]: dom. [illegible] 16,30. **Centro Islamico**, [illegible] S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Celandini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Lagrange 2 [illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/85 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 557882
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 3358485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Brunino 1 4470620; V. Foglizzo 28 [illegible]; V. Montevecchia 83 [illegible]; V. Genova 113 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Abrami di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; p. Bramante 84/b, S. Paolo; c. [illegible] 30/d, CRT; v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, ☎. Paolo; c. De Gasperi 14, ☎. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a; c. Regina 249, CRT; BNL; v. ☎. Bruno 181, S. Paolo; c. ☎. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; ☎. Gottardo 273, S. Paolo; ☎. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara, p. Massaua 5, S. Paolo; v. Mongrenovo 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; ☎ Nizza 66, Cred. Ital., v. Nizza 148, C[illegible]; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 194, S. Paolo; c. Orbas[illegible] 164, Comit; c. Orbassano 242, ☎ Subalpina; ☎. Orbassano 280/a, ☎. Paolo, c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 163/a, ☎ Roma, c. Peschiera 237/a, ☎. Subalpina; v. [illegible] 2, S. Paolo; v. ☎ 36, ☎. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 8, ☎. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 46, ☎ [illegible]; ☎. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Turiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, ☎. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; ☎. Pop. Milano; v. Biglieri 160/1, S. Paolo; p. Vittori 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.
Se il [illegible] il Bancomat: telefono 167822056.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Agricola di Credito; v. [illegible] baldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 6, B. Pop. Milano; Stazione F.S, P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, [illegible] ☎. Roma 282, IBI; ☎ [illegible] 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. ☎ Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. ☎. d'Assisi 10; S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, B. Subalpina; v. XX Settembre 2, S. Paolo; v. ☎ Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; ☎. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banco d'A[illegible] e d'Italia

Piscine [illegible]

Colletta, ☎ Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione**, ☎ Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible], 351.571; **Trocate**, v. Vasile 31, [illegible]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
☎. Cassia 292, IP.
☎. Vittorio 123, [illegible]
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccai [illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo [illegible]	597.137
Woodstock, Moncalieri 145,	683.666
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avigl 3,	491.748
Club [illegible] corso Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Edan, Raimondo 10,	[illegible]
Gardon, Val Salice 4,	655.659
Isolabella, Donizetti 5;	650.3955
La Lucciola, Trionfo 206,	[illegible]
Napoleon, S. Massimo [illegible],	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Patio, Moncalieri 345/14,	895.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto ☎.	☎ 661.1156
Vie En Rose, Barbaroux 6,	669.0990
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, P. Clotilde 82,	484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.730
[illegible] Club, Pom 12,	669.0456
Evergreen, Sacchi 28,	541.925
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hypnos, Corelli 1.	[illegible]
Jumping Jack, Montalcone 62,	[illegible]
La Privè, Cameriana 11,	535.352
Maryllo, via San Rocco 12, Orbassano,	9016578
Merrillo, Volta 8,	545.458
Metrò Caberet, Gioberti 33,	540.641
OK Club, Guala 147,	616.189
Mon Rève, Fabrizi 71,	740.618
New York, Genova 268,	505 0617
Piazza Grande, S. Donato ☎.	487.060
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regina, Ventimiglia 152;	637.400
Rendez-Vous, Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812 2404
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Veglno 1.	534.773
Templari, S. Chiara 49,	486.449
The Big Club, Brescia 28,	650 463
Top, La Chiusa 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	859.690
Vanglia, v. Sabaudia [illegible],	681 1260
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669.6596
Odeon, Pomba 7,	83.97 510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.500

MOSTRE

Alla galleria Ariete collettiva di contemporanei: da Tabusso a Mastroianni

La Galleria l'Ariete, in via Bava 4, propone una ricca collettiva (tempere, oli, disegni), di pittori contemporanei ricca di immagini e pezzi di grande interesse. Dalle atmosfere incantate e poetiche di Francesco Tabusso all'esplosivo cromatismo di Mastroianni, dalle rassserenanti impressioni di Michaletti, Dexbate e Quagliino. Tra le altre opere esposte si notano la Venezia di Vallnotti [illegible] 1948, un disegno dello scultore e pittore Bistolfi, una dolente figura d'uomo di Morando e un'«Odalisca» vista dalla creatività di Giulio Damiliano, i paesaggi di Metello Merlo e un robusto e materno bosco di ulivi di Carlo Levi. La mostra rimarrà aperta fino a giovedì 15 di giugno.

(o. mf.)

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - tel. 515.834): Stampe antiche, fasi n. 11.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): E. Marengo Miniotti.
ARTE 121 (v. Nizza 121) Maestri '800-'900: L. Amone, V. Avondo, F. C. Baudino, V. Bussolino, L. Bisi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalieri, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Gaya, G. Guariotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pastini, C. Piacenza, A. Pratella, E. Reyneri, G. Sobrillo, F. Vellan, G. Viotti, V. Zolla.
CERCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Girelli scultore. Sino all'11 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Per sonaglio Paolo Aggio ore 16-19,30.
FREE ART (via del Mille, 42 tel. 836.8905): Warhol, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Gilardi, Ceccobelli, Kolar, Mastroianni.
GALLERIA ARTE OGGI (Settimo T.se - via Torino 11, tel. 801.4060): Omaggio a Ernesto Treccani. Dal 3 al 18 giugno. Orario (feriali e festivi): 10-12,30; 18,30-21,30.
GALLERIA LA ROCCA - GLI ARIEDI-MURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 674.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 28 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.
LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): S. Cherchi.
LA[illegible] di [illegible] (v. S. Croce 7/b, tel. 640.6284): Personale di Livio Pezzato.
LO [illegible]NE (c.so Peschiera 177 bis tel. 337.133). Gruppo 5 Torino: Giancarlo Gasparin, Sergio Manfredi, Franco Piori, Gianni Sesia della Mata, Raul Viglione. Mostra collettiva. Orario 10-12; 15,30-19.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 25, tel. 500.897): Maestri del '900.
MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. [illegible]
MUSEO [illegible] - CA[illegible] RIVOLI: Mostra James Lee Byars: «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989, Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di [illegible] Busso, fino al 10-6-89. 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
P.H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): olii di: Bunuri, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Gilardi, Ruggeri, Soffiantino.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): con la Regione Piemonte [illegible] di Alfredo Catalani. Or. fer. 15,30-19,30; fest. 10-12,30; 15-19,30.
SALAMON & C (via Cesaria 8 - tel. 650.9123): prosegue la mostra di Ezio Gribaudo, «A proposito di carte...», sino al 23 giugno. Orario 10-12,30; 15-19.
SOC. [illegible] DELLE BELLE ARTI (Parco [illegible] Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte [illegible] 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
STAMPERIA BORGO PO: Libro d'arte.

[illegible]

GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Udo Bottarini.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Contrasti: Antiquariato e arte moderna.
BERMAN: Giuseppe Hermann 1828-1883. Paesaggi italiani.
CAVOUR - Moncalieri: L. Berutti.
DAVICO: Maria Luigia Vigani. Inaugurazione ore 18.
GALLERIA GIUSUTTI (v. Juvarra, 18): Almond, Brindisi, Guidi, Guttuso, Cassinari, Morlotti, Menzio, Pauluccl, Sassu, Spazzapan, Sosnavino, Tabusso.
IL PRISMA-TORINO (via Cavour, 17/a, tel. 011 514.048) Galleria Principe Eugenio. [illegible] personale Claudio Borla.
LA BUSSOLA (via Po 8): Mastroianni: opere recenti.
[illegible] **IMMAGINI:** Roberto Melli. Opere [illegible] 1958.
MICRO (p. Vittorio, 10): pers. Mirella Rosso Cappellini
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.363): Pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA: Ex libris grafici.

SCUOLA

Cantando alla fine dell'anno

Stasera alle 20,30 e domattina alle 10, nei locali sotterranei della chiesa parrocchiale di via Madonna delle Rose, i ragazzi della scuola media «G.B. Vico» mettono in scena uno spettacolo di canzoni popolari («Sono solo canzonette?») che ripercorre la storia della società italiana dagli inizi del secolo fino ai giorni nostri. L'iniziativa, che festeggia la chiusura dell'anno scolastico, è delle classi 2ªF, 3ªE e 3ªF.

Gli studenti, la scorsa settimana, avevano già [illegible] in piedi un altro spettacolo (sulla vita di San Francesco), occupandosi di tutto: recitazione, scenografia, regia, musiche, costumi. Le recite sono state possibili, sottolineano i giovani e il preside della scuola Carla Andreoni, per la collaborazione del parroco che ha messo a disposizione i locali.

MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio). Mostra il tesoro del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. Sino al 15 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica [illegible] presa: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 552.256 o 540.382.
ARMERIA REALE: martedì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo [illegible]ald
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato, 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini** del fotografo Negri. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 6): orario: martedì e giovedì [illegible] 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. **Sala Mostre: Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquarelli, oggetti e documenti videofotografici, [illegible] 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. **Sala Video: Videomontagna [illegible]**, programmazione a ciclo continuo. **Perché non in treno?**. Dal 30 maggio all'11 giugno [illegible] **Portrait of a glacier** (Islanda). Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto); orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.638): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. [illegible]

CIRIE'

Stravinskij, Mozart e Brahms con il duo Canino e Ballista per I vent'anni dell'istituto

Si concludono stasera alle 21 i festeggiamenti per i 20 anni dell'Istituto musicale «Cuneo» di Ciriè, con un concerto del duo pianistico Canino-Ballista. I due musicisti si sono già esibiti nelle maggiori sale da concerto del mondo e per i più importanti festival, tra cui Edimburgo, Berlino, Varsavia e Parigi.

Nel concerto, che si svolgerà presso il Centro socio-culturale di corso Nazioni Unite 32, a Ciriè, il duo Canino-Ballista si esibirà nella *Sonata* in do maggiore K 19 di Mozart; in cinque *Danze ungheresi* per pianoforte a quattro mani di Brahms, e nella *Sagra della primavera* di Igor Stravinskij.

Quest'ultima opera, presentata a Parigi il 29 maggio 1913, suscitò scandalo agli occhi di un pubblico perbenista, per i ritmi ossessivi e parassitici da cui emergeva in tutta la sua travolgente espressività la Russia pagana, con l'orgiastica crudeltà dei suoi riti ancestrali.

Il balletto, infatti, non è altro che la rappresentazione di cerimoniale cui una giovinetta danza fino alla morte, di fronte allo sguardo dei saggi i quali pensano che la primavera, per sbocciare rigogliosa, richieda agli uomini tale orrendo sacrificio.

a. au.

LIBRI

«I cristalli» montagna e avventura

Oggi alle 18,30 alla Libreria La Montagna di via Sacchi 26bis, la Vivalda Editori presenta la nuova collana di montagna e letteratura «I cristalli». I primi volumi sono: «Montagne di vetro», raccolta di scritti di Dino Buzzati, apparsi sul *Corriere della Sera*, «Le Mani dure», romanzo di Rolly Marchi, e «Samatori» di Alfonso Vinci, grande e acuto reportage sull'Amazzonia venezuelana negli Anni 50. Interverranno la responsabile della collana Mirella Tenderini, Enrico Camanni, direttore di *Alp* e curatore di «Le montagne di vetro», e Alfonso Vinci, geologo, scrittore, alpinista, esploratore.

SOLIDARIETA'

Con chi soffre e combatte handicap, osteoporosi, tumori Un recital per la speranza

■ **Handicap e territorio.** Prosegue oggi pomeriggio e domani mattina al Centro Sociale di Ciriè, corso Nazioni Unite 34, il convegno organizzato dalla Usl 27 Ciriè, in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino e con le Usl della provincia, su Handicap e territorio: Centro diurno. Rete di servizi e risorse.

● **Osteoporosi.** Si apre domani alle 9 all'Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, il convegno *Osteoporosi: nuova malattia sociale*, organizzato dalla Clinica Medica e dalla Clinica Ostetrico-Ginecologica A dell'Università di Torino.

● **Piazzale speranza.** I Giovani di Piazzale Speranza e don Enzo Ricci invitano al recital *Uno piccolo zattera sul fiume blu* (sul valore della comunicazione nella lotta contro il disagio). Alle 20,30, Teatro Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34. Ingresso libero.

■ **Lotta contro i tumori.** L'importanza della prevenzione nella lotta contro il cancro è l'argomento della serata alle 21, presso la Sala Incontri del castello nel Comune di Macello. L'iniziativa è promossa dall'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, con l'aiuto dell'Associazione Carabinieri, Sezione Dalla Chiesa.

DONNE

Dal Libano in cerca di pace

Come vivono le donne in una situazione di totale guerra civile? Come lottano per la sopravvivenza e la vita delle loro famiglie? Come riescono ancora a costruire e cercare la pace?

Ne parlano questa sera, alle 21, alla Casa delle Donne di via Vanchiglia 3, tre donne che portano la voce del Libano in guerra, della città di Beirut ridotta ad un tragico campo di battaglia. Raccontano le loro esperienze Salma Sfeir, dell'Unione Donne progressiste, Thérèse Abdul Nour, dell'organizzazione sindacale femminile Fanasol, e Marcella Haninus, della lega per i diritti delle donne.

GITE

Al Des Ecrins In Valle Pesio treno e bici

■ **Lipu all'estero.** La Lipu organizza domenica un'escursione al Parc National des Ecrins e Col de l'Autaret (Francia). Partenza in autopullman alle 6,30 dalla sede di via Bari 21. Costo per i soci lire 20.000, per i non soci lire 25.000. Telefonare al 497.051.

● **Treno + bici.** L'appuntamento per i cicliati-naturalisti è domenica. Si parte per il Parco Valle Pesio e l'Oasi di Crava Morozzo. Quota di partecipazione: 20.000 lire per gli adulti, 10.000 per i ragazzi. Informazioni alla Cooperativa Fullerini, via Sacchi 1 bis, tel. 540.454, e Pro Natura, via Pastrengo 20, tel. 512.789.

Venerdì 9 Giugno 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: : blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
A (via Frejus, 27): ore 21 La Troupe.
CHALET del Valentino (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 21 Roby Clack.
CLUB 84-GIARDINO COPERTO: .30 danze per Over 55 e . Ore fantasdoo vo-nordi orch. Rommy per gli amanti del ballo.
CLUB eccezionalmente martedì 13 giugno ore 21 Radio D.O.C. Riserva speciale con la grande orchestra di Rommy. Prima serata ingresso libero.
DU PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Oldini.
ESTIVO (via Raimondo, 10 - tel. 605.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta).
FORTINO: 15.30 sciolteca Armando. Ingresso libero.
(tel. 555.858): ore 15,30 discomusica liscio. Ingr. libero. Ore il ella distinzione.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.087): ore 21 liscio misto con premi per tutti. (Ripresa televisiva).
LE RO INO ore 21 Bal Musette orch. Rocchi.
MASSAUA: ore 15 danze.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Caselne Vica): ore orch. Danilo.

Il regista Richi Ferrero firma stasera «Ella», al teatro Juvarra

- Ivrea (tel. 0125/230.084): ballo liscio Vincenzo Sorra.

SMERALDO - Crivasso: sabato fisco orch. Flavio e Fabrizio.
K11 DANCING - Valperga (To): sabato sera orchestra spett. Eurofolk.

AL CIOCCO RISTORANTE - Airasca (Statale 23): giov. , sabato concertino nel dehors o dentro con aria condizionata.
BY: questa sera ore 21 cena con musica **Chopin.** Tel. 337.985 - 335.2603 (r.a.).
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Cavdave (tel. 964.3434): ore 22.
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2561) ore 21 orch. E. Vitale.
A - **Pizzeria - Pinerolo:** tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.829.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, . 669.9596): tutti sere (lunedì riposo) R. S.
NEVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza tua festa prenotandola 740.618.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): Tutte le sere ore 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino La Pianta's Trio e Albertina.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 angolo via Rossini 14, tel 562.806): tutte le strip-tease e arte varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Scoinvolge Torino col Trasteverino (sala tel. 514.496 - 566.1466).

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: E' in corso presso la biglietteria Teatro Regio fino 10 giugno Il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relativi alla de **La del destino** del maggio annullate per sciopero.
20,30, Turno Aziendale 1. **Tosca** di Giacomo Puccini. Direttore Marcello Viotti
ASS. CONTRATTEMPO-TASTAR DE CORDA: sabato 10 giugno ore 21,30, Avigliana, chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovecchio, **Shiraz**, strumenti orientali antichi. Musiche della tradizione persiana nei modi Dashdi e Esfahan. Ingressi dalle ore 21. Inf. 011/393.238-342.260.
RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica Primavera 1989. concerto, questa sera ore 21. Direttore: Yuri Temirkanov; Strauss: Giovanni, poema sinfonico op. 20; Chausson: Poema op. 25 per violino e orchestra, solista Miriam Fried; Ciaikovskij: Lo Schiaccianoci, 2° del balletto op. 71. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
PARCO RIGNON - «S (Corso Orbassano 200): Ridere per 8 sere d'estate. Lunedì giugno gli Ernesenne in **cerchi e...**; Martedì 13 giugno Teatroanimazione in **Storia di un viaggio.** Promotori Assessorato per Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E Skenè. Inf. Circ. 2 tel. 308.1444.
PARCO - O» (corso Orbassano 200): venerdì 9 giugno ore 21,30 la Compagnia Donati Olesen in **notte orrida**, regia G. Calò. Ingr. L. 8000, rid
TEATRO ARALDO (via Chiomonte, 3/a): ore 21,30 Fantastro presenta **Killera**, scritto e diretto da Raimondo Casa. Ultima sera. Pren. tel. 334.050. Biglietti L. 15.000.
IL GRANSERRAGLIO presenta dal 9-6 alle 21 di Herbert Achternbush con Walter Malosti, regia Richi Ferrero Per e pren. 513.705.
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104): 8-9 giugno ore 21,30 **l'Ufficio Oggetti smarriti in Peluria**, Pren. tel. 650.3422.
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, tel. 257.681): dal 12 giugno ore 21 **Recital di Raffaella Vita**, tastiere Aldo Rindone.

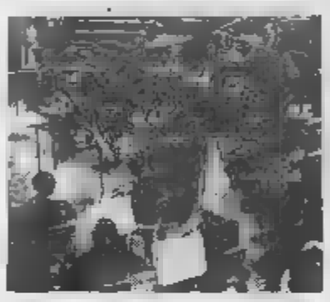
Sesamo per parlare al frigo
La prima di Ella, l'oppressa

Apriti Sesamo +9

All'Unione Industriale, via Fanti 17, alle 15,30 ha luogo la presentazione del progetto Apri!' Sesamo, sistema computerizzato a controllo vocale per l'autonomia dei disabili motori gravi a punto dal Gruppo D.. .T.A.R.C. della Sezione torinese dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) l'apporto dell'Unione Industriale. E' la dimostrazione concreta del possibile controllo di un ambiente domestico attraverso un microfono e un sintetizzatore vocale collegati a un personal computer. Intervenendo sui comandi elettrici ed elettronici domestici: citofono, televisore, telefono, luci . Partecipano Giuseppe Pichetto, Alberto Piano, Giovanni Pellis, Vincenzo Pugliese, Alberto Battaglia.

Temirkanov all'Auditorium +8

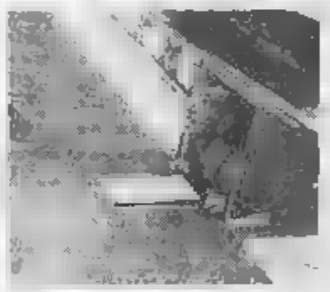
Penultimo appuntamento alla 21, all'Auditorium, per la stagione di primavera dell'Orchestra del Coro di Torino della Rai dedicato alla Musica nel Decadentismo tra Otto e Novecento. Yuri Temirkanov dirigerà *Poema op. 25 per violino e orchestra* di Chausson (solista Miriam Fried), *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* di Strauss e *Lo Schiaccianoci, secondo atto del balletto op. 71* di Ciaikovskij. Prosegue intanto in via Verdi 16 la prevendita per i concerti dal 14 e 15 giugno al Lingotto: l'Orchestra della Rai, diretta da Rafael Fruehbeck de Burgos, eseguirà *Grande Messe des morts* di Hector Berlioz. I biglietti si possono acquistare anche stasera alla dell'Auditorium. Posto unico lire 15.000.



Ella e i suoi oppressori +8

Il Granserraglio presenta in *prima* italiana da alle 21 al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, *Ella* di Herbert Achternbusch, regia di Richi Ferrero con Walter Malosti. Ella (monologo tratto dalla riscrittura teatrale romanzo di H.A. *Verrà il giorno*) è rimbecillita dalle botte e dalle brutture cui è stata sottoposta dall'infanzia. Non riesce ad esprimersi compiutamente, non lega in connessione temporale i vari fatti, ma riferite l'simboli dalla sua oppressione: il padre, il medico, la psichiatra. Sulla scena, Josef, il figlio, impersonifica la madre, racconta la sua esistenza, finché un caffè al cianuro mette fine alla sofferenza. 55 minuti di assoluta immedesimazione. Prenotazioni, tel. 513.705.

Abbuffata amatoriale !



Tre spettacoli vengono presentati stasera, alle 21, nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale patrocinata dagli assessorati alla Gioventù e allo Sport e Tempo Libero della Città di Torino: *Danton* del Margutte Teatro va in scena al Teatro Agnelli, via Sarpi 117; *Registo cercosi* con il Gruppo Io non fumo... in cui debutta al Piccolo Valdocco, via Salerno 12; *Cercando cerchi e...* degli Ernesenne è al Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis. Ingresso lire 6000. Nell'ambito della manifestazione, in collaborazione con Torino Fotografia, i vincitori della selezione effettuata per Photo Salon Sezione Giovani Artisti della Biennale raccoglieranno materiale fotografico riguardante le Compagnie.

Le origini di Disney +8

Alla multisala Massimo del Museo del Cinema, via Montebello 8, prosegue la Sala Uno l'Omaggio a Sergio Leone: alle 15,45, replica de *Il buono, il brutto, il cattivo*, mentre alle 19 e alle 22 viene proiettato *C'era una volta il West*. In Sala Due, per Cartoonland, alle 16,15-18,15-20,15-22,15 è la volta dei cartoons della serie *Le origini di Walt Disney* (serie Newman Laugh-O-Grams). In Sala Tre la rassegna di cinema canadese indipendente degli Anni 80 continua con le repliche di *C'est comme une peine d'amour* di Suzanne Gay (17) e de *La couleur encerclée* di Jean e Serge Gagné (18,30). Alle 20,45 e 22,30 c'è invece *Il demone sotto la pelle* di David Cronenberg.

Nuovi Ritmi

Percussioni di Lalo Komotiva Il Tapiro rulla, ma di poesia To Expo: Athena e... Sparta

X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 alle 22,30 prende il via «Holmospheres», musica funkadelica-etnoacida scelta dai d.j. The Syncopators Roger & Ivan.
RITZ CLUB
Nei locali di via San Massimo angolo via Po questa sera c'è musica d'ascolto prima della mezzanotte, dopo disco dance per chi scatenarsi sulla pista.
COME VA?
In via Porpora 29/5 alle 21,30 prende avvio un serata a base di «salsa tropical».
STUDIO DUE
Alle 22 alla discoteca di via Nizza 32 torna «Rumors», serata indipendente dalle mode passeggio.
LA MOVIDA
Al circolo di via Ormea 20 alle 22 comincia «Salsa Samba Soca Rumba», un tuffo nella musica caraibica.
DOCTOR SAX
In lungo Po Cadorna 4 questa ra, a partire dalle 23, concerto di percussionisti Lalo Komotiva, con la partecipazione speciale di Bast Kardinal.
AZIMUT
Nei locali del ritrovo di via Modena 55/a Anna Corocchi presenta brani di musica soft, per sognare. Apertura dalle 21,30.
TAPIRO RULLANTE
Solo poesia nei locali del Tapiro Rullante, in via Caprera 50, con letture di liriche a cura di Luca Antonini.
FESTA DELLA BIRRA
Nei padiglioni Torino Esposizione questa sera alle 21 concerto il gruppo Athena, alle 22 ci sarà una dimostrazione di arti marziali. L'ingresso (costa 4 mila lire) è previsto per le 18.

Il contrabbasso e il suo doppio o una sera di letteratura neoellenica Come curare il ménage familiare lo spiegano Farneti e Zamburru Cercasi volontari per il Palio dei quartieri alla festa di San Giovanni

PIANISTI A SAN FILIPPO
Alle 21, alla Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, prende il via la maratona di giovani pianisti che proseguirà domani alla stessa ora. In programma musiche di Bach, Chopin, Scarlatti e Diabelli.
CONTRABBASSO
Al Circolo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, alle 21 concerto di Furio Di Castri e Mario Micheli *Il contrabbasso e il suo doppio* (rielaborazioni di musiche originali e standard del jazz).
SENZASIPARIO
Al Parco Rignon, corso Orbassano 200, si recupera stasera alle 21,30 il mancato appuntamento del primo giugno con la compagnia Donati & Olesen (*Buonanotte brivida*). Lo spettacolo è preceduto, alle 18, dalle performances dei gruppi teatrali amatoriali (rassegna Senzasiparlo Off).
IL NUOVO A CIRIE'
Si svolge alle 20,30 nello storico cortile municipale di Ciriè il saggio-spettacolo della Scuola di Danza del Teatro Nuovo.
UNGHERIA 1956
In corso Ferrucci 65/a, Circoscrizione 3, alle 21, proiezione di *Ungheria 1956*, audiovisivo realizzato dal Centro Kulisciotf. Segue una lettura di testi di Radio Budapest a cura di Giancarlo Carollo.
SCIAMANISMO MESSICANO
Al Centro Studi Graal di via Grassi 20, creatività in musica sciamanica. Alle 21,15.
UNA VOLTA IN CUCINA
Domani al Gran Balon nello stand n° 16 di Sapino, piccola esposizione antichi (o vecchi) attrezzi da cucina, caffettiere, macinacaffè.
COOPERAZIONE SOCIALE
All'Unione Culturale, via Battisti 4/b, alle 21, sul tema *Gestione delle risorse nell'impresa cooperativa* interviene Stefano Beltritti, commercialista.
VERSO LA MACROBIOTICA
S'inizia domani presso il Centro Est-Ovest di via Saluzzo 23 programma mensile di macrobiotica personalizzata in due sabati. Informazioni, tel. 669.0886.
SOCIALISMO
Alle 21, all'Unione Culturale, via Battisti 4/b, nell'ambito dell'iniziativa *1789 1989* . *Bicentenario della Rivoluzione Francese, Centenario della Internazionale Socialista*, tiene incontro di riflessione nel e sul centenario della II Internazionale. Intervengo Francesco Ciafaloni, Renato Monteleone, Franco Sbarbori, Francesco Tranfaglia. Presiede Gian Mario Bravo.
L'HEURE DU CONTE
Si la Révolution m'était contée... il tema dell'animazione che Marie-France Cardelli, Enzo Ponzio, Mireille Soria Blaimann, Claudine Weiss e Jean-Paul Bernhardi presentano alle 16 al Centro Culturel Français, via Pomba 23.
S CLUB CHIVASSO
Si tiene alle 20,15 presso la sede di Villa Monfort's la Festa d'Estate del Lions Club Chivasso. Nel corso della si inaugurerà il nuovo Leo Club, composto da 21 giovani e presieduto Roberto Riva Cambrino.
PUBBLICITA'
Si tiene domani, dalle 9 alle 13 al Piccolo Regio, il XII Congresso Nazionale dell'Oiep (Associazione Italiana Imprese di pubblicità e comunicazione). Il titolo è *La pubblicità: investimento delle Aziende o risorsa per i Media?* Introduce il vice presidente della Confindustria Carlo Patrucco.
COMUNARDI
Nella libreria di via Bogino 2, alle 17,30, si parla di *Letteratura neoellenica in Italia*.
MICHEL QUOIST
E' l'autore del libro *Cammino di preghiera*, edito dalla Varia Sei, presentato alle 21, al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23.
CENTRO TEOLOGICO
Bibbia. Canone biblico e Chiesa sono i temi discussi alla sala valdese di via Pio V 15, alle 21.
PANNUNZIO
Alle 21, in via Maria Vittoria 35/b, Anna Farneti e Ugo Zamburru parlano di *Tempio di famiglia*.
PALIO QUARTIERI
Chi vuol difendere i colori del proprio quartiere remando nel Po su una canoa, si faccia avanti per il Palio di San Giovanni: selezioni all'oratorio di via Lucerna 16, alle 20,30.

La situazione astrale: Mercurio entra in Gemelli Venere in Cancro Luna crescente

Tutte le stelle sono dalla parte dei Gemelli Per lo Scorpione tanto nervosismo

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni di Marisa Di Bartolo

Drahtaar
21 marzo
19 aprile

In qu[illegible] settimana di luna crescente si vedranno i cani nativi del segno aggiungere al loro temperamento una nota di fantasia ed eccitazione, dovuta all'influsso di Venere in Cancro insieme a [illegible]e: tale associazione infatti tende a mitigare il fiero temperamento di questi cani, fatti apposta per la guardia e la difesa. L'euforia dei nostri parranno spandere nell'ambito che li circonda con un'onda luminosa e rilassante: i più esemplari in questo senso saranno Boxer, Bulldog inglesi e mastini napoletani.

Coker
20 aprile
[illegible] maggio

Luna crescente, quindi momento di esplosiva energia per i cani Toro, che sotto l'egida di una dolcissima Venere in Cancro assorbono come spugne le [illegible]gie primaverili. L'ingresso di Mercurio nel segno dei Gemelli il giorno 13 vivacizza e rende più flessibili le menti ordinate e un po' pigre dei nativi, specie se Leonberger e Bracchi tedeschi. Nel week[illegible]nd per via del satellite in Vergine prodigi di memoria in Griffoncini, Carlini e Setter scozzesi; [illegible] lunedì l'attenzione dei nativi sarà focalizzata sull'eros.

Levrieri persiani
20 maggio
20 giugno

Protagonisti della settimana, i nativi hanno dalla loro sia la luna crescente, che Sole, Mercurio e Giove nel segno: ottimismo, vitalità, rapida guarigione di disturbi d'antica data, parti felici ed incontri d'amore fruttiferi [illegible] i doni che il cielo promette ai cani-Gemelli, specie quelli che celebrano il loro compleanno nell'arco della settimana. Beagle e Barboncini nel corso del weekend scavalcheranno nel cuore del padrone ogni affetto umano, tanto si mostreranno teneri e comprensivi.

Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

Questi cani sono le classiche creature perennemente innamorate del padrone: nell'arco della settimana hanno dalla loro parte Venere e Marte, e si trovano come sempre assai bene col segno dei Gemelli, in cui ancora si solleva il Sole. Cistiti ed altre affezioni delle vie urinarie si risolveranno assai rapidamente; anche gli animali che subirono di recente un intervento estetico o d'altro tipo andranno incontro a guarigione veloce, pri[illegible] complicazioni. Da lunedì gioia di vivere intensa e progetti amorosi.

Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Stravaganze [illegible] ogni tipo per gli amici quadrupedi nati sotto questo segno: Venere in Cancro con [illegible] Luna crescente accentua le attitudini dei nativi ad un eros capriccioso ed impetuoso. Pointer e Volpini trarranno speciali benefici [illegible] Mercurio in Gemelli, che aggiungerà energia all'energia, facendo risplendere l'intelligenza dei cani-Leone. Da lunedì le stelle valorizzeranno l'intuizione di Spaniel e Segugi; martedì la Luna in Bilancia porta una nota di rilassamento e dolcezza che favorisce l'idillio di sguardi col padrone.

Basset hound
23 agosto
22 settembre

Per tutta la settimana i cani-Vergine, sotto l'influsso della luna crescente, potranno apparire in uno stato di esaltazione [illegible] persino, [illegible] stuzzicati incautamente, mettere in atto reazioni eccessive, quali digrignamento di denti e simili. Alani ed altri giganti tenderanno a risentire della configurazione astrale con momenti di confusione e mancanza di memoria; qualche cane potrebbe rifiutare il cibo o addirittura sottrarsi ai comandi del padrone, quasi preda di ingiustificati risentimenti.

Levriero afghano
23 settembre
22 ottobre

L'influsso del Sole in Gemelli abbinato a quello di Mercurio in Toro dovrebbe permettere al cane-Bilancia di assorbire energia dalla configurazione astrale, promuovendo la guarigione di turbe gastriche e di incipienti disturbi cutanei. La Luna crescente tuttavia può far sbandare la mente di questi cani dal sistema nervoso sempre in precario equilibrio: piccoli volpini [illegible] Pomerania, Alredale [illegible] Levrieri italiani reagiranno con prolungate dormite e scorpacciate. Nel weekend la Luna in Ariete stimola le iniziative.

Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

Luna crescente [illegible] Sole in Gemelli: questo abbinamento può incidere un po' pericolosamente sull'equilibrio nervoso dei cani-Scorpione, che dalla fase del satellite possono trarre fin troppa energia. Nel corso del weekend sono quindi da prevedere possibili distruzioni di suppellettili, tende [illegible] braccioli di poltrone, nonché complicate ricerche in campo erotico. Particolarmente stravaganti in questo settore potranno essere i Pastori Tedeschi, i piccoli Yorkshire e gli Schnauzer [illegible] tutte [illegible] taglie.

San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

In questo periodo il pianeta dei cani-Sagittario, Giove, elargisce costante protezione ai nativi: la Luna crescente ed il Sole in gemelli favorisce nei nostri ogni manifestazione di intelligenza, dal trionfo nelle gare di lavoro al successo in appostamenti od altri incarichi per cani poliziotto [illegible] cani utilizzati negli aeroporti. Nel corso [illegible] weekend le energie che derivano dalla bella stagione indurranno i nativi ad attive ricerche di nuovi p[illegible] [illegible] orizzonti idonei a galoppate ed esplorazioni.

Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

Nell'arco della settimana i cani nativi del segno, sotto l'influsso della Luna crescente, potranno apparire, contrariamente alle loro abitudini, inesplicabilmente propensi a colpi di testa, o sede di alterni stati d'animo di malinconia ed euforia. Malgrado ciò il weekend si prospetta abbastanza buono, anche [illegible] qualche dei nativi potrà andare incontro a delusioni sul piano amoroso, delusioni che tenterà di equilibrare con scorpacciate fuori orario, ricerca di dolciumi o ingestione di sassi, terriccio [illegible] simili.

Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Saturno imperversa tradizionalmente [illegible] questo segno d'aria, rendendo i nativi come piante capovolte, dalle radici in cielo (mentre il Capricorno, altro segno saturnino, le ha ben piantate sulla terra). Nell'arco della settimana la Luna crescente renderà i nostri piuttosto esagitati; i cani adibiti alla guardia ed i piccoli avvisatori di ogni tipo (ma specie i cagnolini di oscura genealogia) potranno attraversare giornate di cupa paranoia, specie se tale tendenza amotiva dovesse coincidere con un'assenza del padrone.

Da un affresco di Tiranto
20 febbraio
[illegible]

Ecco cani sempre sfortunati, che bene o male trovano chi si occupa di loro, chi li accudisce, porta a passeggio e pensa alla loro toeletta tura, alla loro dieta [illegible] alla loro salute. [illegible] periodo è particolarmente propizio perché la Luna crescente scuote [illegible] pigrizia i nativi, in genere portati a predilig[illegible] [illegible]nghe dormite sui divani, o la poltrona di [illegible]. Il satellite infatti, in compagnia del Sole nel segno dei Gemelli, indurrà i nostri ad uscire all'aperto, a [illegible] tra una corsa e una zuffa di socializzare [illegible] altri cani, bambini e vecchi.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Vigin, geniale e stravagante

Pastore tedesco maschio di circa 30 chili del 24-5-86 (Torino).

Ecco una giovane creatura trattata nel suo ambiente a [illegible] ogni riguardo; e per quanto possa parere strano Vigin [illegible] ne rende conto benissimo, e risponde alle attenzioni con condiscendenza e [illegible] po' di svagato. Come [illegible] sapesse benissimo di [illegible] discendente di nobili genitori e nonni; [illegible] più ancora [illegible] ben consapevole di aver in qualche modo focalizzato l'attenzione dell'entourage in cui viva. D'altra parte è un «Gemelli» con la Luna in Sagittario e Mercurio pure in Gemelli: strana creatura dallo sguardo profondo, a volte può p[illegible] animale dell'esuberanza futile e infantile, altre volte può [illegible] visto con l'aria pensierosa [illegible] quasi assente. Certamente tutti ormai si saranno accorti che «Vigin» non va preso di punta: non bisogna chiedergli niente che non abbia voglia di fare o lasciare al contrario a lui tutte le iniziati[illegible] Perché Vigin, come alcuni esseri umani dal temperamento stravagante ma geniale, [illegible] insuperabile in [illegible] che gli piace fare ma si ammala se costretto a far qual[illegible] che non gli va. Per il futuro: Vigin vivrà un'intensa esistenza di continui spostamenti e distrazioni; quanto alla salute non ci sono problemi, tolto qualche transitorio stato depressivo, dai quali si riprenderà però facilmente.

Teddy, anziano [illegible] in gamba!

Bassotto di 25 chili del 3-12-73 (Torino).

Ormai i cani giungono ad età avanzatissime: soprattutto nei [illegible] [illegible] piccola taglia si raggiungono record [illegible] volte quasi impensabili. Questo cagnolino per tutta la vita ha fatto buona compagnia al suo padrone senza mai dargli dispiacere di sorta, forse neppure quello di ammalarsi, come tutti fanno, [illegible] tanto in tanto: infatti il suo sole in Sagittario dovrebbe avergli dato un fisico potente capace di proteggerlo da vicissitudini quali gastriti, malattie a carico della pelle, delle orecchie [illegible] degli occhi od altre limitazioni cui vanno incontro i «comuni» cani. Forti sentimenti di devozione lo legano tuttora al suo padrone: la sua condizione ideale è infatti quella di una vera e propria simbiosi col suo proprietario, di cui sa intendere i pensieri e il cuore meglio [illegible] un essere [illegible] Il resto del mondo, al di fuori di questo rapporto, non ha quindi mai interessato Teddy gran [illegible]lo; [illegible] luna in Pesci esclude infatti che Teddy abbia mai desiderato in vita sua qualcosa che [illegible] sia l'affetto [illegible] la vicinanza del suo proprietario.

Un'ombra forse ha offuscato la serena anima di Teddy: [illegible] cioè una vena di gelosia, che lo porta a sorvegliare le relazioni del suo padrone, non escluse le comunicazioni telefoniche! Ma tutto ciò con garbo e discrezione: Teddy non ama sbandierare i propri sentimenti e dopo tutto, è un vero signore. Non resta che augurargli di continuare così, ancora per molti anni: forse non può più camminare leggero e flessuoso come in gioventù, ma certamente ha ancora sufficiente energia per passeggiare nei prati con le persone che ama.

Ma Orion ha... [illegible] corda in più

Labrador nero del 15-2-87 (Torino).

Sono pochi i cani nati sotto il segno dell'Acquario, forse per complicate correlazioni astro-stagionali che difficilmente collimano con le vicissitudini ormonali dei nostri amici. Orion infatti, per [illegible] un cane, ha, per così dire, una corda in più, che lo rende dinamico, attento, ma soprattutto ispirante, tanto per la sua bellezza che per la gentilezza [illegible] carattere. Sul suo temperamento influisce pure una lunare Luna in Cancro, che lo rende prezioso e comunicativo amico del suo padrone. Infatti Orion dona energia e allegria a chi lo avvicina; ma in cambio ha bisogno di spazio, tantissimo spazio perché possa muoversi, correre, esprimere la [illegible] vitalità e la sua necessità [illegible] tenere in esercizio i potenti muscoli. Venere in Sagittario gli dona pure il fascino della recettività agli strali di Cupido: non ci sarebbe da stupirsi se tentasse, sull'onda odorosa [illegible] feromoni che da lontano giungano alle sue nari, addirittura di fuggire, gettando alle ortiche anni di devozione [illegible] fedeltà. L'estate dell'89 potrebbe vederlo col proprietario impegnato in gite sui monti; per tutta la vita avrà un dolce feeling [illegible] i bambini, che potranno fidarsi ciecamente di lui. Gli anni a venire si stendono davanti ad Orion in lunghissima teoria: sarà sempre splendido [illegible] sano, purché la [illegible] alimentazione si mantenga [illegible] semplice [illegible] equilibrata.

[illegible] COPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME [illegible]

SESSO PESO NASCITA

NOME DEL PROPRIETARIO

[illegible]

CITTA' TELEFONO

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo dei cani, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

Ma la prima virtù è la pazienza...

Carlo Grignani

La smazzata che vi propongo oggi [illegible] in verità povera di contenuti tecnici assoluti, ma la voglio comunque inserire nella nostra rubrica per poter riflettere insieme sul tema del rispetto per il compagno che [illegible] ancora troppo spesso assente ai tavoli, quale che sia il livello agonistico della competizione.

Il diagramma che trovate di seguito proviene dalle finali locali del Campionato Italiano a squadre limitato alla seconda categoria (sedicesimi il 10 giugno [illegible] finale a Gubbio dal [illegible] al 25).

In Sud, tutti in prima, è Cristi[illegible] Palazzi che, [illegible] in collaborazione di Maria Cotti, ha spinto fino a [illegible] fiori descrivendo strada facendo la sua 5-5-3 ed hanno le due brave giocatrici indovinato il colore d'atout (a quadri undici prese sono irrealizzabili) e mantenuto l'impegno, perdendo tuttavia di stretta misura l'incontro.

Ovest, pur conoscendo la distribuzione dell'apertore (scusatemi ma è una parola che non so declinare al femminile) dunque ci tocca adeguare il bridge al maschilismo grammaticale di alcuni nomi comuni di persona) decide, in luogo del tranquillo attacco a picche, di intavolare [illegible] suo singolo di quadri, secondo colore del dichiarante, pur sapendo che, [illegible] non balla, questo attacco offre a Sud immediatamente una preziosa indicazione distribuzionale.

Dama [illegible] quadri coperta dal Re di Est [illegible] dall'Asso; è giocoforza indovinare le fiori, eliminato le quali, la giocante cede la quadri e, vista la struttura del colore, indovina tranquillamente anche le cuori.

Nell'altra sala soltanto [illegible] fiori dichiarati e fatti. Ed [illegible]ci al punto: mi è toccato sentire, appena sceso il morto, il brontolio di Est al di [illegible] dal sipario (ormai sempre presente [illegible] gare a carattere nazionale) in merito all'attacco del patner, dalla cui parte stavo (fisicamente [illegible] appena uditi i commenti, anche moralmente).

E i mugugni a fine [illegible] sono diventati una disamina tecnica da cui risultava il contratto infallibile sull'attacco a picche.

Ed ecco che qui si induce [illegible] riflessione [illegible] carattere generale sulla superficialità dei commenti al tavolo o [illegible] momento dei conteggi di fine torneo duplicati, quando l'analisi dello score è fatta per alcuni sempre di verità assoluta: «ma come hai fatto ad andare down: la manche era di battuta!» o «si fa sempre» e: «non si fa mai». Quando non si arriva addirittura [illegible] «dovi smettere» o, quanto meno, «avresti fatto meglio a startene a casa a guardare la tv!».

Io ho visto fior di campioni, di quelli veri, accettare errori infantili del partner e mi lascia sempre l'amaro in bocca rilevare come giocatori, appena esperti, nella classificazione degli errori pongano i propri sempre fra gli ammissibili, anzi si tratta di scelte tecniche eccellenti ma sfortunate; [illegible] gli sbagli dei compagni sono imperdonabili.

Senza contare quando l'analisi tecnica, magari a carte viste, la certezza inattaccabile, è anche errata.

Beno: il dio [illegible] bridge concede al nostro Ovest l'attacco a picche e il diritto di correggere lo [illegible] non dovrà farlo.

Basso il morto e taglio in mano, i soliti [illegible] giri d'atout seguiti dalla Dama di quadri, coperta ora o coperto il Fante poi, sempre una quadri tocca ad Est e quattro al dichiarante.

Ma la brillante analisi di Est al tavolo suggeriva il ritorno a picche [illegible] parte sua, quando fosse entrato a quadri, come [illegible] vincente per la difesa.

Già: [illegible] se è l'Asso ad essere intavolato Sud taglia, incassa la quadri e non deve più nemmeno indovinare le cuori, poiché [illegible] Re di picche è l'undicesimo levée; mentre se il ritorno di [illegible] a picche è di cartina, non c'è bisogno della lauree in bridge per stare bassi.

Dunque 5 fiori è contratto fortunoso ma imbattibile.

Provate a mettere in Nord l'Asso di picche, [illegible] Est quello di quadri e immaginate il commento di quest'ultimo sull'attacco a picche: «[illegible] quando ho un singolo ci attacco»; vi basta?

Provate invece a filare le quadri sull'attacco in Est e Sud avrà vita meno facile; ma è difficile borbottare e filare.

In tutte le squadre ci [illegible] i sapienti, gli esperti a carte chiuse, quelli [illegible] carte viste, quelli che ricordano l'imprudenza vincente, [illegible] gli 800 e i 1100 pagati. E ci sono i pazienti che sbagliano e si scusano, anche se i loro errori diventano argomento di generale conversazione; [illegible] essi restano pazienti [illegible] giocano tutti i boards successivi con lo stesso tenace entusiasmo.

Beno: se non avete il talento per diventare campioni cercate almeno [illegible] essere sempre fra i pazienti: troverete più facilmente compagni e allegria e qualche match point in più. Dimenticavo: Est [illegible] normalmente p[illegible] assai più amabile di Ovest.

● **Calendario internazionale.** E' in corso dall'1 al 13 giugno il Campionato [illegible] Zone ol Cairo, mentre dal 17 al 27 sarà la volta, in Bolivia, [illegible] Sud America, qualificazioni per la Bermuda Bowl di settembre in Australia.

Oggi, 9 giugno, si svolge l'Epsom Worldwide, simultaneo mondiale; il 20 e 21 si giocherà il «Cino Del Duca» a Parigi. E a luglio saranno di turno gli Europei di Turku, seguiti dal Torneo di Deauville.

C'E' UNA SCUOLA CHE E' COME DOVREBBE ESSERE "LA SCUOLA"!

parliamone:
784338

ISTITUTO CARTESIO

LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA,
CONTABILITA' COMPUTERIZZATA,
LINGUE, STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA.

WEEKEND gite feste & sagre popolari

Nizza in «Giostra» rivive la sua Storia...

Domenica mattina cerimonia e messa, alle 14,30 corteo storico e poi alle 16, l'attesa corsa dei cavalli

Conto alla rovescia per la dodicesima edizione della «Giostra di Nizza», la più attesa manifestazione del Comune del Monferrato che raccoglierà domenica pomeriggio nella centrale piazza Garibaldi almeno 3000 tifosi provenienti da Nizza e «contado».

Si tratta di una ... di cavalli montati ... pelo» dai fantini rappresentanti otto borgate nicesi e, novità di quest'anno, anche dai fantini di altri comuni dell'Astigiano. Calamandrana, Castelli, San Marzano Oliveto infatti invieranno i loro rappresentanti che scenderanno in campo ... dar battaglia ai più esperti nicesi.

La manifestazione ha origini antiche e risale addirittura al 1364, anno in cui i nicesi organizzarono il primo palio per festeggiare la fine di un periodo cupo di sofferenze, battaglie e saccheggi patiti a causa della prepotenza e dell'avidità delle soldataglie dei signori locali.

Domenica, alle 10,30 nella piazza del Comune, ci sarà la presentazione del torneo: nel corso di una solenne cerimonia ... sindaco concederà la licenza di correre la giostra, poi, durante la messa, si potrà assistere alla benedizione dei fantini e dei cavalli. Alle 14,30 le vie del centro, imbandierate per l'occasione, verranno attraversate dallo storico corteo che ogni anno ... è dedicato a diversi episodi della storia nicese.

Quest'anno aprirà la sfilata il corteo del comune con governatore, generali, truppe, milizie speciali e cavalieri in costume cinquecentesco. Seguiranno 25 rappresentanti per ogni borgo, in tutto quindi 300 figuranti ... sfilti ... splendidi costumi d'epoca. Rievocheranno episodi della vita nicese del 1536, anno in cui Nizza Monferrato fu posta sotto il governo Gonzaga, al 1647, quando gli spagnoli imposero ... smantellamento delle mura e delle fortificazioni cittadine.

Agli speakers il compito di commentare dal vivo la manifestazione; il comitato organizzatore (Comune e Pro Loco) farà comunque distribuire dépliants con il programma dettagliato e con la spiegazione delle fasi salienti della giornata.

Alle 16 finalmente ... corsa. Gli 11 temerari cavalieri correranno di aggiudicarsi lo «Stendardo», lo stendardo simbolo della vittoria dipinto da Italo Carbone. Agli altri — in ordine di classifica — il Compenaccio, la Palla di Cannone, il Ferro di Cavallo.

Per assistere alla Giostra si possono acquistare i biglietti direttamente presso il «Ciabot» oppure telefonare alla Pro Loco (0141/721365). I prezzi: 8 mila lire nel parterre, 30 mila nelle tribune laterali, 50 mila ... quelle centrali.

Da non perdere l'appuntamento gastronomico: i borghi infatti stanno preparando torte, frittelle e tanto vino per festeggiare tutti assieme vinti e vincitori. Se si è convinti che le frittelle del vicino siano sempre le migliori, provare anche quelle di Roccaverano (30 chilometri da Nizza) che verranno distribuite sempre domenica a tutti gli ospiti della borgata San Gerolamo.

Paola Campana

Tutti in sella: gita ecologica in Val di Susa

Per chi ama le passeggiate a cavallo il «Mannus Club» ha preparato numerosi percorsi di varia difficoltà

Andare a cavallo per boschi e prati, o lungo sentieri contornati da faggi e castagni, ha sempre rappresentato un irresistibile richiamo per chi ama un contatto più diretto ... la natura. E per inventare un'avventura non ... indispensabile andare troppo lontano: in Piemonte, dove — grazie ad una serie di iniziative — il turismo equestre ... è trasformato da passione per pochi a possibilità aperta a tutti, esiste ... fitta ragnatela di sentieri equestri dedicati alla scoperta di nuove emozioni.

Tra le tante opportunità una è offerta dal «Mannus Club» ... Villardora (via Sant'Ambrogio 28, tel. 9359868), in Val di Susa, poco ... più di una trentina di chilometri da Torino. Il centro ippico, dotato di maneggio al coperto, offre sia la possibilità ... un primo approccio ... i cavalli, sia l'organizzazione di lunghe passeggiate in campagna. La voglia di libertà e le galoppate all'aria aperta richiedono tecnica e sicurezza, doti che si possono acquisire soltanto dopo un'accurata preparazione nel maneggio: il centro mette a disposizione un paio di istruttori e il costo medio di un'ora di lezione si aggira intorno alle 20 mila lire.

Ai buoni cavalieri è invece dedicata una serie di percorsi attorno alla zona. Bello ... ... impegnativo quello che si snoda lungo ... le sponde della Dora (non più di tre ore per l'intero tracciato): raggiunto l'abitato di Almese, si prosegue — alternando tratti al galoppo con parentesi al trotto — costeggiando la Dora fino all'abitato di Caselette; saliti poi a Pian Domini, ... ritorno, attraverso sentieri nei boschi, ad Almese. Più interessante quello che sale al Col del Lis (poco più di cinque ore): sempre da Almese, lungo sentieri tagliati nei boschi, si sale al piccolo santuario situato sullo spartiacque tra ... Val Messa e Valle della Torre; una breve pausa, poi si prosegue, ... sempre nuovi scorci panoramici, fino ai 1310 metri del colle.

p. l. g.

CALENDARIO

- **CONIOLO (AL).** Serata di incontro con la danza classica ... moderna. Org. Pro Loco (10/6).
- **BETTOLE DI POZZOLO (AL).** «Sagra degli agnolotti». Org. Comune e Pro Loco (10-11/6).
- **MERANA (AL).** «Sagra della carne» — Manifestazioni varie (10-11/6).
- **FABBRICA CURONE (AL).** 3ª Edizione della «Festa della ginestra e dei Giardini naturali» della Val Curone. Org. Pro Loco (11/6).
- **BISTAGNO (AL).** Corsa podistica tra i vigneti bistagnesi (11/6). Org. Pro Loco.
- **OVADA (AL).** Campionato italiano fondo equestre (11/6).
- **CASTELLAZZO BORMIDA (AL).** Trofeo Paolo Boidi — gara di bocce (12/6).
- **ASTI.** Raduno campeggistico «Regioni d'Europa» — Località Valmanera (dall'11 al 18/6). Org. ACT Asti.
- **ALBUGNANO (AT).** Festa votiva di Sant'Antonio — processione religiosa e rinfresco (11/6). Org. Comune.
- **CALLIANO (AT).** 2° Raduno nazionale dei campeggiatori (dal 9 all'11/6). Org. Pro Loco.
- **MONTECHIARO D'ASTI (AT).** Mostra collettiva di ceramica, pittura e artigianato (fino all'11/6).
- **ROCCAVERANO (AT).** Sagra delle frittelle (11/6). Org. Pro Loco.
- **MOSSO SANTA MARIA (VC).** 4° Trofeo ciclistico mossese (11/6). Org. Pro Loco.
- **VILLANOVA BIELLESE (VC).** Festa patronale di Santa Barbara (11/6). Org. Pro Loco.
- **FORMAZZA (NO).** Festa di S. Bernardo d'Aosta (11/6).
- **ANZOLA D'OSSOLA (NO).** Sagra delle ciliegie — manifestazioni varie (dal 9 all'11/6). Org. Pro Loco.
- **MERGOZZO (NO).** Settimo centenario del vecchio olmo (11/6).
- **MONTESCHENO (NO).** Festa a Valleggia, tipica frazione della cittadina (11/6). Org. Comune.
- **PIEDIMULERA (NO).** Festa patronale di Sant'Antonio — manifestazioni varie (dal 9 al 12/6). Org. Parrocchia.
- **CHERASCO (CN).** «Cherasco è... Immagine ... futuro» — 10° Concorso nazionale e mostra fotografica (dal 10 al 25/6). Org. Pro Loco.
- **BALDISSERO (CN).** Sagra della fragola (11/6). Org. Pro Loco.
- **MELLE (CN).** Festa patronale di S. Lazzaro (10/6). Org. Pro Loco.
- **FOSSANO (CN).** «Tutto carne» — Fiera gastronomica e commerciale (dal 13 al 18/6). Org. Comune.
- **CIRIE' (TO).** 12° Trofeo La Marmorata — gara nazionale di pesca alla trota (11/6). Org. SPS La Marmorata.
- **CAREMA (TO).** Alpe Maletto: festa di apertura della stagione degli alpeggi (11/6).
- **OGLIANICO (TO).** Festa patronale (dal 10 al 12/6).
- **ALPIGNANO (TO).** «La Topinada» — camminata per le vie del paese (11/6). Org. Pro Loco.
- **SANGANO (TO).** Meeting Valsangone di Twirling (11/6).
- **CARMAGNOLA (TO).** «Rally Città di Carmagnola e dei Rocri» — gara automobilistica (10-11/6).
- **AOSTA.** Ciclismo: 2ª Cronoscalata Aosta-Peroulaz (11/6).
- **SARRE (AO).** Gara di pesca nel lago — Loc. Villa dei Fiori (11/6).
- **AOSTA.** «Expo-Vallée — Fiera nazionale della Valle d'Aosta» — manifestazioni varie (dal 12 al 22/6).

Becetto, mountain bike Dronero, spazio giovani

Le vallate del Cuneese tengono ancora una volta banco con due manifestazioni indirizzate ... giovani. ... sono promotori la Pro Loco Becetto e l'Oratorio Parrocchiale di Demonte. A **Becetto**, nel comune di Sanfront, avrà luogo domenica la seconda edizione del «Raduno in Mountain-bike», pedalata ecologica non competitiva, aperta a ..., tra le montagne della Valle Varaita. La manifestazione prenderà il via alle ore 9: il percorso prevede la scalata del Colle del Preto, a quota 1715 metri e, per chi vuole, anche del Passo ... Malaura, 1646 metri. Partenza ed arrivo sono fissati ai 1400 metri di Becetto, dove avverranno le premiazioni: tra tutti i partecipanti saranno sorteggiati ricchi premi, tra cui una bicicletta e un soggiorno di 7 giorni in Corsica.

La proposta di **Dronero** invece si intitola «Spazio giovani '89». Il primo appuntamento è fissato per domenica alle ore 21 in piazza Manuel con lo spettacolo musicale «Un angolo di blu», realizzato dal gruppo «Lo scuro e il chiaro di luna». Seguiranno proiezioni di film, dibattiti, ... podistiche, concorsi di poesia ... spettacoli, che si protrarranno per due settimane. Gran finale domenica 25 giugno ... la ... edizione di «Tutti in campo», giochi di varia abilità che vedranno contrapposte 9 squadre locali.

m. s.

SI SCIA ANCORA...

Località	Altezza neve	Tipologia	Condiz. meteo
Cervinia	10-150	umida, crost.	sereno - variabile
Courmayeur	15-180	polverosa	sereno - nuv.
Alagna	5-100	crostosa	variabile
Tignes (Fr.)	15-120	fresca umida	sereno
Deux Alpes (Fr.)	15-150	polv. asciutta	sereno
Zermatt (Sv.)	5-150	polv. crostosa	sereno - var.

Durante gli ultimi giorni della scorsa settimana moderate nevicate hanno interessato le zone alpine al di sopra dei 2000-2500 metri. Si è rinnovato così il manto nevoso che ricopre le calotte dei ghiacciai piemontesi e della Savoia dove, con un tempo favorevole, si dà l'avvio allo sci estivo anche ... le temperature sono ancora inferiori alla media stagionale. L'innevamento inizia intorno ... 2500 metri di quota e gli impianti garantiscono il funzionamento sabato e domenica.

Condizioni del tempo: generalmente sereno al mattino salvo annuvolamenti cumuliformi durante le ore più calde.

Giorgio ...

GLI ITINERARI DI «STAMPASERA»

Alla riscoperta delle dimore sabaude

Fine settimana fra arte e storia attraverso i castelli delle Langhe e del Roero

Andar per Langhe e Roero a Govone, a una ventina di chilometri da Asti e a un'ottantina da Cuneo: ... un itinerario da weekend inserito in quello che è oggi un'iniziativa di arte e di storia ricca ... emozioni: la rivalutazione delle dimore sabaude.

Reggia estiva dei re Carlo Felice ... Savoia fu infatti quel superbo castello (oggi municipio) alto sulla collina lungo la sponda sinistra del Tanaro su cui di recente ha ripreso interesse (attirando sponsors pubblici ... privati) un convegno voluto dagli ... borghigiani, da dieci ... guidati da una donna, Catterina Rossanino.

Il percorso (per la statale del colle di Tenda o sull'autostrada Torino Savona) dopo Carmagnola ... tra quinte alberate. Alla trattoria «Due province» svoltare ... sinistra per **Sommariva Perno**, il paese delle pesche e delle fragole.

Attraversando adagio il paese si può osservare, a destra, la barocca chiesa rotonda della Confraternita e, a sinistra, chiusa nel silenzio da una massiccia scarpata, il castello dei marchesi Gromis di Trana, già castello ... Miraflori trasformato in villa nell'Ottocento, col cancello sormontato da due bianche teste di cavallo per indicarne il carattere di residenza ... caccia. Quel rosso villone sonnacchioso conserva memoria dell'amore di Vittorio Emanuele II che l'acquistò per la Bela Rosin, Rosa Vercellana, la moglie morganatica, di cui ha preso le sembianze la santa Rosa da Lima nella cappella.

Soffermandosi sotto l'arcata con i merli all'uscita del paese si può leggere la lapide firmata dal «gran re»: «Partendo di qua, qui farò ritorno quando avrò reso l'Italia indipendente e una».

La direzione è ora per **Corneliano d'Alba**: vigneti cortine di pioppi e di noci con qua e là macchie rosa di tamerici in un paesaggio incantevole dove, ... o tempo chiaro, le nebbioline evidenziano i dolci contorni delle basse colline.

Nella vivace piazza di Corneliano ... dedicata al Cottolengo, la barocca parrocchia dei santi Gallo e Nicola (in nicchie sulla facciata) conserva l'«Assunta» proveniente dal santuario di Castellero: ... tumultuosa composizione ... statue ... legno dipinto, opera tipica dell'artigianato settecentesco piemontese ... alcuni singolari reliquiari rossi e oro a forma di cuore.

Seguendo ... strada per Alba, al Mussotto deviare per **Guarene** e salire la tortuosa strada acciottolata che corre tra bassi muretti di mattoni interrotti da pretenziosi cancelli, curioso esempio di architettura rurale settecentesca, per dare un'occhiata alla armonioso architettura esterna del ... stallo costruito nel 1726 dal conte Carlo Giacinto di Roero (è proprietà privata e chiuso al pubblico).

Da Guarene si prosegue verso **Castagnito** e **Magliano Alfieri** tra boschi ... acacie, cespugli di sambuchi e cannati, nello scenario insolito delle scoscese balze color caffelatte del Roero percorrendo un sentiero collinare che fu trasformato in comoda strada per consentire ... passaggio delle carrozze e delle portantine dei cortei di frequente in viaggio di spostamento da un castello all'altro.

In lontananza, la torre di **Barbaresco** che annunciava con grandi «fuochi ... gioia» l'arrivo in zona della Corte.

A **Castagnito** il castello (acquistato da un privato) è intonacato di fresco. La parrocchia, ... ricchi altari ... teatrino popolati da angioletti di stucco che reggono baldacchini e ... bella statua d'oro dell'Immacolata, merita una visita anche per gli stalli del coro settecentesco ornati da cascate di frutta che scendono da testine di cherubini simili a quelle dell'Eremo dei Camaldolesi di Torino.

Da Castagnito verso Asti, ecco il bivio per **Govone**, un tempo feudo del convento ... Nonantola poi dei vescovi di Asti ... di un ramo dei Solaro primo di ... acquistato nel 1795 da Vittorio Amedeo III per il figlio Carlo Felice.

Il castello-municipio, che si apre su uno spiazzo coronato da un parco verdeggiante dove le magnolie si affiancano alle palme, appare come un blocco quadrato con due ali sporgenti legate da uno scenografico scalone ... quattro rampe adorno da colonne e da cariatidi di cui due donate dalla Repubblica di Venezia.

Nell'Ottocento il grandioso salone al primo piano fu ornato da Luigi Vacca, lo scenografo del Regio, con stupefacenti affreschi monocromi «tridimensionali». Raffigurano i figli di Niobe che sembrano balzare dalle pareti cercando scampo all'ira degli dei, sono ispirate dalle statue agli Uffizi di Firenze.

In quella dimora dalle sale affrescate e vestite di preziose tappezzerie di seta, nel verde borgo affacciato su una vasta distesa di colline chiuse dalle Alpi, sembrano ancora aggirarsi i regali villeggianti e i loro ospiti: Rousseau che vi trovò impiego come domestico; Garibaldi che dal vicino paese della moglie Francesca Armosino veniva a bere un bicchiere di barbera all'osteria di un amico; la popolare scrittrice Carolina Invernizio che a Govone trovò marito.

La sobria ed elegante facciata del castello di Govone ora sede del municipio

E dopo il tuffo nella storia, una sosta a tavola. E' zona di ottimo cibo: spingendosi sino a **San Martino Alfieri** il ristorante Concordia offre una ricchissima infilata di antipasti alla piemontese. Tornando a Guarene alla frazione Castelrotto, **La Ville** (cucina casalinga con piatti regionali come i tajarin e le grive, telefono 0173-361.497) è consigliato dalla guida «Mangiare e bere in Piemonte» edizione 1989.

Vittoria Sincero

Torino apre.

I.E.D./Zelig

L'Istituto Europeo di Design, la più grande scuola di design e comunicazione in Italia, sedi a Milano, Roma e Cagliari, 4.000 allievi provenienti da tutte le regioni e da [illegible] Paesi esteri, apre a Torino. Torino apre ai suoi nuovi giovani, alle imprese che innovano, al mondo culturale. Torino apre un nuovo gioco candidando se stessa a luogo d'incontro privilegiato tra produzione avanzata e comunicazione creativa.

Dipartimenti e Corsi

Grafica, Fotografia, Illustrazione, Moda, Architettura d'Interni, Disegno Industriale, Pubblicità, Marketing, Relazioni [illegible]

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

informazi[illegible]76665 - via [illegible] TO)

DA DOMANI

Borel baby

Via Lagrange 16/a - TORINO

SI RINNOVA!!!

ABBIGLIAMENTO GIOVANE

LE MIGLIORI MARCHE

con SCONTI dal 30% all'80%

VENDITA CURATA DALLA INTERCOMM - TEL. 011-74.07.20 - 75.57.42

EFF. [illegible] LEGGE 66

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON CUI PARLARE DELLA TUA NUOVA AUTO.

CREDITO PERSONALE TRASPARENTE

CHIARI I COSTI CHIARI I VANTAGGI

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ n. 2274 - TRIBUNALE DI MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 210.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Città di Torino

QUATTRORUOTE

2° GRAN PREMIO 4e

Competizione per auto elettriche e solari

SABATO E DOMENICA
DIRETTA TV SU GRP

energia solare
elettricità
ecologia
europa

4eeee

TORINO

DOMENICA
ORE 14,00

[illegible] GIUGNO
CIRCUITO VALENTINO

AgipPetroli KLIPPAN SKF SKF Industrie S.p.A. MICHELIN

Tutti i martedì su

STAMPASERA

la rubrica

cine foto·video

VATTA

Dice il tecnico: «I giocatori hanno imparato a ignorare tutte queste chiacchiere»

CUORE

Per sperare nella salvezza la squadra dovrà sfoggiare la grinta mostrata con l'Ascoli

Il Toro non ascolta le sirene del mercato

Muller primo conteso fra Milan, Fiorentina e chissà quale altra squadra e subito dopo «punto fermo intorno a cui costruire il nuovo Torino»; Skoro sicuro partente o nel giro di ventiquattr'ore confermato «anche in serie B»; l'ambitissimo e svariate volte dichiarato inamovibile Cravero oscillante fra Napoli, Roma, Milano (Inter) e poi improvvisamente «non voluto più da nessuno». A proposito del Torino e dei suoi uomini si legge tutto e il contrario di tutto, in questi giorni. Non proprio quanto c'è di meglio per una squadra che deve tentare in tre giornate di conquistare una salvezza compromessa nel più disgraziato campionato della sua recente storia.

«Ormai i ragazzi ci sono abituati — precisa l'allenatore Vatta —. Certe voci disturbano meno di quanto si creda». E' comunque incontestabile che tutte queste chiacchiere del gran bene non devono farlo. A chi vorrebbe andarsene e si sente invece dichiarato incedibile, come a chi viceversa desidererebbe sistare in granata o si scopre in partenza. Non a caso il presidente Borsano è già intervenuto direttamente. Anche presso la Lega calcio lamentando il comportamento di svariate società e di loro più o meno ufficiali emissari.

Vatta, comunque, tiene a sgomberare il campo da ogni equivoco: «*I giocatori sanno che si tratta di voci e nulla più* — spiega —. *Per adesso l'obiettivo primario è giocarsi nel migliore dei modi l'ultima carta rimasta per la salvezza. E' nell'interesse di tutti. Al resto si penserà dopo. Dare tutto è un impegno morale che ogni deve sentire e credo che tutti lo abbiano capito, se sono professionisti come affermano di essere. La professionalità è parola di cui tutti si riempiono la bocca, ma deve esserci da parte di tutti coloro che viaggiano sul carrozzone del calcio, non si deve solo pretenderla dagli altri. Il futuro non mi riguarda. A me interessa la massima disponibilità e il miglior rendimento possibile per questo mese in cui ho la responsabilità della squadra*».

Disponibilità e rendimento che dovranno essere veramente al top, se si vuole ancora sperare. Como (sciopero permettendo), Inter e Lecce sono avversarie che non concederanno nulla. Larini e pugliesi con tutte probabilità alla prese problemi analoghi a quelli del Toro; l'Inter potrebbe anche concedersi qualche distrazione, conoscendo il carattere che Trapattoni ha saputo trasmettere alla squadra ci sono poche illusioni da farsi.

«I ragazzi mi sembrano decisi — afferma Vatta —. *Di speranze ce n'è ancora, ma è fondata sulla loro capacità di reazione, una capacità che domenica hanno già dimostrato di possedere. Nelle prossime partite ci prestazioni tutto quella contro l'Ascoli. Con maggior continuità e razionalità, però, il che si deve tradurre in miglior rendimento di gioco*».

Un Vatta apparentemente tranquillo sul piano psicologico, dunque. I problemi più seri vengono scendendo nel pratico, al momento di studiare la formazione da mandare in campo. Alla squalifica di Comi e Ferri per somma di ammonizioni si è aggiunto l'incidente di allenamento che quattro punti sutura alla testa a Cravero e tre a Benedetti. «*La situazione è delle migliori* — precisa Vatta —. *Sia il libero sia lo stopper, comunque, ieri ad Asti si sono allenati. A questo punto, in ogni modo, gli aspetti emozionali fanno passare in secondo piano tutto il resto. Anche il valore tecnico degli uomini che scendono in campo. Da oggi torniamo ad allenarci al Filadelfia: l'ho chiesto io, l'ha voluto il presidente. I ragazzi devono tenere i nervi saldi, in allenamento come in partita: devono giocarsela fino in fondo, quest'ultimissima carta. E siamo sicuri che il pubblico capirà e ci aiuterà dandoci una volta una mano e offrendo un'ulteriore prova di civiltà*».

Giorgio Destefanis

Skoro, si dice che sia in partenza

Muller, si dice, dovrebbe restare granata

SI GIOCA, COMO MAI DISPUTATO

«Siamo con un piede in B ma il Toro vogliamo batterlo»

COMO — Non si può certo dire che Como-Torino in riva al Lario susciti un grande interesse. C'è infatti aria di funerale nel Como Club. «*Purtroppo è stata una stagione negativa e la serie B ormai è cosa fatta*», sostengono in coro i tifosi del Como. Insomma, un incontro per pochi intimi?

«*Probabilmente raggiungeremo il minimo storico* — osserva Lambrugo, cassiere della società —. *Purtroppo la situazione è tale da suscitare un grosso interesse, visto poi che anche i granata stanno molto male, per cui da Torino non ci aspettiamo una carlata di masso di tifosi*».

Insomma, sembra proprio di capire che quella di domenica (se lo sciopero rientrasse in extremis) è una partita dai toni scontati, anche perché il destino delle squadre pare irrimediabilmente deciso. Soltanto la matematica tiene aperta qualche remota possibilità di salvezza, che tuttavia passa da una serie di risultati che oltre a quello che Como e Torino riusciranno a sancire. Un fatto appare comunque scontatissimo: delle due deve vincere, in quanto un pari sarebbe il capolinea di una retrocessione annunciata.

Nel clan lariano si cerca, in tutti i modi, ma soprattutto a parole, di esorcizzare la serie B, anche se nessuno, per la verità, si nasconde le difficoltà che esistono. pensa al prossimo campionato, anche se si escludono grosse rivoluzioni. L'unica cessione certa quella di Simone, venduto al Milan per una cifra che dovrebbe oscillare attorno ai 10 miliardi di lire. Altrettanto vero che alcuni giocatori, Paradisi o Verza, lasciati liberi. Potrebbe esserci il cambio di allenatore.

«*Ma per questo qualcuno pensa di far pagare il conto a questo o a quel giocatore* — afferma convinto Vitali, d.s. della società lariana —. *Anche perché a Como non c'è l'abitudine di fare processi sommari*».

Dal prossimo futuro al presente, cioè all'incontro con il Torino. Ne parla Peroni, un iniziale riferimento alla formazione che scenderà domenica in campo al «*Sinigaglia*» contro i granata. Un riferimento che tuttavia scioglie i quesiti. Infatti il tecnico ribadisce: «*Per la prima volta da quando sono sulla panchina del Como ho l'imbarazzo della scelta, avendo disponibili quasi tutta la rosa, dato che manca solo Paradisi infortunato. Per cui, prima di decidere, voglio studiare bene il Torino, anche perché, ripeto, con i granata intendiamo vincere in quanto nutriamo ancora qualche residua speranza di salvezza che necessariamente passa dai due punti di domenica*».

Sul Torino, Peroni: «*A lungo ho visionato il filmato di Torino-Ascoli, arrivando alla conclusione che i granata costituiscono una squadra molto ostica che si esprime molto sul piano dell'agonismo. Lo hanno dimostrato anche domenica scorsa, quando, pur in svantaggio, in una partita così delicata, sono riusciti a rimontare. Solo l'errore di Muller, in del calcio di rigore, ha tolto al Torino la possibilità di un successo pieno. Mi aspetto, insomma, un Torino caricatissimo, con una gran voglia di vittoria. Sarà, insomma, una battaglia perché pure noi, e la cosa lo stiamo ripetendo da giorni, intendiamo vincere. Due punti con i granata e poi grande per i risultati che giungeranno dagli altri campi dove saranno disputate partite che, sulla carta, per noi sono molto interessanti*».

Questa è, naturalmente, pura teoria. In serata è giunta la notizia dello sciopero proclamato dall'AIC. Dunque quello di Peroni restano parole. Che serviranno, semmai, alla vigilia del recupero che si giocherà in data da destinarsi.

Marelli

ATTENDISMO DA CAUTELA

Per il sindacalista Tricella, Matarrese deve rispettare gli accordi

«E' uno sciopero inevitabile»

«*Lotta dura senza paura*». Il Sessantotto del calcio arriva con vent'anni di ritardo. Campane fa sul serio? Pare di sì, ma i calciatori sulle barricate fanno uno strano effetto e quindi è difficile pensare ad una domenica stadi deserti e giocatori a fare merenda su altri tipi di prati. Ma il leader del sindacato ha scelto la linea dura ed i lavoratori del pallone sono pronti a seguirlo.

Tricella, dei più attenti seguaci dell'avvocato vicentino, sa e non sa. Attende ordini da impartire alle «base» intanto prende posizione: «*A questo punto lo sciopero è l'unica cosa che possiamo fare. Fermarsi è quasi doveroso. C'è un preciso accordo e la Federazione e non si capisce perché si debba tornare indietro a normative vecchie di tre anni almeno. Non sarebbe cosa seria*».

Tricella, un libero che sta chiudendo bene la stagione

Anche Juventus-Lazio quindi rischia di restare solo una partita di fantasmi. Se si giocherà, sarà partita vera, più per merito della Lazio probabilmente, che della Juventus, anche se il simbolico traguardo del terzo posto sembra ancora un qualcosa di molto allettante. Ma partite così sono non solo difficili da giocare, ma addirittura da pensare. Infatti a tre giornate dalla fine del campionato, con un posto Uefa di sicuro, si rischia di andare allo sbaraglio di fronte ad avversari che invece sentono ancora l'importanza della partita.

Tricella ammette i pericoli cui si va incontro in questi casi: «*Non è facile giocare e vincere senza obiettivi da raggiungere, ma non saremmo professionisti seri se non riuscissimo a dare la giusta importanza ad ogni partita. E faremo così anche domenica, se si giocherà*».

Tricella parla da capitano di Juve che è come una nave che sta per entrare in bacino di carenaggio. A fine campionato si sarà un grande sbarco ed alla ripresa della navigazione l'equipaggio sarà cambiato. Ma il capitano spera di esserci ancora, nonostante che si parli con insistenza di lui come uno dei probabili assenti. Il motivo? Semplice: «*Credo di aver disputato un buon campionato, anzi, buonissimo... Solo nei momenti in cui la squadra ha sofferto di più, anch'io ho avuto dei problemi, ma mi sembra normale. Se poi c'è prevenzione nei miei confronti e si vuole dire il contrario, io non so cosa obiettare. Per questo sono tranquillo ed aspetto le decisioni della società*».

Sì fa il Luca Pellegrini, ma il libero della Sampdoria ha pochissime possibilità di guidare la difesa bianconera il prossimo anno. Diciamo cinque su cento, in questo momento, nonostante che ci siano voci contrarie. I pettegolezzi però lasciano del tutto indifferente Tricella, cui scade il contratto a fine giugno e che entrerà in regime di svincolo. Dice il difensore: «*Con Boniperti ho parlato qualche giorno fa, ma di contratto. Ci siamo dati appuntamento tra quindici giorni per discutere di argomenti più concreti. Invece ho letto strane cose circa mio rifiuto a sottoscrivere contratto annuale. Sono tutte bugie. Ci tengo a precisarlo. Al momento opportuno discuteremo di tutto*».

Tricella non ha un procuratore, tratta personalmente con Boniperti. E del resto nella sua veste di sindacalista, dovrebbe parsela cavare a meraviglia. Nega di aver avuto contatti con altri club, ma realtà è già stato avvicinato da società importanti. Conclude: «*Io ho una mia idea e vedremo alla fine se mi sarò sbagliato. Penso di restare, quindi sono tranquillo*».

Vergnano

DOMENICA ALLE 14,30

Un Comunale tutto pieno di bambini per ricordare che il calcio è un gioco

C'è voglia di rifondazione nel mondo calcistico dei dilettanti. I tragici fatti che sempre più si ripetono negli stadi per assistere alle partite dei campioni, le intemperanze che troppi dirigenti di società sfogano in manifestazioni di minor importanza fanno riflettere. L'approccio con il calcio è da rivedere? Quali devono essere gli obiettivi degli animatori dei vari club? Come e da chi possono essere aiutate queste associazioni per far meglio i ragazzi?

Lo spunto per parlare di questi temi con il presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta Figc, Salvatore Fusco, lo offre l'iniziativa avviata presso le scuole calcio regionali e che si concluderà domenica allo stadio, prima di Juventus-Lazio, con l'esibizione di trecento bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni. I piccoli faranno un allenamento dimostrativo improntato al gioco con il pallone, e in compagnia. La partita e l'avversario sono due vocaboli da riconsiderare, meglio parlare di incontro e di compagni di gioco.

«*Ecco, in quelle due ore si potrà vedere* — dice Fusco — *come un campo di calcio può offrire l'occasione per un sano rapporto lo sport, stando in compagnia, imparando la disciplina, facendo attività. Le società dilettantistiche non devono costruire campioni per le compagini professionistiche, se esce il buon giocatore meglio, ma lo scopo primario un club amatoriale è di aggregare ed educare i ragazzi, insegnar loro a vivere insieme agli altri, anche giocando*».

All'iniziativa promossa dal comitato Piemonte-Valle d'Aosta hanno aderito 145 scuole calcio per un totale di 1830 bambini. Le manifestazioni sono state 14 e si sono svolte nei centri comitati di Asti, Aosta, Alessandria e Casale, Cuneo, Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli e Biella.

Sembra quasi che le società dilettantistiche, specie dopo l'affievolirsi delle attività oratoriali, debbano sopperire alle carenze degli enti locali, delle scuole nel settore tempo libero giovanile.

«*Certo stiamo vivendo un periodo triste* — risponde Fusco —. *Ma l'azione della Federcalcio ha bisogno di per sé di riacquistare e rafforzare la funzione di dare indirizzi per promuovere l'attività sportiva, non tanto agonistica*».

— Che cosa si deve fare per potenziare questa funzione?

«*Si chiede di non far pagare le iscrizioni per le attività giovanili, di favorire le società nell'utilizzo di dirigenti e allenatori preparati senza che ciò debba ricadere sui bilanci già deboli dei club*».

— E la struttura?

«*E' avvilente in certe città come Torino continuare a porre all'amministrazione civica gli stessi problemi e continuare ad avere le solite risposte soluzioni*».

La carenza di campi di calcio, il presidente Fusco l'ha più volte denunciata pubblicamente: «*A Torino non abbiamo campi comunali regolamentari per fare i campionati di promozione e di interregionale*».

Nella città dove neanche Juventus e Torino, società professionistiche, hanno impianti adeguati alle esigenze delle loro prime squadre e dei vivai non c'è da stupirsi neppure delle difficoltà comunali, ma oggi che si incomincia a intravedere uno stadio nuovo è utopistico pensare che quello vecchio, rivisto e corretto con l'aggiunta di altri campi in luogo delle gradinate, sia lasciato alla popolazione, a chi il calcio ama praticarlo e solo vederlo?

E se per il Comunale si pensa a più utili destinazioni, che peraltro per ora di sarà in tutta la città un terreno municipale per un nuovo centro sportivo di base?

l. bor.

STAMPASERA
la Rinascente
Aut. D.M. 4/76285
la foto mascherata

Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi tocca la parola passa ancora una volta alla... difesa. Il giovedì nel corso della rubrica «*Palla al centro*» che in onda alle ore 21,30 su Gtp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che dal venerdì precedente a quello della trasmissione. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli. Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente le tessere cercando di individuare l'identità del calciatore in questione.

Al vincitore, che per aggiudicarsi il premio dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. Chi tenta ma non vince, non resterà a mani vuote. Riceverà infatti un abbonamento a 24 numeri di *Stampasera*.

Spettatori attenti sulla tribunetta di via Cesana

Quella bella dozzina che cerca gloria al «Metropolitano»

Ieri si è svolta l'ultima giornata della fase eliminatoria del Torneo Metropolitano, una giornata decisiva per i gironi E e F. Infatti, sono stati stabiliti le ultime tre delle dodici formazioni che da lunedì prossimo si incontreranno nei quarti di finale.

La neopromossa Baciagalupo e Venaria sono entrate nel terzo raggruppamento a fianco del fortissimo San Mauro, la squadra che per il momento ha realizzato il numero più alto di gol (12).

Il Vanchiglia, invece, è inserito nel quarto gruppo, con due squadre della «cintura» torinese: il Collegno e il Trofarello.

Per avere un quadro completo della situazione, ricordiamo inoltre che La Maddalena, Pino Maina e Madonna di Campagna formano il primo gruppo mentre Moncalieri, Cenisia Nepenthe (la squadra di casa) e Ivrea sono nella seconda terna. Quindi, da lunedì ci sarà spettacolo e accesa competizione sul campo di via Casana tra le dodici fortunate e brave sopravvissute alla prima selezione.

Al termine di questa fase, avremo finalmente il nome del capocannoniere del «Metropolitano». Chi sarà il vincitore del titolo? E' prematuro rispondere a questa domanda in quanto molti sono i «pretendenti»: D'Angelo (Moncalieri), Giurbino (Pino Maina), Danilo Montalto (Mad. Campagna), Folla (S. Mauro) e Tinnirello (Venaria) si presentano ai «quarti» con quattro reti all'attivo. E' Tomas Cacciato del Baciagalupo il miglior *bomber*, fino a questo momento; Cinque in tutto i suoi gol, bottino questo che ha incrementato proprio ieri con una fantastica tripletta nel corso della partita contro il Pertusa.

In questo confronto, com'era prevedibile, il Pertusa non è riuscito a contrastare il gioco ben coordinato del nerobiù ed è quasi un miracolo che Amato al 21' sia riuscito a realizzare la rete della bandiera. Impresa questa che al contrario non è riuscita al S. Ambrogio nella partita contro il Vanchiglia. Infatti i ragazzi di Rotatori sono stati costretti a soccombere di fronte a una squadra con maggiore esperienza e più forte tecnicamente. Tre a zero il risultato finale grazie alle reti di Lupo al 10' e al 32' e di Rosa al 26'.

Imprevisto invece il tipo di gioco proposto dall'incontro tra Venaria e Vianney. A quest'ultima formazione sarebbe bastato il pareggio per passare il turno e invece è sembrato quasi attendersi al gioco veloce e preciso degli avversari. Giusto quindi che alla fine il Venaria l'abbia spuntata (1-0) sul meno convinto Vianney.

Proprio per l'importanza che ha avuto questo risultato ai fini della classifica, merita un elogio particolare Tinnirello, che ha portato in vantaggio la sua squadra al 22'.

Il calendario di lunedì: La Maddalena-Pino Maina alle 19; Cenisia Nepenthe-Moncalieri alle 20; San Mauro-Venaria alle 21 e Trofarello-Vanchiglia alle 22.

Barbara Rebora

La prima volta di sedici chierichetti al Cenisia come al «Maracanà»

Sedici chierichetti per dar vita a una squadra. Non è uno scherzo, ma la singolare realtà che è stata proposta nel corso del Torneo Metropolitano dalla simpatica formazione del Sant'Ambrogio.

«La nostra "carriera calcistica" è nata proprio sul piazzale davanti alla chiesa del paese — racconta il numero 10, Vincenzo Matrì — *dove fin da piccolini ci ritrovavamo per improvvisare sfide entusiasmanti. Adesso, nonostante i due allenamenti settimanali e la partita del sabato, abbiamo perso le vecchie abitudini e, oggi di dare calci ad un pallone, la domenica sul campetto o cinque dell'oratorio — stringendoci un po' per poter giocare in otto — organizziamo con grande regolarità tanti piccoli tornei casalinghi nei quali ci divertiamo moltissimo».*

«Il calcio, per questi ragazzi che vivono in un paesino di 3700 abitanti alle porte della Valle di Susa — spiega Amerigo Rotatori, allenatore della squadra — *è l'unico svago; ma è anche un modo per stare insieme e crescere nel modo migliore, sia in campo che fuori».*

Il Sant'Ambrogio — rispetto alle numerose società che vantano una certa fama a livello dilettantistico — è la Cenisia del torneo: alla prima esperienza cittadina, chiamata a competere con formazioni del valore del Vanchiglia e del Venaria, ha perso tutte e tre le partite eliminatorie ed ora è costretto a tornarsene a casa a mani vuote.

Quella dei ragazzini provenienti dalla Val di Susa è stata comunque una presenza degna di considerazione per l'ottimo comportamento tenuto da dirigenti e giocatori, nonchè per l'encomiabile sportività con cui hanno saputo accettare la sconfitte.

«Anche se siamo nemmeno riusciti a strappare un punto — commenta Saverio Pelle, numero 11 — per noi è stata un'esperienza indimenticabile. E' la prima volta che giochiamo di sera, a Torino, contro squadre di un certo valore che hanno alle spalle anni di esperienza e provengono da ottimi vivai. Il solo fatto di aver partecipato a un simile torneo per noi ha già rappresentato una vittoria».

Un gol

Come avete vissuto questa esperienza?

«Con grande agitazione ed euforia — risponde Vincenzo Matrì — *quasi non riuscivamo a credere che avessero invitato proprio noi. Abbiamo anche dei rimpianti perché, in effetti, avremmo potuto impegnarci di più: eravamo troppo modesti e abbiamo commesso l'errore di partire con l'idea che i nostri avversari fossero tutti molto più forti di noi».*

«Quando, ad esempio, stavamo vincendo per 3 a 1 sul Vianney — aggiunge con tutta franchezza il "libero" della squadra, Fabio Croce — *ci siamo montati la testa e abbiamo finito per pagare la nostra inesperienza incassando tre reti in dieci minuti».*

Come vi siete trovati con i vostri colleghi di città?

«Benissimo — commenta Giuseppe Monastero, centravanti rosso-azzurro — *si sono dimostrati tutti molto cordiali e leali».*

Quali sono le squadre che ti hanno maggiormente impressionato?

«Non le ho viste giocare tutte — prosegue Giuseppe — *quelle che mi hanno colpito maggiormente sono state l'Alpignano e il Bacigalupo».*

Se te lo proponessero, accetteresti di giocare in una di queste società?

«Lascerei a malincuore la mia squadra — conclude il centravanti, esprimendosi un po' a nome di tutti — *ma se questo sacrificio mi permettesse di fare carriera, sarei pronto a farlo».*

Sareste disposti a tornare il prossimo anno?

Il ricordo della bella avventura è fresco e la risposta entusiastica: *«Ci torneremmo tutti, siamo già d'accordo!».*

Debora Vaglio

AFRIKANNONBALL

Un raid di 13 mila chilometri sulle dune, attraverso il fango e le tempeste

Sui fuoristrada sfideranno il deserto

Un fuoristrada in gara sulle dune; con l'Afrikannonball il tema si riproporrà presto

Una ventina di giorni nel cuore dell'Africa alla ricerca di emozioni ed avventura. Questo il programma delle vacanze per tutti gli appassionati di fuoristrada che prenderanno parte alla prossima edizione dell'Afrikannonball, la gara organizzata dalla Trans World Rally Organization di Torino.

Quello di quest'anno è ormai il quarto appuntamento con questa gara dura e selettiva che porterà nuovamente i concorrenti da Torino a Gaborone, capitale del Botswana, quasi in fondo al Continente Nero: 13.000 chilometri attraverso la sabbia e le tempeste del deserto nordafricano, il fango e le piogge torrenziali dell'Equatore, affrontando escursioni termiche di circa 30 gradi.

Un severo banco di prova per tutti quanti, anche per coloro che hanno ormai acquisito una notevole esperienza nella guida del fuoristrada, ma anche una fantastica occasione per vivere una splendida avventura.

L'Afrikannonball prenderà il via l'11 agosto da Torino e si articolerà in un «prologo» tra Torino e Genova, e poi in 4 tappe che porteranno gli equipaggi da Tunisi a Gaborone, alle porte del Sud Africa, dove il 1° settembre si concluderà la gara, che non è una competizione di velocità pura e semplice ma più che altro una gara di resistenza. Il pilota, una vettura, infatti, oltre a doversela cavare nei passaggi più impegnativi, deve anche saper improvvisare meccanico, costruttore di ponti di fortuna per superare corsi d'acqua, amministratore delle proprie risorse ed anche abile nel saper destreggiare davanti ad eventuali ostacoli burocratici per varcare le frontiere dei Paesi africani.

Quest'anno la gara prevede poi alcune innovazioni, l'ammissione alla competizione delle moto, che verranno suddivise in due classi: fino a 350 cc, ed oltre. Sono inoltre ammesse, oltre ai fuoristrada ed alle moto, anche le vetture di serie due ruote motrici ed i camion.

Per chi vuole saperne di più oppure per chi ha già deciso di iscriversi, non resta che mettersi in contatto con la segreteria del Trans World Rally Oraganization in corso Savona 45 a Moncalieri, entro il 14 luglio.

Cristiano Monteduro

Domenica pedalata in città

Riscoperta nella metà degli Anni Settanta, la bicicletta — dopo essere stata soppiantata dall'astro nascente a quattro ruote — sta vivendo, ora, la seconda giovinezza.

Domenica mattina, con la 18ª edizione del campionato italiano di cicloturismo per società (organizzato dalla Lega Ciclismo della Uisp), la nostra città sarà per la prima volta luogo d'incontro per circa 1500 amanti delle lunghe pedalate, provenienti da tutta Italia. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 9, non è competitiva: al termine, una classifica sarà quella stilata in base alla partecipazione per società.

Sono previsti due percorsi: uno, per i più giovani, di soli 22 chilometri (Torino, Castello di Stupinigi e ritorno); l'altro — per un totale di chilometri — che dalla piazzetta Reale, passando per il centro storico, andrà a toccare dieci Comuni della provincia (Nichelino, Orbassano, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Buttigliera Alta, Reano, Rivoli, Collegno).

Questo campionato si può definire itinerante, in quanto ogni anno si svolge in una diversa regione della penisola. Il cicloturismo è pratica sportiva che abbina una sana attività fisica alla piacevole possibilità di scoprire le bellezze naturali e artistiche del luogo dove viene praticato.

Pedalando ad un'andatura controllata, i partecipanti alla corsa di domenica avranno modo di godere degli angoli più suggestivi di Torino e dintorni.

d. v.

SPORTING

Torino ospita da lunedì il torneo internazionale riservato agli «under 16»

Gli italiani sono intenzionati a prendersi la rivincita sugli stranieri

Il tennis torna a Torino in una chiave di grosso interesse e saranno i campi in terra battuta dello Sporting ad ospitarlo. Il quarto torneo internazionale under 16 *«Circolo della stampa-Sporting»*, che s'inizierà lunedì prossimo sui campi di corso Agnelli 45, promette di essere l'edizione più bella nell'ancor breve storia della manifestazione.

I giovani italiani vogliono riprendersi il trofeo finito negli ultimi due anni in mani straniere, quelle finlandesi di Rahunen nel 1987 e quella svedesi di Alven l'anno scorso; le ragazze vogliono scrivere per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro dietro l'argentina Tassi, l'ungherese Schmitt, l'argentina Gorrochategui. La vittoria della torinese Stefania Indemini nel torneo Under 16 di Ivrea, terminato domenica scorsa, è naturalmente di ottimo auspicio.

Il settore tecnico della Federtennis questa volta non ha snobbato la rassegna torinese, organizzata con la consueta efficienza dal circolo torinese; ha inviato le migliori promesse Under 16, undici ragazzi e due ragazze, accompagnati dai tecnici federali Bertolucci e Di Maso. Ai vari Beraldo, l'alessandrino vincitore due anni fa del titolo italiano Under 14, Meo, Dalla Piazza, si aggiungeranno inoltre i ragazzi piemontesi. Il tabellone verrà compilato domani dal giudice arbitro del torneo, Luigi Sovino, coadiuvato Vittorio Crotta, direttore del Centro Tecnico di Torino.

Gli italiani troveranno però pane per i loro denti: le nazioni straniere presenti al Circolo della stampa-Sporting salite a tredici con l'iscrizione in extremis della coppia cilena formata da Alonso e Jaudo; ci sono molti europei, tra i quali i migliori under 16 jugoslavi, i francesi per la prima volta; argentini e israeliani, brasiliani ed australiani (tra i quali il simpaticissimo *«piccolotto»* Kilderry, finalista nel recente torneo di Ivrea vinto da Gleason) sudafricani, paraguegni ed anche un'americana, Steffi Sirota.

Non è bluffo certamente affermando che il torneo Under 16 dello Sporting rivela nomi dei giovani emergenti del tennis mondiale: Rahunen, Alven, l'argentina Gorrochategui si stanno facendo onore in campo internazionale. Anche quest'anno sui campi di corso Agnelli vedremo i migliori tennisti under 16 di quattro continenti.

Si comincia lunedì mattina alle 9, si finisce sabato con le finali, sul campo centrale, dei quattro tornei in calendario, singolare e doppi. L'ingresso è gratuito.

r. b.

AUTOCHECK
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Gli olî lubrificanti multigradi

Facili avviamenti a freddo, ottima viscosità a caldo; in ogni stagione

Un buon olio lubrificante deve essere in grado di svolgere il proprio compito con qualunque temperatura esterna. La ricerca è la produzione di un olio che andasse bene sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo ha posto ai progettisti una serie di problemi che sono stati brillantemente risolti.
Vediamo perchè.
Quando si spegne il motore, la maggior parte del lubrificante defluisce nella coppa, lasciando sui vari organi un sottilissimo velo. Quando il motore viene avviato, i vari organi si mettono in movimento tutti contemporaneamente, e all'istante hanno bisogno di lubrificazione.
Poichè questa non può essere assicurata dall'esiguo velo che si trova sulle superfici a contatto, è necessario che l'olio raggiunga quasi istantaneamente gli organi più lontani, altrimenti il calore provocato dall'attrito danneggerebbe alcuni pezzi vitali.
Quindi, all'atto dell'avviamento, l'olio deve essere fluido; anche nel periodo invernale, durante il quale la viscosità dell'olio tende ad aumentare per effetto delle lunghe soste a basse temperature.
Un olio troppo fluido, tuttavia, defluisce rapidamente dalle superfici che deve proteggere.
A farlo allontanare dalle parti in movimento contribuiscono l'elevata pressione che si sviluppa internamente nonchè le alte temperature prodotte dalla combustione.
Con qualunque temperatura esterna, l'olio ideale deve mantenersi sufficientemente fluido per consentire rapide partenze a freddo, e abbastanza viscoso da garantire la corretta lubrificazione degli organi in movimento.
Queste caratteristiche sono possedute dagli oli multigradi, come il VS* supermultigrado della Fiat Lubrificanti, adatto per vetture di ogni 4 cilindrata e per moto a 4 tempi. Il VS* supermultigrado è particolarmente indicato per chi usa l'auto prevalentemente in città. Con la gradazione SAE 15W-40 è particolarmente adatto a temperature che vanno da —20° C a + 40° C.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione nella di Autoquiz è la N. 8

Ancora salite, poi la «cronometro» conclusiva

Il Giro sembra il Tour

Tortona. Il danese Skibby, vincitore della tappa di ieri (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Questo è, dal 1984 di Moser, il primo Giro d'Italia in cui non si parla troppo del Tour de France. E anche negli anni precedenti quel successo di Moser il Tour de France condizionava regolarmente il Giro, salvo risalire ai tempi di Bartali e Coppi, ché Gimondi 1965 fu una sorpresa per tutti.

Perché — come da recente ma prepotente copione — non si parla troppo del Tour, non si respira il Tour, non si riverbera sul Tour l'amore per la bicicletta e la speranza che qualche italiano combini nella corsa gialla qualcosa di buono, casomai non si sia il Tour per condire meglio lo sdegno attuale nei riguardi del nostro ciclismo?

Cominciamo dall'ultima parte della domanda. Il nostro ciclismo, con il rosa di Contini ed il quasi rosa di Giupponi, tutto sommato si è comportato, si sta comportando, assai meglio di ogni previsione, anche di quelle intinte nel folle ottimismo. Il fatto che il volata Moda, perduta martedì scorso all'ultimo chilometro da Fondriest-Argentin-Bugno contro l'australiano Anderson, abbia suscitato sdegni diciamo pure popolari, è segno della vitalità del nostro ciclismo: se la creatura fosse morta o moribonda, non ci sarebbero stati neppure questi sdegni.

Per tutto il resto della domanda, si può forgiare e usare questa risposta complessiva: questo Giro non fa pensare al Tour perché assomiglia abbastanza al Tour, con il suo cast illustre, con il suo percorso duro, con la vivezza delle sue tappe. E, vagamente ma in maniera promettente, c'entra anche la nuova connotazione economica della corsa rosa, che ha finalmente sponsor di nome grosso, e che presto godrà attenzioni politiche ad alto livello, come sembra. Il vicesegretario democristiano Scotti diventerà presidente della Lega.

La partecipazione italiana al Tour si annuncia scarsina. Come sempre e forse più sempre. Le squadre nostre avanti diritto, perché nelle prime diciotto della classifica internazionale, sono Carrera, Ariostea e Chateau d'Ax. La prima è sicura del sì, ancorché con una formazione internazionalizzatissima, la seconda, molto autarchica, è sicura del no. La Malvor sembrava candidata a sostituire l'Ariostea (non per fatto automatico, ma per buona volontà degli organizzatori, che hanno quattro wild cards per riempire il cartellone con ventidue squadre), ma l'infortunio di Visentini le farà rivedere i programmi, tanto più che Giupponi ha già nelle gambe Vuelta e Giro.

Le Château d'Ax, che pareva intenzionata a partecipare, deve fare certi calcoli, potrebbe anche di sì, fra l'altro benedetto dagli organizzatori che ritengono Bugno ciclista da Tour.

Oggi, domani e domenica, comunque, il menù del Giro è tale da non mettere voglie di Tour. Salito da Voghera — dove la corsa riparte oggi dopo il bagno «scoppiano» ieri a Tortona — sino a La Spezia, con cinque traguardi della montagna, salito domani da La Spezia a Prato, con promesse, che sono poi minacce, di colli terribili. E l'unica pianura che attende il Giro è quella di domenica, tra Prato e Firenze, 44 chilometri: però a cronometro.

Gian Paolo Ormezzano

La piccola Seles fa tremare la Graf

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *«Sì, ad un certo punto, ho proprio pensato che potevo perdere il match»*. Un'affermazione che non è facile sentire dalla bocca di Steffi Graf, la campionessa del mondo, che sbriga come una formalità i suoi impegni badando soprattutto a fare in modo di non restare quasi mai in campo per più di un'ora.

Ma Steffi non ha voluto dare un esplicito riconoscimento ai meriti di Monica Seles, la ragazzina serba allieva di Nick Bollettieri che l'ha tenuta in campo per tre set durati ben un'ora e trentanove minuti. *«No, Monica mi ha fatto paura. Tutto è dipeso dal mio rendimento. Sono stata io che ho giocato male. E' stata giornata storta»*, dice Steffi.

Le due rivali non si sono mai parlate. *«Al massimo ci salutavamo entrando negli spogliatoi»* — afferma la Seles — *ma stavolta nemmeno buon giorno»*. Né prima, né dopo la gara. Solo la stretta di mano di rito a fine match sul campo, quando Steffi è riuscita a domare l'insolita resistenza della giovanissima avversaria, che ha mostrato un eccezionale talento tennistico, anche se il suo gioco è quasi tutto da rifare. Una giocatrice che già sa che dovrà abbandonare con il diritto la presa bimani, che dovrà acquistare qualche chilo di muscoli in più per potersi dare un servizio accettabile, per fare acquistare alla palla un maggior peso.

Ma il suo gioco di piedi, il saper aprirsi varchi nel campo con angolature insospettabili fa già dell'eccezionale, anche su la manca l'esperienza necessaria nei momenti più delicati di una partita.

Il problema per una ragazzina che ha iniziato così presto l'attività agonistica è a questo livello quello di resistere, di saper gestire la propria attività concedendosi le dovute pause, per non arrivare ad un ritiro anticipato com'è capitato a due giocatrici americane Tracy Austin e Andrea Jaeger, costrette a ritirarsi giovanissime dall'attività per gravi infortuni dopo essere arrivate al vertice della classifica mondiale o quasi.

Steffi domani in finale affronterà la simpatica spagnola Arantxa Sanchez, già battuta nella-

Parigi. La jugoslava Seles, quindicenne «terribile» del tennis (Telefoto)

nelle tre sfide dirette sostenute.

Anche se contro Monica Seles non ha entusiasmato, Steffi Graf domani sarà in condizione di conquistare il suo terzo titolo consecutivo al Roland Garros. Forse la giornata storta è dovuta all'assenza del padre Peter, il suo pigmalione, l'uomo che la sa motivare e gestire nel migliore dei modi. E papà Peter per la finale sarà sicuramente al fianco del coach Pavel Slozil per sostenere la figlia nella seconda tappa del 1989 verso la realizzazione di un secondo consecutivo Grande Slam, impresa mai riuscita a nessun giocatore, uomo o donna.

Rino Cacioppo

LA STAFFETTA

Anche i campioni dello sci acrobatico per rendere più spettacolare la gara

Prende il via domani sera, all'insegna dello spettacolo, l'ottavo «Rally automobilistico di Carmagnola e del Roero», uno spettacolo dentro e fuori la gara, fatto di motori, auto vecchie e nuove, folklore, musica, sport...

«Quest'anno, oltre a curare nei minimi particolari la competizione vera e propria, abbiamo voluto circondarla di tutta una serie di manifestazioni collaterali con lo scopo di attrarre anche coloro che sono appassionati di rally», spiega l'assessore allo Sport, Pierluigi Capello.

La partenza della gara, programmata nella centralissima piazza Italia con inizio alle 21, sarà tra l'altro accompagnata dalle esibizioni di campioni dello sci acrobatico (il francese Gutierrez, i canadesi Larocha, Letellier e Poulin, l'italiano Ghiazza) che si lanceranno da un trampolino di dodici metri in audaci combinazioni di salti: singoli, doppi, avvitati, simultanei..

Quanto al rally vero e proprio, si articolerà su un percorso di 350 chilometri 6 prove speciali, da ripercorrersi due volte. Le prove cronometrate hanno luogo a Ceresole d'Alba, Monteu Roero, Diano d'Alba, Carmagnola (dal centro cittadino fino in frazione San Grato), Ceresoglio e Pralormo.

Ben 160 le auto ammesse alla competizione, più altre 20 in lista d'attesa. La Lancia Delta Integrale Rosselli-Ercole, vincitrice dell'edizione 1988, pone anche quest'anno seria ipoteca al successo. I due portacolori della Delta Corse dovranno però guardarsi da avversari di tutto rispetto quali Griotti-Garnero su Opel Kadett 16V, Zucchetti-Poletti e Rostagno-Piccoli su Lancia Delta Integrale, Bovero-Dalben e Beltrame-Rabbione su Ford Sierra Cosworth, Bettanin-Ramella e Miola-Manzoni su BMW M3.

Tra i favoriti va anche inserita la coppia carmagnolese Vedelago-Marchisio Lancia Delta. Altro equipaggio locale è quello composto da Annibale-Migliore.

Marco Sannazzaro

FONDO-EQUITAZIONE

Domenica a Ovada cavalieri all'alba

Il primo concorrente partirà alle ore 5, gli ultimi arriveranno al traguardo intorno alla mezzanotte. Le adesioni sono pervenute da ogni angolo della Penisola

Il primo concorrente partirà alle 5 di mattina, gli ultimi attesi all'arrivo intorno a mezzanotte (ma gli organizzatori sperano anche un po' prima).

Sono circa centocinquanta i cavalieri provenienti da tutta Italia che domenica ad Ovada si contenderanno il titolo italiano di fondo, una specialità equestre relativamente recente e che da alcuni anni ha preso piede e si è imposta all'attenzione degli sportivi del nostro Paese dopo aver conquistato gli Stati Uniti (già si parla di inserimento sport dimostrativo ai prossimi Giochi Olimpici che si disputeranno a Barcellona nel 1992).

Tanto per rendere l'idea, il fondo è come la maratona nell'atletica leggera o la *«marcialonga»* nello sci: una gara di resistenza e di velocità nella quale cavallo e cavaliere sottoposti ad uno sforzo intenso e prolungato (la gara si snoda lungo un percorso di 130 chilometri).

Naturalmente, ma è bene chiarirlo subito, i cavalli non saranno gettati allo sbaraglio, in quanto lungo il tracciato, prima della partenza e all'arrivo, sono stabiliti punti di controllo veterinario per verificare la condizioni del cavallo (i veterinari possono assegnare delle penalità o decidere il ritiro del cavallo se le sue condizioni sconsigliano il proseguimento della gara). Dunque, anche sotto questo aspetto l'organizzazione non trascura alcun dettaglio.

Anche il cavaliere deve avere una salute di ferro, visto che si tratta di restare in sella 10-12 ore). Già lo scorso anno Ovada aveva ospitato la rassegna *«tricolore»* e l'eccellente risultato tecnico e organizzativo ha giustificato un bis immediato: merito di Giorgio Arata, quarantenne di Ovada, uno dei migliori fondisti italiani, che da dieci anni si dedica alla specialità dopo aver *«lasciato»* il calcio. Intorno ad Arata (bronzo nei campionati italiani '86 e 17° ai mondiali '88 negli Stati Uniti) si è creato un gruppo di appassionati sollecitando l'interesse di sponsor. Il Mangimificio Italfiochi Alessandria. Arata monta nel suo maneggio, il Circolo ippico Le Miniere in Lerma vicino ad Ovada.

I cavalli saranno ad Ovada già da oggi e verranno scuderizzati in un tendone nel piazzale antistante il palazzo esposizioni via Novi.

Alle 17 di domani è prevista una sfilata per le vie cittadine. Domenica, all'alba la prima partenza: il percorso si sviluppa la Valle dell'Orba e la Valle del Piota, toccando Rossiglione, Monte Colma, Fulerma, Casaleggio, Silvano per rientrare ad Ovada. Naturalmente è possibile seguire la gara in diversi punti del tracciato: una curiosità è che ogni cavaliere ha un suo team di cinque, persone pronte ad effettuare il rifornimento con acque e sali. Proprio come nel rally.

Mario Mangiagalli

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 11/6

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1	FIRENZE / trotto - Pr. Etruria - L. 216.700.000 - m 2060		
	1 LAMMARK JET 2060	8 LE BON OR 2060	4 LURABO BLUE
	3 LANCASTER OM	9 LARSEN PER	D'ASSIA
	10 LOBO FEROZ		GIUS
	21 LEINATI		
2	FIRENZE / trotto - Pr. Casalone (cat. G) - L. 9.302.500 - m 1660		
	3 GIORGINO 1600	1 GIANCLAUDIO ZC 1600	EN 1600
	7 GRUNCO FL	1 FUGGI SO	5 FREUD DI GIA'
	10 FONEY EFFE	6 GIL KS	ERULENA
	13 FENOMENO AC	11 FANTASTICO RED	
		12 CIVEGIOMON	
3	ROMA / trotto - Pr. Donatello (cat. E-F) - L. 11.082.500 - m 1600		
	3 GRIFSCA 1600	1 CUPIDO PER 1600	4 GOLDEN FINISH 1600
	5 GANIMEDE	2 GREY COUNT	6 GESIARA
	7 GRINTOP	9 SUGARINO	8 GLAUCO FERM
4	ROMA / trotto - Pr. Cellini (cat. G) - L. 9.082.500 - m 2040		
	2040	1 GUARANA' 2040	4 FOULARD 2040
	GIUBONE	2 GRAN FLASH	5 FUNI
	9 DEVIN	8 FALCON CREST	6 GAIR
5	TARANTO trotto - Pr. Mascaleros (cat. F) - L. 9.412.500 - m 1600		
	1 GRECO OM 1600	1 GALANIS 1600	2 GARMANN 1600
	7 BOTURN	3 BRABANTE	5 CHIUNQUE
	8 FINESTO	4 ERIZZO	15 FRANCKIE LUCAS
	9 FLY CIK	10 GIGI PROIETTI	14 DUGAN
	11 FANTASMA CEM	12 GELSTAT	16 GIGIONE
6	TRIESTE trotto - Pr. Treviso (cat. F) - L. 8.192.500 - m 1660		
	1 GRUNETTO 1660	3 ELKRON WK 1660	2 EQUISETO 1660
	4 EURIMACO CIK	7 EASY RIDER	5 GHIDELLA
	6 EGALIK	9 GHEPPIO RI	10 FIANONA
	8 DEBEM MO		11 FENDI

PRONOSTICO

PRIMA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 x
Lurabo Blue, veloce e in forma, è il cavallo da battere. Ci possono provare, con Freudo, Lancaster Om e l'imbattuto Le Bon Or.

SECONDA CORSA
1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 x
Giorgino Sca, in buona posizione di partenza, può far valere il suo felice momento di forma. Se no, attenzione a Erulena e a Gil Ks.

TERZA CORSA
1° ARRIVATO x
2 1
Bugarino dalla un'ottima condizione e, perciò, merita la prima citazione. In sottordine si possono stimare Gesiara e Grintop.

QUARTA CORSA
1° ARRIVATO
2° x 1
Finn, che sta attraversando un periodo di eccellente condizione, sembra in grado di farcela. Se no, hanno chance Gran Flash e Giubone.

QUINTA CORSA
1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 1 2 x
Brabante, che ultimata avversari alla sua portata, è una buona base in questo miglio allolato. Per il secondo posto suggeriamo la triple.

SESTA CORSA
1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 2 x 1
Brunetto ed Egalik danno molte possibilità di vittoria al gruppo 1. Le alternative non mancano: da Equiseto a Elkron Wk e a Gheppio Ri.

CREDITO PERSONALE TRASPARENTE
CHIARI I COSTI CHIARI I VANTAGGI

CREDITO PERSONALE TRASPARENTE
Ha un oggetto. La Banca Commerciale Italiana ti fornisce tutte le
informazioni globale del
se. Il Credito Personale Trasparente è un modo
di ottenere il denaro di cui hai bisogno, con

CPT

di un ottenere
ciò , parlane con la Banca Commerciale Italiana
to che è più vantaggioso sul mercato. Vedrai
che troverai anche i tuoi
IL CREDITO ALLE CONDIZIONI PIÙ CONVENIENTI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 210.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Raggiungetela qui:

FIORAUTO
la concessionaria esclusiva

— Corso Sommeiller
— Via Nizza 34
TORINO

Tel. 011/650.85.95 - 650.52.79

RANGE ROVER

OLIMPIA 2
Da oggi il film della scrittrice minimalista Tama Janowitz che racconta le esperienze di un gruppetto di stravaganti intellettuali

Tre fotogrammi tratti dal film di Ivory. Qui sopra: Bernadette Peters

Giovani artisti schiavi di New York sono i nuovi eroi del regista Ivory

James Ivory, reduce da otto candidature all'Oscar e dalla vittoria del David di Donatello per il film *«Camera con vista»*, dopo che nell'87 aveva vinto il Leone d'Argento alla Mostra di Venezia con *«Maurice»*, presenta oggi all'Olimpia 2 *«Schiavi di New York»*, tratto dai racconti di Tama Janowitz (editi in Italia da Bompiani) in cui si immagina che, alla fine del XX Secolo, nella democrazia mercantile della metropoli americana nessuno è più in grado di ricordarsi delle regole sociali.

La vicenda è interpretata da Bernadette Peters (precedenti film: *«Quella sporca ultima meta»*, *«Lo straccione»*, *«Pink Cadillac»*); Chris Sarandon (*«Qual pomeriggio di un giorno da cani»*, per cui fu candidato all'Oscar come attore protagonista, e *«Ammazzavampiri»*); Mary Beth Hurt (*«Un amore si combia»*); Madeleine Potter (*«I bostoniani»*); Nick Corri (*«Cotton club»*); Charles McCaughan (*«Labirinto mortale»*); Mercedes Ruehl (*«Heartburn-Affari di cuore»*).

Sceneggiatrice la stessa autrice dell'omonimo libro di racconti che spiega il significato del film (e delle sue storie): «Tutti i personaggi si inseguono a vicenda, nella disperata ricerca di qualcosa di tangibile, per raggiungere il successo, per avere il massimo della felicità e del benessere, per farsi una vita più bella».

Perché proprio New York e non un'altra qualsiasi città americana? Quali situazioni sono tipiche di questa città?

«È vero, i fatti che vi vengono raccontati possono svolgersi soltanto a New York, nella City, nel mondo artistico di Manhattan, ma i problemi, le lotte dei suoi personaggi sono universali, sono gli stessi degli uomini di tutto il mondo progredito, arricchito, di città come Berlino, Parigi e Londra... Ho detto che possono svolgersi solo a New York nel senso che il paesaggio newyorkese è unico, con i suoi vari strati di civiltà, con gli edifici fatiscenti, i ristoranti alla moda, i grattacieli più moderni e quelli più antichi, le situazioni e le chiacchiere senza senso, gli assurdi comportamenti...».

Diciamo allora che a New York per il suo caratteristico babilut tutto è più esasperato?

«Esatto, anche il tessuto della vita, le lotte di potere o l'incapacità di trovare delle regole che funzionino per tutti possono riferirsi a qualsiasi luogo in cui si vive oggi nel benessere, nel desiderio di apparire, di avere successo».

Quali sono i personaggi più significativi di questa carrellata di tipi?

«C'è Eleonor [Bernadette Peters], una stilista di cappelli afflitta da un complesso di inferiorità: vuole avere una relazione sentimentale felice e una carriera di successo. Ma ogni volta che crede di aver raggiunto sia l'una che l'altra, le regole cambiano e tutto va a catafascio».

Ma il mondo artistico e intellettuale newyorkese vi è in qualche modo rappresentato?

«New York non potrebbe essere immaginata per quello che è se, al centro di una qualche storia, non ci fosse un artista a rappresentare quel crogiolo culturale e multirazziale che vivacizza i giorni e soprattutto le notti della città. Nel film c'è Marley Martello (Nick Corri) che si intestardisce a dipingere secondo lo stile classico, poi Sherman (Charles McCaughan) che fa il pittore espressionista... Tutto il racconto pullula di artisti: due pittori di graffiti, alcune ballerine, un sassofonista, un giornalista... Tutte gente che sopravvive alle debolezze, alle chiacchiere e alle inquietudini di una società in fermento...».

Qual' è la parte di New York in cui è più contrata la vicenda?

«Ovviamente Manhattan, con i suoi locali notturni, le gallerie d'arte, le case di moda, gli studi degli artisti, le terrazze delle feste, le palestre, le scuole di danza, le imprese pubblicitarie, tutti quegli ambienti che rendono pittoresca, brillante, vitale e sofferta la vita della città».

Il tono del film, mi par di capire, è ironico...

«Non poteva non esserlo dal momento che rappresenta uno spaccato di un certo ambiente folle, assurdo... Basti pensare che Eleonor, la protagonista, disegnatrice di cappelli per donna, nel cercar di risollevare le sorti di un'impresa che fa acqua da ogni lato, organizza un grande party. Ma a questo arrivano soltanto uomini... Lascio immaginare ciò che di scatenato può avvenire con i suoi bizzarri cappelli da donna...».

Lamberto Antonelli

AL PALASPORT

I magici Cure oggi in concerto (fumi bianchi e sogni onirici!)

I Cure: ascoltare «Plain Song», «Pictures of You» o «Closedown», significa calarsi in una dimensione fantastica cui la mente e il pensiero si accostano con grande facilità.

Vuol dire approdare a una terra sognante, in cui il confine tra realtà e immaginazione viene sostituito da una leggera nuvola di fumo.

Ed i concerti di questa tormentata band inglese (ore 18 al Palazzetto dello Sport, biglietti a 30 mila lire) rispecchiano questa atmosfera onirica.

La scenografia di solito è povera ma suggestiva: gli strumenti sono coperti da teli grigi, tre strutture metalliche emanano luci multicolori, l'amplificazione è perfetta (del resto non potrebbe essere altrimenti dal momento che porta la firma del tecnico di Prince), l'impianto elettrico supera i 40 mila Watt e i getti di fumo bianco sono dosati con l'occhio esperto del pittore.

Il tutto sembra premeditatamente studiato e misurato per creare un grande spettacolo musicale.

Insomma, marchingegni da set cinematografico più che da concerto in un Palasport.

Inutile quindi dire che il concerto torinese seguirà, quasi certamente, il successo riscosso durante le prime performances del tour «Prayer» che a Bari ha registrato la bellezza di ottomila spettatori mentre al Palaur di Roma ha richiamato dodicimila fans esultanti. Anche perché lo spettacolo promette di essere vera maratona di artisti (con inizio previsto intorno alle 18,30), che terminerà verso la mezzanotte, dopo ore di buona musica.

Prima di loro sono previste le esibizioni di Marc Almond, componente dei Soft Cel e una delle migliori voci inglesi, accompagnato dal gruppo La Magia, e degli Shelleys Orphan, due giovani musicisti molto vicini alla filosofia esistenziale e artistica della band capeggiata dall'enigmatico Robert Smith.

Su di lui, celebre per il rossetto applicato senza troppa cura, la capigliatura stravagante e i cocktails a base di droga e alcol di cui si è cibato per anni, si è detto e scritto quasi tutto.

Che le prime note le ha imparate a sei anni dal fratello, che vive con la stessa ragazza da quando aveva 14 anni e che durante l'ultimo anno di scuola, cacciato dal preside perché considerato «elemento dall'ascendente pericoloso», si è sposato con la chitarra e non l'ha più lasciata.

Ma da quei lontani Anni 70, quando i Cure si chiamavano Malice e non ancora la cult-band di oggi, molte cose sono cambiate e le trasformazioni sono raccontati nei loro 12 album di cui uno è stato registrato dal vivo. In 30 anni hanno venduto più di otto milioni di dischi in tutto il mondo e il penultimo «Kiss Me Kiss Me Kiss Me» è stato letteralmente preso d'assalto negozi degli Stati Uniti.

Con l'ultimo, «Disintegration», che ancor fresco della sala di registrazione pare salire velocemente le prime posizioni nella hit-parade, i Cure si ripresono sulle scene internazionali dopo 12 anni che non suonavano dal vivo.

Noemi Romeo

Il complesso dei Cure

AL CINEMA IDEAL

Cocaina: un film drammatico Una tormentata coppia vive dentro la spirale della droga

TITOLO	Cocaina
REGIA	Becker
ATTORI	James Wo... Sean Young
GENERE	drammatico
SALA	Ideal

«La fede smuove le montagne, la fa volare», afferma uno che sembra aver capito tutto della vita.

Peccato che il volo, apparentemente così bello, divenga ben presto un faticoso svolazzare, poi sbatacchiare disperatamente le ali come triste preludio alla morte.

Effetto della cocaina.

Chi rimprovera al cinema di presentare vicende inverosimili, di incitare alla violenza o comunque di turbare con favole la candide menti dei fanciulli può mettersi l'anima in pace: questo film difficilmente potrà indurre chicchessia ad assumere droghe, anzi.

TRAMA — Lenny e Linda si amano, tanto.

E hanno una .

Ma evidentemente «due cuori e una capanna» non sono sufficienti e Lenny soffre di non aver un lavoro fisso, di poter offrire alla sua giovane sposa tutte le comodità.

Di vederla lavorare anziché dedicarsi alla sua passione, la danza.

Quando la via del fallimento sembra spianata, ecco la grande occasione: un lavoro a Los Angeles, offerto da un signore ricco e generoso, seppur misterioso.

Lenny vende immobili a gente desiderosa di disfarsi di liquidi per poter meglio frodare il fisco e fa soldi a palate.

Come per incanto compaiono una villa con piscina, una Mercedes, grande ufficio con segretaria, un aereo: quella che si dice vita da nababbi.

Compaiono anche i festini e, per gioco, la coca.

Quando gli affari andranno meno bene la coca sarà per Linda e Lenny un facile sostegno, ma presto si rivelerà una spirale senza fondo, uscita.

La dolce vita svanisce in un baleno e comincia un tormentato declino, irreversibile.

Dritto all'inferno.

GIUDIZIO — «Cocaina» è efficace nel mostrare il progressivo degrado fisico e sentimentale dei protagonisti.

Così come nella resa degli ambienti, che però non sono ben legati, e formano quattro distinti blocchi narrativi.

Li unisce in parte la tragedia di questa coppia che, fino alla fine, cerca di convincersi che *«tutto tornerà come prima»*.

Raffaello Porro

EDEN
Via Riemondo 10 - Tel. 505.03.61
Ore 21 grande successo
orch.

PATIO
Tutte le sere ore 22
Sabato e Domenica ore 15

M...

In scena, in piazza, «La pazzia di Isabella» del Tag di Venezia

Ieri sera è tornata la Commedia dell'arte

Dopo secoli di cuoreto palcoscenico e una riforma teatrale che l'ha praticamente bandita dalle piazze e relegata ad oggetto di studio, la Commedia dell'Arte è tornata alla grande ieri sera a Moncalieri, quale primo spettacolo ospite della rassegna il *«Teatro impazza in piazza»*, e continua a far ridere.

A proporcela il Tag Teatro di Venezia, un'affiatata e valente compagnia che sotto la direzione di Carlo Boso dal 1983 si è specializzata in questo genere. In scena *La pazzia di Isabella* uno dei canovacci più noti della raccolta «Il Teatro delle favole rappresentative» pubblicata a Venezia nel 1611 a cura di Flaminio Scala, attore lui stesso.

Commedia dell'Arte dunque, con i suoi personaggi ben caratterizzati e divisi: gli innamorati, i servi, la maschere, il vecchio Pantalone, l'ingenuo Arlecchino. Inutile un qualche spessore, i protagonisti sono figurine di carta ritagliate nel loro ruolo e così devono essere. Così come è tipico il precipitoso finale dopo l'intricata svolgersi della vicenda fra sospirosi dialoghi e lazzi. Carlo Boso, coadiuvato perfettamente dagli attori, è attentissimo a conservare in piano lo spirito e i ritmi originali di questo genere che i teatranti dell'epoca recitavano praticamente ad occhi chiusi.

La storia è quella complicata e consueta: Orazio de' Bisognosi, figlio di Pantalone, torna a Venezia con una turca (Isabella) che ha promesso di sposare, ma lì c'è Flaminia che lui si accorge di amare ancora e che a sua volta lo ama ma è amata da Flavio. In mezzo naturalmente si inseriscono i servi, chiassosi, pasticcioni, intriganti. Quanti canovacci (o anche commedie goldoniane) hanno questa trama? Quasi tutti, e quello che conta. Ciò che conta è che il pubblico si diverta da matti. Anni di studio, di teatro impegnato, di film ad effetti super speciali naufragano beatamente in una fragorosa risata quando Arlecchino si prende l'ennesimo bastonata e sulla scena appare Capitan Spavento, il dottor Balsamus, Pantalone e l'irrinunciabile Franceschina.

E in questa risata c'è tutto il fascino di uno spettacolo che dimostra i suoi quattrocento anni e che non pretende altro che divertire, ma con buon gusto e misura. E insieme agli attori, tutti molto bravi, un riconoscimento anche alla bella scena di Emanuele Luzzati e ai costumi di Rosalba Miglini.

Partito quindi il Veneto fra calorosissimi applausi, questa sera a Moncalieri di scena sarà Pierino con la *Cichin-a 'd Moncalé* di Giovanni Toselli.

Tiziana Longo

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Venerdì 9 Giugno 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Tribuna referendum: Europa domani**. Lega Lombarda-Alleanza Nord
14,10 **Stazione di servizio**. *Istinto materno*
15 — **L'Aquilone**, settimanale di arte, letteratura, spettacolo, scienze
Ciclismo: 72° Giro d'Italia. 13ª tappa Padova-Tre Cime di Lavaredo
17 — **Bigi** regia di Leone Mancini
17,55 **Oggi al Parlamento**
Trent'anni della nostra storia 1946-1956. Come eravamo, come siamo cambiati
19,05 **Santa Barbara**, serial tv
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **L'isola sul tetto del mondo**, di Robert Stevenson, con Jacques Marin, Donald Sinden. Usa avventuroso 1974 — *Donald Ross ai primi del secolo va a esplorare il Polo Nord e specialmente Londra, allora parte un dirigibile alla sua ricerca. Sopra ci sono: il padre di Ross, sir Anthony, un antropologo svedese, ed un francese, costruttore del dirigibile. Grandi avventure*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Tribuna elettorale europea**. Conferenza stampa Verdi
23,15 **Notte Rock Special**. New York: The International Rock Awards, con David Bowie, Lou Reed, Robert Palmer, The Bangles, Living Colour, Keith Richards, Replacements
0,35 **Tg1**
0,50 **Biliardo**. 2ª prova Campionati nazionali 5 birilli

RAIDUE

13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità. (Seconda parte)
14 — **Quando si ama**, serial tv
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Telegiornale**
17,05 **Tribuna elettorale europea**. *Europa flash: Dp*
17,10 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
17,35 **Sani, più belli**, condotto da Rosanna Lambertucci
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr. *Uno strano divorzio*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Tg2 Dossier**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 **Abboccaperta**, varietà. Conduce Gianfranco Funari, con Sani — *Il tema dell'odierno «scontro-verbale» condotto dal gladiatore Funari è la lotta alla droga e l'atletico di sempre: reprimerla o tollerarla?*
22,15 **Tg2 Stasera**
22,25 **Tg2 Speciale**
23,25 **Tg2**
23,50 FILM ■ **L'infanzia di Ivan**, di Andrej Tarkovskij, con Nikolaj Burjaev, Valentin Zubkov. Urss drammatico 1962 — *La guerra porta via al dodicenne Ivan il padre e la sorella. Rimasto solo, il piccolo ha una sola compagna nella guerra stessa e riesce a raggiungere il fronte distinguendosi in pericolose missioni di ricognizione. Gli ufficiali non vogliono esporlo, ma lui sfugge alla loro sorveglianza ogni volta riuscendo anche a favorire l'attraversamento di un fiume con un ponte di barche. Vincitore al Festival di Venezia*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**. Da Parigi: Torneo Roland Garros — *Siamo così giunti alle semifinali maschili: in palio i due posti di finalista del prestigioso torneo parigino. Si prevede battaglia sul campo centrale*
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Tribuna elettorale europea**. Circoscrizionale
20,15 **Giroscena**, a cura di Giacomo Santini

20,30 FILM ● **Il pranzo di Babette**, di Gabriel Axel, con Stéphane Audran, Jean-Philippe Lafont. Danimarca commedia 1987 — *L'arrivo di un'esule francese sconvolge la tranquilla vita di un villaggio puritano sulla costa occidentale della Danimarca nel tardo Ottocento. La donna è famosissima cuoca parigina fuggita durante la Comune è a poco a poco, anche sacrificando tutta la propria fortuna, riesce a preparare un meraviglioso pranzo a far capire ai suoi moralisti, e tristissimi, commensali un po' di paradiso si può onestamente godere già su questa terra.*
22,40 **Tg Sera**
22,45 **Pugilato: Campionato italiano pesi mediomassimi**. *Beya-Galvano*
23,45 **Tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
23,55 **Tg 3 Notte**
0,10
0,40 **Venti anni prima**

CANALE 5

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm con T. Shackelford
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Eric Braeden, Michael Evans, Jeanna Cooper
18,30 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **I Jefferson**, telefilm con Maria Gibbs
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20,35 FILM ● **Il pistolero**, di Don Siegel, con John Wayne, Lauren Bacall, Bill McKinney, James Stewart, Richard Boone, John Carradine. Usa western 1976 — *Agli inizi del Novecento un leggendario eroe del west torna a Carson City per il suo ultimo duello con tre killer. Un medico gli pronostica ancora pochi mesi di vita, ma la gli impedisce di vincere nella sparatoria e morire di arma da fuoco prima che il malattia faccia il suo decorso. Il tramonto del western e sua morale emblematicamente rappresentati dal loro attore più celebre. Una battuta di Wayne: «Non sopporto insulti, ingiustizie prepotenze. Chi me fa dovrà pentirsene prima o poi»*
22,25 **La guerra cambiò il mondo**, a cura di Indro e Mario Cervi
22,55 **Europa domanda**
23,55 **Vegas**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay television**, musicale a cura della Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
— **Pollon - «Un aiuto per Atlante»**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

20,25 **Il programma europeando**
20,30 **Fenomeni paranormali**, varietà — *Da Los Angeles viene offerto il meglio di una serata esclusivamente dedicata alle facoltà paranormali. E' ospite l'israeliano Uri Geller, pronto a far impazzire gli orologi del pubblico e dei telespettatori*
22,30 **Starsky e Hutch**, telefilm con Paul Michael Glaser e David Soul. *Regolamento conti*
23,30 **Grand Prix**, a cura di Andrea Adamich
0,40 **Premiere**, rubrica di cinema
0,45 **Taxi**, telefilm
1,15 **Kung fu**, telefilm

CAN.

13,30 **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Rinaldo Gasparri
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Love Boat**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,30 **Il mio amico Ricky**,
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **La vita**, quiz con Umberto
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nova**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Il programma europeando**
20,30 **Il principe**, show condotto da Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino — *Anche questa verrà scelto «il principe azzurro», pubblico televisivo avrà, sempre, la possibilità di ribaltare il verdetto della giuria*
22,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,45 **Première**, la della settimana
0,50 **Baretta**, telefilm con Robert Blake, Edward Grover
1,45 **Mannix**, telefilm

8,30 **Lingua francese**. *Porte Ouverte.*
9,30 **Julien Fontanes magistrato**
11 — FILM ▶ **Il del sabato**, settimanale economico della famiglia, a cura di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1**
12,05 **Il mercato**. Seconda parte
12,30 **Check-up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes

8,15 **Weekend**, buongiorno, sorrisi e divagazioni con Giusy Amato e Marina Viro
9 — **L'uomo e il ambiente**, documenti
9,30 Settegiorni tv
9,45 **Tg2 Trentatrè, giornale**
9,55 FILM ● **Grido battaglia**, di Irving Lerner, Van Heflin, Moreno. Usa guerra 1963
11,55 **Sereno variabile**, attualità di Osvaldo Bevilacqua

10,55 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: **Concerto sinfonico**, diretto da Michel Tabachnik. *Antonín Dvorak: Carnaval, ouverture op. 92; Dmitrij Sciostakovic: Concerto per violino orchestra*. Orchestra sinfonica della Rai di Roma
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, varietà

7,30 **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,20 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,20 FILM di Augusto Genina, con Maria Toren, Gino Cervi, Charles Vanel. Italia drammatico
11,30 **Petrocelli**, telefilm con B. Newman
12,30 **Agente Pepper**, telefilm

7 — **Cattelatte**, cartoni animati:
— **Snorky**
— **Lo specchio magico**
— **Piccole donne**
8,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**;
10 — **McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Il grande golf**. Phoenix Open, replica
10,30 **Cantando cantando**, quiz Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz Toffolo
12 — **Anteprima**, programmi per sette sere. Conduce Fiorella Pierobon
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GBR

15 — FILM ● **Un ordine firmato in bianco**, di Gianni Manera, Gianni Manera, Herb Andress. drammatico 1974
16,50 **March**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
18 — **I**, documentario
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **512 K**, guida al computer
20 — **Duello sul fondo**, telefilm
Sidestreet, telefilm Donnelly Rhodes, Jonathan Welsh
21,30 **I grandi detectives**, telefilm
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — FILM **Agente federale X3**, di Louis King, con Victor Mature, Piper Laurie. Usa poliziesco 1954 — *La testimone di un delitto si nasconde perché teme la rappresaglie dell'assassino: Un sicario di quest'ultimo tenta infatti sopprimerla...*
1,30 **Sidestreet**, telefilm
— **Film no stop**

14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **La auto della settimana**
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni animati
17,55 , notiziario
18 — **Veronica il vo dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 FILM **L'elisir d'amore**, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947 — *E' la trasposizione cinematografica dell'opera Donizetti. Un contadino è innamorato di una ragazza più ricca di lui e si rivolge a un mago per avere aiuto. Questo gli dà un portentoso filtro d'amore*
22,30
23 — **settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**, notiziario
24 — **d'autore**, rotocalco sportivo. A cura di M. Bernardini D. Pastorin
0,30 **Dottori con le ali**, telefilm
1,30 **Le auto della no stop**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Una vita vivere**, novela
15 — FILM ▶ **Tenerfly: taxi, signore**
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
— **Thunderbirds**
— **I rangers delle galassie**
— **Captain**
— **Lupin III**
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm. *Appuntamento al luna*
20,20 **Europeando**, attualità
20,30 FILM ● **L'Italia s'è rotta**, di Vanzina, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro. Italia commedia 1976 — *Due siciliani emigrano Torino, non ne possono più e tornano in Sicilia toccando con strada facendo tutti i guai del Paese. Giunti in Sicilia non ne possono più ancora volta e tornano a Torino*
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 FILM ● **La dama rossa uccide volte**, Emilio P. Miraglia, Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Marina Malfatti. giallo 1972 — *Una misteriosa «dama compie efferati delitti ogni cento anni in un castello in Germania.*
1,05 **M. A. S. H.**, telefilm

QUARTA RETE

13 — **Sanford and son**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**, notiziario
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Sanford Son**, telefilm
17,30 **Charlotte**, cartoni animati
18 — **Il grigio sempre verde**, rubrica
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Superclassifica show**, musicale
21 — **Metropolitan**, attualità
22 — **Motori non stop**
22,45 **Il salotto dott.ssa Tirone**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Tg4**, notiziario
0,45 **Rosso di** varietà
1,30 FILM **Storia di confine**, di Sandro Sandri, G. Albertini. Italia drammatico

13 — FILM ▶ **La dei marti**
15 — **Il diritto**
telenovela
15,30
17 — **Lo Zecchino d'Oro**, spettacolo per ragazzi
18 —
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
20,30 FILM ● **Gli eroi del doppio gioco**, con A. Tieri, C. Croccolo. Italia commedia 1962
22,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM **Perché? (I figli chiedono perché)**, Zanchin, con Umberto Orsini, Susanna Melandri. drammatico 1972 — *Sta per scoppiare guerra arabo-israeliana. In un paese della Palestina una ragazzina, figlia di ebrei, stringe amicizia con un coetaneo arabo. gli eventi del conflitto...*
— **Film no stop**

EUROSPORT

13 — **Speciale e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
14 — **Hits of the world**
15 — **box Italia Studio** le novità musicali internazionali
16,45 **Caccia grossa**, telefilm
18 — **Sasuke**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, Gianni Riso
19,15 **TGG TeleGiornale Giovani**
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo lavoro a cura della Cisl piemontese
20,30 **Supersix**
21 — **Videoclassic**, Daniel Barenboim concerto
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte del Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **arte**, incontri l'arte contemporanea

13,30 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Transatlantico**, attualità politico-parlamentare
16 — **musica** Nel corso del programma: **72° Giro ciclistico d'Italia**
17,30 **Radiouno Jazz '89** a cura di Adriano Mazzoletti. Incontro con Enrico Rava
17,55 **Ondaverde**. Per i camionisti
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera**
19,15 **Mondomotori**
19,25 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,35 **Audiobox**, spazio multicodice a cura P. Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**

Vacordi **sinfonica**. Concerto stagione di primavera
22,49 **Oggi al Parlamento**
23 — **Le telefonate**

RADIO REGIONALI

15 — **Stereobig**
21,03 **Concerto sinfonico**
22,15 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

14,15 **Programmi regionali**
15 — **uomini barca**, di Jerome Jerome. Lettura integrale a più voci di Attilio Corsini
15,30 **Gr2 Economia**. **dello valuta. Bollettino mare**
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità di Guarini
Il fascino della melodia, il giornale della musica
16,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Radiodue sera jazz**, a cura di Paolo Fadula. *Digital Jazz*. Un programma di compact-disc con Mario Luzzi e Claudio Sessa
20,30 **accessi**, programma per gli automobilisti
21,30 Dalla Sala F Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire alla trasmissione telefonare 06-3131
22,18 **Panorama parlamentare**

RADIO REGIONALI

15 — **Stereodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,06 **Hit parade**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club
14,56 **Libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, itinerario musicale con Roberto Giuliani
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica
17,30 **Dse** Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie superiori
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Nicanor Zabaleta
19 — **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,55 **Pomeriggio musicale**. Curiosità musicali con Aldo Nicastro
21 — **I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy**, ciclo in punte di Maurizio Carnelli
21,45 **Ich habe mein Zuversicht**. *Johann Sebastian Bach*
22,20 **Selezione da Terza pagina**
22,50 **Concerto jazz**

RADIO REGIONALI

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

[illegible] TV

13 — **Sylvanian Family**, cartoni animati
13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Colorina**, telenovela
16,30 **Sugar, la fantastica redazione:**
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
— **New Transformers**, telefilm
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Beyond 2000 Verso il futuro**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Un violento [illegible] di terrore**, di William Fruet, con Don Stroud, Brenda Vaccaro, Chuck Shamata. Canada horror 1976 — *Harry [illegible] la sua ragazza Diane si stanno recando nella casa di campagna di lui per trascorrervi un allegro e piacevole weekend. Durante il tragitto sono [illegible] bordati da un [illegible] con quattro teppisti [illegible] bordo. La ragazza riesce a mandarli fuori strada [illegible]a...*
22,30 **Forza Italia**, spettacolo di at[illegible]tà ed informazione sportiva a cura di Carlo Tamburello, [illegible] Walter Zenga, Roberta Tamali
24 — **Night Heat**, telefilm
1 — [illegible]**aple**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Help**, cartoni
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Il Leonardo**, rubrica

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, attualità sportiva
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Tennis**. Da Parigi: Torneo Roland Garros. Commento di Lea Pericoli
18 — **Tv Donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita** con Nino Castelnuovo
20 — **TMC News**

20,30 FILM ● **2022: I sopravvissuti**, di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Chuck Connors, Joseph Cotten. Usa fantascienza 1973 — *New York, anno 2022: le risorse alimentari e lo spazio vitale sono molto esigui. In seguito alle indagini per l'omicidio di un dirigente di un'industria alimentare, un poliziotto e il suo aiutante scoprono un segreto terribile: la ditta utilizza per i suoi prodotti...*
22,20 **Mondo calcio**, presentano Luigi Colombo e Marina Sbardella con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Ospiti in studio, rubrica e moviolone [illegible]
23 — **Stasera News**, telegiornale
23,15 **Mo[illegible]**. 2ª parte
24 — **72° Giro ciclistico d'Italia**. Sintesi della tappa
0,15 **Tennis**. [illegible] Parigi: Torneo Roland Garros. [illegible] Commento di Lea Pericoli

7,30 **CBS Evening News**, il principale telegiornale [illegible] tv americana in edizione originale
11 — **Snack**. Cartoni animati
13 — **Oggi** [illegible] telegiornale

SVIZZERA

15,30 **72° Giro d'Italia**, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della t
17,30 **Per i bambini:**
— **Era inverno**, cartoni animati
— **I saltimbanchi**, cartoni animati
18 — **Telegiornale**
18,05 **Anni Meravigliosi**, telefilm
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Centro**, settimanale di informazione
21,25 **Amore e ghiaccio**, telefilm
22,15 **Tg** [illegible]
23 — FILM ● **Cujo**, [illegible] Lewis Teague; con Dee Wallace, Daniel Hugh Kelly, Christopher Stone, Sandy Ward. Usa orrore 1983 — *Tratto da un best seller di uno specialista [illegible] del genere, Stephen King, narra di un cane San Bernardo, grosso e bruno, che viene malaugura[illegible] [illegible] da un pipistrello; contrae la rabbia e comincia a seminare il terrore in una cittadina americana, infierendo su [illegible] bimbo e sua madre*
— **Flash telatext**

11 — **Tennis**, [illegible] Roland Garros in Parigi Torneo internazionale di Francia

CAPODISTRIA

10 — **Tennis**. In diretta da Parigi: **Torneo Roland Garros**, Campionati internazionali di Francia. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. All'interno del collegamento: tre edizioni del telegiornale (ore 13,30, 18, 18,50 circa)
19 — **Campo base**, conduce Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Judo box**. La storia dello sport [illegible] ciclismo
20,30 **Tennis**. Da Parigi: **Torneo Roland Garros**, Campionati internazionali di Francia. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. Un incontro di semifinale (replica)
23,15 **Telegiornale**
23,25 **Sportime**, quotidiano sportivo
23,35 **Sottocanestro**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
0,20 **Ciclismo: 72° Giro d'Italia**. Sintesi della ventesima tappa Voghera-La Spezia

12 — **Tennis**. In diretta [illegible] Parigi: Torneo [illegible] Garros, Campionati internazionali di Francia. Telecro[illegible] [illegible] Tommasi, [illegible] Clerici, Ubaldo Scanagatta

IN POLTRONA

Estate: ritorna Perry Mason

[illegible] 13,4[illegible]

Regalo estivo graditissimo di Raidue che risponde al ripescaggio di *Starsky e Hutch* da parte di Italia 1, mandando in onda quotidianamente vecchi episodi della serie *Perry [illegible]*, girati ai tempi d'oro, e — pare — mai mandati in onda. Chi ama il poliziesco, quest'estate ne ha da vendere. Gli episodi inediti sono in tutto venticinque: dieci li vedremo a partire da stasera, e quindici a settembre. Nell'intervallo, ogni sera, troveremo però la replica uno dei vecchi episodi, quelli che [illegible] Rai aveva già [illegible]dato in onda nel 1959 e che decise di ritrasmettere (e fu una decisione applauditissima da tutti) nell'estate del 1987. Ci sarà Raymond Burr nei panni dell'avvocato-detective, William Tal[illegible] in quelli [illegible] procuratore Berger

Raymond Burr è Perry Mason

(pronunciato nei vari episodi: Burger, Borgar, Boerger), e Barbara Hale (in quelli della segretaria Della Street. La grande, unica gioia dei nuovi telefilm sarà prevedibilmente quella del doppiaggio: quello di adesso contrasterà con quello *antico* dei vecchi episodi.

Le stelle [illegible] settimana

[illegible] 21

Continua *Etoiles*, il settimanale di Videomo che parla dello spettacolo torinese e viene purtroppo mandato in onda ad orari e [illegible] da suicidio Auditel. Il menù di stasera ci porta Giuliana Martinat che parla del Museo del Cinema e delle retrospettive che vengono dedicate a Sergio Leone [illegible] ai cartoni animati d'antan. Ave Fontana alla galleria Pepino intervista invece Marina Fabbri, protagonista delle *Tre sorelle* in scena al Carignano, [illegible] Anni Barazzetti ci illustrerà una serata al «Beau Geste», nuovo locale che ha aperto i battenti due settimane fa a Italia 61 [illegible] offre 200 posti per chi cerca contemporaneamente un bar, una sala per conferenze e un locale per attività varie. Caterina Cannavò firma un servizio sui Cure, e

Sergio Leone

Claudia Alfasia illustra *Elia*, spettacolo messo in scena dal *Granserraglio* che esordisce stasera e consiste in un [illegible]nologo, forse non divertentissimo (dura 55 minuti), dell'attore Walter Maiosti. La pi[illegible] emittente torinese confeziona la trasmissione a livelli Rai.

L'«antipatico» Abboccaperta

[illegible] 20,30

Antipatico, maleducato, [illegible] in qualche modo intrigante: Gianfranco Funari da un paio d'anni tiene sveglio schiere di persone [illegible] mattino ipnotizzandole col minivarietà di discussioni, chiacchiere, [illegible] giochetti. *Mezzogiorno è* dove la forza dei milioni in palio non basta da sola [illegible] giustificare il continuo [illegible] Da questa settimana, per tre sere, Funari viene mobilitato alla fascia delle 20,30 e, per l'occasione, la [illegible] torna a regalare al suo programma [illegible] titolo della trasmissione più famosa fra quante da lui condotte, *Abboccaperto*, nata su Telemontecarlo e trasferita su Raidue dopo [illegible] di sperimentato successo. Il menù di questo piccolo omaggio serale all'«odioso» Funari [illegible] quello solito del mattino: si discute, si ascolta

Gianfranco Funari

la musica [illegible] Dino Slani, si ascolta Funari che parla e straparla, e si telefona (0368/8838) per concorrere ai giochini. Tema del dibattito: *Lotta alla droga: repressione o tolleranza?* Implacabile la legge delle discussioni televisive: non servono a niente, [illegible] fanno spettacolo.

Il grandissimo Pistolero

[illegible] 20,15

Chiunque abbia ancora un grammo di sensibilità cinematografica nel cuore non può non provare almeno una piccola scossa di commozione di fronte [illegible] un film solenne, tragico e ironico [illegible] *Il pistolero* di Don Siegel. Nel film l'attore protagonista, [illegible] e mattatore di tutte le sequenze, [illegible] John Wayne, [illegible] mito western in persona, [illegible] perfino il [illegible] più feroce detrattore italiano, il critico Tullio Kezich, vedendo questo film, non poté che, parzialmente, chiedergli [illegible] «distanza».

Era il 1976, [illegible] [illegible] *Panorama*, Tullio [illegible] scriveva: «*...l'anarchismo [illegible] destra, l'individualismo esasperato, di questi eroi americani dalla pistola facile è [illegible] ben diverso dal fascismo inteso in senso europeo. Anche a noi è capitato, per brevità, di riferirci a John Wayne come a un fascista, ma se lo è, si tratta [illegible] di un fascista molto particolare. Nella intervista, per esempio, il divo appare molto spiritoso: e avete mai visto un fascista spiritoso? Don Siegel ci presenta finalmente un [illegible]ayne al naturale senza trucco, senza imbarazzanti scene d'amore; e ha costruito intorno al tremolante colosso un film sul nero e sul marrone, colori da mesto crepuscolo degli Dei*».

Il film [illegible] l'ultimo della lunghissima carriera di John Wayne. Wayne ci ha proposto, in decenni di cinema, decine e decine di sfaccettature del medesimo eroe western, e qui è un pistolero al tramonto della sua carriera, alla fine della vita, nel West che da selvaggio è divenuto quasi civile. I titoli di testa ci riportano vecchie, splendide sequenze dei film che hanno reso celebre l'eroe, e già nell'originale inquadratura si è calati in pieno clima magico da westernmania: John Wayne, leggendario pistolero, stanco, vecchio e con strani disturbi, torna a Carson City (tutta diversa da come l'aveva lasciata, decenni prima) per regolare i conti con tre banditi.

John Wayne

Prende alloggio dall'affittacamere Lauren Bacall dicendo di chiamarsi Wild Bill Hickok, e va da James Stewart, medico, a farsi visitare. Stewart gli diagnostica [illegible] tumore (e Wayne ce l'avova davvero, e lo [illegible] mentre girava il film) e gli dà pochi giorni di vita. Wayne ripensa alla sua esistenza. Assomma in una frase la sua semplice filosofia cinematografica («*Non sopporto insulti, ingiustizie, prepotenze. Chi me la fa, prima o poi, se ne pentirà*») e va al suo ultimo duello in tram. Muoiono i cattivi, ma, colpito a morte, muore anche lui. Arriva Ron Howard, il ragazzino biondo del telefilm *Happy Days*, poi regista di *Cocoon*. Vorrebbe raccogliere la sua pistola, ma Wayne — è il suo ultimo gesto — glielo impedisce. Basta violenza: un ciclo si è chiuso, e il cinema non ha più bisogno di eroi come lui.

Fanno corona alla morte del pistolero, oltre a Stewart e alla Bacall, altri fantasmi della vecchia Hollywood, da Richard Boone a John Carradine. È la quinta volta che John Wayne muore sullo schermo, e fu anche l'ultima. Splendido intreccio di verità e cinema, *Il pistolero* è una sorta di western sul western e, nello stesso tempo, di accorata celebrazione di un mito hollywoodiano. Film da vedere, da rivedere e soprattutto da registrare (dovrebbe bastare in una cassetta da 120, ma solo se si bada a tagliar via gli spot che furanno di tutto per togliere ritmo e grandezza).

RETE [illegible]

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Jeane e Micci**, cartoni
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **Conan**, cartoni
16 — **Pinocchio**, cartoni
16,30 [illegible]ii, telefilm
17 — **Guerra tra gal[illegible]**, cartoni
19 — **Informa 7**, notiziario
19,45 **Giorno per giorno**, telefilm
20,20 FILM ● **Commissariato di notturna**, di Guido Leoni, [illegible] Rosanna Schiaffino, Gastone Moschin, Gisela Hahn, Luciano Sal[illegible] [illegible] grottesco 1973 — *Questura di Roma. Un nuovo commissario si trova a dover trattare [illegible] [illegible] [illegible] ragazza ferita gravemente a Villa Borghese. Ci sono [illegible] mezzo anche politici e un monsignore. E' dura la «prima» notte del nuovo commissario. Discreto lavoro socio-grottesco del regista*
22,30 **Ruote in pista**, rubrica
23,15 **Telediomani**, notiziario internazionale collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 [illegible] ● **Intrigo a Taormina**

RETE MANILA

14,20 FILM [illegible] **Titolo non comunicato** [illegible]
16,02 **Music box**
17,24 **Coffee Break**
18,30 **Music Box**
18,[illegible] **Sala di Ritter**, telefilm
19,35 **Shopping tv**, promozionale
20,02 **Calcio fans**
21,04 **Barnaby Jones**, telefilm
22,06 [illegible] **auto della** [illegible]
[illegible]03 [illegible]
[illegible],49 **La sala di Ritter**, telefilm
0,20 **Coffee Break**

[illegible]

14,50 FILM [illegible] **Sinfonia di morte**
17,30 **Rintinti**, telefilm
18 — **Stivali in diretta**
19,15 **Calcio fans**
20 — **Only cartoons**, cartoni animati
20,20 **Dancing days**, telenovela
21 — **Ultraman**, telefilm
21,30 FILM ● **Presto a letto**
23 — **Mondo dello sport**
23,30 **Telerima**
23,50 **Musica eccellente:** Glenn Miller Orchestra
0,20 **Almanacco storico**

TELECUPOLE

13 — [illegible] [illegible], rubrica
13,30 **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
15,30 **Cirenda de Pedra**, telenovela
17 — [illegible] **fiabe** cartoni animati
17,30 [illegible] [illegible] **Barbera**, cartoni animati
18 — [illegible] **Strogoff**, sceneggiato tratto dal romanzo di Giulio V[illegible]
18,30 **Dama de rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario.
20 — **Cirenda de Pedra**, telenovela
20,30 **Segreto di famiglia**, sceneggiato con Ugo Pagliai
22 — **Tg7**, rubrica di attualità
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
[illegible] **Motori news**, rubrica
23,10 **Motori** [illegible]
23,40 FILM ● **Il caso Paradine**, di Al[illegible] Hitchcock, con Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd, Charles Laughton. Usa drammatico [illegible] — *Un avvocato difende una [illegible] vedova [illegible] di aver ucciso il marito, un ufficiale cieco, e [illegible] innamora. Durante il processo [illegible] sospetta il cameriere [illegible] lei e finisce per accusarlo apertamente nonostante le suppliche della donna...*

RETE CANAVESE

13,30 **Grrrkan Pollmar**, cartoni
15 — FILM ● **I dominatori**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
[illegible] **A tutt'andare**, telefilm
20,15 [illegible] **fans**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le [illegible] della [illegible]** programma promozionale
0,15 **Programma promozionale**
0,45 **A tutt'andare**, telefilm

[illegible]

14,30 **L'uomo di Shelford**, sceneggiato
15,25 FILM ● **La pelota** [illegible] di Wolfgang Staudte, [illegible] Horst Frank, Christiane Krüger. Germania giallo 1978
18,45 **Tg notizie e commenti**
19,55 **Il quadrifoglio di Petrarilla**
19 — **Tuttitalia**, rotocalco
20,40 **Dancin' days**, telenovela
21,15 **Etoiles**, rubrica di spettacolo di Silvio Destefanis, And[illegible] Arduino
23,15 FILM [illegible] [illegible]

TELESU[illegible]

14 — [illegible] **i giovani solo [illegible] volta**, telefilm
[illegible] — **Police news**, telefilm
17 — **Automobile e uomini**, documentario
18 — **Vita della Chiesa**, rubrica
18,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● [illegible] **e il pu[illegible] [illegible] viaggio**, di Kaul Kechyna
22,30 **La Chiesa in cammino**. Il viaggio del Papa in Austria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible] **sceriffo**, telefilm

RETE A

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — [illegible] **segreto**, teleromanzo
17 — **Ro[illegible] selvaggia**, telenovela
18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
19,30 **Tga**, telegiornale
— **Tg Sport**, condotto da Maurizio [illegible]
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **La tana dei lupi**
22,55 **Tga notte**

PAN TV

16 — [illegible] [illegible]
16,45 [illegible] [illegible] documentario [illegible]
17,15 **Shopping con noi**
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 [illegible] **schedina pazza**, previsioni [illegible] serie e faceto sui risultati di calcio
20,45 **The Invaders**, telefilm
21,45 **Calcio** [illegible] rubrica sportiva
22,30 **Le grandi proposte**
2 — **Programmi no stop**

TELE VALD'AOSTA

14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, telefilm
18 — **Rubrica degli alpini**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Beccelfia**
20 — **Reflex**, attualità
20,30 **Agenti Topper**, telefilm
21,30 **Cartomanzia**. Loretta e le carte
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]

[illegible] TV

13 — **Torino** [illegible]
13,50 **Invito** [illegible]
16,15 **Gioco musica**
18 — **Mille lire**
18,20 **L[illegible] di Ritter**, telefilm
20,30 **Opià**, sport e spettacolo
21,30 **Music box**, musicale
22,35 **Le auto della settimana**
23,40 **La bala di Ritter**, [illegible]
1,10 FILM ● **Quei paraculpi [illegible] Jolicio e...**
2,35 **Programma** [illegible]

SESTA RETE

15,30 **Mariana il diritto di** [illegible]
18 — FILM ● **La tredicesima vergine**
18 — **Empire**, telefilm
19 — **Speed Buggy**, cartoni animati
20,30 **Mariana il diritto [illegible]** [illegible] telenovela
21 — **Solitaire**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita: pia frontiera**, attualità
23,30 FILM ● **Django sfida Sartana**
1 — **Dottor John**
2 — [illegible]

[illegible] STAR

14 — **L'artiglio del drago**, telefilm
14,40 **Mod Squad**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm, con Michael Cole
20,30 FILM ● **Elisabetta d'Inghilterra**, con Momps Mabley. Usa drammatico 1974
22,30 **Telediomani**, a cura di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 130

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1370 del 16/12/1988

VENERDÌ 9 GIUGNO 1989

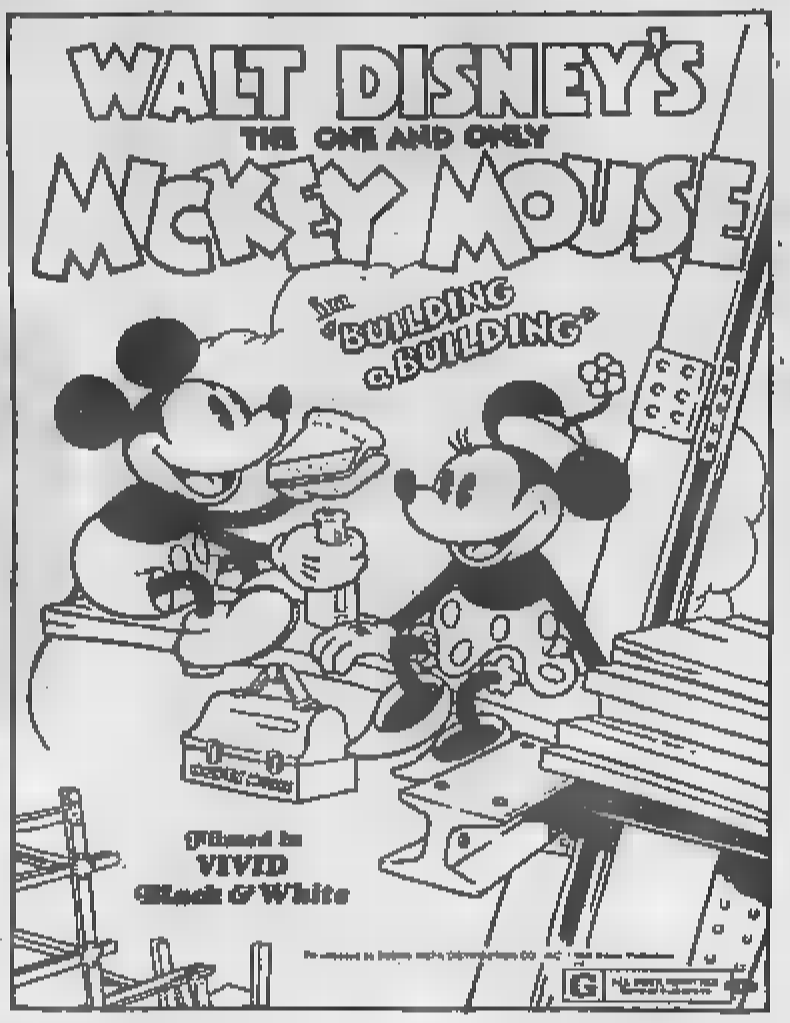
Museo del Cinema come Cartoonland

Betty Boop e Topolino: eroi del [redacted]

TORINO ■ Un documentario dal vivo con persone in carne e ossa [redacted] per contrasto il pezzo più affascinante del programma *Cartoonland* del Museo del Cinema che, con programmi dislocati nei [redacted] mesi tra giugno [redacted] la fine anno, offrirà a cura di Roberto Turigliatto un panorama del cinema primitivo d'animazione in America.

La sequenza [redacted] vivo riguarda la scommessa che un gruppo di colleghi disegnatori e giornalisti lancia a Winsor McCay attorno al '10. Con Little Nemo, il bambino giallo che animava il paginone del *New York Herald*, McCay aveva creato il primo moderno personaggio dei fumetti. Vantava una tecnica inappuntabile e [redacted] ritmo lavorativo intenso tanto che si esibiva in teatro apostrofando e caricaturando il suo stesso pubblico con modalità altamente spettacolari.

I colleghi lo sfidano a mandare sullo schermo, animandoli direttamente, Little Nemo e gli eroi delle pagine illustrate. McCay, un ometto nervoso con un bizzarro ricciolo che ombreggiava una fronte troppo spaziosa, si mette al lavoro con la voglia e la capacità d'un artigiano rinascimentale. Opera migliaia di disegni su carta [redacted] cura personalmente la fluidità dell'animazione. Vince la scommessa [redacted] istituisce una prospettiva nuova.



Con calma prepara un suo irresistibile personaggio, Gertie [redacted] Dinosauro, che si muove sullo schermo [redacted] dietro comando di McCay in persona dalle poltrone d'un teatro [redacted] dietro comando d'un McCay miniaturizzato [redacted] proiettato tra i cartoons come abbiamo visto fare con meraviglia solo l'anno [redacted] con *Chi ha incastrato Roger Rabbit*. La carriera si spense presto perché il giornale reclamava l'esclusiva ma ci rimane il classico *Gertie the Dinosaur* corredato da alcune sequenze documentarie.

Gertie è [redacted] femmina che alza vezzosamente le zampe enormi [redacted] si mette a piangere se rimproverata. Fa capolino tra le rocce, si beve un lago intero e abbatte con due pietroni sparati tra i denti uno pterosauro che si era avvicinato troppo con un volo pettegolo. Siamo nel '14 e l'eleganza del tratto, gli sfondi semplici in bianco-nero, [redacted] surrealismo di alcune trovate si collegano vittoriosamente con le [redacted] guardie di tutti i tempi.

Di tanto in tanto McCay ritornava [redacted] grande schermo, disegnando in *The sinking of Lusitania* l'affondamento del piroscafo [redacted] civile inglese da parte dei tedeschi ed enucleando gl'incubi domestici d'una coppia di [redacted] niugi (*Dream of the Rarebit Fiend*) che di notte volano con la loro casa dotata [redacted] ali [redacted] motori [redacted] zonzo per i cieli. Tuttavia [redacted] tecnica dell'autore si era scaltrita e anchilosata nell'uso dei rodovetri in luogo del disegno a mano.

Altri prestigiosi cartoonists [redacted] a Hollywood, che fungeva da faro per gli specialisti del mondo intero. Tra il '20 e il '25 Otto Messmer [redacted] Pat Sullivan impongono Felix the Cat, uno sgorbio [redacted] che prova [redacted] le [redacted] esperienze. Gioca, mangia, dorme; fa l'amore e fa la guerra; denigra i piccini [redacted] fugge di fronte ai possenti; si diverte insomma, tanto al luna-park quanto al volante di un'auto, per non dire di quando si ritrova solo con la propria fantasia.

Qualche trovata è ripetuta — note musicali e tratti grafici che si animano enigmaticamente — ma altre entusiasmano come il prestito d'una tela di ragno strappata [redacted] un albero per farne una rete onde intrappolare il pesce, preda di [redacted] C'è un ritmo [redacted] spiccio [redacted] insieme dolce in queste storie che aprono la via a protagonisti più fondati.

Al Museo vedremo infatti le prime prove di Walt Disney e Ub Iwerks, che tosto scoprono in Topolino la carta vincente. Sgominata la concorrenza, [redacted] con la Walt Disney Co. e gli studi di Burbanks un mito per il mondo intero. Non si avvertono più limiti: Topolino va alla consegna dei premi Oscar e riceve un bacio [redacted] Greta Garbo ma nella realtà un Oscar tocca a *Ol' Mill* del '37. Il Lupo Cattivo e i Tre Porcellini antagonisti di [redacted] tra le meraviglie delle *Silly Symphonies* hanno poco più di mezzo secolo ma trascorrono oggi nell'immaginario collettivo né più né meno che [redacted] fata, [redacted] diavolo, un eterno birichino.

[redacted] luglio l'attrazione di *Cartoonland* sarà Betty Boop dei fratelli Fleischer, la più sexy delle bambole in bianco [redacted] nero. Le darà il cambio Popeye Braccio di Ferro senza escludere la possibilità di [redacted] inedito. Ma, [redacted] proposito di rarità, non è da perdere a fine [redacted] nell'omaggio a Charlot, il provino che Charlie Chaplin fece attorno al '45 alla giovane moglie Oona per [redacted] lungometraggio mai realizzato. Cultura non esclude curiosità.

Piero [redacted]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[redacted]
[redacted] martedì a [redacted] lire [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci Alace ecc.)

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

La lettrice, di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruché. Colori non vietato — Leggere ad altri per professione, quando si è una bella donna, scatena passioni e gelosie sullo sfondo di una provincia pesucosamente quieta. **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

[redacted] **cinema Paradiso**, [redacted] Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste (Gran Premio Giuria Cannes '89) — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamen[redacted]to dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**

Ore 15,00; 17,30; 20,10; 22,30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby [redacted] — Uno scienziato picchiatello sbilancia un pianeta al di fuori della nostra galassia e riceve la visita d'una bella aliena protestataria. **Commedia**

Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 [redacted]●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster valido soccorre un aspirante gangster incapace intenerito dai vezzi della figlioletta incolpevole. **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

La vedova non veste di nero, di Bill Hunter, Gary Sweet, Mary Regan, Jim Holt. Colori. Non vietato. **Oggi la prima**

Orario 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Il libro della giungla di Walt Disney — Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi amici animali. Abbinato al film: **Pluto fa la balia**, di Walt Disney. **Disegni animati**

Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 [redacted]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non viet. Col. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**

Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Storie di fantasmi cinesi, di Chin Siutung, con Leslie Cheung, Wong Tsu Hsien, Wu Ma (min. 100) — Un ingenuo gabelliere lotta contro i fantasmi per recuperare l'anima d'una bella non-morta che l'ha stregato in senso buono. Produzione Hong Kong. Premiato a Roma e Avoriaz. **Fantastico**

Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella rampante Wall Street e magari come rubare l'innamorato a chi la disprezza. [redacted]

Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gatta 5 ☎ 880.71.00

Io, Gilda, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Vernon, Valentine Demy. Colori. Vietato 18. **Oggi la prima**

Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica. **Commedia**

Orario: 15,40; 17,45; 20; 22,20 [redacted]

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CI[redacted]
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non viet., dolby stereo. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa. **Drammatico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine [redacted] [redacted] Noi[redacted]. **Oggi la prima**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341

High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia. **Commedi[redacted]**

Orario [redacted] 16,45; 18,40; 20,35; [redacted] ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2087

Chiuso per lavori di miglioramento

[redacted]
via C. Colombo 31 ☎ 506.760

Chiuso per lavori di restauro

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.40.14

Cocaina, con James Woods, Sean Young. Colori. Non vietato — Un agente immobiliare cade per ingenuità nel vizio della droga perdendo il lavoro e la moglie sullo sfondo amaro di Los Angeles e New York. **drammatico**

Ore 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 [redacted]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.03

L'Amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. **Riedizione**

Ore 15,30; 17,50; 20,15; 22,35

KING KONG CASTELLO [redacted]

Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo, col., non viet. — Un compilatore di corrette guide turistiche si compone con analoga ed eccessiva prudenza in uno scorcio di dame per il suo tipo bello e problematico. **Sentimentale**

Ore 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. [redacted]

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Masquerade, di Bob Swaim, con Rob Lowe, Meg Tilly. Vietato 18 — Una ricca ereditiera sulla barca da competizione fa gola alla rapacità di troppi secondo un modulo classico alla Eric von Stroheim. [redacted]mmatico

Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Scuola di mostri, di Fred Dekker, con Stan Shaw. Colori. Non vietato — Chi ci salverà dal male? Un gruppo di ragazzi che hanno il culto degli extra e la passione per i mostri (il cinema che si ripiega su se stesso). **Horror comico**

[redacted] 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 [redacted]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Una strega chiamata Elvira, di James Signorelli. Con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non vietato — Non strega ma capace di stregare con le curve prorompenti e la sessualità sfrenata, Elvira cerca e trova guai in una comunità bigotta. **Non recensito**

Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 533.448

Il Dittatore del Parador in arte Jack, di Paul Mazursky, con Raul Julia, Richard Dreyfuss, Sonia Braga. **Oggi la prima**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 533.448

Schiavi di New York, di James Ivory, con Bernadette Peters, Chris Sarandon, Mary Beth Hurt, Madeleine Potter. **Oggi la prima**

Orario: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar. **Drammatico**

Orario 15; 17,30; 20; [redacted] ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non viet. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio). **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato 18 — E' l'opera prima del focoso regista della Mancha, ambientata in un convento dove si pratica il doping e il [redacted] la moda.

Ap.17 Film: 17,15; 19; 20,45; 22,30 [redacted]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau. **Comico**

Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.3907

La trappola di Venere, di Robert van Ackeren, con Myriam Roussel, Horst Gunther Marx, colori. Vietato 18 — Non basta un'appassionata e giunonica a un medico curioso che s'innamorerebbe di tutte (anche di una delicata donna impossibile). **Commedia**

Ore 20,40; 22,30 ★★★/●●●

[redacted]

[redacted]

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 387.197

Oggi Teatro

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.5312

Oggi Teatro

[redacted]
via Po 30 ☎ 833.214

Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le imprese dell'eros e del pensiero che si scambiano una disinibita marchesa e un cinico visconte. Vietato 14. **Drammatico**

Ap. 20,15; Film: 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO [redacted]

I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. — Da un parto gemellare di fantagenetica escono il minuscolo De Vito e il possente Schwarzenegger, i quali si mettono in marcia per incontrare mammà. **Comico**

Orario: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO [redacted]
via Venezia 6 ☎ 749.3302

Tequila Connection, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel. Colori. Non vietato — Uno spacciatore pentito s'innamora riamato ma non gode della tranquillità meritata. Sospetta di lui un tenente, che fu il suo più caro amico. **Poliziesco**

Ap. 20 ultimo 22,20 [redacted]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Una vita non basta, di Claude Lelouch, con Jean Paul Belmondo, Richard Anconina, Marie Sophie Lelouche, Lio.

Orario: 20; 22,30

[redacted] VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.139)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiamonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso.

CENTRE [redacted] FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Omaggio a Sergio Leone: ore 15,45 **Il buono, il brutto, il cattivo**, con Clint Eastwood. Ore 19 e 22 **C'era una volta il West**, con Henry Fonda, Charles Bronson. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Cartoonland, cinema d'animazione americano: ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Programma **Le origini di Walt Disney**. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Cinema indipendente canadese: ore 17 **C'est comme une peine d'amour**, (v. o. sott. it.), di Suzanne Guy. Ore 18,30 e 22,30 **La couleur Encerclée**, (v. o. sott. it.), di Jean e Serge Gagné. Omaggio a David Cronenberg: ore 20,45 e 22,30 **Il demone sotto la pelle**, (v. it.) con Barbara Steele. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.058)
Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke
Ore 19,15 e 22

FALCHERA (via Taranto 30, ☎ 262.18.60)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso. Domani Compagni di Scuola

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.600)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 05, ☎ 359.626)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 511.298)
Superdotati cercasi, con Ali Moore, Annette Haven (an american production 1989). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Teneri ma duri (superbestie ultrasexy),con Marina Kiss, Valerie Roby. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calendra 15)
Teenager auersischerinnen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Peccati sado pissing - Transex di notte. Colori. No stop dalle [redacted] alle 2; (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Bizzarre depravazioni di gatte in calore. Prima visione. Brooke Fields, Jerry Butler. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Il vizio preferito di mia moglie, con Lilli Carati. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted]OL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Karin la [redacted] ingorda, [redacted] Karin Schubert. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 563.15.25)
1° Festival '89 - 5 superbionde per 4 superfilm: **Cicciolina number one - Moana la bella di giorno - Seka dove vuoi quando vuoi - Karin Schubert e Barbara special stars**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0951)
Pollastrelle in calore, Samantha Fox, Colleen [redacted]. [redacted]: Ap. 15; ultimo 22,30

[redacted] (c. Reg. Margh. 123, [redacted])
Umida e bionda, Danielee, Carol Cross - **Aaa... donne tuttofare cercasi**, Gabriel Pontello. Colori. Apertura ore 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Taboo american style parte 2ª (Perversioni in famiglia), con Gloria Leonard, Taija Rae, Richard Bolla. Colori [redacted] 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 566.3617)
Quell'animale di [redacted] moglie [redacted] frustrazione. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bucco 8, ☎ 530.363)
Il piacere della depravazione, Serena, China leigh, Jamie Gillis. Colori. Ap. 13; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Femmine calde in orgasmo - Co[redacted] gliette ultrasex. [redacted]. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[redacted]

CARMAGNOLA
[redacted] **Fantasmi da legare.**
CHIERI
SPLENDOR: Un pesce di nome Wanda.
CHIVASSO
POLITEAMA: Saggi di danza classica.
COLLEGNO
PRINCIPE: Ho sposato un'aliena.
REGINA: Nuovo cinema Paradiso.
STAZIONE: Chiamami di notte.
STUDIO LUCE: Il libro della giungla.
CUORGNE'
PERONA: Il libro della giungla.
MARGHERITA: Talk radio.
GRUGLIASCO
ROMA: Essi vivono.
IVREA
POLITEAMA: Un pesce di nome Wanda.
MONTANARO
VITTORIA: Desiderio [redacted] Carta. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Il libro della giungla.
[redacted]
HOLLYWOOD: New York Stories.
ITALIA: Le relazioni pericolose.
RITZ: Un mondo a parte.
RIVOLI
GIOIELLO: Una strega chiamata Elvira.
SETTIMO
BECCARIS: Rain Man l'uomo della pioggia.
VALPERGA
AMBRA: Aquile d'attacco.

Dall'11 al 17 giugno

STAMPASERA

VENERDI' 9 GIUGNO 1989

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora giorno per giorno tutti i programmi

Valeria Moriconi: delle star dell'estate astigiana

Per «Asti teatro 11» ventaglio di proposte musica e cabaret

Nel discorso di presentazione per *«Asti teatro 11»*, il sindaco Giorgio Galvagno cita Carducci.

Il poeta definì la città di Asti *«repubblicana»* nella sua poesia *«Piemonte»*.

Osserva il sindaco: *«Se l'autore potesse tornare sui suoi versi, troverebbe probabilmente l'ispirazione per aggettivare la città Alfieri "festivaliera"»*.

Infatti un ventaglio di proposte qualificano la ricca edizione compresa fra il 28 giugno e il 20 luglio allestita dalla Regione Piemonte e dall'Assessorato locale alla Cultura il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo.

Una serie di appuntamenti fanno da corona alla rassegna principale sulla drammaturgia contemporanea, dalla musica al cabaret, al teatro alternativo.

A PAGINA 4/5

NUOVO ALBUM

«Inventario latino» di Lauzi è carico di umori mediterranei e sfida la musica anglosassone

Ha il sapore di sfida il nuovo album di Bruno Lauzi uscito in questi giorni dal titolo *«Inventario latino»*.

E' un'antologia di colori e umori dedicata alla cultura nata in Mediterraneo e anche uno squillo di tromba contro il neocolonialismo rappresentato dalla musica anglosassone e dai suoni che sposano blà-blà fini a se stessi.

Dice Lauzi: *«Mi piace il termine sfida perché io ho sempre risalito la corrente invece di assecondarla. Nell'album c'è tutto ciò che mi ha emozionato: dal samba di Vinicius alla melodia napoletana. Ho trascurato volutamente quel linguaggio anglosassone che pare ormai essere il pane di tutti»*.

PAGINA 3

E

Il gran tonfo del melodramma al botteghino del cinema: pochi e impreparati spettatori

L'Italia è il Paese del melodramma ma le opere portate sullo schermo cinematografico non trovano pubblico.

A tal punto che le case distribuzione non si azzardano più a far circolare pellicole di questo tipo.

Sono noti i tonfi cinema dei vari eroi ed eroine della lirica.

si eccettuano *«Flauto magico»* di Ingmar Bergman e il *«Don Giovanni»* di Losey non mancano le vittime illustri dalla *«Carmen»* di Rosi alla *«Traviata»* di Zeffirelli seguita da *«Otello»* con la Ricciarelli e Domingo.

Anche *«Il giovane Toscanini»* pur essendo un film-opera in senso stretto ha fatto fiasco al botteghino.

SERVIZIO A PAGINA 6

Cineclub

Al Cinema Massimo «L'omaggio a Sergio Leone»

2

Cinema

Multisala al Chaplin di via Garibaldi e all'Olimpia di via Arsenale

3

Dischi

«Cantautores» in «La terra siamo noi»: grinta professionale

4

Teatro

Al Granserraglio un autore tedesco ruvido e difficile

5

Danza

«Pour la Danse»: la situazione coreografica nel Vecchio Continente

6

Classica

La musica racconta l'America, il Paese delle favole

7

DOMENICA

MATTINA

10,20

RAIDUE
Certo **Robert Ryan** in questo «Avventuriero di Burma» non se la passa troppo bene: è braccato ingiustamente dalla legge perché sospettato di aver ucciso il figlio del rajà, e in più si trova coinvolto strani commerci. Ma temete, finisce tutto bene! Al suo fianco Barbara Stanwyck, per rifare una coppia di grandi professionisti già portata al successo da Fritz Lang

8— **RAIDUE** ATTUALITA' Week-end
RETE 4 ATTUALITA' Il mondo di domani
8,30 **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
RAIDUE VARIETA' Patatrac. Per ragazzi
RAIUNO ATTUALITA' Il mondo di Quark
RETE 4 DOCUMENTI Pianeta Big Bang
8,45 **CANALE 5** ATTUALITA' La frontiera dello Spirito
9— **RAIUNO** ATTUALITA' Cavalcata & C.
9,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Block notes
10— **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde. 1ª parte
10,20 **RAIDUE** FILM ● L'avventuriero di Burma, di Allan Dwan, con Robert Ryan, Barbara Stanwyck. Usa avventura 1955
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM cane intelligente
CANALE 5 TELEFILM Laverne e Shirley
RETE 4 TELEFILM Mississippi
11— **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan, con Ambrogio Fogar
RAIUNO SANTA MESSA. Dalla chiesa di S. Antonio in Mercato San Severino (SA)
11,25 **RAITRE** FILM ● Rascel marine, di Guido Leoni, con Renato Rascel. Italia comico 1958
11,30 **CANALE 5** VARIETA' Le 7 bellezze, di Caterina Vazzani Mursia
RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
11,45 **RAIDUE** ATTUALITA' Video weekend
11,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita
12— **CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli, con Fiorella Pierobon
ITALIA 1 ATTUALITA' Nessundorma
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde. 2ª parte
RETE 4 TELEFILM Longstreet
12,25 **RAIDUE** RUBRICA Automia
12,50 **ITALIA 1** SPORT Grand Prix, con Andrea De Adamich
12,55 **RAITRE** MOTOCICLISMO Gran Premio di Jugoslavia 250 cc
13— **RAIUNO** ATTUALITA' Tg l'una
CANALE 5 MUSICALE Superclassifica show, Maurizio Seymandi
13,15 **RETE 4** TELEFILM Arabesque
VARIETA' Piccoli e grandi fans

POMERIGGIO

14

ITALIA 1
Ultrasettantenne, **Glenn Ford** compare ancora piuttosto spesso nelle cronache del mondo dello spettacolo come monumento di se stesso e ospite applaudito di celebrazioni, rassegne e festival. E' uno dei grandi simboli del mitico cinema hollywoodiano d'antan. Ma lo troviamo ancora protagonista nella finzione in questo «Il dono» che risale alla fine degli Anni 70

14— **ITALIA 1** FILM ● Il dono, di Don Taylor, con Glenn Ford, Julie Harris. Usa drammatico 1979
RAITRE ATTUALITA' Rai Regione
CANALE 5 FILM ● Quella strana condizione di papà, di George Marshall, con Jackie Gleason. Usa commedia 1963
14,15 **RETE 4** ATTUALITA' Traguardo Europa
14,20 **RAIUNO** FILM ● Furia indiana, di George Sherman, con Victor Mature, Suzan Ball. Usa western 1955
TENNIS Torneo Roland Garros
15— **RETE 4** TELEFILM Katie e Allie
15,30 **RETE 4** FILM ● Giorni di dubbio, di Maxwell Shane, con G. Robinson, MacCarthy. Usa giallo 1956
15,45 **RAIUNO** CICLISMO Giro d'Italia
RAIDUE FILM ● Per chi suona la campana, di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Usa guerra 1943
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
5 TELEFILM Fox
17— VARIETA' Domenica In...
5 TELEFILM Love boat
17,30 **RETE 4** TELEFILM L'ora di Hitchcock
17,55 **RAIDUE** MOTOCICLISMO Premio di Jugoslavia 500 cc
18— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ewoks
18,15 NOTIZIE SPORTIVE 90° minuto
18,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Foofur superstar
RETE 4 FILM ● Carovana di coraggiosi, di George Sherman, Stewart Whitman, Juliette Prowse. Usa avventura 1961
18,35 SPORT Domenica gol
18,40 **RAIUNO** VARIETA' Domenica In
18,50 CALCIO Serie A
19— 1 CARTONI ANIMATI Viaggiamo con Benjamin
CANALE 5 GIOCO La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
19,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI amici cercatamiglia
19,45 **RAITRE** Sport regione
5 QUIZ Tra moglie e marito album, con Marco Columbro
20— **RAITRE** CALCIO Serie B
1 CARTONI ANIMATI I puffi
20,15 CICLISMO Giro

SERA

20,30

CANALE 5
I mulini vento degli dei» è una produzione cinematografica destinata al piccolo schermo: vicenda drammatica di argomento politico, dove si affrontano i temi dei rapporti fra le grandi potenze. Protagonista femminile, nei panni una opinion leader di idee progressiste, **Jaclyn Smith**: se il non vi dice nulla, pensate alle Charlie's Angels prima formazione. Bene, lei era quella bruna

20,35

RETE 4
«L'avventuriero della Louisiana» è la classica pellicola pensata e realizzata su misura per **Tyrone Power**, ai tempi del suo grande

ci la parte del bel giocatore d'azzardo: abilissimo, accanito, ma sempre leale, beninteso, altrimenti protagonista femminile e le grandi platee come fanno a idolatrarlo? Che dire ancora di lui? Assomiglia tantissimo a Romina

20,30 **RAITRE** ATTUALITA' Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai e Paolo Guzzanti
RAIUNO VARIETA' Domenica in... sera
CANALE 5 FILM ● I mulini a vento degli dei, di Lee Philips, con Jaclyn Smith, Robert Wagner. Usa drammatico per la tv. Prima parte
ITALIA 1 VARIETA' Trisitors, con i Trettré
GIOCO A PREMI Conto su di lei, conduce Jocelyn
20,35 **RETE 4** FILM ● L'avventuriero della Louisiana, di Rudolph Maté, con Tyrone Power, Piper Laurie. Usa avventura 1953
22— **ITALIA 1** TELEFILM Tutti per uno
22,15 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
22,20 **RAIDUE** ATTUALITA' Mixer. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
CANALE 5 TELEFILM Top secret
22,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Nessundorma
RETE 4 ATTUALITA' Europa domenica, con Gianni Letta
23,05 **RAITRE** SPORT Rai regione: calcio
23,15 **ITALIA 1** FILM ● Jocks, di Riccardo Sesani, con Russell Spalmen, Patrizia Pellegrini. Italia commedia 1984
5 SPORT Il grande golf
24— **RETE 4** TELEFILM Vegas
0,10 **RAIUNO** VARIETA' Speciale mezzanotte e dintorni
0,20 **CANALE 5** TELEFILM Baretta
1— MUSICALE Sanremo Jazz '87: Kenny
1,15 1 TELEFILM Star trek

LUNEDÌ

MATTINA

6,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Prima edizione
7,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7,35 **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli «Mattino»
9— **RAIDUE** FILM ● La scelta di Davy, di André Michel, con Jill Haworth. Francia drammatico 1962
9,25 **RETE 4** FILM ● Cinque marinai per cento ragazze, con Ugo Tognazzi. Italia comico 1962
RAIUNO SERIAL Santa Barbara
10— VARIETA' Ci vediamo alle dieci
10,30 5 GIOCO Cantando cantando
10,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Trentatré, rubrica di medicina
11— **RAIUNO** SERIAL La sfida nera
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,05 **RAIDUE** DSE Dante Alighieri, La Divina Commedia. Purgatorio
11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo
11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocelli
RAIUNO VARIETA' Ci vediamo alle dieci. Seconda parte
11,35 **RAIDUE** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
12— **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
CANALE 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno e...
RAITRE DSE Meridiana. Lo zibaldone del lunedì
12,05 Via Teulada 66
12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
12,35 5 QUIZ Il prezzo è
13,30 **CANALE 5** QUIZ Con genitori
RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14— TELEFILM Casa Keaton
RAIUNO TELEFILM Stazione di servizio
RAIDUE SERIAL Quando si ama
ATTUALITA' Regione
14,15 GIOCO Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1** TELEFILM Baby sitter
4 SOAP OPERA La valle dei pini
RAITRE DSE Universo bambino
RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark
15— **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
RAIDUE GIOCO Argento e oro
RETE 4 SCENEGGIATO Così gira il mondo
15,30 **RAITRE** BASEBALL Una partita di campionato
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RAIUNO CARTONI Alberione
16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
17— QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
RAIUNO DOCUMENTI Action now: questa pazza pazza America
17,10 ATTUALITA' La ruota
17,30 **CANALE 5** QUIZ C'est la vie, con Umberto Smaila
ATTUALITA' Parola e vita: le radici
17,45 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
18— **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Trent'anni della nostra storia: 1946-1956, a cura di Paolo Frajese
18,15 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
RETE 4 SERIAL General hospital
RAIDUE TELEFILM Perry Mason, Raymond Burr
SPORT Tg3 Derby
— QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
19,05 **RAIUNO** SERIAL Santa Barbara
19,30 **RAIUNO** ATTUALITA' Il libro, un amico
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
RETE 4 TELEFILM I Jefferson
19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tre mogli e marito, con Marco Columbro
20— **RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia
RAITRE DOCUMENTI Blob, di tutto di più

SERA

20,30 **RAIUNO** FILM ● Il giorno della vendetta, di John Sturges, con Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn Jones. Usa western 1958
TELEFILM L'ispettore Derrick, con Horst Tappert, Fritz Wepper
RAITRE ATTUALITA' Un giorno in Pretura
5 FILM I mulini a vento degli dei, con Jaclyn Smith, Robert Wagner, Franco Nero. Usa drammatico per la tv. Seconda parte
ITALIA 1 FILM Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas, Vicki Frederick, Alison Reed. Usa musicale 1985
20,35 **RETE 4** FILM ● Quel maledetto ispettore Novak, di Sam Wanamaker, con Yul Brynner, Charles Gray. Usa poliziesco 1969
21,35 **RAIDUE** DOCUMENTI Le grandi inchieste. Le mille e una Italia
21,45 **RAITRE** DOCUMENTI Io confesso, presentato da Enza Sampò
22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale europea: pli
22,20 **CANALE 5** TELEFILM Top
22,30 **RAITRE** SPORT Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi
22,35 **RAIDUE** MUSICALE International Doc Club
22,40 **RETE 4** ATTUALITA' La guerra che cambiò il mondo, a cura di Indro Montanelli e Mario Cervi
22,50 **ITALIA 1** TELEFILM Starsky & Hutch
23,10 **RETE 4** ATTUALITA' Europa domanda, a cura di Gianni Letta
23,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
RAIUNO ATTUALITA' Italia - Raid Pechino-Parigi
23,50 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
ITALIA 1 TELEFILM Bronco
0,25 **ITALIA 1** TELEFILM Taxi
0,50 **CANALE 5** TELEFILM Baretta
1,05 **RAIDUE** FILM ● La corruzione, di Mauro Bolognini, con Rossanna Schiaffino, Alain Cuny, Jacques Perrin. Italia drammatico 1963

9,25 RETE 4
Esordì nel dopoguerra nel teatro di varietà e di rivista. Divertente nella serie del «vizietto», recentemente è tornato al teatro con successo interpretando **L'Avaro** di Molière. **Ugo Tognazzi** in questo film finisce in un collegio di ragazze viene costretto dalle stesse a prendere parte ad una recita in compagnia dei commilitoni

18,45 RAIDUE
Ritorna l'antico Perry Mason e ritorna **Raymond Burr**, attore statunitense che dopo essersi dedicato alla radio e al teatro, si specializzò al cinema nel genere avventuroso in quello brillante. Nei panni del noto detective creato da E. S. Gardner, risolverà una quantità di casi ed inghippi

20,30 ITALIA 1
Degno figlio di tanto padre, **Michael Douglas**, ha abbandonato le strade della California per dedicarsi ad avventure equatoriali, a donne possessive ed ostinate, all'esclusivo mondo dell'alta finanza. Al suo legittimo desiderio iniziale d'affermarsi, sembra aver sostituito una più consistente abilità d'attore. Qui l'organizzatore un musical di successo

1,05 RAIDUE
Faceva la modella fotografica quando Totò, nel '56, pensò bene di accompagnarsi alla sua bellezza mediterranea, in Totò, lascia o raddoppia? Poi apparve in altre opere di rilievo tra le quali questa: La Corruzione. **Rosanna Schiaffino**

CANALE 5

In programma (in due puntate) domenica e lunedì: un intrigo emozionante che si dipana tra Finlandia, Romania e Stati Uniti. Tra gli interpreti: Robert Wagner, Jaclyn Smith (una delle tre «Charlie's angels») e Franco Nero. Il film è tratto dal romanzo di Sidney Sheldon

Jaclyn Smith

«I mulini a vento degli dei» prossima spy story della tv

Si dipana tra Finlandia, Romania e Stati Uniti l'intricato gioco di spie raccontato dal regista Lee Philips «I mulini a vento degli dei», miniserie televisiva trasmessa in due puntate da Canale 5, domenica 11 e lunedì 12 giugno alle 20.30. sono protagonisti Jaclyn Smith, divenuta lebre in tutto il mondo come una delle tre impavide detective nel serial «Charlie's Angels»; Robert Wagner, già magnate-investigatore nell'altrettanto famoso di telefilm «Cuore e batticuore» e il nostro Franco Nero, in tv nella p Garibaldi «Il generale» ed interprete di produzioni di Retelitalia quali «Il magistrato» e «Il pirata». Accanto a loro Christopher Cazenove, recentemente apparso in «Dynasty» nel ruolo di Ben Carrington, fratello del più famoso Blake (John Forsythe), e John Pleshette, che recentemente ha preso parte al film tv «Una ragazza perdere» trasmesso da Canale nell'ambito di Film Dossier.

Affidata a John Gay, la sceneggiatura de «I mulini a vento degli dei» è stata ricavata dall'omonimo romanzo di Sidney Sheldon, autore estremamente fecondo e gratificato dal successo pochi altri. Ha all'attivo ben sette celebri best sellers: «The naked face», salutato dal New York Times come il migliore thriller dell'anno, «The other side of midnight», «A stranger in the mirror», «Bloodline», «Rage of angels», «Master of the game», «If tomorrow comes» («La gatta» in televisione) che hanno tutti venduto milioni di copie prima di diventare soggetti cinematografici o serial tv. S puro lo sceneggiatore di ventitré film successi fra cui «Easter Parade» con Judy Garland «Annà prendi il fucile». Attivo anche nel genere leggero, Sheldon ha sceneggiato sei celebri musical e creato quattro serie televisive tra le quali ricordiamo «Strega per amore» e «Cuore batticuore», quest'ultima da lui prodotta e diretta. Mescolando tutti gli ingredienti indispensabili per una storia avvincente quali mistero, tensione, avventura e passione, la storia raccontata da «Il mulino a vento degli dei» prende l'avvio in Finlandia, dove opera segretamente un Comitato che si prefigge di rafforzare estendere con ogni compreso un eventuale conflitto, il divario esistente fra le grandi potenze. Della micidiale congrega fanno parte personaggi provenienti dei paesi-chiave del mondo, dove occupano posti governativi di altissimo livello.

Robert Wagner

La loro attenzione viene attirata dalle teorie pacifiste ed umanitarie espresse in un libro da Mary Ashley (Jaclyn Smith) brillante quanto affascinante professoressa di scienze politiche all'Università del Kansas, ideatrice di una nuova politica d'apertura verso i Paesi del blocco orientale. Le medesime tendenze sono divise dal Presidente degli Stati Uniti (Michael Moriarty) Il quale, avendo letto con grande interesse il saggio, decide di nominare Mary ambasciatrice americana in Romania. In seguito alla morte improvvisa del marito causata da un incidente automobilistico, la scrittrice supera ogni esitazione e accetta la prestigiosa nomina affiancata Mike Slade (Robert Wagner), diplomatico di carriera. Prima che Mary parta per Bucarest vengono eliminate tutte le persone che potrebbero smascherare il complotto già in atto. Il killer, ingaggiato all'uopo Comitato ma sconosciuto ai membri, si chiama Angel: ma, contrario del nome, è estremamente feroce e spietato. A Bucarest, Mary si trova al centro dell'intrigo, travolta spirale di orrore e violenza in cui rapimenti, omicidi, doppi agenti, tentativi di avvelenamento la tragica quotidianità ben lungi dalla sua trattazione letteraria. Intanto la tensione aumenta e non soltanto Mary e i suoi nazionali sono pericolo, persino il Presidente romeno Ionescu (Franco Nero). Il diabolico piano p in atto da Angel prevede di far saltare in aria l'ambasciata americana durante i festeggiamenti dell'anniversario dell'Indipendenza della Romania. Il tempo stringe e sembra l scampo ma, in clima di estenuante brivido, Mary brillante idea per salvare tutti e sventare il complotto. A mistero risolto e gratificato dall'idea salvato la pace mondiale, Mary concederà il giusto riposo abbandonando gli intrighi internazionali per una nuova passione: il bel diplomatico Mike.

Giorcelli

Omaggio a Leone i suoi film al Massimo

Nel nutrito programma del cinema Massimo, che prevede una rassegna di *film indipendenti nadasi degli Anni 80* (dal 5 al 29 giugno, ala 3), *personale di David Cronenberg* (dal 9 giugno al 9 luglio, sala 3), alcuni *film dalla XXV Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro* (dal 13 al 18 giugno, sala 2), spicca l'*Omaggio a Sergio Leone*, il regista italiano recentemente scomparso, del quale vengono presentati tutti i film dal 6 al 14 giugno in sala 1.

«Anche se è stato spesso paragonato a John Ford — dice nella presentazione alla rassegna Stefano Della — difficilmente Sergio Leone avrebbe dichiarato "I make westerns". Il del suoi western, clamoroso o mondiale, è stato tutto sommato casuale. Prima del trionfo di *Per un pugno di dollari* carriera di Leone era stata quella di molti altri uomini di cinema italiani. Una grande voglia di set, alimentata dall'esempio paterno (il padre Leone, Roberto Roberti, era stato un grande regista del muto aveva firmato molti film di Francesca Bertini), aveva caratterizzato i suoi primi passi, dalle interpretazioni (era ad esempio uno dei preti sorpresi dall'acquazzone in *Ladri di biciclette*) alle aiuto-regia. Più tardi — continua Della Casa — come molti registi della generazione (Corbucci, Tessari, Grimaldi) aveva fatto sceneggiature, soggetti, direzioni della seconda unità; anche la sua prima regia, *Gli ultimi giorni di Pompei*, era stata casuale, dovuta al fatto che Mario Bonnard aveva iniziato un film con Steve Reeves che non aveva potuto continuare. *Per un pugno di dollari*, poi, era un piccolo film, in cui registi e attori apparivano con uno pseudonimo e i dirilli soggetto, tratto da un film di Kurosawa; non erano stati pagati dai produttori che non credevano il film sarebbe mai uscito fuori dal cinema di provincia per i quali era stato realizzato. Ma gli occhi di ghiaccio di Clint Eastwood hanno compiuto il miracolo e Sergio Leone ha dovuto dimostrare a tutti di essere un autore. Ha lavorato allora contaminando l'epico con il picaresco, i grandi temi con le battutacce. Nel suo film migliore, *C'era una volta in America*, al fianco di De Niro e James Woods ci sono le spiagge di Venezia e i caratteristi italiani. Gli attori che a lui devono tutto sono spesso tratti dalla serie B. Eastwood stesso a Lee Van Cleef e Charles Bronson... Il cinema Leone — conclude Della Casa — apparentemente classico e meditato, è anche uno dei punti più alti della miseria e nobiltà del cinema italiano. ricordato a lungo amato e commuoverà ancora: non si ricorderanno però i panettoni della Monument Valley, ma il volto nostrano di Romolo Valli che con un solo sguardo ammette di aver tradito tutto e tutti».

Veniamo al programma della settimana.

Il buono, il brutto e il cattivo (1966) con Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Tre uomini privi di scrupoli (Tuco, Il brutto, Joe Il buono e Sperenza Il cattivo) alla ricerca di un tesoro che hanno difficoltà a spartire tra loro. Torture, sparatorie a scazzottate; musiche di Ennio Morricone. In programma venerdì 9, ore 15,45.

C'era una volta il West (1968) con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson, Jason Robards. «Henry Fonda affronta per la prima volta nella carriera una parte di "villain" non motivato da nessun anelito idealista, ma spietato killer pagamento; Jason Robards, specializzato sino allora in film intellettuali ed in parti drammatiche, un evaso dalle pistola facile; infine Charles Bronson, dopo un lungo tirocinio in parti minori dopo stato notato in *Il mu-*

gnifici sette, interpreta per la prima volta una parte di protagonista in un film internazionale.

La sceneggiatura di Argen e Bertolucci è particolarmente attenta alle sfumature psicologiche, ampiamente ridimensionate poi in fase di montaggio». Il film è in programma venerdì 9 giugno alle e alle e sabato 10 alle 16,30.

Giù la testa (1971) con Steiger, James Coburn e Romolo Valli. Un bandito messicano insieme ad un collega irlandese semina terrore nella zona facendosi passare per un Pancho Villa. Finirà per unirsi definitivamente alla rivoluzione, dopo aver perso in battaglia l'amico irlandese. In programma sabato 10 alle 18,45 alle 22,30, domenica 11 alle 17.

C'era una volta in America (1984) con Robert De Niro James Wood. «E' la storia del gangster ebreo Robert De Niro, figura di secondo piano nella malavita degli Anni Venti Trenta, che i soldi col proibizionismo, partecipa con la scrupolosa efficienza dell'impiegato a sparatorie e rese dei conti, ma tradisce il suo gruppo. Oppresso dal senso di colpa, la mezza calza De Niro si butta all'oppio e sogna. Ricorda l'infanzia nel ghetto di New York, i primi atti criminali, il primo amore, il delitto che sapeva di ribellione e di amicizia». In programma domenica 11, ore e martedì 13, ore 16,30 e 21.

Il mio nome è nessuno (1973) di Tonino Valeri, Terence Hill ed Henry Fonda, collaborazione alla sceneggiatura e alla regia Sergio Leone. In programma mercoledì 14, ore 16, 18,10, 20,20, 22,30.

Antonella Bartolone

NUOVO ALBUM

«Una sfida al neocolonialismo della musica anglosassone»

Ecco qui l'Inventario latino del nuovissimo Bruno Lauzi

Ha il sapore di una sfida l'album discografico di Bruno Lauzi pubblicato in questi giorni il cui titolo chiarisce subito la filosofia del prodotto: «Inventario latino». E' un'antologia di colori e umori dedicata alla cultura nata in Mediterraneo ma, anche, uno squillo di tromba — l'ennesimo e si spera non vano — contro il neocolonialismo rappresentato dalla [illegible] anglosassone e dai suoni che sposano blu-blu fini a sé stessi.

«Una sfida? Sì, mi piace la definizione, anche perché io ho sempre sfidato le tendenze preferendo risalire la corrente anziché assecondarla — ci dice il riccioluto, e tutto bianco, cantautore genovese in forma smagliante, ironico e loquace —. Nell'album è proposto tutto il linguaggio che può avermi influenzato: dalla canzone d'autore francese al samba di Vinicius e Toquino per arrivare alla melodia napoletana. C'è, insomma, tutto quello che mi ha emozionato trascurando, volutamente, il linguaggio anglosassone che ormai pare essere pane di tutti (o quasi) e che tanti altri possono fare meglio di me. Credo».

Serissimo, ma non certo come il «Gatto» dalla fuga spontanea, Bruno Lauzi più che dire lascia intendere sottolineando le risposte con quel risolino roco nel quale echeggiano «Amori» cari, amore bello» o «Garibaldi bluse», non quel «O frigidaire» che [illegible]o un samba brasiliano in genovese a riprova d'una matrice culturale comune.

Tre espressioni del cantautore Bruno Lauzi che ha inciso un nuovo album

«Il disco mi pare interessante e questa mia sensazione è confortata da giudizi e pareri autorevoli raccolti in questi giorni, nonché dal favore del mercato: penso che le canzoni di "Inventario latino" possano essere, ad esempio, delle buone compagne di viaggio. Uno [illegible] la [illegible]lta nell'autoradio e va via tranquillo, scordandosi anche delle cinture».

Parlando di «nostra» canzone d'autore: lo hai scritto, con Maurizio Fabrizio, il bel brano presentato da Mia Martini al festival di Sanremo, «Almeno tu nell'universo».

«Grazie per i complimenti che sapete, così come Fabrizio, da anni per questa canzone che era finita, chissà perché, in un cassetto. Ogni volta che la tiravamo fuori era mai il "momento giusto", secondo i soliti Soloni, e così ritornava in archivio per delle ragioni sfuggevoli e incomprensibili. In ogni caso era meglio lasciarla "dormire" anziché bruciarla perché la [illegible] sensazione ci diceva che [illegible] cosa buona e quando la roba è buona regge l'urto del tempo: regola che si è dimostrata vincente anche in questo caso perché la canzone non solo è piaciuta alla critica, agli estimatori di Mimì tornata sulla scena, ma soprattutto piace ai giovani pur essendo di una certa difficoltà e [illegible] una generazione precedente come scrittura».

Sanremo, giovani, figli di papà: lasciamo stare tutto le facili battute sul quartetto paparesco dell'Ariston e veniamo [illegible] Figlio, anch'egli musicista.

«Musicista sì ma non figlio di papà. Ciuà, naturalmente è mio figlio e fa il mio stesso lavoro ma lo non ho parte nella sua professione: fra l'altro con il [illegible] gruppo, "Ullallà folli", ha vinto un concorso nazionale rappresentando quindi l'Italia alla finalissima giapponese del "Premio Yamaha" dove hanno avuto il riconoscimento della [illegible] da parte dei giornalisti. Ora partirà con il gruppo per una tournée di un mese in Australia».

In passato avete comunque fatto delle cose assieme...

«L'anno scorso ha partecipato a un mio disco, cantando; ora però mo la fa pagare assicurando che [illegible] lo farà mai più. Scherzi a parte si sta costruendo una [illegible] carriera importante con un ottimo produttore e una grande [illegible] discografica italiana. Fare questo lavoro oggi è difficilissimo: soprattutto per chi vuol iniziare direi che è praticamente impossibile. Ne parlavo con Gino Paoli e abbiamo convenuto sul fatto che se noi due dovessimo iniziare oggi la [illegible] carriere di cantautori non ce la faremmo mai perché le case discografiche nemmeno ci ascolterebbero».

Fortunatamente (e non soltanto per loro) Lauzi e Paoli hanno cominciato a far sognare e pensare con le loro canzoni vent'anni fa, quando Jovanotti iniziava a vagire.

Poi ognuno ha continuato: i cantautori a ragionare, Jovanotti a vagire.

[illegible]

CINEMA

E' il momento della multisala...

«Che cosa vorresti fare da grande?» domanda uno dei ragazzi del fiume. E l'amico: «Una vita alla *Easy Rider*».

La frase la citazione [illegible] Michele Anselmi fa in *l'Unità* da *I ragazzi del fiume* ci riporta ironicamente a uno degli antagonisti del famoso film contestatario. Poco prima infatti si era visto — la mancanza di Peter Fonda — il mitico Dennis Hopper, oggi sessantenne e accomodante, *vital ponti di un vecchio hippy zoppo con pistola e chopper in casa, dove delle anche una bambola gonfiabile, simulacro di un amore finito male*).

«Se lui è il modello, figuratevi il resto. I ragazzi del fiume è un viaggio nella *pubertà* giovanile da turbolo, famiglie fatte a pezzi e mal rattoppate o cui corrispondono figli cinici e incattiviti, resi ancor più dispersi (e quindi più perplessi) da una convivenza sociale al grado zero.

«Prendete il corpulento Sansone, che vediamo seduto nella prima inquadratura sul greto del fiume. Sembra una bonaria vittima al suicidio. Invece ha appena strangolato una ragazza, un'altra che giace dietro di lui, nuda e impietosamente esposta. Chissà perché. Non lo scopriremo mai.

«(...) Esperta di bellezze giovanili (scelte insieme a Rajolon, il giovane [illegible] è Ramona Badescu, la ragazza che sfida Ulisse nella scena del confronto della droga. Dimenticati l'esordio in *Dillinger*, la tenerezza di *American Graffiti*, il trionfo in *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, l'Oscar per *The goodbye girl*. Finalmente, provato nel fisico e disilluso nelle aspirazioni, Dreyfuss è tornato con umiltà al lavoro.

In *Sorveglianza speciale*, *Pazzo*, *Su e giù per Beverly Hills* ha ripreso quota. Il teatro, prova del nove della competenza d'un attore, l'ha richiamato nei suoi ranghi e Broadway lo ha visto eccellere in *Un giorno nella vita di Joe Egg* e in *Requiem per un medionassimo*. Recentemente ha interpretato per il Mark Taper and Huntington Hatford Theatre di Los Angeles *Hands of his enemy*.

Raul Julia è portoricano che Hollywood adottò per la parte del prigioniero accanto a William Hurt in *Il bacio della donna ragno* di Babenco dal romanzo di Puig. Un tipo poco amano, dalla recitazione tagliente, che non per nulla ha riportato successo a Broadway con *l'Opera da tre soldi* di Brecht nella parte del protagonista Mackie Messer.

Tra i suoi momenti cinematografici ricordiamo *Tempest*, *Posizioni compromettenti*, *Tequila Sunrise* e antiepilogo *Romero*. Altra controprova, stavolta della popolarità d'un artista, la scrittura per i serial televisivi: in particolare per Mussolini sul fascismo e per Ari della biografia di Onassis.

E Sonia Braga? Nel cinema brillò in *Dona Flor* di Barreto, ha fuoreggiato causa fulgida apparizione ne *Il bacio della donna ragno* e si è abbarbicata sul versante dell'impegno in *Milagro*. Però è famosa per le telenovelas.

p. per.

MARTEDÌ

MATTINA

9

RAIDUE
Un bel film balneare per chi si accinge alle vacanze e alle insolazioni; qui l'agente segreto americano di origine francese, viene inviato in Corsica dove deve dare la caccia ad agguerritissime spie subacquee. Irina Demick lo segue e coglie l'occasione per tonificarsi all'aria mediterranea

6,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Prima edizione
7,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7,20 **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
7,30 **RAIDUE** ATTUALITA' I giorneli
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Sfroga per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli «Mattino»
9— **RAIDUE** FILM ● 055 117 Segretissimo, di André Hunebelle, con Irina Demick, Kenwyn Matthews, Nadia Sanders, Francia spionaggio 1964
9,10 **RETE 4** FILM ● La provinciale, di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida, Italia drammatico 1957
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— **RAIUNO** VARIETA' Ci vediamo alle dieci
10,15 **ITALIA 1** TELEFILM Hardcastle and McCormick
10,30 **CANALE 5** GIOCO Cantando cantando
10,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Trentatré
11— **RAIUNO** TELEFILM La spilla nera
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo
11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocelli
12— **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno e... Con Gianfranco Funari
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Via Teulada 66
12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
12,35 [illegible] **5** QUIZ Il prezzo è servito
[illegible] **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Tre minuti di...

POMERIGGIO

18

ITALIA 1
Molti anni sono passati da quando apparirono per la prima volta sugli schermi italiani i due mocciosetti americani, il loro ricco papà e il loro gigantesco maggiordomo. Nel frattempo probabilmente saranno cresciuti e già interpreteranno qualche serial di successo, ma noi continuiamo a goderceli piccoli e sbarazzini. Brian K[illegible] fra gli interpreti

14— **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RAIDUE SERIAL Quando si ama
RAIUNO TELEFILM Stazione di servizio
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
[illegible] [illegible] TELEROMANZO La valle dei pini
[illegible] PALLACANESTRO Campionati europei femminili
ITALIA 1 TELEFILM Baby Sitter
14,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
[illegible]— **RAIDUE** GIOCO Argento e Oro, con Luciano Rispoli
CANALE 5 TELEFILM Love Boat
RAIUNO DOCUMENTI Cronache italiane
[illegible] **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il [illegible]
15,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Artisti d'oggi
RAITRE [illegible] Dse Block-notes
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
CANALE 5 TELEFILM Webster
RAIUNO CARTONI Albertone
16,15 **RETE 4** TELEROMANZO Aspettando il domani
[illegible] [illegible] SPORT Football americano: gara di campionato; [illegible]: finale Torneo dell'Adriatico
16,46 **RETE 4** TELEFILM California
17— [illegible] **5** QUIZ Doppio slalom
17,10 **RAIDUE** RUBRICA Il piacere di abitare
17,30 [illegible] **5** QUIZ C'est la vie, con Umberto Smaila
RAIUNO DOCUMENTI Action Now: questa pazza pazza America
17,45 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
18— [illegible] QUIZ O. K. Il prezzo è giusto. Conduce Iva Zanicchi
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo, con Brian Keith
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI [illegible] nostra storia, a cura di Paolo Frajese
18,30 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
18,45 [illegible] SPORT Tg3 Derby
[illegible] TELEFILM Perry Mason
19— [illegible] **5** QUIZ Il gioco dei nove
[illegible] TELEFILM Santa Barbara
19,30 [illegible] **4** TELEFILM I Jefferson
19,45 [illegible] ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito, con Marco Columbro
20— [illegible] **4** ATTUALITA' Dentro la notizia
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Evviva Palm Town

SERA

20,30

CANALE 5
Sarebbe un giallo in tutto e pertutto come gli altri se assassino e poliziotto non fossero questa volta [illegible] donne, rispettivamente [illegible] temibile «vedova nera» Theresa Russel, [illegible] un'ostinata agente federale Debra Winger.

22,40

RETE 4
Che Indro Montanelli andasse contro corrente lo sapevamo dalla prima pagina del suo giornale; ma che potesse dare del spadrino al presidente del Consiglio lo abbiamo visto da poco. Lui non ritratta, si ostina e si occupa di storia.

20,20 **RAITRE** VARIETA' Il martedì di Paolo Handel
20,25 **RAITRE** VARIETA' La tv delle ragazze, di Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini. Regia di Franca Di Rosa, nona puntata
20,30 **CANALE 5** FILM ● La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell. Usa giallo 1986
RAIUNO ATTUALITA' Tg1 Sette
RAIDUE FILM ● Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Clelia Rondinella, Carlo Croccolo. Italia commedia 1984
RETE 4 FILM ● L'uomo che uccise Liberty Valance, di John Ford, con John Wayne, James Stewart. Usa western 1962
ITALIA 1 PUGILATO Leonard-Hearns, mondiale supermedi Wbc, da Las Vegas
21,20 **RAITRE** FILM ● Mani sporche sulla città, di Peter Hyams, con Elliott Gould, Robert Blake, Allen Garfield. Usa poliziesco 1974
21,30 **ITALIA 1** FILM ● Fuga infernale, di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Richard Roundtree. Usa drammatico 1985
22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
22,40 **RAIDUE** MUSICALE International D.O.C. Club
RETE 4 DOCUMENTI La guerra che cambiò il mondo, di Indro Montanelli e Mario Cervi
22,55 **RAITRE** ATTUALITA' Etica e coscienza, intervista di Enzo Biagi
23,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Pace nella giustizia
RETE 4 ATTUALITA' Europa domenica
23,25 **ITALIA 1** TELEFILM Brothers
23,35 **RAITRE** ATTUALITA' Blob. Di tutto di più
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo show
23,45 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
24 **ITALIA 1** TELEFILM Tbd
0,45 **RAIDUE** FILM ● Uccellacci e uccellini, di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Umberto Bevilacqua. Italia fantastico-poetico 1966
RETE 4 TELEFILM Vegas
1— **CANALE 5** ATTUALITA' Premiere
1,05 **CANALE 5** TELEFILM Bionda

MATTINA

6,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Prima edizione
7,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
ITALIA 1 CARTONI Cofelatto
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
8,30 [redacted] TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli «Mattino»
9— **RAIDUE** FILM ● Papà Lebonnard, di Jean de Limur, con Ruggero Ruggeri, Jean Murat, Madeleine Sologne. Commedia 1939
ITALIA 1 TELEFILM Ralphsupermaxieroe
9,38 **RETE 4** FILM ● Cani e gatti, di Leonardo De Mitri, con Titina De Filippo. Italia Commedia 1952
10— [redacted] ATTUALITA' Ci vediamo alle dieci
TELEFILM Hardcastle and McCormick
10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
10,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Ci vediamo alle dieci
10,55 **RAIDUE** MEDICINA Trentatrè
11— **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,15 [redacted] QUIZ Tuttinfamiglia
11,30 [redacted] TELEFILM [redacted]
11,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Aspettando mezzogiorno
12— **CANALE 5** QUIZ Bis. Con Mike Bongiorno
[redacted] VARIETA' Mezzogiorno è...
ITALIA 1 TELEFILM Tarzan
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Via Teulada 66. Conduce Loretta Goggi
12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
13,30 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 QUIZ Ceri genitori
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...

POMERIGGIO

14— **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
RAIUNO TELEFILM Stazione di servizio
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
[redacted] Passaggi
RAIUNO DOCUMENTARIO Il mondo di Quark
15— **RAIUNO** DSE Scuola aperta
RAIDUE GIOCO Argento e [redacted] Luciano Rispoli
ITALIA 1 VARIETA' Smile, con Gerry [redacted]
CANALE 5 TELEFILM Love Boat
15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Così gira il mondo
15,30 **RAIUNO** DSE I giovani incontrano l'Europa
ITALIA 1 MUSICALE Deejay television
RAITRE FILM Il mondo le condanna, di Gianni Franciolini, con Alida Valli. Drammatico 1952
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
RAIUNO GINNASTICA ARTISTICA Grand Prix
16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
16,45 **RETE 4** TELEFILM California
17— [redacted] 5 QUIZ Doppio slalom
17,05 [redacted] ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
17,30 **CANALE 5** GIOCO C'est la vie, con Umberto Smaila
RAITRE DOCUMENTARIO Geo Reprint
17,35 [redacted] ATTUALITA' L'ago della bilancia
17,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore
18— [redacted] 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Trent'anni della [redacted] storia, a cura di Paolo Frajese
18,30 [redacted] 1 TELEFILM Supercar
18,35 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
RAIDUE TELEFILM Perry Mason
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
19,05 [redacted] SERIAL [redacted] Barbara
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
RETE 4 TELEFILM I Jefferson
RAIUNO ATTUALITA' Il libro, un amico
19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito
RAITRE ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
20— **RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia

SERA

20,15 [redacted] ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?
[redacted] CALCIO Supercoppa d'Italia: Milan-Sampdoria
RETE 4 FILM Lo strangolatore di Boston, di R[redacted] O. Fleischer, [redacted] Tony Curtis, Henry Fonda. Poliziesco 1968
[redacted] 1 TELEFILM Chiara e gli altri, con Ottavia Piccolo, Alessandro Haber
RAIDUE FILM ● Congiura al castello, di Charles Lamont, con Mickey Rooney, Virginia Welles, Paul Cavanagh. Commedia 1956
RAIUNO FILM ● Scarlatto e nero, di Jerry London, con Gregory Peck. Italia-Usa drammatico 1982. Seconda parte
RAITRE FILM ● Quei temerari sulle macchine volanti, di Ken Annakin, con Sarah Miles, Alberto Sordi, James Fox. Avventuroso 1965
21,30 **ITALIA 1** TELEFILM I Robinson
22— **ITALIA 1** TELEFILM Denise
RAIDUE ATTUALITA' I documenti della storia: Togliatti tra Stalin e Kruscev
22,15 [redacted] ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
22,30 [redacted] 1 TELEFILM Starsky e Hutch
22,40 **RAITRE** ATTUALITA' Ruff. Processo alla tv, con Andrea Barbato
22,50 **RETE 4** DOCUMENTI La guerra che cambiò il mondo
23,20 [redacted] SPORT Mercoledì sport: pallacanestro
[redacted] 4 ATTUALITA' Europa domanda
23,25 **RAIDUE** MUSICALE International Doc Club
[redacted] 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo show
ITALIA 1 PESCA Fish-eye
24— [redacted] 1 ATTUALITA' Première
0,05 **ITALIA 1** TELEFILM Tod
0,20 **RAIDUE** FILM ● Carmen Story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol, Paco De Lucia. Drammatico 1983
RETE 4 DIBATTITO Traguardo Europa
0,25 **RAITRE** ATTUALITA' Blob. Di tutto, di più. Di Enrico Ghezzi
0,50 **CANALE 5** TELEFILM Baretta
RETE 4 TELEFILM Vegas
1,55 **RETE 4** TELEFILM Missione Impossibile

9

RAIDUE
Madeleine Sologne nel ruolo della figlia del saggio Papà Lebonnard, ricco grazie al brevetto di un orologio, s'innamora di un [redacted] di pochi mezzi e di nascita illegittima; i genitori invece fanno di tutto per inserirla nell'alta società

15,30

RAITRE
Nel film di Franciolini **Alida Valli** è una ragazza fiorentina reduce dalla vita dissoluta che conduceva a Parigi; intorno a lei tre uomini che se la contendono. La «pauvre» non reggerà a cotanta corte e preferirà ritirarsi in un istituto religioso

20,30

RETE 4
Quasi un documentario questo film in cui si ricostruisce la triste sorte di Albert Di Salvo che negli Anni Sessanta uccise a Boston dodici donne. **Tony Curtis** per una volta deve abbandonare la sua consueta ironia, a lui forse più congeniale rispetto a ruoli più gravi

0,20

RAIDUE
Tutta la tensione erotica e nervosa del flamenco scaturisce magicamente dalle sequenze di questo film di Carlos Saura, dove i fragorosi tacchi degli stivali di **Antonio Gades** duettano con le labbra di Carmen, una Laura Del Sol per nulla intimorita dalla forte presenza dell'attore-coreografo

ANTEPRIMA

La rassegna, come tutti gli anni, sarà divisa in quattro sezioni: inizierà il 28 giugno e terminerà soltanto il 20 luglio

L'attrice Valeria Moriconi sarà presente alla manifestazione di «Asti teatro 11»

Titolo su titolo ecco il teatro per una estate firmata Asti

ASTI ● Nel discorso di presentazione per *Asti teatro 11* il sindaco Giorgio Galvagno citerà oggi Giosuè Carducci che definì la città di Asti repubblicana, alludendo ai tre giorni dell'avventura giacobina nel 1797: «*Se l'autore di* Piemonte *tornasse sui suoi vent, troverebbe probabilmente l'ispirazione per aggettivare la città di Alfieri come città festivaliera*».

E, come tutti noi, faticherebbe per non perdersi nel dedalo di proposte che qualificano una ric[redacted] edizione compresa [redacted] il 28 giugno [redacted] il 28 luglio, allestita al solfio della Regione Piemonte e dall'assessorato locale alla Cultura, [redacted] il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo. Tre serie di appuntamenti fanno [redacted] corona alla rassegna principale sulla drammaturgia contemporanea. Esaminiamo i motivi d'interesse.

Tra teatro ■ musica

Vocal trio Montgomery - Fiori - Stritch e Ray Mantilla [redacted] Gianni Basso. Dal trio [redacted] si attende uno spettacolo articolato di alto livello. [redacted] Mantilla il Latin Jazz che segna la fusione tra le tecniche nordamericane e le percussioni latino-americane.

In prima nazionale una coproduzione con Napoli Dance Theatre, Festival delle Ville Vesuviane ■ Asmed: *Napoli - Variazioni su un tema di August Bournonville*, con musiche originali di Marco Schiavoni e coreografia di Luciano Cannito.

In collaborazione con Avignone le *Musiques Noires des Antilles: Guadeloupe*, racconto sulla schiavitù negra attraverso canti e balli della cultura popolare antillana.

Fuori abbonamento *Omaggio a Ritsos*, con *Aloce* nella versione di Marco Avogadro per il Teatro dell'Ateneo di Genova.

Asti ride

E' la rassegna di cabaret, che documenta l'incessante sviluppo del genere. Se la vitalità magari disordinata dei giovani cabarettisti si riverberasse sulla prosa, ci troveremmo finalmente di fronte a qualche novità.

I nomi sono quelli di Mario Zucca (con *Madre che coraggio*, diciamo un [redacted] delle tematiche brechtiane); di Turante e Sepe che ripassano il repertorio d[redacted] guitterla napoletana; di David Riondino più scatenato che [redacted] televisione; di Claudio Bisio, che si [redacted] allo stretto [redacted] il Teatro dell'Elfo; di Francesco Visconti dal discusso passato di «celebre cantante napoletano della terra di Piemonte».

Su tutti, in veste non già di madre nobile [redacted] di collega bella e scatenata, la Lucia Poli di *Recital*, che trasferisce nel café chantant, sul filo dell'allusione, certe rudezze del cabaret.

Sezione «Alfieri»

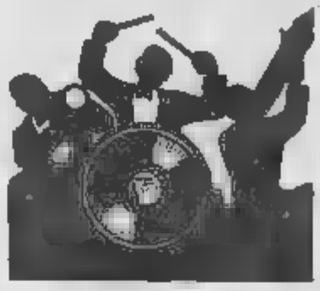
Al grande figlio di Asti s'intitola il percorso del teatro alternativo, l'antica avanguardia. [redacted] presentano all'appuntamento Pippo Del Bono e Pepe Robledo, Giancarlo Previati, Giovanni Todeschato, Silvia Bevilacqua [redacted] Francesco Torchia, Heidemarie Ackermann [redacted] Liora Hilb, Dario Manfredini, Roberto Corona e Pierluigi Gherzi, Claudia Polliotti, Magda Siti e Alessandro Tognon.

Più inquieti [redacted] inquietanti di tutti sono i ragazzi delle Albe di Ravenna, italiani e senegalesi che fanno della Romagna [redacted] pezzo di Africa distaccatosi dal continente [redacted]ile. In cerca d'identità non solo artistica troviamo i marocchini del Gran Maghreb che vivono a Genova, i gitani della compagnia di Tomas de los Reyes in diaspora incessante per il mondo e l'attore irachena Kasim Baystly, che intende portarci dentro il suo sogno.

Un atelier rivolto ad attori non meramente esordienti e intitolato

Il logotipo di Asti Teatro

Cantautores una grande band a tutto rock



CANTAUTORES: La terra siamo noi — Al [redacted] queste volte «aspettato», del primo album dei «Cantautores», segue il loro secondo lp: «La terra siamo noi», contenente 12 brani (vecchi e nuovi) eseguiti con la stessa grinta e professionalità. [redacted] tratta di una grande rock band per la musica dal vivo, il meglio della musica italiana degli ultimi venti anni. Il palcoscenico televisivo come elettrico punto [redacted] partenza invece dell'anonima passerella del play-back, attorno ad un gruppo catalizzatore formato da:

Alberto Radius, leggenda della chitarra elettrica.

Mauro Lusini, cantautore doc (C'era un ragazzo che come [redacted] amava i Beatles e i Rolling Stones).

Bernardo Lanzetti, già voce solista della PFM [redacted] Usa, Inghil[redacted] e Giappone.

Il debutto dei «Cantautores» avviene nella trasmissione Rai-Tv «L'altro spettacolo» di Gianni Minà.

Interpretazione, sound, ed energia rigorosamente «dal vivo». L'entusiasmo [redacted] la spontaneità dei consensi convince la band a continuare aggiustando la [redacted] e rifinendo la formazione che attualmente comprende: Dino D'Autorio, al basso, considerato da alcuni il miglior bassista italiano; Valerio Galavotti, al sax, già in tournée con i maggiori artisti italiani; Flaviano Cuffari, batterista con un curriculum tra i più prestigiosi; Stefano Previsti, tastierista e programmatore d'avanguardia; M[redacted] Gazzola, pianista e tastierista virtuoso dell'area milanese; Angela Baggi, voce e cori, una vocalist d'eccezione.

Una band per celebrare musica nella trasmissione «Vent'anni dopo» per i riflettori di «Italia 1». L'originalità del progetto, la bravura e la personalità degli elementi, la compattezza e l'efficacia del sound portano la «Cantautores» [redacted] [redacted] rivali nel panorama italiano della musica dal vivo.

JUNGLE GARDENIA — «Jungle Gardenia» è un gruppo vocale [redacted] strumentale formato da cinque ragazze: Odetta Albani (tastiere), Laura Arzilli (basso), Sabine Steiner (chitarra), Silvia Cosenza (batteria e percussioni) ed Emanuela Borzi (batteria). Il gruppo [redacted] formò nel 1987 da un'idea di Massimiliano Di Carlo, noto compositore e arrangiatore, e la sua originalità consiste proprio nel fatto che oltre ad essere delle ottime musiciste, le cinque componenti sono tutte cantanti soliste.

Laura Arzilli, 22 anni (basso). Comincia a suonare la chitarra [redacted] 11 [redacted] [redacted] a 15 si appassiona al basso iniziando a far parte [redacted] varie formazioni jazz [redacted] registrazio[redacted] (come vocalista).

Sabine Steiner, 24 anni (chitarra). Nata in Germania, Sabine inizia a studiare il flauto [redacted] 10 anni. A 13 arriva in Italia con la sua famiglia, [redacted] mette a studiare la chitarra e dopo alcuni anni forma un suo gruppo che esegue concerti in varie parti d'Italia.

Silvia Cosenza, 18 anni (percussioni e batteria). E' la più giovane del gruppo. Comincia a suonare la batteria a 13 anni e forma il suo primo gruppo [redacted] 14. Prima di far parte delle «Jungle Gardenia» ha suonato [redacted] varie formazioni.

Emanuela Borzi, 19 anni (batteria). Comincia a studiare pianoforte a 8 anni, superando l'ess[redacted] di solfeggio al Conservatorio. Tre anni fa si appassiona alla batteria e comincia [redacted] prendere lezioni [redacted] migliori batteristi italiani, personalizzando il suo stile.

Odetta Albani, 19 anni (tastiere). Negli Stati Uniti, dove ha vissuto per 8 anni, studia pianoforte classico e in Italia prende lezioni di canto (come soprano) partecipando successivamente a svariati «musicals» e operette. Molto importante la [redacted] partecipazione come cantante-attrice in «Patience», di Gilbert e Sullivan. Dopo questa esperienza Odetta [redacted] è dedicata allo studio del pianoforte e in particolare al jazz.

GIANLUCA MOSOLE: **Open Streets** — Trascorsi due anni dalla pubblicazione di «Tepore», arricchito dalla presenza di illustri ospiti quali Hiram Bullock, Miroslav Vitous e Airto Moreira, Gianluca Mosole [redacted] affaccia alle soglie del '90 in un'ottica [redacted] diversa rispetto a quella che aveva caratterizzato lavori come «Earthbeat» o lo stesso «Tepore», avvicinandolo così alle più recenti tendenze espressive. Non a caso il titolo emblematico di «Open Streets» [redacted] profigge di esplorare nuove vie dettate dal potenziale compositivo di Mosole. A questo hanno contribuito le numerose apparizioni televisive e il contatto con musicisti come Miles Davis [redacted] Sting, del quali Gianluca Mosole [redacted] stato dinamico e brillante supporter nelle [redacted] recenti tournée italiane.

«Open Streets» [redacted] presenta con nove brani: quattro strumentali e i restanti con l'apporto di una giovane e convincente voce femminile. E' decisamente un nuovo capitolo che dimostra [redacted] sia possibile far convivere diverse soluzioni musicali e dare una visione di sé come musicista versatile e aperto a molteplici possibilità. Nonostante queste nuove tendenze, la chitarra di Mosole assume, specialmente nei brani strumentali, il suo virtuosismo arricchito da nuove sensazionali sonorità elettroniche.

Discografia: After Rain (1983) Earthbeat (1985); Tepore (1987) Open Streets (1989).

f. m.

Bob Marchese

Raf Vallone

TEATRO CONTEMPORANEO

Da Valeria Moriconi a Lino Capolicchio, Simona Izzo e Ricky Tognazzi. Da Bob Marchese e Fiorenza Brogi a Glauco Mauri e Raf Vallone

Nuvole vedrà la presenza di Matsamala Manaka, direttore del Soyikwa Istituto di Soweto in Sud Africa, il quale terrà un corso sul concetto di teatro come totalità delle arti.

Teatro contemporaneo

La prosa riserva per la giornata di mercoledì una duplice apertura, con la tavola rotonda dalle 17 dedicata Armand Gatti ovvero *Italia e Francia nella prospettiva di un teatro per l'uomo*, e con lo spettacolo di Valeria Moriconi alle ore 21. E' la prima delle cinque proposte di nuovo teatro, che cerchiamo di anticipare nelle linee generali.

28-29 giugno. *Alla meta* di Thomas Bernhard, con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli ed Elena Ghiaurov, regia di Piero Maccarinelli e traduzione di Eugenio Bernardi.

Thomas Bernhard, un austriaco aggressivo e libertario scomparso anni nell'inverno scorso, rimarrà una delle voci più originali del teatro in lingua tedesca nella seconda metà del secolo. In questa commedia segnata dallo scorrere morbido del tempo, mette a confronto il rapporto rivalità tra madre vedova e una figlia nubile un'altra enigmatica figura di scrittore, che farà uno spietato resoconto fallimentare in chiave autoanalitica.

7-8 luglio *Fatti e difatti (Hurlyburly)* di David Rabe, con Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi Simona Izzo, regia di Marco Mattolini e traduzione di Rossella Bernascone.

Lino Capolicchio

David Rabe non è mai stato rappresentato in Italia. Dobbiamo la sua conoscenza, mediata, al film di Robert Altman *Streamers* peraltro non eccezionale. Questa commedia ambientata Hollywood, come *Mercanti di bugie* di Mamet, fu accolto a Broadway da un vivo di pubblico critica. Senza necessità riportiamo i nomi che lanciarono: Mike Nichols alla regia William Hurt, Harvey Keitel, Sigourney Weaver tra gli interpreti.

8-9 luglio. *Tir Lir* di Marie Redonnet, con Fiorenza Brogi e Bob Marchese, regia di Dino De Sanita e traduzione di Piero Ferrero.

Un'attesa indefinita ma senza le angosce alla Beckett. Nel vuoto dei fatti ecco la risorsa di una serie di lettere (finte?) che due coniugi ricevono dai figli lontani. E' l'approfondimento d'una messinscena varata dal Gruppo della Rocca in forma sperimentale alla Sala Conferenze dell'Adua in conclusione d'un seminario sulla moderna drammaturgia francese.

17-18 luglio. *Don Giovanni* di Molière, con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Miriam Crotti, regia di Glauco Mauri traduzione di Dario Del Corno.

Difficile inserire questo tappo tra i percorsi della scena contemporanea.

Tuttavia Glauco Mauri reclama la sua parte di novità annunciando addirittura che *«il testo molieriano farà sbocciare con le sue parole un altro testo che con esso si compenetra»*.

18-19 luglio. *Ardente pazienza* di Antonio Skarmeta, con Raf Vallone, Marco Spiga ed Eva Burgos, regia traduzione Rosalia Polizzi.

Ardente pazienza, che andò in in prima mondiale in lingua tedesca nell'83, consiste nel mondo privato del poeta Pablo Neruda degli ultimi anni, quando viveva un'isola in una unità pescatori al largo delle coste cilene. Skarmeta è appunto cileno, già docente letteratura spagnola all'Università di Santiago.

Grazie alla tavola rotonda su Gatti dallo spettacolo dalla Guadalupa si conferma infine il gemellaggio tra Asti e Avignone.

Piero Perona

TEATRO

«Ella» allo Juvarra e un recital della De Vita

Non si è concretata per Gransorreglio la messinscena di un inedito di R. W. Fassbinder. Ma la vitalissima compagnia torinese diretta da Richi Ferrero e Gianna Franco replica con un autore tedesco altrettanto ruvido o difficile.

Di Herbart Achternbusch va in scena da stasera allo Juvarra *Ella* protagonista unico Valter Malosti. Con Ferrero, Malosti aveva firmato l'anno scorso regia di *Lacrime amare di Petra Von Kant* che, nella ripresa di quest'anno, ha inaugurato ufficialmente lo Juvarra in precedenza affittato a Edoardo Fadini al Cabaret Voltaire per la clusione del cartellone sperimentale.

Achternbusch, nato a Monaco nel '38 e operante al di fuori di qualsiasi schema, autore cinematografico e teatrale, scrittore di cabaret e di letteratura. Non si tratta della solita etichetta, quella dell'anarchico ribelle che volentieri gli riconosciamo. Urlando forte la sua rabbia contro una società che giudica malata di brutalità, egli riesce a trasfigurare la sua mancata conciliazione in testi pieni di crudezza veristica e di fantasia surrealistica. Senza dubbio allo Juvarra chi già non lo conosce attraverso le antiche proiezioni del circolo, troverà modo di sorprendersi.

Il che non avviene generalmente sui palcoscenici della nostra banalità. Ed eccoci a quest'opera nata dalla rielaborazione di un capitolo del romanzo *Verrà il giorno* scritta nel '73 e adattato nel '78 su commissione di Claude Peymann, direttore dello Staattheater di Stoccarda. Ne venne fuori monologo sconcertante, che prende il suo modello dalle vicissitudini della zia di Achternbusch, accidentalmente suo tutore nella vita.

Nel suo viaggio attraverso verso il silenzio, Ella dimostra di perdere giorno per giorno la coscienza delle persone cosiddette normali. Rimbecillita fin dall'infanzia da percosse e da brutture, leggiamo nella presentazione della compagnia, *«ha progressivamente perso la capacità di esprimersi ma assolutamente ferrea nel riferire i simboli delle varie gerarchie che la oppressero: il padre, il medico e lo psichiatra in primis.*

«Prende così avvio questo oceano di parole, che registra in modulI scompaginati i ricordi di una memoria sgangherata la quale affastella, scompone, recupera episodi in un'assoluta sconnessione cronologica. Quella penuria di verbi, quella penosa ricerca dei vocaboli adeguati che non arrivano, le scarse tracce di un costru sintattico fanno presumere frost che, dopo perate dalla propria identità, si accavallano frantumate».

A luce piena l'attore Malosti interpreta sia Ella sia Josef sotto forma di monologo. Un'interprete sola sulla scena anche al Massaia-Borghiere da lunedì 12: è Raffaella De Vita in *Ciao, amore mio* con l'apporto musicale di Aldo Rindone alle tastiere, di Vincenzo Fiorito per le grafia, di Alberto Campanino come fonico.

Ciao, amore mio è un recital dedicato al teatro, alla poesia, alla canzone. L'amore per le tavole del palcoscenico, l'amore per la vita, l'amore per l'amore, l'amore per tutto ciò che è debole e che dal potere viene schiacciato e infine annullato.

Ma cediamo la parola all'attrice cantante, al suo quarto appuntamento stagionale: *«Nel mio recital ho gettato rappeso brandelli di tanti anni dedicati al teatro. Uno spettacolo nato in velocità contro la burocrazia che vorrebbe eliminare quanti di noi, piccoli artigiani, credono ed amano quello che creano (nonostante tutto).*

«Quindi un Ciao amore mio dedicato al palcoscenico e alla sua magia. Un recital che lascia poco spazio all'abbandono, alla cosiddetta catarsi. Un urlo di rabbia di dubbio, tutte le speranze che stentano a concretarsi in una società che ha sempre meno tempo da dedicare alla fantasia, al gioco, e di conseguenza alla riflessione e al perché della nostra amarezza della nostra incomunicabilità.

«Eppure non ci sarà da tirare fuori il fazzoletto per piangersi addosso, neppure la noia del disinteressamento. Sono liriche, brani e canzoni ove lo sgomento diventa ironia e la disperazione assume i colori del grottesco. Momenti che arrivano direttamente al cervello per passare immediatamente al e lì restare».

Lo spettacolo si colloca in un momento di particolare favore per Raffaella De Vita.

E' già noto il titolo del prossimo spettacolo, un *Peter Pan* da Barrie che avrà come tema il mondo degli attori. Collegandosi anche a un finale celeberrimo nella trasposizione in cartoons della Walt Disney, Raffaella dimostrerà che l'unico modo per crescere bene è quello di rifiutarlo rimanendo bambini.

Ecco in ogni modo i nomi delle altre compagnie che, abbinate a singoli teatri, usufruiscono quest'anno del Fondo teatro. Sono la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza che ospita nella Sala Valentino del Nuovo la Compagnia sperimentale drammatica di Beppe Bergamasco e Ulla Almajärvi; la Compagnia di Danza Teatro di Torino che dividerà il Massaua con Gipo; il Gruppo della Rocca all'Adua; il Teatro dell'Angolo all'Araldo.

p. per.

GIOVEDI'

MATTINA

9

RAIDUE
Uno dei pochissimi film che il popolare attore dialettale genovese accettò, senza molta convinzione, interpretare. **Gilberto Govi** rimarrà indimenticabile per il suo teatro, le sue trovate comiche, le improvvisazioni che scatenavano il riso anche dei suoi attori. Le sue commedie sono dei veri cimeli negli archivi della Rai

7 — **ITALIA 1** CARTONI Caffellatte
7,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7,30 **RAIDUE** ATTUALITA' I giornali
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
9 — **RAIDUE** FILM Che tempi!, di Giorgio Bianchi, con Gilberto Govi, Lea Padovani, Walter Chiari. Italia sentimentale 1948
9,30 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
9,40 **RAIUNO** SERIAL Santa Barbara
RETE 4 FILM La sfida dei Giganti, con Rag Park, Gya Sandri. Avventuroso 1955
10 — **RAIUNO** VARIETA' Ci vediamo alle dieci
10,30 5 MUSICALE Cantando cantando
11 — **RAIUNO** SCENEGGIATO La spilla nera
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuttinfamiglia
11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocelli
11,35 ATTUALITA' Aspettando mezzogiorno
12 — 1 TELEFILM Tarzan
CANALE 5 QUIZ Sis, con Mike Bongiorno
RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
RAITRE DOCUMENTI Dse Meridiana
12,05 VARIETA' Via Teulada 66
12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
12,35 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 5 QUIZ Cari genitori
4 SOAP OPERA Sentieri

15,30

RAITRE
Dopo essere apparsa in ruoli secondari, **Carla Gravina** fu protagonista di questo film; l'interpretazione di Esterina la rivelò al grande pubblico quale attrice fresca ed istintiva. In seguito si dedicò a ruoli a volte grotteschi, e ad interpretazioni più interessanti, soprattutto in film francesi.

14 — TELEFILM Casa Keaton
SCENEGGIATO Quando si ama
TELEFILM Stazione di servizio
14,15 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Baby sitter
RAITRE Dse Telestoria
RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark
15 — **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
RUBRICA Argento oro
1 VARIETA' Smile, conduce Gerry
15,20 4 SCENEGGIATO Così gira il mondo
15,30 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay television
RAIUNO ATTUALITA' Cronache italiane
RAITRE FILM Esterina, di Carlo Lizzani, con Carla Gravina, Domenico Modugno, Geoffrey Horne. Italia drammatico 1959
16 — 1 CARTONI Bim Bum Bam
GINNASTICA ARTISTICA Grand Prix
16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
16,45 **RETE 4** TELEFILM California
17 — 5 QUIZ Doppio Slalom
17,05 ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
17,10 TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
17,30 **CANALE 5** GIOCO C'est la vie
RAIDUE SALUTE Il medico in diretta, a cura di Cristiana Del Mese
DOCUMENTI Geo Reprint
17,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Febbre d'amore
18 — 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
DOCUMENTI Trent'anni della storia, a cura di Paolo Frajese
18,15 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
18,30 1 TELEFILM Supercar
RETE 4 TELEROMANZO General Hospital
18,43 SPORT Tg3 Derby
RAIDUE TELEFILM Perry Mason
19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
19,05 SERIAL Santa Barbara
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
RETE 4 TELEFILM I Jeffersons
ATTUALITA' Il libro, un amico
19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito
RAITRE ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
20 — **RETE 4** ATTUALITA' Dentro la notizia
ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?

SERA

20,30

CANALE
Finalmente Roma la terza delle sorelle-Tv; **Milly Carlucci**, differenza delle sorelline, preferisce Berlusconi alla Rai, e puntualmente viene ricompensata con apparizioni esclusive. Qui presenta un nuovo gioco squadre che ci allieterà nelle serate estive casalinghe

20,25 **RETE 4** ATTUALITA' Europeando. Conduce Maurizio Costanzo
20,30 **RAIUNO** QUIZ Lascia raddoppia?, con Bruno Gambarotta, Lando Buzzanca, Johara
RAIDUE FILM Talleyrand, Tabate libertino, di Vincent De Brus, con Stéphane Freiss, Caroline Berg, Ingrid Held, Laurent Grevill. Storico
RAITRE ATTUALITA' Samarcanda. A cura di Michele Santoro, Giovanni Mantovani
CANALE 5 SHOW Bellezze al bagno, condotto da Milly Carlucci
RETE 4 FILM Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione, di Lina Wertmüller, con Enrico Montesano, Veronica Lario, Luisa De Santis. Commedia 1984
ITALIA 1 FILM L'occhio del gatto, di Lewis Teague, con James Woods, Mary D'Arcy, Drew Barrimore. Thriller 1985
22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
22,20 **RAIDUE** MUSICALE International D.O.C. club
22,30 **RAITRE** FILM La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, Edmund Gwenn, Shirley McLaine, John Forsythe. Giallo 1955
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show Estate
ITALIA 1 TELEFILM Starsky e Hutch
22,25 **RETE 4** DOCUMENTI La guerra che cambiò il mondo
22,10 **RETE 4** ATTUALITA' Europa domanda
23,15 **RAIUNO** FILM I giganti del West, di Richard Lang, con Charlton Heston, Brian Keith, Stephen Nachi. Usa western 1960
23,55 **ITALIA 1** ATTUALITA' Premiere
0,20 **RAIDUE** FILM Il giorno del furore, di A. Calenda, con Oliver Reed, Carole André, John McEnery. Drammatico 1973
0,30 **RAITRE** VARIETA' Blob. Di tutto di più
0,40 **RETE 4** TELEFILM Vegas
1,05 **CANALE 5** TELEFILM Bambi
1,20 **RAIUNO** PALLACANESTRO Campionati europei femminili
1,30 **RETE 4** TELEFILM Missione Impossibile

23,15

RAIUNO
Dopo brillante carriera teatrale, **Charlton Heston** esordì sugli schermi nel 1949, facendo incetta di ruoli avventurosi ed eroici. Qui è un cacciatore che affronta con disinvoltura una serie di tribù indiane; ma riuscirà a conquistare il cuore di una squaw

MATTINO

7— **ITALIA 1** CARTONI Snorky
7,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7,50 **RETE** TELEFILM Lou Grant
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE SALUTE Più sani, più belli «Mattino»
9— **RAIDUE** FILM E' primavera, di R. Castellani, con Mario Angeloti, Elena Varzi, Donato Donati. Commedia Italia 1949
9,25 **RETE** FILM Kindar l'invulnerabile, con Forrest. Avventuroso 1965
9,30 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— **RAIUNO** VARIETA' Ci vediamo alle dieci, con Vincenzo Buonassisi
10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
10,55 **RAIDUE** MEDICINA Trentatré
11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo
11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocelli
RAITRE TEATRO Goldoni e le sue sedici commedie nuove, di Paolo Ferrari
11,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Aspettando mezzogiorno
12— **CANALE 5** QUIZ Bis Con Mike Bongiorno
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Via Teulada 66
12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Pepper, con Angie Dickinson
12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
13— **ITALIA 1** CARTONI Ciao ciao
13,30 **CANALE** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RETE SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14— TELEFILM Casa Keaton
SCENEGGIATO Quando si
SOAP OPERA Stazione di servizio
14,15 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
14,30 **RETE** TELEROMANZO La valle dei pini
RAITRE TENNIS Torneo Grand Prix da Bologna
15— 5 TELEFILM Love boat
RAIDUE GIOCO Argento e oro, conduce Luciano Rispoli
RAIUNO DSE L'Aquilone, a cura di Claudio Angelini
15,20 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
15,30 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
16— 1 CARTONI Bim Bum Bam
16,45 4 TELEFILM California
17— **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17,05 TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
17,30 3 QUIZ C'est la vie
17,35 **RAIDUE** SALUTE Più sani più belli. Conduce Rosanna Lambertucci
17,45 **RETE** TELEROMANZO Febbre d'amore
18— **CANALE 5** QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo, con Brian Keith
18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Trent'anni della storia, a cura di Paolo Frajese
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
RETE TELEROMANZO General Hospital
18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby. A cura di Aldo Biscardi
RAIDUE TELEFILM Perry Mason
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
19,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
RETE TELEFILM
ATTUALITA' Il libro, un amico
19,40 ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** QUIZ Tra moglie e marito, con Marco Columbro
ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
20— **ITALIA** CARTONI Siamo così
4 ATTUALITA' Dentro la notizia
20,15 **RAITRE** ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?

SERA

FILM Il principe Donegal, con Peter McEnery, Susan Hampshire. Avventuroso Usa 1966
CANALE 5 VARIETA' Il principe azzurro, condotto da Raffaella Carrà regia di Sergio Japino
4 FILM Pony Express, di Jerry Hopper, con Charlton Heston. Western 1953
RAITRE FILM La formula, di John Avidsen, George Scott, Marlon Brando, Thriller 1981
RAIDUE VARIETA' Abbocaperta, conduce Gianfranco Funari, musiche del maestro Cino
ITALIA 1 PUGILATO Maurizio Stecca-Angel Levy Mayor, Campionato mondiale pesi piuma
22— **ITALIA 1** FILM Colpi di luce, di Enzo Girolami, con Erik Strada, Enio Girolami, Peggy Rowe, Bob Taylor. Poliziesco 1985
22,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Tribuna elettorale europea
RAIDUE VARIETA' Viva Hollywood, Casinò Municipale di Campione d'Italia
22,25 **RETE** DOCUMENTI La guerra che cambiò il mondo, con Mario Cervi e Indro Montanelli
22,30 **RAITRE** PUGILATO Limatola-Quintano. Campionato italiano pesi piuma
22,35 5 ATTUALITA' Forum
22,55 ATTUALITA' Speciale Tg2
23,05 **RETE 4** ATTUALITA' Europa '89
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,25 **RAIUNO** MUSICALE Notte rock
23,45 **ITALIA 1** ATTUALITA' Dibattito
24— **RETE 4** FILM El Pisito, di Marco Ferreri, con Concha Lopez Silva. Commedia 1958
0,05 **ITALIA 1** ATTUALITA' Grand Prix
0,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
RAIDUE FILM Dal Pentagono al Pacifico, uccidete Yamamoto!, con Toshiko Mifune. Guerra 1968
0,40 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
0,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Premiere
0,50 **CANALE 5** TELEFILM Baretta
1,15 **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
1,45 **CANALE 5** TELEFILM Mannix
RETE 4 TELEFILM Vegas

9

RAIDUE
Fine Anni 50: desiderio dimenticare le efferatezze della guerra, le cui ferite stanno lentamente rimarginando. Voglia di allegra spensieratezza e fantasia, quindi, ingredienti che ritroviamo in tutta la loro genuina fragranza in questa spumeggiante commedia di da Renato Castellani nel 1949. Fra gli interpreti si distingue per brio interpretativo Elena Varzi

18

CANALE
Iva Zanicchi è la brillante conduttrice del fortunato gioco a quiz «Ok il prezzo è giusto». La brava Iva dopo carriera come interprete personale della canzone si è recentemente scoperta intrattenitrice di talento pare anche divertirsi molto. Beata lei!

22,15

RAIDUE
Parata di stelle in odore di naftalina al Casinò di Campione d'Italia. Sfilata nostalgica di divi (quasi tutti di ieri) per celebrare i fasti di Hollywood. Per chi ha pianto, sorriso o sofferto al loro fianco un'occasione impareggiabile per rivedere, tra gli altri, Jean Simmons, Rod Steiger, Joan Fontaine, Kirk Douglas e, dulcis in fundo, ancora folgorante Kim Novak, l'indimenticabile interprete hitchcockiana de «La donna che visse due volte». Che serata!

24

RETE 4
Appartiene al periodo spagnolo di un famoso regista italiano il film in programma a mezzanotte, dal titolo «El pisito». Lo diresse nel 1958, infatti, il geniale Marco Ferreri, che avvalse per la sceneggiatura dello scrittore Rafael Azcona. La loro collaborazione si estese ad altri due film, che formarono con il primo una trilogia caratterizzata da umorismo «nero feroce e corrosivo»

UN INSUCCESSO

I teatri lirici zampillano di pubblico appassionato ma tutte le volte che si è tentata l'operazione del film opera è stato un fiasco clamoroso (eccettuati «Flauto magico» e «Don Giovanni»). Vedremo il «Boris Godunov» di Zulawski?

Julia Migenes in «Carmen» Rosi

Dramma del melodramma: non ha successo al cinema

L'Italia è il paese del Melodramma, si sa. E infatti i teatri lirici — a prescindere dai deficit variamente accumulati — zampillano pubblico, appassionato soprattutto nei confronti del repertorio ottocentesco, mai sazio di Aida, Trovatori Traviate oppure con una spiccata predilezione per Puccini. Cionondimeno, tutte le volte che si è tentato di proporre in diversa sede, ovvero in cinema, il cosiddetto film-opera è andata malissimo, o quasi. Tanto che le imprese di distribuzione non si azzardano più a far circolare in Italia queste pellicole. La *Bohème* di Comencini, con la Mimì colore affidata a Barbara Hendricks Il Rodolfo impersonato dall'esangue Luca Canonici è doppiato da Carreras (che fu colpito dalla leucemia proprio durante le riprese) non sarebbe mai apparsa nel nostro Paese se non avesse provveduto la Rai: e visti gli striminziti risultati ottenuti dal regista, la scelta di non distribuire il film è apparsa più che avveduta. Sarebbe l'ennesimo tonfo. Se sottintuano il *Flauto Magico* diretto vent'anni fa da Ingmar Bergman (prodotto d'autore apprezzato da un pubblico avvertito e curioso) e il *Don Giovanni* di Losey, non mancano le vittime illustri: dalla *Carmen* di Rosi, peraltro approxzabile in sé, alla *Traviata* di Zeffirelli, seguita da *Otello* con Ricciarelli e Domingo. Anche *giovane Toscanini*, che però non è insieme — opera (in senso stretto, ha fatto fiasco al botteghino, a testimonianza del disinteresse dello spettatore verso questo genere di proposte.

Non è difficile andare a ricercare le cause di tale indifferenza: basta fare un po' di conti e pensar allo specialissimo «target» lo spettacolo d'opera si rivolge. Gli appassionati di lirica son molti, ma diventan pochi se rapportati alla massa di pubblico che gremisce le sale cinematografiche oppure sono che ospitano i concerti delle popstar: i dati Siae relativi al 1987 — i più attuali — riportano 12.500 manifestazioni musica leggera con circa 6 milioni e mezzo di spettatori, e per il cinema ci rammentano che son stati venduti oltre milioni di biglietti; le manifestazioni di lirica e balletto (i due generi son sempre subinati) vantano 4750 rappresentazioni, con poco meno di tre milioni di spettatori. Un abisso. Sarebbe comunque un grande se tutti i fruitori di spettacoli lirici decidessero di recarsi al cinema per assistere a un film-opera: il fatto è che neppure tra gli appassionati il genere funziona. Chi ama la lirica, vuole lo spettacolo «live»: in teatro, con l'orchestra, con i cantanti esposti in prima persona, da fischiare come la Ricciarelli alla Scala o da applaudire se superano la bellezza le difficoltà della parte. Il film-opera, ulgidamente doppiato, con la partitura frequentemente tagliata per evitare di superare le due e mezza di proiezione (già molte, se si considera la durata media di una pellicola), con la povertà d'emozione dovuta all'assenza dei meccanismi che governano lo spettacolo teatrale, non attira il melomane. E importa se si tratta di un «rilettura» pregiata del testo, o di una messinscena che mai potrebbe aver luogo in una sede tradizionale per via dell'ambientazione scelta. L'opera è quella cosa per cui si va a teatro e ci si pone in attesa di evento di volta in volta variabile, appassionante perché diretto, opinabile ma correggibile. Sicché poco o nulla valgono la firma illustre di un regista, l'impeccabile recitazione dei cantanti (ciò che raramente avviene in un teatro), il generoso uso di tutti gli artifici che la cinematografia concede: *Traviata*; e *Carmen*; e *Otello*, e *Bohème* hanno le loro ragion d'essere nel momento in cui sono salvaguardati la forma con cui sono nate, il todo con cui da sempre sono rappresentate. Al cinema perdono la loro valenza, e con gli spettatori.

Se a queste considerazioni, poi, aggiungiamo il fatto il resto del pubblico cinematografico è composto da persone che non amano il teatro d'opera (magari adorano la musica classica, ma detestano lirica) e che quindi non si recherebbero mai a vedere un film dedicato a questo genere, i conti son presto fatti: al botteghino, Violetta e Mimì muoiono ancor prima del quarto atto. E i distributori continueranno a guardarsi bene dall'affrontare operazioni economicamente disastrose, quando non artisticamente opinabili.

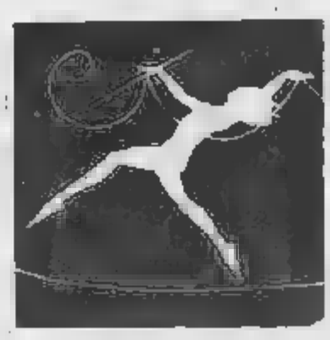
Sarà dunque assai difficile vedere in Italia l'ultimo film della serie, *Boris Godunov* di Modest Musorgskij, che il produttore francese Toscan du Plantier (padrone della Erato Film e della Erato dischi) ha commissionato al regista polacco Andrzej Zulawski. Il film è stato appena ultimato e verrà distribuito in Francia in autunno. Il protagonista è Ruggero Raimondi (che ha appena trionfato, proprio in Boris, al Comunale di Bologna), Mstislav Rostropovich dirige l'Orchestra Sinfonica di Washington, c'è un cast eccellente, che oltre a Raimondi allinea Galina Vishneskaja (che doppia l'attrice Delphine Forest nel ruolo di Marina) e Paul Plishka, il quale presta la nientemeno che a Bernard Lefort, amministratore generale dell'Opéra di Parigi, che si è «divertito» a interpretare il monaco Pimen.

Zulawski, che è subentrato al conterraneo Andrzej Wajda, originariamente prescelto quale regista, ha fatto ricostruire negli studi di Belgrado una Mosca imponente e fosca, dando fondo quanto basta al talento visionario e sanguigno, appassionandosi a una vicenda che pare fatta apposta per toccare le sue corde: l'opera di Musorgskij infatti di Boris Godunov che, nella Russia a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, diventa imperatore avendo fatto assassinare lo Zarevich Dmitrij, e muore devastato dal rimorso, afflitto da atroci visioni. Una saga del Potere e dell'intrigo di palazzo, Delitto e castigo ante-litteram, con il popolo a recitare un suo ruolo imponente e decisivo. Zulawski si scatenato: scene travolgenti, scenari sontuosi, una recitazione virtuosistica e ad effetto. Ma se noi italiani vorremo vedere questo Boris, faremo bene a prenotarci una videocassetta: per ora nessun distributore si è fatto avanti.

Vittoria Doglio

DANZA

Come sta la danza nel Vecchio Continente?



L'Europa come danza? E' il titolo dell'articolo di apertura dell'ultimo numero della rivista *Pour la Danse*, che nei fascicoli di giugno e luglio si propone di fare il punto sulla situazione coreografica del vecchio continente.

Che esista oggi una nuova danza europea è ormai acclarato, scrive Marcelle Michel: la si incontra in Spagna, Italia, Belgio, Germania e persino in Russia. Sotto l'influsso della Francia iniziatrice del movimento, la «nouvelle danse» si è diffusa anche in Canada, e sta per guadagnare il Nord-America.

Nella maggior parte dei Paesi europei la creazione coreografica contemporanea è germinata da laboratori di ricerca e dall'audacia di giovani gruppi che decennio, acquisendo con puntiglioso impegno esperienza e notorietà, sono riusciti ad imporsi non soltanto in patria ma anche sulle scene dell'esagono comunitario.

Tuttavia non esiste per la giovane danza una linea europea univoca, perché i complessi gradualmente sorti nei vari Stati hanno saputo preservare le singole impronte culturali autoctone, e nei casi migliori produrre opere felicemente segnate dal marchio dell'originalità.

Marcelle Michel conclude che «il loro apporto arricchisce un'arte che si è andata affermando un mezzo di espressione privilegiate di questa fin di secolo, e come legame tra i più efficaci per cementare la solidarietà delle nazioni».

Nel ribadire che l'idea di una danza europea è estremamente seducente ma che è ancora un concetto astratto, Fabienne Arvers nel suo commento alla manifestazione «Eurodanse» di Mulhouse fa comunque notare che non esiste un linguaggio fra le coreografie di chi mette in scena l'impossibilità di danzare con il protesto di una tesi drammatica, come Jutta Szurda di Norimberga, o di chi s'industria a tracciare cineticamente la difficoltà dell'es- Maria Muñoz Barcellona; tra la danza di Muriel Bader di Zurigo basata su un canone narrativo, e quella di Luisa Castraghi che fa leva sulla scrittura dei corpi ritratti dalla superficie piatta su cui danzano quanto impegnati nell'elevazione a recuperare i volumi spaziali, anzi a crearli.

Concezioni entrambe altrettanto lontane dall'esaltazione narcisistica provocata dagli sconvolgimenti della femminilità ideata dalle francesi Nadine Hernu e Marcelina Lartigue.

Se deve constatare che, pur sotto la collettiva etichetta di «danza europea» non si danza la medesima cosa né nello stesso modo Parigi, Londra Berlino, perché il tronco comune della danza contemporanea giunto dall'America con Martin Graham e Merce Cunningham lungi dall'aver prodotto identici frutti da tutti i suoi rami.

Si ha l'impressione che la danza europea riposi su basi puramente mentali ma che nello stesso tempo sottenda ad una realtà imminente che ci spia, sino a maturarne la trasformazione da entità astratta a contenitore di messaggi, di parole, di musica, ma anche di abiti e di oggetti.

Ideologia mutuata dal teatro-danza di Pina Bausch.

In questa panoramica europea a Francoforte spicca William Forsythe, la cui danza nasce spesso luogo le linee di demarcazione quasi inesplorata fra luce e oscurità, fra struttura e la destrutturazione dello spazio.

La Spagna è invece alla ricerca della propria identità, con un vantaggio di proposito delle più rappresentative personalità iberiche, e sta vivendo il sofferto contrasto che nasce dallo stimolante impulso vi sperimentalismi coreografici al passo la «nouvelle danse» francese, senza per questo abiurare al più genuino folklore tradizionale: il flamenco.

Consensi gratificanti non lo sono mancati. Basti ricordare le eccellenti prestazioni di Cesc Gelabert, di Elisa Huertas Pantaléon che con *Labirin* ha intelligentemente animato un dipinto di Tapiès, e di Angels Margarit e del suo gruppo «Mudancesa», che con *Kolbabasar* ha conseguito lo scorso anno il primo premio al concorso coreografico Bagnolet.

Anche in Gran Bretagna esistono artisti reattivi alle policromiche correnti multirazziali, impegnati a rimodellare l'eredità tedesca e americana alla luce del teatro visuale sorto tra le avanguardie londinesi.

Citeremo Yolanda Snaith, ricca di un vocabolario cerebrale ironicamente tinto di humor tipicamente inglese, O Lloyd Newson con il suo Gruppo D V 8, e l'arcinoto Michael Clark, e ancora Shobana Jeyasingh, danzatrice indiana dalla tecnica brillante che integra le sue stigmate orientali collaborando musicisti contemporanei.

Per tacere del Ballet Rambert del London Contemporary Dance Theatre.

Soltanto il Belgio rimpiange Béjart, profondamente deluso irritato dalle volgarità erotiche di Mark Morris, perentoriamente invitato dalla stampa locale a tornarsene a casa.

Gianni Secondo

TELEVISIONE

«Conta molto viaggiare insieme, procedere per tappe, creare un clima di amicizia»

Una scena di «Marrakech Express» girata nel deserto del Marocco

Come ti dirigo Abatantuono Parla il regista di Marrakech

Il regista Gabriele Salvatores

Diego Abatantuono (ultimo precedente film «*I cammelli*»), Fabrizio Bentivoglio (ultimo film «*Appartamento Zero*»), Cristina Marsillach («*O' Re*»), Giuseppe Cederna («*La famiglia*»), Gigi Alberti («*Kamikazen - Ultima notte a Milano*»), Massimo Venturiello («*Aquila*»), sotto la direzione di Gabriele Salvatores («*Kamikazen*»), hanno contribuito alla realizzazione di «*Marrakech Express*», tipico film «*on the road*», cioè durante un viaggio piuttosto avventuroso.

Vi si racconta di quattro trentenni che hanno trascorso gran parte della giovinezza insieme e che si trovano dopo [illegible] anni ad intraprendere [illegible] viaggio [illegible] favore di un quinto amico.

In casa [illegible] [illegible] di loro arriva [illegible] giovane ragazza spagnola con una spiacevole notizia: Rudy, il quinto del gruppo, è in carcere [illegible] Marrakech: [illegible] trenta milioni per tirarlo fuori. Lei, [illegible] è in [illegible] d[illegible] è venuta [illegible] cercare i vecchi amici di [illegible] tempo perché Rudy lo ha detto che solo loro lo possono aiutare. In quegli anni i loro legami s'erano persi e tuttavia i 30 milioni saltano fuori [illegible] i quattro anzi decidono [illegible] accompagnare la ragazza fino a Marrakech per rivedere quello che era stato una specie di fratello, il loro punto di riferimento più caro.

Comincia così un viaggio in macchina attraverso l'Italia, la Francia, la Spagna e il Marocco, pieno di avventure dolci-amare, di momenti comici e malinconici, durante il quale i vecchi amici chiudono i conti lasciati in [illegible] sposo e scoprono il gusto di tornare a divertirsi insieme.

«*Soprattutto* — dice il regista — *fanno il punto della loro vita, [illegible]do oppure superato quelle che Conrad chiama "la linea d'ombra" e cioè quel sottile ma forte limite che separa la giovinezza dalla maturità... E' il mio primo film su "commissione" dal momento che in partenza la storia [illegible] è scritta da me, [illegible] da Umberto Cantarello, Vincenzo Monteleone e Carlo Mazzacurati, quest'ultimo già conosciuto come regista per la sua opera prima "Notte italiana". Però devo dire che [illegible] ho fatto fatica a calarmi in esso*».

Anche [illegible] la vicenda [illegible] ambientata oggi si ha la sensazione di trovarci una ventina di anni indietro...

«Non si tratta di una storia sul "come eravamo", ma sul come tornare a divertirsi, sul ricordo dell'amicizia passata. Aminetto però che il film è stato girato secondo un modo tipico degli Anni 50-60 o secondo una mentalità che forse ora sta tornando. In effetti [illegible] viaggio in questione è quello classico di quegli anni, o fino al '70, quando molti partirono per il Marocco».

La sceneggiatura l'hanno scritta gli altri, come lei stesso ha detto, [illegible] nella storia c'è qualcosa tratto dalla realtà?

«Sì, una parte della storia è autentica, cioè [illegible] una vicenda accaduta a un amico di Parma, anche se poi gli sviluppi hanno preso una strada diversa. Ma ciò che mi ha indotto a fare questo film è l'amore per i viaggi ed anche la speranza che il cinema ci riporti in qualche modo alla vocazione del viaggio. [illegible] tenga presente che abbiamo "girato" in Italia, Francia, Spagna e Marocco».

Si direbbe quasi un itinerario turistico e anche le riprese sembrano effettuate così, secondo come avviene il viaggio...

«E' vero. E' stato "girato" in sequenza, seguendo cioè l'ordine della sceneggiatura e del viaggio, dalla prima all'ultima scena seguendo il percorso [illegible] nostro pullman. Gran parte della sce[illegible] rivista già una prima volta in Italia dopo aver scelto il cast, è stata poi rifatta strada facendo, in accordo con gli stessi attori».

Vi fermavate in qualche posto per discutere e riscrivere [illegible] sceneggiatura?

«No, in fondo al pullman sul quale noi della troupe (una ventina di persone in tutto) abbiamo effettuato il viaggio per due [illegible] si, c'era un tavolino. Durante gli spostamenti [illegible] radunavamo il modificando e arricchendo le scene seguenti. Questo filmare seguendo la successione cronologica degli avvenimenti era [illegible] to deciso anche per [illegible] desiderio [illegible] fare qualcosa di artistico. Gli [illegible]ri, collaborando direttamente, hanno molto apprezzato la possibilità [illegible] contribuire alla costruzione psicologico-narrativa dei loro personaggi».

Che situazione si è [illegible] fra gli attori viaggiando e lavorando in questo modo?

«Il fatto di viaggiare insieme e di procedere per tappe successive a costruire la storia ha creato tra gli attori-personaggi quel collante, quell'unione voluta dal copione: tant'è vero che Massimo Venturiello, giunto sul set pressoché alla fine delle riprese, [illegible] fatto fatica ad inserirsi nel clima di complicità che si [illegible] creato».

Tutto in presa diretta, dunque?

«Nuanche un [illegible] [illegible] pellicola è stato doppiato, tutto in p[illegible] diretta-parlata».

Lamberto Antonelli

Kaplan e Mahler una fantastica storia americana

Che l'America sia ancora il Paese delle favole questa volta è la musica a raccontarcelo ed è una storia straordinaria che iniziò alcuni anni fa avendo come protagonista Gilbert Kaplan, un solido finanziere di New York fornito [illegible] grande passione per la musica.

Fin da ragazzo Gilbert aveva concepito una predilezione profonda per la seconda sinfo[illegible] di Mahler. Niente di strano, si dirà, il mondo è pieno di persone che hanno una passione maniacale per questo o quel componimento. Anche perseverare nel culto di passioni del genere non è poi un fatto tanto strano: ci si informa, si leggono dei libri, si corteggia l'oggetto della propria passione.

In Inghilterra o in America, dove esistono clubs per ogni sorta di passione, si finisce coll'associarsi ad una congregazio[illegible] che condivide lo stesso entusiasmo e se la congregazione non esiste se ne fonda una. Kaplan ha seguito tutta questa trafila: ha studiato e letto tutto quello che ha trovato su Mahler e ha collezionato tutti i dischi che contenevano incisioni della Seconda sinfonia.

Quando si varca il confine della normalità, ovvero della mania quieta e solitaria? Un giorno Kaplan ha la folgorazione: dopo un ennesimo ascolto su disco, siamo nel 1981, decide che lui quella sinfonia prima [illegible] poi [illegible] dirigerla.

Di punto in bianco decide di imparare la musica, vacanze e tempo libero vengono risucchiati dalle lezioni di musica e di direzione d'orchestra. Evidentemente il nostro finanziere ha talento perché solo un anno dopo si sente in grado di affrontare la prova.

E' qui che entrano in gioco i privilegi della finanza: per un altro il podio di qualsiasi orchestra sarebbe irraggiungibile ma non per Kaplan [illegible] soprattut[illegible] non in America.

Prendere una grande orchestra a noleggio costa un'enormità ma per un milionario in dollari non è certo impossibile [illegible] che cosa sono mai tutte quelle migliaia di dollari di fronte all'emozione di dirigere finalmente la Seconda sinfonia?

Kaplan è sicuro del fatto suo, ha studiato come si deve, per documentarsi a fondo si è perfino comprato il manoscritto originale della partitura, pagando alla *Mangelberg Foundation* una bazzecola come 360.000 dollari e poi ritiene di avere un messaggio interpretativo da trasmettere. Così si arriva alla grande serata che avrà luogo al Lincoln Center di New York davanti a 2700 invitati.

Il successo [illegible] strepitoso [illegible] qualche critico grida addirittura al miracolo. Leggendo la [illegible] tizia in qualche trafiletto di giornale alziamo le spalle dicendo «Un'americanata» [illegible] Kaplan non scherza, organizza a Londra un convegno di studi su Mahler dove davanti [illegible] Donald Mitchell e Henry Louis De La Grange, ovvero i maggiori specialisti del mondo, dimostra di possedere su Mahler cognizioni storiche e critiche di primissimo ordine.

Passa qualche anno e Kaplan prosegue nella sua offensiva: con quella sinfonia di Mahler conquisterà il mondo esorcendo consensi anche ai pubblici più sofisticati.

Lo sbarco sul vecchio continente avviene nel 1988 alla Royal Albert Hall di Londra dove Kaplan dirige la [illegible] sinfonia con la celeberrima London Symphony Orchestra ed anche questa volta è un trionfo di pubblico e di critica.

Fin qui la storia di Mister Kaplan e della seconda sinfonia di Mahler: ve l'ho raccontata sulla base delle testimonianze fornite da giornali e riviste ma ve l'ho raccontata perché sono in grado ora di fornire una testimonianza diretta.

Di quella sua sinfonia Kaplan non poteva non fare anche un disco che recentemente un editore americano ha avuto la gentilezza di inviarmi.

La sigla un po' anonima della [illegible] discografica è DPCD910 e l'incisione su due compact disc è stata realizzata con la London Symphony e la partecipazione delle due soliste di canto Benita Valente e Maureen Forrester.

Ho ascoltato questa incisione con enorme curiosità e, bene inteso, con il massimo scrupolo, ovvero con la partitura spalancata sul tavolo.

L'occhio correva sui pentagrammi come [illegible] fossero una pista della quale sono ben noti i passi difficili [illegible] i trabocchetti. Confesso che con zelo pedissequo eccessivo aspettavo il finanziere-direttore al varco, pronto [illegible] cogliere la minima defaillance.

Ogni attesa [illegible] stata vana: Kapl[illegible] dirige con inappuntabile professionalità [illegible] cedere a nessuno di quei tic che rivelano il dilettante e il musicista poco esperto. [illegible] [illegible] messaggio interpretativo? Contrariamente a ciò che uno si aspetterebbe non è fatto [illegible] gesti incandescenti ma si basa innanzitutto su una rara capacità di analisi della partitura, [illegible] po' come si dice che Webern dirigesse le sinfonie di Mahler, ma tutta quell'attenzione nasce da un amore smisurato che per applicarsi meglio al proprio oggetto ha saputo anche autoimporsi la disciplina.

La storia [illegible] tipicamente americana ma il messaggio è universale.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

11

RAIUNO
Per lungo tempo interprete di western, **Randolph Scott** rappresentò assai spesso l'eroe positivo, che invariabilmente alla fine trionfa sui cattivi. Proprio quello che accade qui, tra «Frontiere selvagge» dove allevatori avidi di terre cercano di sopraffare i coloni

8 — **RAIDUE** ATTUALITA' Weekend
8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
9 — **RAIDUE** DOCUMENTI L'uomo e il suo ambiente
RAIUNO DOCUMENTI Regioni di Francia
9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Sedegiorni Tv
CANALE 5 SPORT Il grande golf
9,55 **RAIDUE** FILM ● Nasо di cuoio, di Y. Allegret, con Jean Marais, Françoise Christophe, Mariella Lotti, Massimo Girotti. Drammatico 1952
10 — **RETE 4** FILM ● Pia dei Tolomei, di Esodo Pratelli, con Germana Paoleri, Nino Crisman, Carlo Romano. Drammatico 1940
10,05 **RAITRE** CONCERTO Musiche di Castiglioni, Ravel
10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando, con Gino Rivieccio
11 — **RAIUNO** FILM ● Frontiera selvaggia, di Ray Enright, con Randolph Scott, Robert Ryan, Anna Jeffrey. Avventuroso 1954
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dol[illegible]
11,15 [illegible] **5** QUIZ Tuttindemiglia, con Lino Toffolo
11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Sereno variabile
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
12,30 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
RETE 4 TELEFILM Agente Pepper, con Angie Dickinson
12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
13 — **ITALIA 1** CARTONI Ciao ciao
13,25 **RAIDUE** ESTRAZIONI DEL LOTTO
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RETE 4 DOCUMENTI Pianeta Big Bang

POMERIGGIO

15

CANALE 5
Voi pensate che un'attrice di nome Palmira Omiccioli sarebbe riuscita a sfondare nel mondo della celluloide? Improbabile. E allora cambiò nome, e divenne l'affascinante, [illegible] e aristocratica **Eleonora Rossi Drago** dalla bellezza inquietante. E proprio agli inizi della carriera, [illegible] 1951, il film «Sensualità» le si attagliò alla perfezione

14 — **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
[illegible] SERIAL Quando si ama
[illegible] ATTUALITA' Prisma
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
[illegible] **RAITRE** CICLISMO Giro d'Italia femminile
[illegible] [illegible] ATTUALITA' [illegible]
[illegible] [illegible] Sabato sport. Nuoto [illegible]
15 — [illegible] **1** MUSICALE Musica è
RAIDUE ATTUALITA' [illegible]
[illegible] Osvaldo Bevilacqua
[illegible] **5** FILM ● Sans[illegible] di [illegible]me[illegible] Fra[illegible]ssi, con Amedeo Nazzari, Eleonora Rossi Drago. Drammatico 1951
[illegible] **RETE 4** FILM ● Colpo di scena a Cactus Creek, di [illegible] Lamont, [illegible] Donald O'Connor, Gale Storm. Comico 1949
16 — [illegible] **1** CARTONI Bim Bum Bam
RAIDUE DSE Laboratorio infanzia
16,30 **RAIDUE** MUSICALE Mala Bezer
17 — [illegible] ATTUALITA' Speciale [illegible] - Il sabato dello Zecchino, conduce Gianfranco Agus
17,30 **RETE 4** TELEFILM L'ora di Hitchcock
[illegible] **5** TELEFILM Laverne e Shirley
18 — **CANALE 5** GIOCO O. K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
[illegible] TELEFILM Tre nipoti e [illegible] maggiordomo, con Brian Keith
18,10 **RAIUNO** RELIGIONE Parola e vita: Il Vangelo della domenica
[illegible] VARIETA' Buona fortuna, con [illegible] Lippi
18,30 [illegible] **1** TELEFILM Supercar
[illegible] TELEROMANZO General Hospital
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Perry Mason, [illegible] Raymond Burr
[illegible] SPORT Tg3 Derby
19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello
[illegible] **ITALIA 1** TELEFILM Happy days
[illegible] **4** ATTUALITA' 7 giorni nel mondo
RAITRE ATTUALITA' Rai Regione
19,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
[illegible] **RAITRE** ATTUALITA' Speciale [illegible] l'ha visto?
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
20,15 [illegible] [illegible] Spett. Rai, videolettere

SERA

20,30

RAIDUE
La rubrica «I giorni e la storia» di Arrigo Petacco tratta stavolta del genocidio degli ebrei, ed ospita un film che ha avuto nell'82 la nomination per l'Oscar: **La barca è piena**. Un gruppo di ebrei insieme con un tedesco disertore riparano in territorio svizzero pensando di trovarvi un sicuro rifugio. Ma la legge elvetica, al di là dei sentimenti che suscita la vicenda, non può essere trasgredita

20,30

RETE 4
«Le radici del cielo» di John Huston è una delle interpretazioni con cui si segnalò l'esistenzialista e anti-convenzionale **Juliette Gréco** in campo cinematografico. Va visto se non altro per verificare come funziona il suo cliché tipico in mezzo ad una storia «ecologica» (viva gli elefanti!) ambientata nell'Africa equatoriale

[illegible] [illegible] VARIETA' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *La grande festa dell'estate*. Conducono Heather Parisi, Fabrizio Frizzi, Giancarlo Magalli
[illegible] FILM ● La barca è piena di Marius Imhoof, con Thia Engel, Hans Diehl, Martin Wetz, Curt Bois. Drammatico 1981
[illegible] VARIETA' Odiensmenia, il meglio di Odiens. Con Gianfranco D'Angelo, Ezio [illegible] Lorella Cuccarini
[illegible] FILM ● Le [illegible] del cielo, di [illegible] Huston, con Trevor Howard, [illegible] Greco, [illegible] Welles. Avventuroso 1958
ITALIA 1 FILM ● Coraggio fatti ammazzare, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke. Poliziesco 1983
[illegible] [illegible] Orizzonti lontani: Australia
[illegible] **RAITRE** VARIETA' Cari amici vicini e lontani, di e [illegible]co Arbore
[illegible] [illegible] **4** VARIETA' Speciale Cover Girl
[illegible] [illegible] ATTUALITA' Speciale Tg1
23,15 **RETE 4** ATTUALITA' Parlamento [illegible]
23,20 **CANALE 5** PUGILATO La grande boxe, con Rino Tommasi
23,30 **ITALIA 1** FILM ● Frankenstein '90, di Alain Jessua, con Ged Marlon, Horma Vos. Brillante. 1ª Visione
23,35 **RAIDUE** DOCUMENTI 50 anni fa la guerra: fatti, documenti, testimonianze, a cura di Arrigo Petacco
23,40 [illegible] SPORT Sportsette
[illegible] ATTUALITA' Blob, di tutto, di più
23,55 **RETE 4** FILM ● El Cochecito, di Marco Ferreri, con José Isbert, Pedro Porcel. Commedia 1960
0,20 **RAIUNO** FILM ● Follia di Hollywood, di G. Marshall, con Adolphe Menjou, Vera Zorina, Kenny Baker. Commedia Usa 1938
CANALE 5 TELEFILM Baretta
0,30 **RAITRE** VARIETA' Black and Blue
1,20 **ITALIA 1** TELEFILM Star Trek
CANALE 5 TELEFILM Mannix
1,35 **RETE 4** TELEFILM ● Vegas

CORRETE!!!...

NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... ma la festa comincia prima nelle Concessionarie e Succursale Fiat, che vi invitano a provare, in occasione della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca **Lineaccessori**

(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO
DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

- **AUTOCASH** Corso Vercelli 168 - TORINO
- **AUTOFINANCIA** Corso Francia 341 TORINO
- **AUTOMOTORI TORINO** Corso Francia 117 CASCINE VICA - RIVOLI
- **CUNAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO
- **ROTTA** - Corso Valdocco 19 - TORINO
- **MOLINARI** Viale Roma 1 - VENARIA
- **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO
- **LANCIA & SAVIGLIA** C.so Lecce 52/56 - TORINO
- **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO
- **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO
- **BACCHETTO** Corso Peschiera 265 - TORINO
- **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO
- **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 BORGARO TOR.SE
- **TORI AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO
- **TORINO AUTO** C.so U. Sovietica 85 TORINO
- **VIRT** Corso Susa 22 - RIVOLI

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.

1° PREMIO
ESTRATTO TRA TUTTI I PARTECIPANTI
TIPO AUTO DELL'ANNO 1989.

Alderucci (Foto Gazzetta Sport)

IERI A TORINO IN MAGLIA BIANCONERA

Il ragazzo prodigio prova alla Juve

A 11 anni, in Germania, nella scorsa stagione ha segnato 216 gol

TORINO ● Chi ha detto che la Juve non è attenta al mercato giovanile? Va a prendersi addirittura in Germania, i suoi futuri campioni, scegliendo ovviamente quanto c'è di meglio: Fabio Alderucci, 11 anni, 216 gol nella stagione (finora in quella ancora in corso), valore presunto un miliardo, una già consistente fama anche in Italia dopo la «scoperta» in occasione della trasferta del Napoli a Stoccarda. E' nato in Germania da emigrati italiani: azzurro a tutti gli effetti.

Convocato dalla società bianconera per un provino, ieri, sotto lo sguardo attento di Bizzotto e Locatelli, ha indossato la sua prima maglia bianconera. *«Mi sembra un sogno* — ha commentato il ragazzino —. *Papà è juventino, lo pure: oggi ho toccato il cielo un dito»*.

Fenomeno con il pallone, un bambino come tanti nella vita. Il fisico è ancora tutto da farsi, la faccia vispa, la passione quella di tanti ragazzini della età: calcio e *computer*. Anche i miti (naturalmente calcistici) comuni: *«In Germania il mio idolo è Klinsmann* — afferma — *In Italia Vialli»*.

L'affare non è ancora ufficialmente concluso, ma pare molto ben avviato. Anche il parere dei tecnici bianconeri è stato positivo: *«Come tecnica individuale è a posto, si vede subito. Fisicamente è un po' gracilino: bisognerà dargli da mangiare, tanto e bene»*, ha sentenziato Locatelli durante il provino.

BORSA

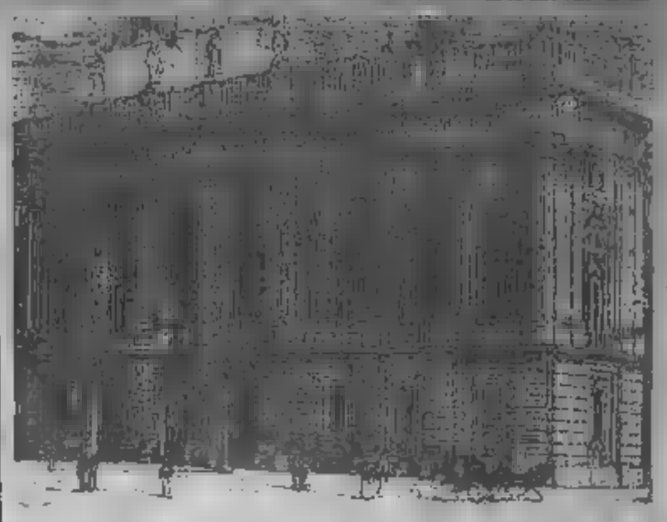
INDICE MIB ore 13,30 sull'81%

Rialzo +0,1

ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,5
ore 12,00	+0,4
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,1
FIXING	1448,20
(PRECEDENTE	1437,80)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE



STAMPASERA

N. 1 . . 1 9 9 L.

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Benvenuto attacca: industriali = Cobas

SCALA MOBILE

«Confindustria farebbe meglio a prendersela con il governo non con la paga dei lavoratori»

ROMA ● *«Io non so la Confindustria abbia intenzione o meno di dare la disdetta della scala mobile. Ma so che alcuni settori, come i chimici, i tessili, i metalmeccanici, ci pensano. Mi pare una iniziativa da Cobas»*. Giorgio Benvenuto, leader Uil, replica così alla notizia diffusa ieri da agenzia di stampa, secondo la quale la più grande organizzazione degli imprenditori privati italiani avrebbe intenzione di non considerare più valido l'accordo vigente. La Confindustria ha subito smentito che questo tema sia all'ordine del giorno del direttivo di mercoledì prossimo, ma il vice di Pininfarina, Carlo Patrucco, lascia intendere che *«si dovrà pur arrivare a discutere gli aspetti quantitativi del costo del lavoro con il sindacato»*.

Benvenuto è in procinto di partire per Torino, dove tiene il quarto congresso regionale della Uil-Piemonte e dove parlerà domani mattina, al Teatro Alfieri, nel corso della più grande manifestazione che il sindacato in piazza Statuto abbia organizzato in regione in questi ultimi anni. *«La Confindustria ha ragione quando si lamenta e contesta la decisione del governo sui problemi della fiscalizzazione degli oneri sociali per l'88* — sostiene il leader Uil — *perché si tratta di una manovra improvvisata, sbagliata e effetti inflazionistici. Ma gli industriali se la dovrebbero prendere con il governo, non con i lavoratori; chiedere di cambiare la politica economica»*.

Il vero problema — prosegue Benvenuto — *«non è quello di disdettare l'accordo sulla contingenza, ma di dare più soldi freschi ai lavoratori»*. A avviso, *«i salari sono troppo bassi»*; e aggiunge: *«Quando leggo nella relazione del Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che i profitti delle imprese sono altissimi e il confronto con quanto prendono al netto un operaio, un quadro, un impiegato dell'industria, che pure sono gli artefici della ripresa, mi sembra che ciò sia indecente, anche paragonandolo a quello che capita in Europa o alle stipendio ad altri lavoratori»*.

Annota Benvenuto: *«Il problema aumentare i salari, anche facendo fare al governo la sua parte, in modo da evitare che penalizzi l'impresa, ma nel contempo faccia pagare gli evasori»*. Il segretario nazionale della Uil ricorda i dati diffusi proprio ieri dal ministro delle Finanze, Colombo. Nel 1988, i controlli fiscali hanno portato a galla 18 mila miliardi di imponibile dichiarato e 4-5 mila miliardi imposte non incassate. *«Mi sembrano questi i dati di fatto da prendere in considerazione* — conclude — *proprio adesso che per nascere un nuovo governo. Non far pagare un'altra volta le conseguenze di una errata carente politica economica ai lavoratori dipendenti»*.

Disdetta della scala mobile in arrivo o Il solo fatto che questo tema sia stato avanzato da qualcuno proprio nel momento in cui sindacati e Confindustria debbono aprire la trattativa per le relazioni imprenditoriali non pare certo di buon auspicio a Cgil Cisl Uil. Fausto Bertinotti, segretario confederale Cgil, ritiene *«incredibile»* che la Confindustria possa avere questi pensieri. *«A meno che non abbia deciso di buttare le potenzialità delle prossime trattative sulle relazioni sindacali, sulle rappresentanze i suoi diritti dei lavoratori e buttarsi a sua volta in uno scontro frontale, prospettive, con il sindacato»*. E, Torino, Arduino Bajatto, responsabile Fiom per la Fiat, avverte: *«Se qualcuno vuole montare questa battaglia pre-contrattuale, la Cgil è pronta allo scontro»*.

Mario

Torino, caramelle e droga

Michele Butera, lo hanno trovato (nella foto) con due pistole, il bilancino e gli etti di eroina

Giuseppe Suraci

ESCLUSIVO COLPO DI SCENA

Comunicazione giudiziaria per il direttore delle Vallette

TORINO Questa mattina alle 9,30 la dottoressa Elena Daloiso, sostituto procuratore della Repubblica responsabile delle indagini sull'incendio che ha provocato dieci vittime tra carcerate e vigilatrici, è entrata nel carcere delle Vallette per ennesimo sopralluogo e per interrogare formalmente il direttore Giuseppe Suraci.

A carico del direttore è stata emessa ieri comunicazione giudiziaria per «omicidio plurimo colposo». L'inchiesta per la «strage del carcere» è stata cioè formalizzata dopo che sono giunte in Procura della Repubblica le prime relazioni della squadra scientifica della polizia ed il dottor Suraci, responsabile dell'istituto di pena, è stato indiziato di reato.

Che Giuseppe Suraci sia stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria non stupisce — si sta indagando sul suo operato e legge prevede espressamente l'emissione del provvedimento da parte della magistratura —, lascia invece perplessi lo specialissimo atto d'accusa che contro direttore del carcere è stato lanciato da Niccolò Amato, responsabile di tutte le prigioni italiane.

Il dottor Amato, parlando con i giornalisti, ha esordito: *«Non intendo coprire niente e nessuno e desidero accertare solo la verità. Voglio restituire all'istituzione che presiedo quella dignità che va oltre i problemi di un singolo direttore»*.

Niccolò Amato ha trasformato in «capro espiatorio» il dottor Suraci affermando: *«Se quanto da noi previsto ed ordinato più circolari fosse stato applicato in maniera esatta, questo triste episodio non sarebbe forse successo. I materassi sono stati comprati per esser messi nelle celle, non per essere ammucchiati sotto una sezione. Inoltre i magazzini ci sono e c'è anche il vecchio carcere della Nuova che mesi è vuoto»*.

Le dichiarazioni di Niccolò Amato hanno suscitato serie di reazioni negative nel personale del carcere. Le guardie carcerarie, dei graduati ai semplici agenti, difendono il loro direttore e contestano innanzitutto le affermazioni di Amato: *«Lui dice che ci magazzini nel carcere. Non è vero, ci sono in loro, ma delle stanzette più simili a buchi che a depositi. Come si fa a metterci dentro centinaia, più 800, materassi? La verità è che da sempre i veri magazzini sono i portici le celle. Non si può accusare nessuno di aver deciso di accatastare sotto il braccio femminile i materassi, che credo garantiti come ignifughi ed autoestinguenti. Nessuno ha preso la decisione mettere in quel posto i materassi di gommapiuma, si sapeva che andavano sotto i portici, come sempre è stato fatto»*.

Marco Vaglietti

TORINO ● Seguendo l'attività commerciale di una ditta di caramelle e dolciumi, la sezione narcotici della squadra mobile è arrivata a scoprire un nascondiglio con armi e droga. Eroina ancora da raffinare e tagliare, dosi pronte all'uso, cocaina, un revolver e una pistola. Sono stati anche recuperati un bilancino di precisione e foglietti di carta argentata per il confezionamento. Il dirigente Poerio così commenta l'operazione: *«Abbiamo chiuso uno dei rifornimenti primari di droga per Torino e cintura. Sono stati i precedenti penali di chi provvedeva alla consegna delle produzione di queste società di dolciumi a livello famigliare, i suoi contatti ambienti notoriamente dediti allo spaccio a metterci sulla strada giusta»*.

In carcere per ora è finito però il solo capofamiglia, Michele Butera, 62 anni, del titolari della società inquisita: la Butera s.n.c. di via Reggio 14. In suo possesso è stata trovata la chiave che apriva la cantina dove era nascosto il materiale. Era in via Vanchiglia 32 dove lui abitava con figli e nuora anche se in differenti alloggi. Un traffico non solo di droga e una delle armi recuperate, una Beretta 7,65, è stata trovata la matricola limata mentre l'altra, una Colt 357 Magnum, con proiettili da all'elefante, risulta sottratta alla cassaforte asportata nel mese di gennaio a un negozio preziosi, di via Cibrario 66.

Comprensibile il riserbo del funzionario, l'indagine è ancora in corso. Sovraintendente Costantino e gli agenti Mura e Fusco sono impegnati a scoprire chi tira le fila questa attività «grossistica» di confezionamento e spaccio. Si è in presenza un prodotto ancora allo stato che notoriamente viene lavorato nelle raffinerie clandestine controllate dalla mafia.

I risultati potrebbero essere sorprendenti. Si deve interpretare completamente il nuovo corso questo mercato di morte che gravita su Torino e provincia dopo che le vecchie organizzazioni, come il clan dei catanesi, state sgominate dalle forze dell'ordine. In corso battaglia bande per riacquistare l'intero controllo. Purtroppo sono già state molte le vittime di questi conflitti. Polizia e carabinieri stanno ancora cercando con i responsabili i mandanti per arginare un traffico sempre più ampio e lucroso.

PER I

Minerale alle alghe? Parrebbe di sì

Ma l'azienda (la Lurisia) afferma: «E' solo una partita anomala»

GENOVA Liquido opaco, particelle fangose come residuati di alghe, sapore sgradevole. Decine di bottiglie (regolarmente sigillate) di acqua minerale «Lurisia» (probabilmente una partita anomala, o il risultato della frode di qualcuno) sono all'esame di alcune Usl di Genova e provincia dopo una serie di segnalazioni che hanno suscitato molta apprensione.

Nel di sospensione dell'erogazione degli acquedotti (qualche tempo fa si era temuto un razionamento idrico a causa della lunga siccità) molte famiglie si erano costituite una scorta di minerale. Alcune hanno avuto una brutta sorpresa.

«Quando abbiamo aperto bottiglia — ha denunciato una signora che aveva una dozzina di castelli — *ed abbiamo assaggiato quell'acqua, ci siamo spaventati. A parte il sapore, che potrei definire come di uova marce, attraverso la plastica si vedevano strane particelle galleggianti»*.

La Lurisia proviene dalla «Fonte S. Barbara» di Roccaforte di Mondovì; è una delle minerali più diffuse, non si ricorda che distributori e consumatori abbiano mai rilevato anomalie di alcun genere.

Le bottiglie «incriminate» sono state esaminate soprattutto al laboratorio della Usl n. 12, ma ne occupando anche il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Si hanno già i primi risultati delle analisi: le bottiglie di Lurisia presentano *«ammassi fluttuanti sospensione di colore bruno-giallastro; notata la presenza di microalghe del tipo Ulothrix. Sono soprattutto queste microalghe alterare le caratteristiche organolettiche dell'acqua»*.

La Lurisia sta svolgendo analisi con il staff di esperti. Dicono alla ditta: *«Vogliamo capire al più presto cosa è accaduto, il nostro è un marchio che si è imposto proprio per le garanzie che ha sempre offerto»*.

g. c.

Valeria Moriconi

IL

Ecco gli appuntamenti di Asti Teatro un luglio tra prosa, musica, avanguardia

ASTI ● Viene presentato in giornata il cartellone di Asti Teatro, la fortunata rassegna spettacoli giunta quest'anno alla sua undicesima edizione.

La rassegna, che prenderà il via il giugno per concludersi il 20 luglio, si articola in quattro sezioni: «Tra teatro e musica», «Asti ride», «Sezione Alfieri» e «Teatro contemporaneo».

Per la prima sezione si segnala «Musiques Noires des Antilles: Guadeloupe», in collaborazione con Avignone.

«Asti ride» offre esibizioni cabaret: Mario Zucca, Tarantolo e Sepa, David Riondino, Claudio Bisio, Francesco Visconti, Lucia Poli.

La «Sezione Alfieri» presenta spettacoli di avanguardia con Pippo e Pepe Robledo, Giancarlo Previati, Giovanni Todescato, Silvia Bevilacqua, Francesco Torchia, Heidemarie Hackermann e Liora Hilb, Dario Manfredini, Roberto Corona e Pierluigi Gherzi, Claudia Pollotti, Magda Siti e Alessandro Tognon. Più inquieti e inquietanti i ragazzi delle Albe di Ravenna, i marocchini del Gran Maghreb che vivono a Genova, i gitani Tomas de los Reyes.

E siamo alle proposte del nuovo teatro. Per l'apertura Valeria Moriconi in commedia Thomas Bernhard «Alla meta». Il 7 luglio Lino Capolicchio è il protagonista di «Fatti a disfatti» di David Rabe, commediografo mai rappresentato da noi ma quotatissimo negli Usa; l'8 luglio «Tir Lir» di Mario Redonnet con Florenza Brogi e Bob Marchese; il 17 Glauco Mauri è protagonista e regista di «Don Giovanni» di Molière.

Infine il 26 Raf Vallone in «Ardente pazienza» del cileno Antonio Skarmeta (regia e traduzione di Rosella Polizzi), un quadro del mondo privato di Pablo Neruda negli ultimi anni, quando viveva in un'isola, in una comunità di pescatori.

SERVIZIO NEL SUPPLEMENTO

Viaggio nel pci che cambia nome Novelli: i problemi sono ben altri

Saranno i risultati elettorali del 18 giugno a decidere se il pci dovrà cambiare il proprio nome

L'ex sindaco di Torino dice: non ho pregiudizi sull'etichetta, la cambierei anche domani, importante è il contenuto. Poco graditi gli appelli dei «cugini» socialisti. E a Modena...

ROMA ● Lacerato la base comunista? Chi si aspettasse una guerra lunga e dolorosa che spacca in due lo zoccolo duro del pci, metà a difesa del glorioso nome e metà per il cambio anche dell'etichetta, resterebbe deluso. Sarà che ormai i militanti sono in larghissima prevalenza giovani e donne, ma la disputa nominalistica è giudicata del tutto secondaria nel popolo comunista che preferisce infiammarsi per altri problemi. Anzi, come un tam-tam irresistibile e pacifico, gira una voce che ha il sapore della certezza: dopo le elezioni, verrà affrontato e risolto anche quest'ultimo strappo formale.

Basta girare per le sezioni popolari, che dopo la svolta occhettiana hanno ritrovato vitalità e funzionano a pieno ritmo come ai tempi migliori di Berlinguer. Oppure è sufficiente trascorrere mezza giornata davanti all'ambasciata cinese, dove si susseguono alt-in quasi tutti di marca comunista, per toccare con mano che quando il vertice si sarà deciso al grande passo, non incontrerà resistenza.

Certo, ci sono anche gli anziani che si riconoscono fermamente in Pajetta e ripetono il suo giuramento: *«Voglio morire comunista e che la mia bara venga accompagnata con la bandiera rossa della falce e martello»*. E ci sono anche i seguaci di Cossutta, che va denunciando le *«posizioni agitatorie, sbagliate ed anche suicide»* del miglioristi quando premono sull'acceleratore del nome, ed esorta invece a *«rispondere all'attacco anticomunista con vigore e non da posizioni di cedimento»*.

Ma passata la tempesta, e specie se i risultati elettorali del 18 giugno saranno ancora una volta amari, anche quelle sacche di resistenza verranno facilmente piegate. *«Così come hanno accettato la revisione dello stalinismo e persino le critiche su Togliatti»*, afferma convinto un giovane della Fgci senza smettere di agitare un grande cartello davanti ai cancelli dell'ambasciata cinese, *«perché alla fine anche i nostri anziani sono bravi compagni che accettano le lezioni della Storia»*.

Già, perché l'ultimo colpo della Storia è venuto proprio dalla Tienanmen, e Achille Occhetto non ha perso tempo. Quando domenica scorso il segretario è andato con Ingrao a consegnare la nota di protesta nelle mani dell'ambasciatore cinese, i suoi collaboratori si sono affrettati a spiegare che si trattava dell'ultimo strappo con la tradizione internazionale comunista, e che quelle durissime parole erano la chiave politica per porre all'ordine del giorno il cambio del nome. Dai quadri intermedi gli uomini di Occhetto non hanno incontrato alcuna riserva, ma anzi l'invito a procedere con decisione.

Così stando le cose, ai militanti comunisti non piace la drammatizzazione che di questa questione viene fatta: miglioristi contro kabulisti, occhettiani a metà del guado, tutti infine uniti contro gli attacchi esterni. Sarà che l'età media del tesserato pci oggi è attestata intorno ai trent'anni, non erano ancora nati ai tempi dell'invasione di Budapest, ma non hanno alcuna intenzione di restare imprigionati in un feticcio: e se quel nome è diventato ingombrante, se è l'ultima spanda da superare per conquistare piena e totale legittimità, son pronti a liberarsene senza rimpianti.

«I giovani del partito comunista ungherese hanno cambiato nome due mesi fa, senza troppe tragedie. Ora si chiamano "gioventù democratica", e lì i comunisti sono anche al potere», ti raccontano. *«Certo, dà fastidio il coro degli altri partiti che ci invitano a farlo in fretta, ma noi di cambiare il nome del partito ne abbiamo già discusso senza problemi al congresso»*, fanno eco altri. *«E' dal dopoguerra che ci pensiamo: il primo a proporre di chiamarci "partito dei lavoratori" fu Giorgio Amendola nel 1946»*, ricorda chi ha più memoria storica.

Tutti allineati col segretario, costretti a scegliere in quale dei big si riconoscono per questa vicenda, i militanti scelgono in maggioranza Novelli come opinion-maker. E l'ex sindaco di Torino proprio ieri aveva dichiarato: *«Io il nome al partito lo cambierei anche domani mattina, non ho pregiudizi su questo, ma il problema non è l'etichetta, importante è il contenuto, e il pci è diverso da quello che alcuni vogliono far credere, ha le carte in regola come partito della sinistra europea»*.

Soltanto, vorrebbero che le pressioni esterne fossero meno insistenti. E tra le sollecitazioni, le peggio digerite sono quelle che vengono dai cugini socialisti: *«Anche Deng si dice socialista. Perché non cambia nome anche Craxi?»*. In ogni caso, è forte la convinzione che precipitare la decisione danneggerebbe la ripresa elettorale, farebbe pensare che il pci si è piegato alla concorrenza nazionale. Ma la base cammina nonostante tutto, e scavalca anche i vertici più riottosi. Un esempio? A Modena una grande sezione territoriale appena formata, nata dal conglobamento di tre sezioni zonali, e che avrebbe dovuto intitolarsi a Camilla Ravera, ha deciso di cambiare nome: ora si chiama *«Ragazzi di Tienanmen»*.

Gianni Pennacchi

Achille Occhetto

OCCHETTO

«In direzione non se n'è discusso»

ROMA ● L'ufficio stampa del pci ha diffuso poco dopo mezzogiorno una breve nota: *«La notizia che si sarebbero tenute riunioni della direzione del pci in cui sarebbe stato discusso il cambiamento del nome del partito è destituita di ogni fondamento»*. E su questo argomento il segretario del pci Achille Occhetto ha detto: *«La dichiarazione che ha rilasciato Napolitano* («la questione del cambiamento del nome va affrontata» ndr.) *è la dimostrazione che non esiste nel pci nessuna contrapposizione interna sul nome, dal momento che si tratta di una posizione già assunta al congresso»*.

E in una intervista a «Panorama» Luciano Lama dice di essere contrario a cambiare il nome del pci adesso, all'indomani degli avvenimenti cinesi.

IN BREVE

Spadolini ormai al traguardo

ROMA ■ L'esplorazione di Giovanni Spadolini è alle battute finali. Dopo aver concluso il secondo giro di consultazioni con i partiti (l'ultimo incontro previsto è con il pri) domani il presidente del Senato riconsegnerà la crisi di governo nelle mani del Capo dello Stato. E, stando alle previsioni, all'inizio della prossima settimana Francesco Cossiga farà conoscere le proprie decisioni. Le ipotesi che si avanzano sono tre, rinvio del governo De Mita alle Camere; incarico a De Mita per un nuovo esecutivo; ripresa delle consultazioni.

Mega-accordo della Cee con Mosca

ROMA ● La Comunità economica europea è pronta a negoziare un ambizioso accordo di cooperazione commerciale con l'Unione Sovietica, di durata decennale. In una conferenza tenuta a Mosca il commissario Cee per le relazioni esterne, Franz Andriessen, ha affermato che le trattative ufficiali potrebbero iniziare già prima di agosto.

«Napoli non ama la pizza»

NAPOLI ● La «pizza margherita» compie un secolo. L'anniversario è occasione di manifestazioni gastronomiche in varie località italiane mentre non sarebbe stato valorizzato dalle istituzioni locali partenopee, secondo quanto denuncia il vicepresidente dell'associazione «Vera pizza napoletana» (12 mila soci in Italia) Antonio Pace. Parla addirittura di «ostilità degli amministratori comunali. Ci sono stati negati l'uso del cortile del Maschio Angioino per una rappresentazione teatrale e la Galleria Umberto per la realizzazione di un chiosco promozionale».

CIRCOLARE DEL MINISTRO

Medie superiori, handicappati psichici promossi alla seconda classe senza voti

ROMA ● Gli alunni handicappati psichici che abbiano frequentato il primo anno di una scuola media superiore e che abbiano seguito programmi semplificati e *«diversificati»* rispetto a quelli dei compagni, possono essere ammessi alla classe successiva, *«senza l'obbligo di attribuire i voti»*. Lo stabilisce l'Ordinanza ministeriale n. 193 del 2 giugno scorso che sta giungendo in questi giorni ai provveditorati agli Studi e, tramite questi, agli istituti scolastici stessi.

Tocca ai Consigli di classe, in via sperimentale, decidere di valutare l'alunno con questa forma insolita (un parere di ammissione al secondo anno di corso, senza che il giudizio sia espresso in voti), allo scopo — recita il provvedimento — *«di non interrompere il processo formativo in atto, che viene arricchito anche dall'interazione del gruppo classe»*.

L'Ordinanza firmata da Galloni fa riferimento alla nota sentenza della Corte Costituzionale del 3 giugno '87, in base alla quale gli alunni handicappati hanno diritto di iscriversi e di frequentare non solo le scuole materna e dell'obbligo normali, ma anche le comuni scuole medie superiori. Stato ed enti locali debbono garantire gli interventi necessari per l'inserimento, in quanto la Corte ha stabilito che tale frequenza non dev'essere solo *«facilitata»*, ma *«assicurata»*.

La sentenza afferma che *«gli alunni con handicap non possono considerarsi irrecuperabili e che l'integrazione scolastica giova loro non solo ai fini della socializzazione, ma anche dell'apprendimento... E' innegabile che le esigenze di apprendimento e di socializzazione non vengono meno con il compimento della scuola dell'obbligo»*. Del resto, *«una artificiosa interruzione* (dell'inserimento stesso - ndr), *facendo mancare uno dei fattori inerenti lo sviluppo della personalità, può comportare rischi di arresto di questi, quando non di regressione»*. Da qui, la necessità di garantire, anche agli alunni handicappati, il diritto all'istruzione.

Già nel settembre dello scorso anno, il ministero della Pubblica Istruzione era intervenuto con una propria circolare per dare attuazione alla sentenza della Corte, sollecitando *«intese»* fra scuola, Unità socio-sanitarie locali e Comuni; prevedendo (pur con molte ambiguità) personale di sostegno; consentendo programmi *«semplificati e diversificati»*...

Tutto ciò si scontra, però, con le norme rigide della valutazione finale. Da un lato, infatti, ci sono le disposizioni che riguardano gli scrutini nelle scuole superiori; dall'altro, la sentenza della Corte Costituzionale stabilisce che, per gli alunni con handicap, *«capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari adeguati alle rispettive situazioni di minorazione»*.

L'Ordinanza diramata in questi giorni e relativa ai soli handicappati psichici, cerca di superare quest'impasse, per consentire

Dopo la sentenza dell'Alta Corte, medie superiori aperte agli handicappati

(senza il vincolo dei voti) la continuità di un'esperienza formativa insieme ai coetanei non svantaggiati. Comunque, sarebbe un errore grave farsi scudo di queste importanti disposizioni per trasformare la media superiore in un *«parcheggio»*, anziché impegnarsi seriamente nella ricerca di un ampio ventaglio di soluzioni (compresa la formazione professionale e prelavorativa), il solo che possa rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze degli handicappati ultraquattordicenni. A questo tema è dedicato, fra l'altro, un convegno che si tiene oggi e domani presso il Centro Sociale di corso Nazioni Unite 34 a Ciriè.

AIDS

Cresce in Italia il numero di bimbi che nasce sieropositivo

ROMA ● In attesa di una soluzione terapeutica dell'Aids (farmaco o vaccino) è sull'assistenza che si metterà alla prova la struttura sanitaria italiana. Il dato più recente è quello dell'indagine condotta in 93 ospedali di nove regioni italiane in maniera assolutamente anonima su 39.102 nuovi nati. I neonati risultati positivi sono stati 51, pari all'1,3 per mille, con le punte più alte di positività in Lombardia (2,99 per mille), Lazio (2,48 per mille) e in Emilia (2,16 per mille).

Dunque, si sta passando anche in Italia alla fase dei «grandi numeri». Fino ad oggi le strutture di cura per le malattie infettive hanno resistito, ma i raddoppi da prevedere sono dell'ordine di 500 a mille o anche più.

Anche gli automobilisti «sperano» nell'Europa del '92

CONVEGNO A BOLOGNA

Automobilisti, la Cee vi salverà Meno tasse, stesso codice limiti-velocità uguali per tutti

BOLOGNA ● *«Gli automobilisti hanno non solo il diritto ma anche il dovere di far sentire la propria voce. E siamo convinti che unendo le forze si possano fare proposte realistiche e utili per difendere nel modo giusto i diritti di chi usa l'auto»*.

Con questa premessa del presidente dell'Aci Rosario Alessi si sono iniziati all'università di Bologna i lavori di un convegno internazionale — promosso dall'Aci con il patrocinio della Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) e della Ait (Alliance Internationale du Tourisme) — al quale partecipano Automobile Touring Club europei che nel complesso vantano oltre 30 milioni di associati. *«Una forza imponente* — ha proseguito Alessi — *che ci consente a giusto titolo di parlare a nome degli automobilisti d'Europa»*.

Obiettivi del convegno: una carta dei diritti per gli automobilisti europei (sulla base della «carta» nazionale emanata dall'Aci nel 1986) e un codice stradale unico sul territorio Cee.

Il presidente dell'Aci si è quindi soffermato sui temi del convegno ricordando, a proposito della battaglia per l'ambiente, che *«la strada dei convertitori catalitici non può essere la sola da percorrere, perché riguardano solo le auto nuove e perché si deve anche puntare a motori e carburanti all'origine meno inquinanti»*.

A proposito di sicurezza stradale, Alessi ha sostenuto che è necessario unificare i sistemi di rilevazione degli incidenti, giungere alla omogeneità fra diversi tipi di patente, arrivare a limiti di velocità unici sul territorio della Cee, predisporre un regime unico per i controlli tecnici (biennali per le vetture a benzina, annuali per quelle a gasolio). Il presidente dell'Aci si è anche detto convinto che si possa e si debba intervenire energicamente nel settore fiscale, che *«attualmente vede l'automobilista europeo nella scomoda posizione di doppio contribuente»*, ricordando che in Italia il fisco preleva dagli utenti dell'auto una somma equivalente al 20-25 per cento delle proprie entrate tributarie.

Nel suo intervento, Alessi ha anche fatto il punto sui molti problemi che rischiano di condizionare il turismo, indicando i punti nodali nei settori della droga, delle armi da fuoco, dell'asilo e dei visti. *«Bisognerà pensare a soluzioni particolari per facilitare la mobilità, per esempio al "disco verde" già usato — dopo opportuni controlli — negli aeroporti e nelle stazioni»*.

Alessi ha concluso sollecitando una più incisiva azione nel settore della responsabilità civile, auspicando garanzie uniformi nei massimali e nella procedura liquidativa. *«Ci sembra assurdo che il futuro automobilista europeo, debitamente informato e protetto dalle costose norme previste dai vari progetti Eureka, Drive e Prometheus, venga abbandonato nel momento del maggior bisogno»*.

Enrico Ferri

DINERS CLUB

Hai bisogno di una casa? Ora puoi comprarla usando la carta di credito

ROMA ● Mentre il ministro dei Lavori Pubblici Ferri continua a pensare alla riforma dell'equo canone, sul fronte della casa sono in arrivo alcune novità. Una per esempio è questa. Ai suoi soci il Diners Club d'Italia offre un'ulteriore possibilità: comprare una casa, ristrutturare un ufficio o un qualsiasi esercizio commerciale con la carta di credito. Esattamente come succede da tempo in America dove il «rettangolino di plastica» ha ormai sostituito quasi del tutto la carta-moneta nelle transazioni commerciali di qualsiasi natura e di qualsiasi importo.

Il servizio del Diners — che conta in Italia più di 250.000 soci — viene offerto attraverso la Abbey National Mutui SpA, una società costituita dallo stesso Diners e dalla Abbey International, la seconda *building society* inglese (nel 1986 ha registrato mille miliardi di utili).

Spiega Claudio Chiodelli, presidente del Diners Italia e neo cavaliere del lavoro: *«L'accordo è frutto dell'integrazione tra l'esperienza dell'Abbey in fatto di mutui e quella del Diners in fatto di selezione del credito»*. Le procedure per accedere al mutuo sono abbastanza semplici. Il socio Diners può chiedere allo stesso club, oppure alla sede milanese della Abbey, un modulo di concessione del mutuo. In sette giorni avrà la risposta, *«quasi certamente positiva* — precisa Chiodelli — *perché i nostri clienti sono altamente selezionati»*.

Il socio Diners può chiedere mutui sia per l'acquisto di un immobile sia per la ristrutturazione di case, alloggi, esercizi commerciali. In entrambi i casi potrà ottenere l'85% della stima peritale che restituirà in rate mensili o trimestrali in un periodo di tempo da tre a 20 anni per quanto attiene gli acquisti e da 3 a 8 anni per quanto concerne le ristrutturazioni.

Un'iniziativa destinata ad un sicuro successo. *«Le operazioni di rimborso, tra l'altro, sono estremamente facili, al punto che il pagamento delle rate del mutuo potrà essere fatto addirittura con la stessa carta di credito del socio»*.

Il costo dell'«istruzione» del credito non supera le 250 mila lire: un prezzo decisamente concorrenziale a quello praticato dalla maggioranza delle banche, rispetto alle quali Abbey-Diners agisce anche in tempi molto più brevi.

e. f.

Bush: «Meno rapporti con la Cina fino al ritorno della democrazia»

In una conferenza stampa televisiva il Presidente Usa ha affrontato una serie di questioni internazionali. «Importanti le relazioni con i cinesi ma importante pure ogni vita umana»

WASHINGTON ● Il presidente Bush spera di mantenere relazioni normali con la Cina, ma il governo cinese deve prima restaurare il diritto alla democrazia del popolo. Nella sua prima conferenza stampa televisiva nell'ora di massimo ascolto Bush ha auspicato che «la Cina arrivi a comprendere il bisogno di democrazia che viene dal popolo». Ha aggiunto che gli Usa non possono tornare ad avere relazioni normali con Pechino «finché non c'è un riconoscimento delle aspirazioni degli studenti».

Il presidente, che negli Anni Settanta è stato il primo inviato americano a Pechino, ha detto di aver provato un senso di «personale delusione» per gli sviluppi della situazione in Cina. Ha aggiunto di aver tentato, in giornata, di parlare al telefono con i leader cinesi, ma di non essere riuscito ad avere la linea.

A proposito di quanto sta accadendo Bush ha ammesso che il quadro complessivo sfugge alla comprensione degli americani: «La comprensione degli Stati Uniti sulla situazione venutasi a determinare in Cina è molto, molto confusa». Ad un giornalista che gli ha domandato se l'anziano Deng Xiaoping fosse ancora il numero uno della gerarchia cinese e l'arbitro della situazione politica interna il capo della Casa Bianca ha risposto schiettamente di ignorarlo. «Non cercherò di dire ciò che non so, come del resto non lo sapete voi e non lo sa lui».

Ha poi precisato di essere contrario «al cento per cento» all'ipotesi di richiamare l'ambasciatore: «Negli ultimi giorni abbiamo avuto la prova della utilità che sia rimasto a Pechino». Bush ha escluso anche la possibilità di sanzioni economiche che — ha detto — sarebbero «controproducenti» e «non farebbero altro che danneggiare il popolo cinese». Assieme ad altri Paesi gli Stati Uniti continuano intanto gli sforzi diplomatici nella speranza di «un miglioramento della situazione». «Vogliamo che i leader cinesi — ha aggiunto il presidente — sappiano che per noi le relazioni con la Cina sono importanti come è importante la vita di ogni singolo studente». Bush ha quindi difeso Deng ricordando il suo defenestramento al tempo della rivoluzione culturale.

Il presidente ha affrontato anche il caso del dissidente cinese Fang Lizhi, accolto nell'ambasciata Usa a Pechino: «E' stata una misura straordinaria per motivi umanitari. Non credo che abbiamo violato alcuna norma del diritto internazionale», ha detto aggiungendo che «per gli Stati Uniti è difficile mettere alla porta un dissidente il quale dice che la sua vita è in pericolo».

Nella conferenza stampa Bush si è soffermato anche sulla situazione in Iran dopo la proposta del presidente del parlamento iraniano Rafsanjani di cooperare alla liberazione degli ostaggi americani in Libano se gli Stati Uniti faranno altrettanto con prigionieri iraniani che, secondo Teheran, sarebbero in mano delle fazioni cristiane. «Abbiamo dato all'Iran tutte le informazioni che avevamo», ha spiegato Bush, «ma in Libano ci sono prigionieri americani. Loro devono lavorare per facilitarne il rilascio».

Il presidente ha ricordato di aver lanciato a Teheran un «ramoscello d'olivo» nel discorso del suo insediamento: «Vogliamo vedere dall'Iran un reale cambiamento, la loro rinuncia al terrorismo e un impegno per gli ostaggi. Finora non abbiamo visto niente».

Bush si è soffermato anche sui rapporti con l'Urss di Gorbaciov: il leader sovietico — ha detto Bush — «ha dimostrato il suo nuovo pensiero con un impegno per le riforme, ora deve consolidarlo». Il presidente ha auspicato che l'Urss accolga la sua proposta di intesa sulle armi convenzionali, ma ha ribadito che nei rapporti con i sovietici gli Stati Uniti devono ancora «tenere gli occhi ben aperti».

Washington. Il Presidente Usa risponde alle domande dei giornalisti

Quanto alla disputa con la Germania Federale sui missili a corto raggio, Bush ha osservato che un'intesa a Vienna sulle armi convenzionali potrebbe allentare la pressione anche sull'altra categoria di armamenti. Il presidente ha risposto anche a una domanda su Panama rivolgendo un appello all'Osa perché continui nei suoi sforzi di mediazione per la cacciata del dittatore panamense e sottolineando che gli Stati Uniti «non hanno nulla contro la forza di difesa panamense, il problema è Noriega».

Bush è stato interrogato anche sul memorandum uscito dalla sede repubblicana alla vigilia dell'elezione del nuovo speaker della Camera, in cui il candidato democratico Tom Foley (poi eletto) veniva bollato come un omosessuale non dichiarato. Il presidente si è detto estraneo alla vicenda, ma è difficile credergli.

NOTIZIE

Uzbekistan: si aggrava il bilancio dei disordini

MOSCA ● Si fanno più violenti i disordini in Uzbekistan, nonostante l'invio di migliaia di uomini delle squadre antisommossa. Secondo quanto scrivono oggi le «Izvestia», il bilancio di sei giorni di disordini nella regione di Fergana è di quasi 80 morti e 800 feriti. I dirigenti del partito locale, scrive l'organo del governo sovietico, hanno chiesto «misure più decise» per porre fine all'ondata di omicidi, saccheggi e incendi; il segretario del partito Shevkat Yuldashev ha detto: «ritengo che, vista la gravità della situazione, non abbiamo ancora dato prova di forza sufficiente a reprimere la violenza». Il partito uzbeko ha chiesto al Congresso dei deputati del popolo di approvare con urgenza il ricorso a misure più dure contro i disordini. I disordini scoppiati il 3 giugno vedono di fronte uzbeki e turchi meschi, una popolazione originaria della Georgia e trasferita forzatamente in questa zona da Stalin durante la Seconda Guerra Mondiale.

Urss: esplode un altro gasdotto

MOSCA ● Un tronco del gasdotto costruito tra Tyumen ed Izmail, nella Moldavia sovietica, è esploso senza provocare fortunatamente vittime. L'incendio divampato in seguito alla deflagrazione ha distrutto una cinquantina di metri dell'opera e due ettari di un vicino terreno provocando una buca profonda due metri e lunga cento. Secondo quanto scrive la «Pravda» l'incidente è stato probabilmente provocato da un difetto della condutture situata ad una profondità di un metro e mezzo. Quanto avvenuto nel distretto di Slobodzeya è analogo alla terrificante esplosione verificatasi la settimana scorsa nel grande gasdotto degli Urali, proprio mentre transitavano, a poca distanza, due treni della Transiberiana. Il bilancio della sciagura avvenuta tra sabato e domenica è ancora provvisorio; sino ad oggi si è parlato di circa quattrocento tra morti e dispersi e seicento feriti.

Contagio Aids per incidente stradale

NEW YORK ● Un turista americano coinvolto in un incidente d'autobus in Africa ha contratto l'Aids quando il sangue di altri passeggeri è venuto a contatto delle sue ferite. Il turista stava effettuando una gita su un minibus nei pressi di Butare (Rwanda) quando il veicolo è andato fuori strada. I frammenti di vetro hanno ferito tutti i passeggeri e l'americano si è trovato cosparso del sangue dei suoi vicini di posto. L'incidente avvenne nel dicembre 1987. Tre mesi dopo l'americano, rientrato in patria, è risultato positivo ai test per l'Aids. Il dottor David Hill (dell'Università del Connecticut), in un articolo comparso sul «Journal of the American Medical Association» ha commentato: «Finora si pensava che i rischi fossero limitati a contatti sessuali o a trasfusioni con sangue contaminato, ma bisogna accettare il fatto che vi sono altri modi, pur insoliti, di contrarre l'Aids».

PECHINO

Deng Xiaoping riappare in pubblico ed elogia i militari della strage

Pechino. In alto mezzi devastati. Nell'altra foto un civile che fraternizza con un militare schierato con il popolo

PECHINO ● Anche Deng Xiaoping, il «grande vecchio» del palazzo del potere di Pechino, è tornato a farsi vedere in pubblico dopo tre settimane di assenza e di voci disparate che lo davano anche per moribondo. Al suo fianco destro sedeva Li Peng, il primo ministro. Deng ha tessuto l'elogio dell'esercito per l'opera di repressione contro l'agitazione popolare.

Come aveva fatto Li Peng ieri, Deng ha scelto come scenario della sua riapparizione in pubblico un incontro con ufficiali dell'esercito ai quali ha rivolto un discorso di lode ed esortazione alla fedeltà alle direttive del partito. Il discorso è stato trasmesso dalla televisione di Stato.

Presenze e assenze tra quanti affiancavano Deng seduti davanti ad un tavolo ovale giungono a confermare le voci sulla nuova configurazione del vertice del potere in Cina, dopo la vittoria dell'ala dura nel contrasto provocato dall'agitazione studentesca. Mancava, infatti, Zhao Ziyang, il segretario generale del partito comunista cinese, sparito dalla scena dopo essersi recato a incontrare gli studenti in piazza Tienanmen, portando loro simpatia e offerto di dialogo. C'era invece Qiao Shi, membro della Commissione permanente del Politburo. Presente anche il presidente dello Stato, Yang Shangkun, il viceprimo ministro Yao Yilin, un economista conservatore, e il presidente del Congresso nazionale del popolo, Wan Li, che al momento dell'inizio della protesta si trovava all'estero.

ULTIMA II
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di 3 prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Bertola 32 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via di Nanni 94 • Via Rossi 42 • Orbassano (TO)
* PER ACQUISTO
AUT. MIN. COMM.

Bonn non ritira l'ambasciatore

BONN ● Il governo del cancelliere Helmut Kohl ha smentito, con una dichiarazione del ministero degli Esteri, di aver deciso di richiamare a Bonn il suo ambasciatore a Pechino. La notizia era stata data dal quotidiano «Kieler Mochrichten» che aveva attribuito il provvedimento al ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher alla luce della «incerta situazione determinatasi a Pechino».

«La notizia data dal giornale — ha affermato Otto Lampe, portavoce del ministero ad un cronista dell'Associated Press — non è esatta. L'ambasciatore della Germania Federale in Cina non è stato richiamato».

Il quotidiano «Kieler Nachrichten» annunciando il richiamo dell'ambasciatore l'aveva motivato con «il sempre minor numero a Pechino di funzionari con cui parlare» e con «la praticamente completa assenza del governo cinese». L'equivoco potrebbe spiegarsi con il fatto che ieri in tv è improvvisamente riapparso il primo ministro Li Peng. La circostanza potrebbe aver fatto rientrare una decisione in corso da parte di Bonn facendo cadere in errore il quotidiano che voleva anticipare la notizia.

Il rientro a Roma degli italiani

ROMA ■ Un aereo noleggiato dall'ambasciata d'Italia a Pechino sta per decollare dalla capitale cinese, diretto ad Hong Kong, con a bordo 109 italiani — la stragrande maggioranza, cioè di quelli residenti a Pechino —, tre cittadini di Paesi della Cee, due statunitensi e undici donne e bambini della Costa d'Avorio. Gli italiani successivamente si imbarcheranno su un volo che li porterà da Hong Kong a Roma.

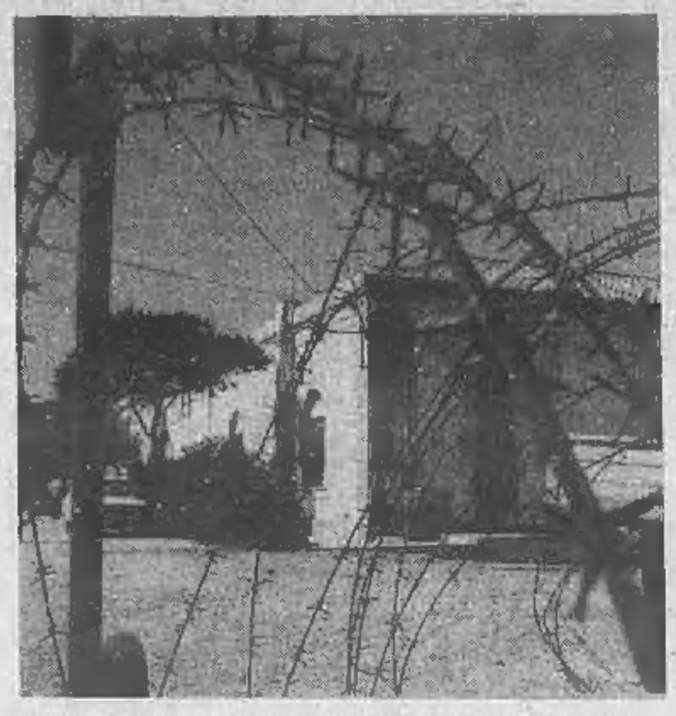
Sul «charter», tra i 109 italiani ci sono quasi tutti gli studenti italiani dell'Università di Pechino; gruppi di turisti e numerosi rappresentanti di aziende che hanno uffici in Cina, sette tecnici dello stabilimento della Finmeccanica di Tianjin e 34 tecnici dello stabilimento dell'Ansaldo a Shijiazhuang.

Le operazioni per la partenza dell'aereo, secondo quanto si è appreso, si sono svolte senza alcuna difficoltà. All'inizio degli incidenti che hanno sconvolto Pechino ed altre città cinesi c'erano nel Paese circa 220 italiani, di cui circa 120 nella capitale. Un altro gruppo di italiani si imbarcherà invece sul volo Shanghai-Roma, dell'Alitalia, che arriverà a Fiumicino domani mattina.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON CUI PARLARE DELLE TUE PROSSIME VACANZE.
CREDITO PERSONALE TRASPARENTE
CHIARI I COSTI CHIARI I VANTAGGI
SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 210.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Spedita la lettera di sfratto per il carcere dell'Asinara

Il sindaco dc di Porto Torres accusa i responsabili del penitenziario di inquinamento. Polemica tra ecologisti, favorevoli al penitenziario, e i sostenitori del grande parco naturale



L'interno del carcere: una della palazzine dove sono rinchiusi i reclusi

PORTO TORRES ■ Rimettesi tutto alla perfezione, entro 90 giorni, oppure sgombra, è l'ordinanza urgente con cui ieri il sindaco dc di Porto Torres, Rodolfo Cermelli, ha dichiarato l'annosissima guerra allo Stato perché restituisca l'Asinara. Che la riavrà, sono in molti a crederlo. Ma potrebbe essere una vittoria inutile se, come pare, gli attuali occupanti lasceranno dietro di loro terra bruciata. Infatti secondo il documento, l'ultima perla del Mediterraneo sarebbe in realtà piena di discariche abusive, detriti e liquami fognari che vanno in mare senza alcun trattamento. Il responsabile di questo disastro perpetrato da tempi immemorabili e in assoluto dispregio delle più elementari norme del vivere civile è il ministero di Grazia e Giustizia (attualmente guidato dal socialista Giuliano Vassalli) che gestisce da oltre un secolo la casa di pena. Ma siccome la legge è uguale per tutti, il competente ministero si vede ora obbligato a eliminare tutte le situazioni inquinanti e a preparare una serie di piani per la difesa dell'ambiente. Se entro tre mesi non obbedirà il sindaco potrà chiudere lo stabilimento carcerario e rimettere piede sull'isola, da cui i sardi erano stati esiliati oltre un secolo fa, quando si era deciso di farne un campo di concentramento militare e poi un carcere. Sarà davvero l'epilogo di una lotta che dura da anni e che ha visto Cermelli polemizzare duramente contro l'amministrazione penitenziaria e contro le tesi dei naturalisti a oltranza?

Il ministro Giuliano Vassalli

L'isola dell'Asinara, che ospita un penitenziario, offre ancora una natura incontaminata

Questi ultimi consideravano gli off-limits militari come la migliore garanzia alla protezione dell'isola. Replica Cermelli: «Ora tutti hanno capito che è stato un gravissimo errore e che un secolo di amministrazione carceraria ha ridotto l'Asinara a un colabrodo». Del resto, negli ultimi anni, il ministero aveva adottato una tattica più morbida. Sì allo sgombero dell'isola, aveva detto, ma per gradi e molto lentamente, senza rispettare i tempi già fissati per le consegne. E' a questo punto che Cermelli e i torresi, esasperati dalla tattica dilatoria, hanno mosso le pedine per l'attacco finale.

Racconta il sindaco: «Sapendo che l'amministrazione dell'Asinara contravveniva alle leggi 319 (sulle acque) e 915 (rifiuti solidi) l'ho invitata a mettersi a norma. Il direttore del carcere, Francesco Gigante, si è rivolto allora alla Procura della Repubblica, scrivendo che non poteva adempiere alle prescrizioni perché non gli veniva indicato come farlo. Alla fine il Procuratore mi ha invitato a specificare i provvedimenti da adottare». Era un'occasione unica per sbarazzarsi del carcere, e Cermelli ne ha approfittato. Ha spedito di corsa un fotografo a documentare il degrado e la illegalità — 90 immagini di altrettanti siti gravemente inquinanti su una superficie totale di 52 chilometri quadrati — e poi ha fatto quello che la legge gli imponeva.

Ma come mai le condizioni dell'Asinara sono così gravi, nonostante in questi anni la presenza dei detenuti sia passata da trecento agli attuali 90? Spiega un abitante di Stintino, il paese fondato dagli asinaresi esuli, che fronteggia l'isola: «Il degrado è storia vecchia quanto il carcere e i danni si sono accumulati. Poi il carico demografico reale è di oltre 400 persone, contando gli addetti all'amministrazione della colonia penale, e d'estate, con l'arrivo dei parenti, si arriva anche a mille. Ma le strutture igieniche sono inesistenti, l'allevamento bovino intensivo pone altri seri problemi d'inquinamento al territorio».

Pare infatti che il pur consistente patrimonio zootecnico dell'isola, una piccola industria con 5000 capi responsabili tra l'altro della rovina del manto vegetale, non riesca, e questo è sorprendente, a sopperire alle esigenze alimentari della comunità, che continua regolarmente a ricevere derrate di carne dall'esterno. Una gestione molto particolare, che secondo indiscrezioni non costerebbe allo Stato meno di 30 miliardi ogni anno, cioè 75 milioni per ogni abitante. Potrebbe essere un buon motivo per abbandonare la partita.

Dice Cermelli: «Su una cosa non ho dubbi: tra il riparare i guasti o andarsene definitivamente, allo Stato conviene quest'ultima soluzione. E spero che il parco che si farà ci ripaghi in fretta delle spese. Abbiamo già presentato un progetto al ministero per l'Ambiente, con la richiesta di 5 miliardi».

Continuano però le discussioni tra quanti chiedono che l'Asinara diventi un parco nazionale e gli altri che lo vogliono parco regionale d'interesse europeo, sul modello delle francesi Port-cros e Les Calanques. I sardi, naturalmente, sono tutti d'accordo per la gestione locale, ma il sindaco è salomonico: «E' da troppi anni che lotto dietro a questo sogno: purché si realizzi, mi va bene qualsiasi formula».

Maurizio Menicucci

AGRIGENTO

Uccide madre due fratelli e s'ammazza

AGRIGENTO ● Strage della follia nelle campagne dell'Agrigentino. Un giovane di 21 anni, Pietro Mortellaro, bracciante agricolo, ha ucciso con colpi di fucile la madre, Maria Cardinale, di 50 anni, la sorella Francesca, di 14, e il fratello Carmelo, di cinque. Pietro Mortillaro ha poi deciso di farla finita e si è ucciso con la stessa arma usata per ammazzare i congiunti.

Il terribile fatto è avvenuto a Bivona, un paese agricolo a 65 chilometri da Agrigento, nell'abitazione della famiglia. Secondo una prima ricostruzione, fatta dai carabinieri sulla base di alcune testimonianze raccolte nelle case vicine, la strage sarebbe stata commessa durante la notte, ma i quattro cadaveri sono stati scoperti solo stamattina da una pattuglia di militari, che poco prima aveva ricevuto una telefonata d'allarme.

Non si conoscono ancora i motivi che hanno provocato il raptus omicida. Il padre di Pietro Mortellaro si era ucciso alcuni anni fa mentre era detenuto nel carcere di Sciacca dopo essere stato arrestato per alcuni reati di lieve entità.

RADUNO VICINO A STRESA

A Gignese ombrellai da tutto il mondo si festeggia il museo del parapioggia

Un convegno e molte manifestazioni per ricordare mezzo secolo d'attività. Fondato da Igino Ambrosini, erede d'una stirpe d'ombrellai, che incominciò la professione nel '700

NOVARA ● Il Museo dell'Ombrello di Gignese (piccolo centro sopra Stresa, sulle pendici del Mottarone) compie domenica mezzo secolo di ininterrotta attività e l'avvenimento verrà festeggiato da tutti gli ombrellai d'Italia con un grande convegno e tutta una serie di altre manifestazioni.

Così per un giorno Gignese, questo paesino dal quale partirono oltre un secolo fa per ogni angolo d'Italia e del mondo i migliori artigiani del parapioggia e del parasole, torna ad essere la capitale dell'ombrello così come lo era tanti anni addietro.

Gignese ebbe il suo particolare ed interessante museo, che è l'unico al mondo, nel 1939. A fondarlo fu Igino Ambrosini, discendente di un'antica stirpe di ombrellai, una delle tante che dal '700 in avanti hanno avuto il capostipite nel Vergante, e cioè in quella ridente zona del Novarese che dalle pendici del Mottarone si affaccia sul Lago Maggiore ed è stretta tra i Comuni di Arona e Baveno.

Una fascia estremamente suggestiva e ricca di bellezze naturali, ma altrettanto povera per secoli, fino allo scoccare dell'era del turismo.

Ogni primo dell'anno in uno dei paesi del Vergante, Carpugnino, venivano portati i bambini che avevano compiuto l'ottavo anno d'età per «trovare padrone». Una sorta di mercato degli schiavi che oggi farebbe naturalmente inorridire ma che due, tre secoli fa rientrava purtroppo nella normalità delle cose.

Il «padrone», nella maggior parte dei casi, era anche lui un poveraccio che girava nelle pianure di Piemonte e Lombardia vendendo i prodotti del Vergante: manufatti in legno e in fil di ferro, per lo più gabbie, trappole per topi, setacci. Proprio questi commercianti «girovaghi» vennero a contatto fra il '600 e il '700 con gli ombrellai francesi e da questi appresero la difficile arte di fabbricare come si deve i parapioggia.

I giovani, andati a «trovare padrone» furono i più lesti ad apprendere e presto si trasformarono in ombrellini creando una categoria che trovò nel Vergante terreno assai fertile, anche perché l'ombrello risultò subito più vantaggioso delle solite trappole.

In breve in 52 località attorno a Gignese le botteghe degli ombrellai si moltiplicarono. Circa 200 famiglie crearono vere e proprie dinastie di fabbricanti di parapioggia. Oggi molti dei loro discendenti si trovano a Torino, Milano, Roma, Bari e in numerose altre città non solo italiane. Ombrellai originari del Vergante si trovano in ogni parte d'Europa e persino in Sud America.

Tutto ciò giustifica la solennità con la quale domenica verrà festeggiato il cinquantesimo anniversario del «Museo dell'ombrello» di Gignese: Dopo la Messa nella chiesetta di San Rocco gli intervenuti verranno accompagnati alla visita del museo nel quale sono raccontate la storia e l'evoluzione nei secoli di parapioggia e parasole dalla Persia alla Cina, dalla Grecia e Roma, fino ai secoli più vicini a noi.

Tanti i pezzi di valore realizzati con trine, sete ed altre stoffe pregiate. Notevoli alcune impugnature in legno intagliato, in metalli preziosi, in avorio, oppure in madreperla e in smalti dipinti a mano.

Dopo la visita, attorno alle 11,30, i numerosi partecipanti (molte comitive sono annunciate da ogni parte) si trasferiranno a Stresa, distante pochi chilometri da Gignese, dove parteciperanno al «Convegno degli ombrellai d'Italia». Poi, in serata, tutti torneranno al museo, il grande «festeggiato» della giornata.

Marcello Sanzo

Marguerite Yourcenar
Quoi? L'Éternité

L'ultimo libro dell'autobiografia dell'autrice di *Memorie di Adriano*.

Traduzione di Graziella Cillario.
«Supercoralli», pp. 301, L. 25 000

Einaudi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Storia dell'Autotrasporto
nelle immagini del fotografo Negri

Mostra prorogata al 21 giugno

IVECO

Orario: 9,30-12,30 e 15-19 compresi i festivi, lunedì escluso.

SOSTITUISCE SIBILLA

Asti, lascia il vecchio vescovo arriva monsignor Poletto domenica l'ingresso in Curia

ASTI ● Il contoduesimo vescovo della diocesi di Asti, una delle più antiche del Piemonte, farà il suo ingresso domenica prossima. E' monsignor Severino Poletto, 55 anni, fino a tre settimane fa vescovo di Fossano. Sostituisce il dimissionario monsignor Franco Sibilla, che ricopriva la carica dal settembre 1980.

Monsignor Poletto, trevisano d'origine, è stato vent'anni fa parroco in due paesi dell'Astigiano. Da otto anni e mezzo era vescovo di Fossano. Le dimissioni di Sibilla (sono state annunciate il mese scorso) hanno destato sorpresa non solo negli ambienti ecclesiastici ma anche in quelli politici ed economici. Nel suo messaggio di commiato il dimissionario ha detto: *«Ritengo doveroso dare una spiegazione. Soffro da alcuni anni di disturbi vascolari i quali influiscono notevolmente sulle mie facoltà intellettuali, sulla memoria e sulle capacità espressive»*. Poi Sibilla ha aggiunto: *«Esprimo anche il mio dolore per quelli che sono stati i miei limiti e le mie carenze, anche se ho tanta fiducia nella comprensione e nella bontà di tutti voi»*.

Franco Sibilla è stato in questi giorni salutato dalle autorità, dai rappresentanti delle forze politiche, dal clero e da molti fedeli. Il sindaco socialista Giorgio Galvagno ha tenuto un breve discorso nella Cattedrale gremitissima, ricordando le doti umane del vescovo, il suo interessamento per i problemi sociali.

Domenica alle 16,30, il nuovo pastore farà il suo ingresso nella diocesi di Asti. Lo attendono grossi problemi che investono lo stesso clero. Centoventinove le parrocchie, centocinquanta i sacerdoti metà dei quali hanno un'età superiore ai 65 anni. Dieci parroci hanno più di ottant'anni.

Negli ultimi tempi inoltre alcuni preti hanno dato del filo da torcere a monsignor Sibilla. **v. ma.**

MANIFESTAZIONE DOMANI

Alessandria scende in piazza per dire «no» all'inceneritore

ALESSANDRIA ● Tutti in piazza domani gli oppositori alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi che il Comune intende realizzare a San Michele. La manifestazione di protesta che si terrà davanti al Municipio è stata decisa dal «Comitato per il no all'inceneritore» al quale aderiscono amministratori, abitanti di molti Comuni della zona da Castelletto Monferrato a San Salvatore, da Soloro a Pietramarazzi e che ha l'appoggio dell'Unione Agricoltori e della Coldiretti. «Occorre preoccuparci della salute dei nostri cittadini — dicono i sindaci —; non vorremmo che dopo la maxidiscarica si renda necessario un maxiospedale».

La gente è contraria alla costruzione dell'impianto in un'area ad alta concentrazione urbana: si temono i fumi dell'inceneritore e si accusa il Comune di non aver chiesto il parere delle popolazioni interessate. Sono state raccolte migliaia e migliaia di firme (sono oltre 10.000) mentre il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio, spiega i motivi del «no». Sono veramente tanti.

Dice: «Un comune non si può arrogare il diritto di decidere su un problema di così vasta ampiezza, spetta a Stato e Regione; non si può ubicare un impianto del genere in aree ad alta densità di popolazione specie se si tratta di un'opera poco sperimentata (ve ne è una sola in Danimarca ed è in un'isola); non si può irridere, come sta avvenendo, alla reazione spontanea della gente». Prosegue Eugenio Torchio: «La stessa Università di Scienze di Torino chiamata ad esprimere un parere ha affermato tramite il professor Biancotti che nello studio progettato dall'Ansaldo molti dati risultano parzialmente mancanti. Non si sa quali sostanze possano fuoriuscire dalla ciminiera, quindi non basta un semplice spostamento dall'inquinamento dallo stato solido a liquido a quello gassoso senza sapere cosa accadrà quando i gas impatteranno con la vasta superficie di terreno con cui verranno a contatto, soprattutto in presenza di alte percentuali di ceneri e di una grossa discarica che comunque verrebbe realizzata».

La gente dell'Alessandrino non vuole un altro impianto che aumenti il pesante impatto ambientale, già oggi a notevoli livelli, previsto per ospitare più del doppio dei rifiuti che, si calcola, vengano prodotti nell'Alessandrino. Osservano ancora alla Coldiretti e all'Unione Agricoltori che «è previsto dalla legge che chi produce i rifiuti deve provvedere al loro smaltimento assumendosene i relativi oneri che non devono essere minimizzati riducendo i costi di trasporto e ubicando gli inceneritori vicino alle uscite delle autostrade come a San Michele».

Sandro Buoro

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

FARMACEUTICA E COSMETICI

Utile netto a 4,2 miliardi per la Schiapparelli Il dividendo sale a 30 lire

TORINO *(p. gal)* ● La Schiapparelli, società torinese che opera nel settore farmaceutico biomedicale e cosmetico ha chiuso il bilancio '88 con un utile netto di 4,2 miliardi contro i 3 miliardi dell'esercizio precedente e all'assemblea degli azionisti convocata per il 27 giugno il consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo pari a 30 lire contro le 26 dell'87. A livello consolidato il fatturato del Gruppo Schiapparelli è stato di 84,3 miliardi. Il bilancio '87 presentava ricavi per 86 miliardi ma i due dati non sono confrontabili perché nel corso dell'88 sono state portate a termine due operazioni che hanno inciso visibilmente sul nuovo consolidato. Alla fine di aprile infatti è stata ceduta la Schiapparelli Medtronic, fatturato circa 22 miliardi. Inoltre alla fine di settembre è diventata operativa la joint-venture con gli americani della G. D. Searle alla quale sono state conferite attività che producevano una decina di miliardi. In termini omogenei il giro d'affari '88 ha fatto registrare un incremento di quasi 20 miliardi. Per quanto riguarda i primi dati dell'89 i ricavi al 31 aprile avevano raggiunto i 27,2 miliardi. Per la Schiapparelli il 1989 sarà dedicato al consolidamento degli attuali business e allo sviluppo di quelli a elevato contenuto tecnologico. Allo studio anche l'acquisizione per rafforzare le posizioni sul mercato nazionale e internazionale.

STATISTICHE BANKITALIA

Più difficile per le banche recuperare i crediti Aumentano le «sofferenze»

ROMA ■ I «fidi» bancari per cassa tra mezzo miliardo e due miliardi di lire sembrano essere quelli a maggior pericolo di insolvenza, a giudicare dagli ultimi dati della «centrale dei rischi» diffusi dalla Banca d'Italia. I dati si riferiscono al settembre 1988, ma possono essere integrati con altri dati sul fenomeno delle «sofferenze» (cioè dei crediti bancari che incontrano difficoltà di recupero) forniti dalla relazione annuale della Banca d'Italia.

I dati disaggregati di settembre della centrale dei rischi permettono di valutare l'incidenza, per l'intero sistema creditizio, delle sofferenze sui fidi per cassa utilizzati nelle varie classi di importo. L'incidenza massima (sopra l'11%) si riscontra nelle classi di fido per cassa tra mezzo e due miliardi di lire; il peso delle sofferenze cala drasticamente nel caso di fidi di elevato importo.

Rispetto ad una media generale di incidenza del 6,14% nella classe dei fidi da 30 a 50 miliardi le sofferenze pesano solo per il 3,63%, per scendere al 2,42% nella classe da 50 a 200 miliardi e allo 0,47% in quella dei fidi per cassa sopra i duecento miliardi (quest'ultima classe raggruppa un club ristretto di «affidati», 193 posizioni in tutto, ai quali però si riferisce quasi un quinto del totale dei fidi per cassa utilizzati).

A TORINO

■ Mercato azionario al rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino anche se la giornata è risultata più selettiva rispetto a quella precedente anche perché condizionata dalle scadenze tecniche imminenti ma con scambi sempre molto sostenuti. L'indice generale segna alle 12,30 un incremento dello 0,2 per cento. Abbastanza resistente il settore degli assicurativi. Generali e Ras vengono scambiate con prezzi sostanzialmente invariati rispetto a ieri, in leggera flessione le Sai, mentre le Toro sia ordinarie che privilegio recuperano oltre il 2 per cento.

Contrastato il settore dei bancari, la Comit perde quasi l'1 per cento, Credito Italiano lo 0,5 per cento mentre Mediobanca recupera circa l'1 per cento. Nel settore dei chimici molto richieste le Montedison ordinarie +1,5 per cento sia quelle di risparmio +1,23 per cento. Stabili le Snia Bpd. Contrastato anche il settore dei finanziari dove le Cir perdono lo 0,51 per cento, le Sidis lo 0,61 e le Pirelli e C. lo 0,85 per cento. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: **Snia 2770, risparmio 2710, risp. n.c. 1515; Sip 2905, risp. 2470; Stet 4120, risp. 3450; Fiat 9760, privilegio 6555, risp. 6630; Generali 41.450; Edison 2198, risp. 1294.**

RIALZO

A MILANO

● Fine settimana molto sostenuta ed attiva in Borsa a Milano, nella seduta base per la risposta premi in scadenza per il lunedì prossimo.

La ripresa del mercato azionario si è allargata a molti valori, anche in termini modesti e gli scambi si sono accentuati anche sui titoli primari.

Le Montedison oggi sono salite a 2000-2010, la Fiat a 9725 e la privilegiata a 6584.

Salgono anche gli industriali: la Viscosa a 2780, le Agricola Finanziaria a 2244, le Burgo aprono a 14.500.

Qualche assestamento sui bancari, ma le Mediobanca aprono a 21.700-21.800.

Buon afflusso di ordini ma non mancano inoltre alcuni alleggerimenti proprio per i prossimi premi.

Assicurativi soliti contrasti: la Ras chiude a 28.450 su basi molto resistenti, leggermente migliori le Generali a 41.550; l'Abeille chiude a 111.900, abbastanza resistente; senza variazioni di rilievo la Fondiaria a 57.940.

L'indice, che in apertura era a più 0,5 per cento, si è via via ridimensionato per scendere alle ore 13 ad un modesto più 0,1 per cento.

Inoltre, per quanto riguarda il resto della quota si può dire che finanziari e industriali hanno mantenuto bene le posizioni alternando piccole migliorie a ribassi.

I bancari hanno mantenuto i prezzi di ieri con qualche marginale assestamento alla vista della scadenza tecnica dei premi, poi martedì ci sarà anche la scadenza per i Bot, comunque seduta abbastanza buona con l'indice medio a +0,5%.

Reddito fisso senza variazioni di rilievo con i soliti Bot abbastanza attivi, specialmente quelli a breve scadenza.

Alcuni prezzi: Generali 41.550, 41.500, 41.450; Fiat 9795, 9780, 9770, 9760; privilegiate 6584, 6560, 6550, 6555, 6550; Montedison 2200, 2210, 2203; Viscosa 2780; Olivetti 9279; privilegiate 5805; Toro 20.440; privilegiate 13.050; Sai 18.610; risparmio 8100; Ifi 19.405; Burgo 14.400; privilegiate 12.090.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	09/06	08/06
[illegible]		
Enel 82/89 IV indicizzate	101 30	101 30
Enel 83/90 I indicizzate	102 70	102 10
Enel 83/90 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 83/90 III indicizzate	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzate	102 25	102 25
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	105 50	106 60
Enel 84/93 IV indicizzate	106 60	106 60
Enel 85/95 I	100 50	100 50
Enel 85/00 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100 50	100 50
Autostrade 6% 86/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	98 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5,5%	87 90	87 20
C.C. OO. PP. 6%	76 60	76 50
C.C. OO. PP. 7%	76 70	76 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 60	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 60	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 90	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 45	102 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	83 50	83 50
Montedison 13,5% 78	170 50	170 50
Pacchetti 6%	69	69
Olivetti 94 6,375%	77 20	77 20

Titoli	09/06	08/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. [illegible]	81 85	81 85
S. Paolo OO. PP. FCU 6%	128	128
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Gim 86/93 8,50%	96 50	95
Cir 10% 85/92	108	100 45
Eridania 10,75% 85/90	146	144
GIM 85/91 9,75%	143	132
La Rinascente 86/93 8,50%	105	101 50
Medio Cir 7% 86/96	89	88 50
Medio Italgas 6% 88/96	93	89 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/93	86	86
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	93	86 50
Medio Sip 8% 85/91	105 50	105 50
Sml 10,25% 85/92	126	118
Snia 10% 85/93	144	140
[illegible]		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	101 10	101 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 80	101 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102 80	102 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102	102
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101 25	101 25
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 25	100 25

Titoli	09/06	08/06
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 05
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 30
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	100 10	107 10
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-92	98 00	98 00
C.C.T. 1-2-92	97 40	97 40
C.C.T. 1-2-95	95 20	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 50	91 50
C.C.T. 1-4-95	92 55	91 55
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 75	93 65
C.C.T. 1-7-95	94 45	94 35
C.C.T. 1-8-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-10-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-12-95	93 60	93 55
C.C.T. 1-1-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-2-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-3-96	92 85	92 95
C.C.T. 1-4-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-6-96	94 45	94 30
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 70
C.C.T. 1-8-96	93	93
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 95	100 95
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 05	99 05
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 70	98 70
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 10	101 10

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1446,50	1445,00
Sterlina	2282,00	2283,50
Marco tedesco	729,00	729,20
Franco svizzero	840,58	841,00
Franco francese	214,73	214,83
Franco belga	34,70	34,82
Fiorino olandese	645,90	647,15
Scellino	103,40	103,70
Dracma	8,47	8,49
Peseta	11,22	11,26
Escudo	8,74	8,76
Yen	10,00	10,01
Ecu	1511,25	1511,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	09/06	08/06
ALIMENTARI		
Alivar	8950	9000
Eridania	6490	6450
Eridania risp	3700	3700
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	23000	23300
Milano Ass. r. n.c.	11600	11400
C. Latina	17100	17300
C. Latina r. n.c.	7300	7300
Lloyd Adriatico	18700	18200
Lloyd Adriatico r.	9850	9800
Generali	41480	41500
Ras	28450	28600
Ras r.	13500	13600
Sai	18700	18500
Sai r.	7900	7700
Toro	20600	19750
Toro p.	12900	12600
Toro r.	8900	8720
Un. Subalpina Ass.	27900	27000
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4470	4500
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3730
B. Naz. Agr.	12300	12450
B. Naz. Agr. p.	5570	5600
B. Naz. Agr. r.	2520	2550
Banco di Roma	9700	9750
Credito Italiano	2165	2165
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca	—	—
Interbanca p.	36000	35600
Mediobanca	21800	21500
N. Banco Ambr.	3450	nr
N. Banco Ambr. r.	5550	—
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	14500	14400
Burgo p.	12200	12300
Burgo r.	14100	14000
Gr. ed. Fabbri p.	3100	3050
S.I.S.A.	2480	2470

Titoli	09/06	08/06
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4615	4600
Cement. di Barletta	8950	8900
Unicem	22800	22600
Unicem r. n.c.	11400	11300
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2360	2300
Mira Lanza	43500	43300
Montedison	2198	2185
Montedison r. n.c.	1294	1284
Pierrel	2750	2750
Pierrel r. n.c.	1315	1310
Saffa	10450	10450
Saffa r.	10400	10300
Saffa r. n.c.	6470	6460
Saiag	5060	5040
Saiag r.	2500	2500
Snia Bpd	2770	2770
Snia Bpd r.	2710	2695
Snia Bpd r. n.c.	1515	1515
Sorin	10360	10400
COMMERCIO		
Rinascente	5600	5460
Rinascente p.	3220	3210
Rinascente r.	3195	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2045	2050
Alitalia p.	1315	1300
Alitalia risp. n.c.	1165	1150
Autostrada To-Mi	22830	21500
Italcable	12480	12500
Italcable r. n.c.	9600	9250
Sip	2985	2905
Sip r. n.c.	2470	2465
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	412	411
Avir Fin.	9900	9000
Cir	5900	5960
Cir r.	5820	5800
Cir r. n.c.	2720	2700
Cofide	6040	6070
Cofide r. n.c.	1936	1910
Comau Finanziaria	3300	3200
Gaic	23600	23700
Fidis	7180	7220
Pozzi-Ginori	1450	1430
Pozzi-Ginori r.	1250	1260

Titoli	09/06	08/06
Fiscambi	6850	6800
Fiscambi r.	2360	2350
Fornara	3110	3150
Gim	10250	10250
Gim r. n.c.	3300	3280
Ifi p.	19400	19340
Ifil	5330	5300
Ifil r. n.c.	2910	2880
Ised	2190	2200
Mittel	4650	4600
Pirelli & C.	8180	7950
Pirelli & C. r.	3400	3300
Pirelli	3420	3400
Pirelli r.	3350	3300
Pirelli r. n.c.	1950	1900
Saes	2640	2600
Saes r.	1270	1265
Serfi	7500	7360
Schiapparelli	1245	1250
Sme	3880	3900
Sme ord. 1/1/89	3800	3800
Smi	1610	1620
Smi r.	1400	1400
Sogefi	5300	5230
Stet	4120	4005
Stet risp. *	3453	3410
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4390	4390
I.p.l.	9560	9550
Risanamento	33800	33300
Risanamento r. n.c.	17200	16600
Sila	2793	2825
Sila r.	1526	1505
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	5390	5440
Castagnetti	7200	7300
Fiat	9760	9745
Fiat p.	6555	6530
Fiat r.	6630	6570
Gilardini	16400	16300
Gilardini r. n.c.	15300	15000
Magneti Marelli	3090	3070
Magneti Marelli r.	3065	3040
Saes Getters p.	8570	8610
Tecnost	2960	2950
Olivetti	9290	9290
Olivetti p.	5790	5700
Olivetti r. n.c.	5210	5200
Pininfarina	11700	11700

Titoli	09/06	08/06
Pininfarina r.	11600	11600
Sasib	4950	4930
Sasib p.	4950	5000
Sasib r. n.c.	3035	3050
Westinghouse	36000	36000
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	419	427
Tecknecomp	1590	1590
Tecknecomp r.	1280	1270
Valeo	8600	8500
TESSILI		
Benetton	11000	11000
Cantoni	6650	6550
Cantoni r.	5390	5640
Fisac	7050	7300
Fisac r.	7030	7050
DIVERSE		
Acqua Potabili	12200	12000
Ciga	4700	4700
Ciga r. n.c.	2360	2255
Pacchetti	668	670

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/06	08/06
ALIMENTARI		
Alivar	8950	8900
Bonifiche Ferr.	32400	32300
Eridania	6490	6460
Eridania r. n.c.	3698	3700
Zignago	7790	7650
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	38200	37960
Alleanza r.	38500	37800
Assitalia	14810	14895
Ausonia	2219	2225
Ausonia 1/7/88	2220	2205
Milano Ass.	23850	23940
Milano Ass. r. n.c.	11400	11000
C. Latina	17000	17000
C. Latina r. n.c.	7240	7300
Fata	15750	15750
Fire	1960	1990
Fire r.	799	800
Generali	41450	41430
Italia Assicurazioni	10970	10980
L'Abeille	111900	112950
La Fondiaria	57940	57990
La Previdente	24550	24900
Lloyd Adriatico	18690	18550
Lloyd Adriatico r.	9800	9810
Ras	28450	28495
Ras r. n.c.	13400	13489
Sai	18610	18540
Sai r.	8100	7900
Toro	20440	20000
Toro p.	13260	12880
Toro r.	8930	8900
Un. Subalpina Ass.	27700	27900
Unipol p.	17180	17000
Vittoria Ass	22200	22500
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	14395	14500
Banca Catt. Veneto	6170	6320
Banca C. V. r. n.c.	3640	3700
Banca Comm. Ital.	4415	4460
Banca C. Ital. r. n.c.	3690	3730
B. Manusardi	1410	1406
B. Mercantile	11100	11310

Titoli	09/06	08/06
Bna	12200	12200
Bna p.	5500	5570
Bna r. n.c.	2500	2516
Bnl r. n.c.	12310	12250
Banca Toscana	5500	5535
B. Chiavari	5720	5950
Banco Lariano	4850	4800
Banco Napoli r.	14060	14200
Banco Roma	9615	9680
B. Sardegna r.	11380	11500
Credito Comm.	4600	4600
Cr. Fondiario	—	5960
Credito Italiano	2166	2165
Credito Ital. r. n.c.	1929	1945
Credito Lombardo	3870	3920
Cred. Varesino	4960	5000
Cr. Varesino r. n.c.	3470	3491
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	36500	35900
Mediobanca	21750	21500
Nba	3396	3447
Nba r. n.c.	1661	1649
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	2000	1975
Burgo	14400	14380
Burgo p.	12090	12180
Burgo r.	14100	14060
Cartiere Ascoli	4770	4800
Ed. Espresso	*23000	23150
Fabbri p.	3130	3080
Mondadori	29480	29900
Mondadori p.	18100	18411
Mondadori r. n.c.	9875	9875
Poligrafici Ed.	5720	5720
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4105	4140
C. Augusta	4750	4615
C. Barletta	8820	8810
C. Merone	5000	4995
C. Merone r. nc	3005	3015
C. Sardegna	6060	6045
C. Siciliane	7650	7675
Cementir	3465	3401
Italcementi	113000	113200

Titoli	09/06	08/06
Italcementi r. n.c.	43890	43900
Unicem	22500	22500
Unicem r. n.c.	11405	11400
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	2307	2318
Auschem r. n.c.	2000	1915
Boero	9440	9300
Caffaro	1330	1335
Caffaro r.	1301	1301
Enichem A.	2858	2802
F.M.C.	3900	3910
Fidenza Vet.	6621	6600
Italgas	2345	2350
Manuli Cavi	4430	4440
Manuli Cavi r. n.c.	3150	3175
Marangoni	—	8180
Mira Lanza	43400	43450
Montedison	2210	2188
Montedison r. n.c.	1293	1282
Montefibre	1511	1510
Montefibre r. n.c.	1000	1010
Perlier	1365	1299
Pierrel	2749	2755
Pierrel r. n.c.	1313	1314
Pirelli Spa	3422	3389
Pirelli Spa r.	3370	3340
Pirelli Spa r. n.c.	1980	1950
Recordati	13000	13000
Recordati r. n.c.	7040	7000
Saffa	10300	10445
Saffa r.	10335	10380
Saffa r. n.c.	6440	6470
Saiag	5050	5089
Saiag r. n.c.	2500	2498
Siossigeno	37500	37500
Siossigeno r.	—	31800
Snia	2780	2777
Snia r.	2750	2705
Snia r. n.c.	1511	1510
Snia Fibre	1635	1611
Snia Tecnop.	7310	7010
Sorin Biom	—	10050
Vetreria Ital.	6351	6310
COMMERCIO		
La Rinascente	5559	5590
La Rinascente p.	3238	3220
La Rinascente r. n.c.	3210	3195
Standa	26500	26000
Standa r. n.c.	10350	10250

Titoli	09/06	08/06
COMUNICAZIONI - [illegible]		
Alitalia	2079	2064
Alitalia p.	1345	1315
Alitalia r. n.c.	1155	1165
Ansaldo Tr.	5060	5120
Ausiliare	11000	11300
Autostrada To Mi	20850	20750
Autostrade p.	1150	1145
Gewiss	—	19200
Italcable	—	12960
Italcable r. n.c.	—	9495
Selm	—	2230
Selm r.	—	2290
Sip	2920	2879
Sip r. n.c.	2457	2460
Sirti	9440	9350
Sondel	—	1089
Tecnomasio	—	2450
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	580	583
Acqua Marcia r. n.c.	455	455
Acq.M.r.n.c.1-4-87	412 5	411
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	5201	5001
Avir Fin.	8870	8975
Bastogi	410	412
Bonif. Siele	—	43500
Bonif. Siele r. n.c.	—	11350
Brioschi	1280	1263
Buton	3425	3395
Cam. Fin.	3681	3640
Cir	5900	5900
Cir r.	5825	5820
Cir r. n.c.	2730	2700
Cofide	—	6039
Cofide r. n.c.	—	1925
Comau	3280	3226
Editoriale	2770	3775
Euromobiliare	—	8051
Euromobiliare r. n.c.	—	2000
F. C. Nord	19730	19750
Ferruzzi Ag. F.	2244	2180
Ferruzzi Ag. risp.	2411	2393
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1360	1326
Ferruzzi fin.	3168	3130
Ferruzzi fin. w.	1038	1015
Ferruzzi pr.	1680	1668
Fidis	7210	7244
Fimpar	2335	2310
Fimpar r. n.c.	1145	1144
Finarte	5220	5200

Titoli	09/06	08/06
Fin Breda	—	5550
Fin Breda warr	—	270
Finrex	1600	1610
Finrex r. n.c.	800	800
Fiscambi	—	6540
Fiscambi r. n.c.	2350	2350
Fornara	3090	3140
Gaic	23430	23500
Gemina	—	1875
Gemina r.	—	1791
Gerolimich	121 5	116 75
Gerolimich r. n.c.	102	101
Gim	—	10225
Gim r. n.c.	—	3285
Ifi p.	19405	19450
Ifil	5324	5326
Ifil r. n.c.	2890	2870
Iseti	—	2190
Italmobiliare	—	165000
Italmobiliare r. n.c.	—	64430
Mittel	4783	4650
Kernel	670	680
Kernel r. n.c.	1601	1590
Partec. Finanz.	—	5650
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2180
Pirelli & C.	8120	8190
Pirelli & C. r.	3390	3390
Pozzi	1425	1448
Pozzi r. n.c.	1252	1252
Raggio Sole	5160	5110
Raggio Sole r. n.c.	3430	3371
Rejna	—	15390
Rejna r. n.c.	—	23150
Riva Finanz.	10400	10200
Saes	2645	2680
Saes r.	1255	1288
Saes gett. p.	—	8620
Schiapparelli	—	1240
Serfi	—	7425
Setemer	28100	28050
Sifa	—	2790
Sifa r. n.c.	—	1526
Sisa	2465*	2475
Sme	—	3883
Sme 1/1/89	—	3800
Smi	—	1810
Smi r.	—	1390
Sogefi	—	5300
So.pa.f.	4825	4840
So.pa.f. r. n.c.	2350	2348
Stet	4150	4090
Stet risp.	3495	3410
Terme Acqui	2875	2895

Titoli	09/06	08/06
Terme Acqui r. n.c.	990	970
Trenno	3950	3970
Tripcovich	9400	9500
Tripcovich r. n.c.	4220	4025
Unione Manifatture	—	3400
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	16253	16410
Aedes r.	6800	6800
Attività Immobiliari	4380	4360
Calcestruzzi	15540	15749
Cogefar	—	5670
Cogefar r.	3030	3101
Del Favero	5925	6050
Grassetto	15780	15800
Imm. Metanopoli	1480	1495
Risanamento	33630	33590
Risanamento r. n.c.	17710	17150
Vianini	4630	4605
Vianini Ind.	1600	1610
Vianini Lav.	4705	4730
Vianini r. n.c.	3330	3330
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3356
Aeritalia warrant	—	575100
Danieli & C.	9100	9130
Danieli & C. r. n.c.	4750	4700
Dataconsyst	13550	13470
Faema	—	3187
Fiar	23700	23690
Fiat	9795	9749
Fiat p.	6584	6538
Fiat r.	6640	6580
Fochi Filippo	—	3140
Franco Tosi	28600	27100
Gilardini	18415	18380
Gilardini r. n.c.	15455	15300
Ind. Secco	—	1641
Magneti M.	3110	3090
Magneti M. r.	3110	3065
Marioni	3380	3390
Marioni r. n.c.	2099	2150
Necchi	3700	3730
Necchi r.	4390	4300
Necchi r. w.	448	445
Nuovo Pignone	5450	5490
Nuovo Pignone w.	316	309
Olivetti	9279	9270
Olivetti p.	5805	5750
Olivetti r. n.c.	5226	5210
Pininfarina	11698	11700
Pininfarina r.	11520	11520

Titoli	09/06	08/06
Rodriquez	10650	10550
Safilo	8700	9290
Safilo r.	8200	8510
Saipem	—	3230
Saipem r.	3110	3110
Saipem r. w.	—	730
Sasib	4950	4950
Sasib p.	4900	4895
Sasib r. n.c.	3040	3033
Tecnost	2999	2979
Teknecomp	1581	1585
Teknecomp r. n.c.	1290	1290
Valeo	8599	8600
Westinghouse	35700	36000
Worthington	—	1790
MINERARIE METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5156
Dalmine	—	416 5
Eur. Metalli	—	1350
Falck	—	10175
Falck r.	—	15450
Maffei	5710	5785
La Magona	—	12200
TESSILI		
Benetton	10650	11300
Cantoni	—	6630
Cantoni r.	—	5390
Cucirini	—	2342
Eliolona	4100	4149
Fisac	7100	7050
Fisac r.	6950	7030
Linificio	—	2101
Linificio r. n.c.	—	1671
Marzotto	8372	8430
Marzotto r.	8250	8325
Marzotto r. n.c.	6050	6040
Olcese Veneziano	3820	3705
Rotondi	39300	39000
S. Il. Manuli	7400	7650
Stefanel	7100	6950
Zucchi	9560	9500
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9140	9150
A. De Ferrari r. n.c.	3101	3090
Acque Potabili	11950	12177
Ciga	4700	4700
Ciga r. n.c.	2300	2260
Jolly Hotel	14700	14750
Jolly Hotel r.	14150	14600
Pacchetti	669	679